IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

50804
9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 183
GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2005
€ 0,90

Relazione del ministro dell'Economia. Polemica al Consiglio dei ministri. Torna l'ipotesi del mandato a termine

«Bankitalia, Paese a rischio credibilità»

Siniscalco: c'è preoccupazione nell'Ue. L'Unione: Fazio smentisca o si dimetta

Il gip: Fiorani mente dell'affare Antonveneta. Castelli: Forleo sotto inchiesta

ROMA La vicenda delle intercettazioni telefoniche tra il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e l'amministratore della Bpi Giampiero Fiorani ha suscitato preoccupazioni anche tra i vertici dell'Unione Europea. Lo ha rilevato ieri in Consiglio dei ministri il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. «La situazione – ha detto – rischia di creare problemi di credibilità al sistema Italia». L'allarme viene confermato da fonti Ue.

Torna intanto l'ipotesi del mandato a termine per Fazio. Ne ha parlato Maroni uscendo dal Consiglio dei ministri. Berlusconi invita alla cautela. Per il gip Fiorani mente nell'affare Antonveneta. Castelli: la Forleo è sotto inchiesta.

Alle pagine 2 e 3

MAGISTRATI E CONTROLLI TELEFONICI

di **Sergio Bartole**

La nota con la quale il vicepresidente del Csm, richiamandosi a un invito espressamente rivoltogli dal Capo dello Stato, annuncia di voler investire il consiglio del problema delle intercettazioni telefoniche, riveste particolare interesse da più di un punto di vista. Anzitutto prelude a un diretto coinvolgimento dell'organo cosiddetto di autogoverno della magistratura.

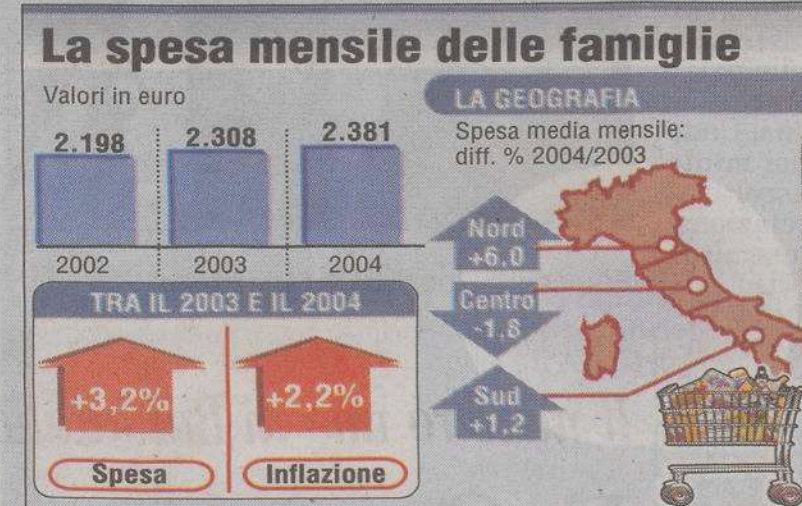
Segue a pagina 2

OCCORRE UN UOMO DI PRESTIGIO

di **Franco A. Grassini**

Sono giorni poco lieti questi che dovrebbero essere dedicati alle vacanze: quotidianamente sulla stampa italiana e su quella internazionale vengono portati alla luce fatti che aprono grandi dubbi sul funzionamento di uno dei principali componenti del nostro sistema economico, quello creditizio. E se i dubbi toccano prevalentemente noi italiani, le certezze sono divenute patrimonio acquisito fuori del nostro Paese.

Segue a pagina 3

L'Istat: uno stop dei consumi Tengono i cellulari e le case

A pagina 7

A causa della diossina trovata dall'Arpa nei fumi dell'impianto

Sequestrato un settore della Ferriera

TRIESTE Nuovi guai per la Ferriera di Servola: l'impianto di agglomerazione è stato infatti posto sotto sequestro dalla magistratura, ma la procura ne ha autorizzato l'attività, seppure a ritmo ridotto, per un tempo non definito. Il provvedimento è conseguenza dell'accertata presenza di diossina nei fumi dell'impianto di agglomerazione analizzati dall'Arpa dopo i prelievi del 21 aprile e del 13 luglio. Il decreto di sequestro è stato firmato dal giudice Massimo Tomassini su richiesta del pm Federico Frezza che su questi due episodi ha aperto un nuovo fascicolo penale.

Uno scorcio della Ferriera di Servola.

Claudio Ernè *a pagina 15*

«Si infiltrano reduci iracheni»

Allarmi dei servizi: rischio attentati sempre più forte

Le misure contro gli attentati sono sempre più intense

A pagina 4

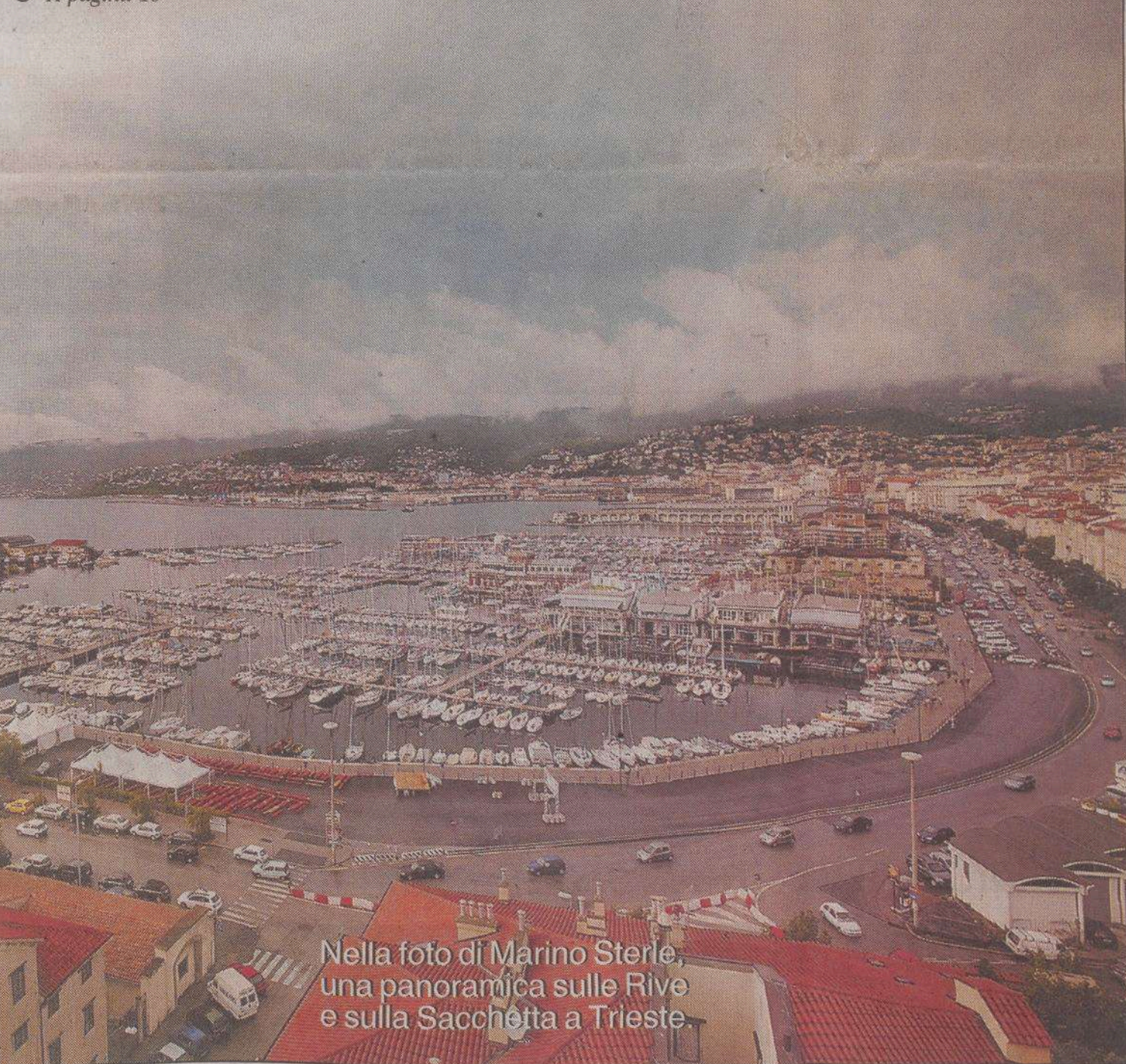
I dubbi di Schengen

di **Stefano Pilotto***

La ripresa degli attacchi terroristici delle ultime settimane in Gran Bretagna, Turchia, Egitto hanno indotto i governi europei ad intensificare gli sforzi per proteggere le città e le popolazioni di fronte ai rischi derivanti da nuove minacce. Fra le misure prese vi è stata anche quella, da parte francese, di sospendere le procedure di applicazione della Convenzione di Schengen, ripristinando tutti i controlli dei documenti alle frontiere. Si è trattato di una scelta felice, suscettibile di aumentare concretamente la sicurezza? Proviamo a ricordare quale fu la sfida di Schengen e cerchiamo di capire quale sia il suo valore. Alla metà degli Anni 80 il processo di integrazione europeo si sviluppò in modo delicato e lento: il processo di allargamento aveva permesso di integrare solo altri quattro Paesi (Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Grecia) ai sei originari (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo).

A pagina 4

I CLUB NAUTICI, BASTA SCAVI SULLE RIVE

A pagina 13

Nella foto di Marino Sterle, una panoramica sulle Rive e sulla Sacchetta a Trieste.

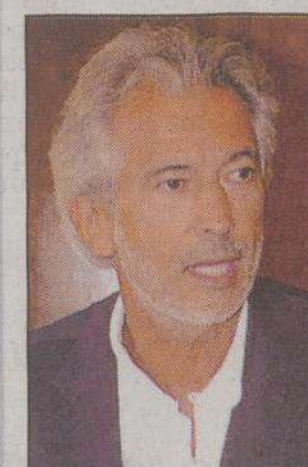
Critico sull'operazione holding, il manager difende le banche regionali

Paniccia: «Investire in Friulia non dà certezze di redditività»

UDINE Stoccata di Paniccia a Friulia sulla questione *holding*. Parlando da presidente delle piccole imprese della provincia di Udine, Paniccia osserva che il problema di raccogliere i previsti 100 milioni da versare nelle casse regionali è innanzitutto della finanziaria, più che dei soci di minoranza o esterni. «Tanto più - aggiunge seccamente Paniccia - che l'investimento chiesto alle banche non ha, oggi, certezze sul ritorno».
Così, dopo che da settimane i riflettori sono puntati sulle banche regionali, Paniccia sposta il tiro. Lo scenario «è diverso da quello descritto – insiste –: sarà difficile convincere FriulAdria, Bcc, Friulcassa, Banca di Cividale a investire in un'operazione che appare meno appetibile di altre: siamo infatti in una fase molto speculativa del settore finanziario ed è impensabile che qualcuno possa essere favorevole a un investimento non redditizio come altri».

A pagina 7

Marco Ballico

Pizzolitto: «Monfalcone grande città»

MONFALCONE Il sindaco di centrosinistra di Monfalcone si racconta e protesta: «Facciamo squadra e smettiamola di dire che siamo piccoli. Un rischio? La sicurezza».

A pagina 11

Laura Borsani

STUDIO

PATENTE A PUNTI E CODICE

di **A. Nicita** *e* **M. Basili**

Il primo luglio la patente a punti italiana ha compiuto due anni. In questo biennio il numero dei decessi e dei feriti connessi a incidenti stradali si è ridotto e il governo ne ha attribuito il merito a questo strumento e al mutamento dei comportamenti di guida dovuto alla sua introduzione.

In realtà non è affatto facile interpretare i dati in via univoca. Nonostante la patente a punti sia oggi adottata in moltissimi Paesi, manca del tutto una teoria che spieghi perché con essa i soggetti dovrebbero modificare i propri incentivi a violare il codice stradale.

Segue a pagina 11

Il dipendente dell'officina di una concessionaria accusato di atti osceni in luogo pubblico. Denunciato da due ragazzine in via Cattaneo

Meccanico esibizionista con l'auto dei clienti

I proprietari dei mezzi usati a loro insaputa sono finiti nell'inchiesta

TRIESTE Il meccanico trentenne di una concessionaria usava le auto affidate da ignari clienti per esibirsi sessualmente davanti ad esterrefatte ragazzine e bambine in via Cattaneo. Una targa è stata fotografata ma prima che i carabinieri di Scorcola individuassero il meccanico-esibizionista, ora accusato di atti osceni in luogo pubblico, almeno due incolpevoli automobilisti sono finiti nell'inchiesta. L'abitazione del meccanico è stata perquisita e dalla memoria del computer, su cui gioca anche il figlioletto, sono emerse immagini di contenuto inequivocabile.

A pagina 18

Triestina: molti giovani, pochi giocatori d'esperienza

Rodio e **Domanini** *a pagina 31*

INTERVISTA A LINUS

Domani «Tim Tour»

Arianna Boria *a pagina 26*

Due nuovi Intercity collegheranno Trieste e Torino

TRIESTE Finalmente una buona novità dalle Ferrorvie per Trieste: infatti il prossimo orario invernale di Trenitalia - che entrerà in vigore dall'11 dicembre - porterà in regalo a Trieste due nuovi Intercity, uno in arrivo da Torino e l'altro in partenza per il capoluogo piemontese. Una connessione diretta che attualmente non esiste e che, tagliando da un capo all'altro tutta l'Italia settentrionale, metterà in collegamento più rapido e agevole il Nordest con l'area padano-veneta, il cuore produttivo del Paese. L'Intercity 611 partirà da Torino Porta Nuova alle 7 di ogni giorno per giungere a Trieste Centrale alle 14.30. L'Ic 626 lascerà invece il capoluogo di regione alle 15.29 per giungere nella città della Mole alle 22.55, passando da Milano alle 20.55. Non si tratta di due treni completamente nuovi, ma dei prolungamenti da e per Trieste di collegamenti già operativi da tempo fra Venezia e Torino.

Matteo Contessa *a pagina 16*

Escalation dei toni soprattutto in Ds e Margherita rispetto al semplice auspicio dei giorni scorsi sull'opportunità che il mandato fosse rimesso

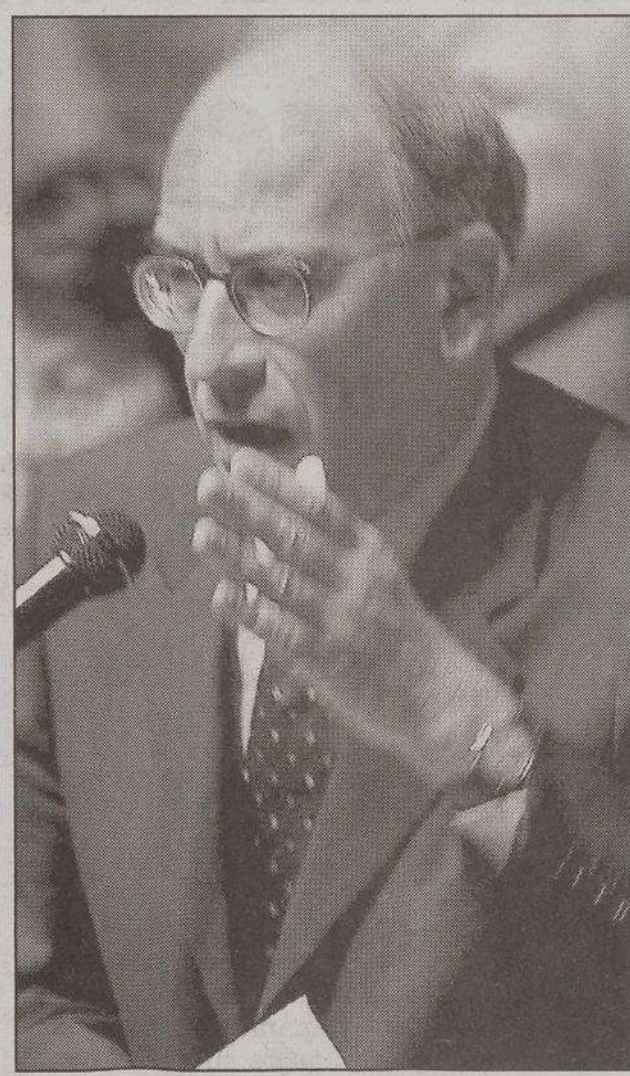
L'Unione: «Fazio smentisca o si dimetta»

Rutelli attacca: «Se non è in condizioni di spiegare deve lasciare l'incarico immediatamente»

ROMA Unione all'attacco dopo la pubblicazione di nuove intercettazioni telefoniche che coinvolgono il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, sua moglie e Gianpiero Fiorani per l'opa su Antonveneta. È delusa dalla riunione del Consiglio dei ministri, nella quale, assente Berlusconi, il governo ha rinviato a settembre il dossier.
Le nuove indiscrezioni, considerate dal centrosinistra lesive del prestigio della Banca d'Italia e compromettenti per il ruolo super partes del Governatore, spingono l'Unione a chiedere a Fazio di «smentire il contenuto delle intercettazioni oppure a dimettersi subito». Una escalation, soprattutto per i Ds e la Margherita, rispetto al semplice auspicio dei giorni scorsi sulla «opportunità» che il governatore rassegnasse il mandato per non incrinare ancora il prestigio della Banca centrale.
Uniche voci fuori del coro quelle dell' Udeur e di Fausto Bertinotti. Il leader del Prc continua a non chiedere le dimissioni del Governatore, perché ritiene che «non lo si può fare sulla base di fughe di notizie su intercettazioni» che aggiunge «ho il dovere di non considerare».
Il primo a chiedere al Governatore di smentire quanto pubblicato sulla stampa è stato Francesco Rutelli, «se non fosse in condizioni di farlo, credo debba lasciare il suo incarico immediatamente». Gli hanno fatto eco per i Ds Gavino Angius e Vannino Chiti. Il coordinatore della segreteria sostiene che, in caso di mancata smentita, le dimissioni sono «di assoluta necessità» e chiama in causa il governo: «È indispensabile che non faccia come le tre scimiette: non vede, non sente e non parla di fronte ad una vicenda così delicata».
Enrico Boselli si appella a Fazio affinchè abbia «la sensibilità di fare un passo indietro», ma censura la diffusione «illegale» delle intercettazioni. Di dimissioni immediate parla anche Marco Rizzo, del Pdci, che ironizza anche sul fatto che oggi Berlusconi, influenzato, non abbia presieduto il Consiglio dei ministri e si chiede se non soffra di un «mal di Fazio».
Pecoraro Scanio sostiene che una remissione del mandato «è inevitabile» ma «non basta» perché bisogna far luce sul «ruolo di eventuali attori occulti» e Antonio Di Pietro arriva ad appellarsi al presidente Ciampi perchè, in questa situazione, si ha «un danno di immagine» per il Paese e per la «funzionalità del sistema».
L'Udeur, invece, propone come «via d'uscita» che sia lo stesso governatore a chiedere il mandato a termine, visto che su questo si potrebbe realizzare una intesa bipartisan. Ma proprio sulla questione dei poteri del governatore e sulle regole che riguardano il mondo delle banche, si registra un nuovo inasprirsi delle polemiche tra maggioranza e opposizione dopo che il Consiglio dei ministri, ascoltata una relazione di Siniscalco, ha deciso di convocare il Cicr (Comitato interministeriale credito e risparmio) per esaminare, forse dopo le ferie, la vicenda Antonveneta.

Fuori del coro Bertinotti: non si può muoversi su fughe di notizie

Il fatto che, nonostante le pressanti richieste dell' Unione alla vigilia della riunione, non si sia presa alcuna decisione viene commentato come il segnale di «una debolezza e di una difficoltà per divisioni interne».
«L'unico impegno che si è preso è quello di convocare un organismo che per noi è da abolire», commenta Pierluigi Bersani, e la segreteria della Quercia, con Cesare De Piccoli, sottolinea che «nonostante da parte dei Ds e di altre forze del centrosinistra sia venuta una disponibilità a trovare un largo consenso sul mandato a termine, trasferimento dei poteri della concorrenza all'Antitrust e rafforzamento dei poteri Consob, il governo ha scelto ancora una volta una tattica dilatoria, determinando un vuoto di iniziativa politica che alimenta un clima di incertezza nei mercati finanziari». Analoghe considerazioni da parte della Margherita.

Francesco Rutelli della Margherita.

Gavino Angius dei Ds.

Le posizioni

Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia
"La situazione rischia di creare problemi di credibilità al sistema Italia"

Carlo Giovanardi (Udc), ministro per i Rapporti con il Parlamento
"Irresponsabile chiedere le dimissioni di Fazio sulla base di intercettazioni pubblicate sui giornali"

Roberto Maroni (Lega Nord), ministro del Welfare
"Non si è parlato di mandato a termine. Non c'è stato nessun atto di accusa per nessuno"

Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia
Parla di "commissariamento del mercato e della borsa nel nostro Paese da parte di un settore della magistratura"

Francesco Rutelli, Margherita
"Fazio smentisca di avere pronunciato le espressioni che gli vengono attribuite, altrimenti lasci il suo incarico immediatamente"

Vannino Chiti, Coordinatore segreteria Ds
"O il Governatore immediatamente smentisce quanto pubblicato o le sue dimissioni sono di assoluta necessità"

Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi
"Le dimissioni del Governatore non bastano. È necessario fare piena luce sulla vicenda"

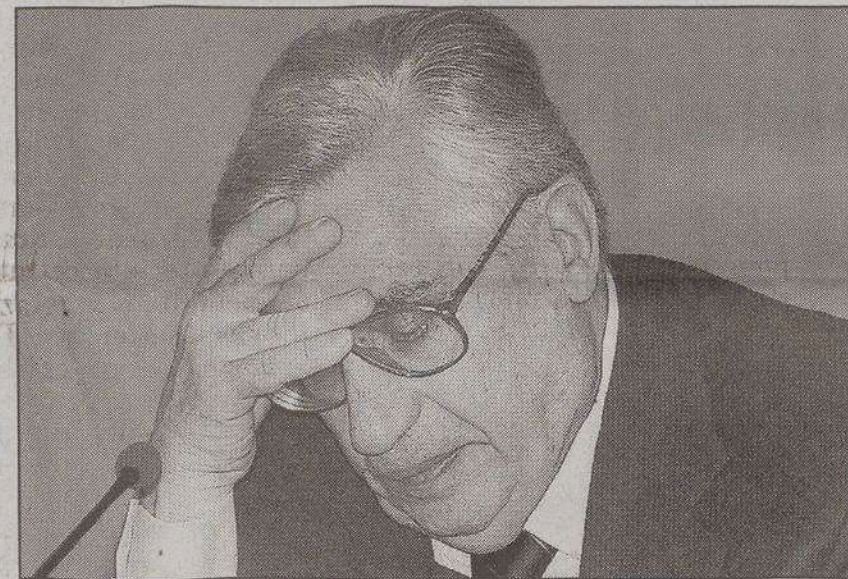
Fausto Bertinotti, Prc
"Non chiedo dimissioni sulla base di fughe di notizie su intercettazioni che ho il dovere di non considerare"

ANSA-CENTIMETRI

Il numero uno di Bankitalia il 27 giugno conversa al telefono con Fiorani a proposito del presidente della Consob

Il Governatore disse: «Ci penso io... tu vai avanti»

E ancora: «Non bisogna sbagliare nessuna mossa adesso». Il banchiere: «No, infatti, guai...»

MILANO «Pressioni illegittime e illeciti favoritismi, in totale spregio alle regole poste a presidio del sistema dei controlli». È un quadro a tinte sempre più fosche quello che si delinea dal corposo fascicolo sulle intercettazioni dell'affaire Antonveneta, un aggiotaggio da quasi 100 milioni di euro. È il 27 giugno quando il governatore Fazio conversa con Fiorani.
Fazio «Non bisogna sbagliare nessuna mossa adesso»
Fiorani «No, infatti, guai... Ma domani è importante... Ma non è programmato però di sentirlo Cardia (presidente della Consob ndr), no, non pensavi di sentirlo?»
Fazio «No no, ma però ci penso io»
Fiorani «Non è il caso...»
Fazio «Tu vai avanti con quella cosa che...»
Fiorani «Ok, domani facciamo anche quella, vedrai, Tonino».
Ora, si scopre anche un certo contrasto all'interno di Bankitalia. Ecco uno stralcio delle conversazioni tratto dal provvedimento con il quale Clementina Forleo ha convalidato il sequestro delle azioni Antonveneta in mano ai cosiddetti «concertisti». È disposto l'interdizione dei vertici della Lodi.
Giovanni Frasca, responsabile della vigilanza di Bankitalia, indagato a Roma per abuso d'ufficio, al telefono con un'utenza non ancora identificata. È il 9 luglio.

Antonio Fazio Governatore di Bankitalia.

«Devo trasmettere questo giudizio al Governatore che mi ha anticipato che lui vuole dissentire... Gli uffici, due servizi che stanno sotto di me, hanno a mia insaputa chiuso un'istruttoria sulla possibile autorizzazione con un giudizio prettamente negativo. Io devo trasmettere questo giudizio al Governatore. Il Governatore mi ha già detto che vuole dissentire». Aggiunge il gip Forleo che i due «avevano addirittura depositato in cassaforte i loro elaborati, mettendo in crisi Frasca».
La concessione delle autorizzazioni per l'opa-opas su Antonveneta Due funzionari di Bankitalia, Longo e Stabile, conversano al telefono.
Stabile «Io leggendo qui di call agreement...»
Longo «Sì..»
Stabile «Mi sembra che non ci sia nulla di anomalo»
Longo «Ma sui call questi ultimi?»
Stabile «Sì, certo, però quell'autorizzazione alla fine...Quell'equity»
Longo. «Qui c'è scritto equity finance...Le altre call non te le hanno date, vero?
Stabile «Io non ho avuto niente»
Longo «Perché ho richiamato di nuovo D'Amico che dice, ma come, Rovello non ve le ha portate? Questi stanno a fà sto giochetto che non ci capisco»
Stabile «Noi andiamo avanti per la nostra strada. Di quello che vuol fare il vecchio... Non ce ne frega niente. Quindi...»

o.p.

Nel giallo finanziario prima mossa alla Lodi che il 17 gennaio comunicava alla Consob di possedere il 2,1% della banca

Antonveneta, dopo sette mesi di battaglie partita aperta

La maggior parte delle azioni rastrellate e sequestrate sono in pegno a istituti italiani e esteri

MILANO Dopo sette mesi di battaglia la partita per il controllo dell'Antoveneta è più che mai in alto mare. E tra i tanti scenari quello che raccoglie maggiori consensi è ovviamente la trattativa tra Abn, la banca olandese, e la cordata di Bpi (Fiorani). È una lunga storia.
Prima mossa alla Lodi. La prima mossa a inizio anno è della Banca Popolare di Lodi, che il 17 gennaio aveva comunicato a Consob di possedere il 2,1% della banca. L'ingresso nel capitale di Antonveneta non era stato accolto però positivamente dal primo azionista dell'istituto, Abn Amro, che aveva subito interpretato l'acquisto come ostile. A metà marzo Abn sceglie di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sul 100% del capitale di Antonveneta a 25 euro per azione, per un totale di 6,3 miliardi di euro e una valorizzazione della banca padovana di 7,2 miliardi. Ma in quel momento Lodi e alleati hanno già rastrellato molte azioni, ben più del 12,7% dichiarato ufficialmente. A fine aprile il consiglio di amministrazione di Bpl dà il via libera al lancio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio su Antonveneta a 26 euro ad azione.
Il concerto. La Consob che stava indagando da inizio marzo, l'11 maggio stoppa tutto denunciando l'esistenza di un patto fra Fiorani, i fratelli Lonati, Coppola e Gnutti. Invece di una contro-opa, Fiorani ha infatti organizzato un rastrellamento di titoli di Antonveneta, finanziando quasi integralmente gli scalatori amici. Una pratica illegale che porta la Consob a disporre un'Opa obbligatoria sul 100% della banca patavina. Bpl si trova così impegnata in una doppia offerta: una obbligatoria in contanti a 24,47 euro per azione e una in contanti e azioni a 26 euro per azione. La Consob, anche questa volta, chiede chiarimenti sul reale valore dell'Opas della Lodi, ma intanto parte la battaglia a suon di rilanci sul prezzo: Abn Amro il 10 giugno ritocca la propria offerta a 26,5 euro per azione e Bpl risponde a metà giugno con 27,5 euro.
Fallisce l'opa di Abn. I sostenitori delle regole di mercato a questo punto sembrano accontentati. Gli investitori possono infatti scegliere: chi vuole aderire all'Opa degli olandesi ha tempo solo fino al 22 luglio, mentre le offerte della Lodi partono il 20 e 21 luglio per terminare il 24 e 25 agosto. Al termine dell'Opa, Abn Amro aveva raccolto poco meno del 3%. Sembrava fatta: Antonveneta in matrimonio alla Bpi di Fiorani.
Ok di Bankitalia. Arriva il via libera del Governatore di Banca d'Italia per l'offerta di Fiorani e il piano industriale, nonostante i parametri patrimoniali siano in continuo peggioramento: l'ex Lodi ha infatti diversi obblighi di acquisto sia nei confronti delle Fondazioni bancarie di diversi istituti acquistati negli ultimi cinque anni sia dei pattisti che hanno rastrellato azioni AntonVeneta.
Entra in campo la procura. La Consob accerta l'esistenza di un «concerto» tra Bpi e la Magiste di Stefano Ricucci congelando il diritto di voto delle quote di entrambi, rispettivamente pari al 29,9% e al 4,9%. C'è il ricorso al Tar, ma serve a poco perché arriva il sequestro delle azioni da parte della Procura di Milano. Escono le intercettazioni tra Fiorani e Fazio e diventa palese che l'arbitro, cioè il Governatore di Bankitalia, ha una familiarità inconsueta con una delle parti in causa. La magistratura dispone la sospensione dalla carica di Fiorani e interdisce dalla cariche Gnutti, Ricucci e il direttore finanziario della Bpi Gianfranco Boni.
Il futuro. Molto dipenderà dalla credibilità della svolta della Lodi agli occhi della magistratura. I legali stanno cercando di riannodare i fili della trattativa con gli olandesi e potrebbero anche cedere il controllo della Antonveneta agli olandesi sotto il peso dei pegni contratti sia da Bpi sia dagli altri pattisti: la maggior parte delle azioni rastrellate (e sequestrate) sono infatti in pegno a una dozzina di istituti italiani e esteri che potrebbero chiedere il rientro dalle posizioni mettendo in difficoltà finanziarie sia la Banca di Lodi sia gli alleati.

Andrea Di Stefano

Stefano Ricucci

Emilio Gnutti

Giampiero Fiorani

DALLA PRIMA PAGINA

Magistrati e controlli telefonici

Coinvolgimento in impegni che riguardano non tanto l'oggetto principale della sua competenza, cioè la carriera dei magistrati, ma l'esercizio stesso della funzione giurisdizionale. Sotto questo profilo e una pronta risposta a chi, come il Guardasigilli, aveva lasciato intendere che già da tempo il Csm avrebbe dovuto occuparsi di intercettazioni telefoniche. La discussione che si va a prefigurare riguarderà «criteri di ammissibilità delle intercettazioni» e «limiti alla divulgazione del loro contenuto». Cioè argomenti di ordine e portata generali, che si vogliono affrontare non nell'ottica della responsabilità di questo o quel magistrato o dell'andamento di questo o quel ufficio giudiziario, ma nella prospettiva dei modi di conduzione delle istruttorie penali e della gestione delle strutture giudiziare di servizio.

Sarà interessante vedere come reagiranno di fronte ad una siffatta iniziativa autonoma del Csm in materia quanti hanno espresso perplessità sulla determinazione del pari autonoma dello stesso organo di pronunciarsi sul progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario nella sua ultima versione riveduta e corretta. Vero è che questa volta il consiglio ha alle spalle motivate prese di posizione di titolari di altissime cariche istituzionali dello Stato, i quali proprio della vicenda recentissima delle intercettazioni hanno fatto ragione di alta doglianza nei confronti del potere giudiziario. Ma è anche vero che l'accordo fra il presidente della Repubblica e l'onorevole Rognoni è il frutto di una tempestiva decisione di riproporre la centrale collocazione del Csm nella rete dei rapporti fra i supremi organi dello Stato in una visione non restrittiva del suo ruolo.

È stato detto che si tratta di una mossa che va tutta a vantaggio dei magistrati e non dei cittadini spesso perversamente interessati dalle pratiche in materia di intercettazioni. Non è affermazione che si può condividere. Anzitutto, tutto ciò che attiene allo statuto dei magistrati riguarda direttamente o indirettamente la salvaguardia dei diritti dei cittadini. In secondo luogo, enunciare criteri per il ricorso alle intercettazioni significa porre il problema dell'applicazione e dell'integrazione in via operativa di una normativa di cui molti vorrebbero la riforma. Infine, porre il problema dei limiti alla diffusione delle risultanze delle interecettazioni significa mettere a fuoco, se vogliamo con una nota di eufemismo, la questione delle fughe di notizie da uffici giudiziari che talvolta sembrano veri e propri colabrodo. Giacché ha ragione Rognoni, non ha senso roveesciare sempre sui magistrati la responsabilità dell'attivazione di circuiti informativi forse benefici per la trasparenza del pubblico dibattito ma certamente non altrettanto trasparenti nella loro origine e conduzione.

Sergio Bartole

RODOTÀ

«Lo strumento delle intercettazioni è importante quanto pericoloso, bisogna, quindi, ricondurlo alla normalità». Così si è espresso l'ex garante della Privacy in un dibattito svoltosi a Cortina d'Ampezzo. «La necessità di ricorrere alle intercettazioni si contrappone ai rischi del loro utilizzo. Del resto la legge complica la situazione. Perché è molto sottile il confine tra comportamenti leciti e illeciti». L'ex garante ha parlato anche della riforma della privacy: «Giace in Parlamento da troppi anni. E nove sono le relative proposte di legge presentate».

La relazione del responsabile dell'Economia in Consiglio dei ministri sul caso Bankitalia provoca uno scontro nel governo. Fazio sarà sentito dopo Ferragosto

Siniscalco: rischiamo la credibilità, Ue preoccupata

Maroni: «Non si è parlato di mandato a termine». Buttiglione lo smentisce. Berlusconi invita alla cautela

ROMA «C'è grande preoccupazione anche da parte dell'Unione eurpea. La situazione rischia di creare problemi di credibilità al sistema Italia». L'allarme che Domenico Siniscalco lancia poco prima delle 11 è contenuto nella relazione sul caso Antonveneta che il titolare dell'Economia legge al Consiglio dei ministri. La vicenda delle intercettazioni telefoniche tra Antonio Fazio e l'amministratore delegato della Bpi, Giampiero Fiorani, che oggi potrebbe essere discussa nella riunione della Banca centrale europea dedicata ai tassi di interesse, domina la riunione di governo e segna le divergenze di una maggioranza che appare divisa tra vecchi nemici del Governatore (a cominciare da Giulio Tremonti) e i suoi nuovi paladini (la Lega).

Stretto tra due fuochi e con l'opposizione che chiede la testa di Fazio, Berlusconi «febbricitante» diserta la seduta e tutto slitta a settembre. Il premier invita alla cautela. Il Consiglio dei ministri, presieduto da Gianfranco Fini, si chiude con la decisione di convocare nella seconda metà di agosto una riunione del Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) per dare al Governatore la possibilità di esporre la sua versione dei fatti. Insomma si va alle lunghe.

Il ministro Domenico Siniscalco.

Il governatore Antonio Fazio con Giampiero Fiorani della Bpi in una foto d'archivio.

Sulla questione del mandato a termine, invece, la maggioranza appare sempre più divisa e affronterà il problema solo dopo la pausa estiva. Roberto Maroni dice che ieri non se ne è parlato mentre Roccco Buttiglione, qualche minuto dopo, annuncia uno o più emendamenti del governo al disegno di legge il cui esame riprenderà a settembre. L'unica decisione presa ieri riguarda la guerra alle intercettazioni telefoniche: Buttiglione ne ha chiesto ed ottenuto che nella prossima seduta del Consiglio dei ministri venga presentata una relazione dal Guardasigilli, Roberto Castelli.

In gioco la credibilità del Paese. Il primo commento è quello di Maroni. «Non c'è stato nessun atto d'accusa. La relazione è stata molto equilibrata, prudente e precisa» assicura il ministro del Welfare. Ma non ci vuole molto per capire che il quadro tracciato da Siniscalco è tutt'altro che rassicurante. Il ministro dell'Economia rivela che in un paio di occasioni i suoi colleghi europei si sono detti «allarmati» per la vicenda Fazio e aggiunge che «medesima preoccupazione» è stata espressa anche dall'Unione europea.

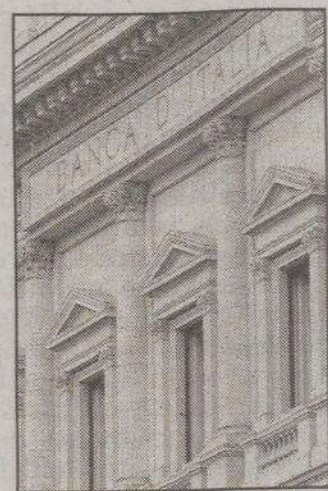
Poi la parola passa a Giulio Tremonti e il quadro si fa ancora più buio. Il vicepremier sottolinea l'esigenza di accelerare l'esame del disegno di legge sul risparmio (dove sarà inserito il mandato a termine), chiede una convocazione «urgente» del Cicr per ascoltare la versione di Fazio e conclude il suo intervento con una citazione che gli serve a ricordare i difficili rapporti avuti in passato con l'Istituto di via Nazionale: «Lo dicevamo ieri ma il peggio è domani...».

Il mandato a termine. Meglio un rinvio che una inevitabile spaccatura. Partendo da questa convinzione, il governo ha deciso di affrontare a settembre la delicata questione del mandato del Governatore di Bankitalia che ora è senza scadenza. Nel disegno di legge sul risparmio dovrebbero essere inseriti uno o più emendamenti che regolino i poteri dell'Istituto di via Nazionale a cominciare dal passaggio all'Antitrust della Vigilanza bancaria.

Gabriele Rizzardi

Il «Financial Times»: nubi sulla reputazione

ROMA Il «bacio sulla fronte» che, in base alle intercettazioni telefoniche, l'amministratore delegato di Banca popolare italiana Gianpiero Fiorani avrebbe voluto dare al governatore di Bankitalia Antonio Fazio per ringraziarlo, fa il giro del mondo. Il «Financial Times», il quotidiano finanziario della City, dedica un' intera pagina alle intercettazioni del giro di telefonate fra Fazio, sua moglie e Fiorani intercorse durante la scalata su Antonveneta.

In un articolo dal titolo «Una nube sulla Banca d'Italia», definita una «fiera istituzione danneggiata dalla controversia» , il «Financial Times» porta all' attenzione degli investitori internazionali alcuni passaggi del colloquio fra il governatore e Fiorani, «il cui contenuto secondo i critici implica che il governatore era tutt'altro che un arbitro imparziale nelle scalate (su Antonveneta e Bnl, ndr), ma che secondo i sostenitori di Fazio sono state oltraggiosamente pubblicate sulla stampa».

Bankitalia, la facciata.

Secondo il «Financial Times», dopo la decisione da parte della magistratura di sospendere Fiorani dalla sua carica, e il fatto che Bankitalia e Consob siano tornate sui propri passi ritirando l'autorizzazione alla scalata di Bipielle su Antonveneta, «è possibile che Abn Amro possa prevalere. E persino il Bbva potrebbe rinnovare il proprio interesse su Bnl se l'offerta di Unipol dovesse crollare».

Ma - sottolinea il quotidiano britannico - «il semplice fatto che Consob e Bankitalia siano tornate sulle proprie decisioni «pone domande sulle procedure di supervisione che utilizzano».

Il «Financial Times» chiede quindi maggiore concorrenza e apertura agli investitori esteri da parte del sistema produttivo italiano, «la cui competitività è precipitata negli ultimi 10 anni».

Un'altra lezione da trarre - secondo il Ft - è che «ogni sforzo deve essere fatto per migliorare il funzionamento del frammentato sistema di regolamentazione dei mercati finanziari, diviso fra cinque autorità diverse». Infine, una terza lezione è che «le imprese, la politica e la giustizia penale non funzionano granchè insieme».

Dopo la pubblicazione delle conversazioni telefoniche chiesta una relazione al Guardasigilli. Boselli: commissione d'inchiesta

Intercettazioni, l'esecutivo manda in campo Castelli

ROMA La pubblicazione delle intercettazioni sul caso Fazio-Bankitalia manda in subbuglio il mondo politico e risveglia i fantasmi di Tangentopoli. La Cdl attacca la magistratura, mentre l'Unione la difende. Il governo, durante il Consiglio dei ministri, chiede una relazione al Guardasigilli Roberto Castelli. E il leader dello Sdi Enrico Boselli propone di istituire una commissione d'inchiesta per far luce sulla «diffusione illegale» delle intercettazioni.

In un Parlamento ufficialmente chiuso per ferie, la pubblicazione sui giornali delle conversazioni telefoniche tra il Governatore di Bankitalia, sua moglie Cristina Rosati e l'amministratore delegato della Banca popolare italiana Giampiero Fiorani, su come «mettere paura» alla Consob, ha l'effetto di una valanga.

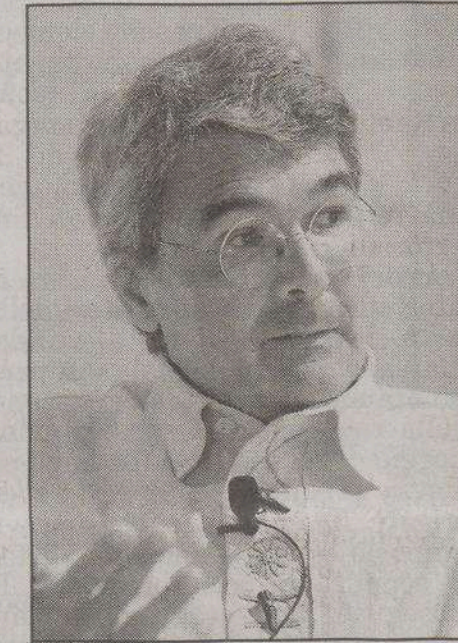
Il vice coordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto parla di un «commissariamento del mercato e della borsa italiani da parte di un settore della magistratura» e di «colpo di mano». In più punta il dito contro la «sistematica violazione del segreto istruttorio» e su «un devastante uso politico delle intercettazioni telefoniche».

Anche il ministro per la Funzione Pubblica Mario Baccini spara a zero contro la pubblicazione delle telefonate e confessa di «diffidare sempre di questo esercizio improprio delle intercettazioni, soprattutto se lette sui giornali». «Durante inchieste della magistratura - aggiunge - è singolare che noi leggiamo i risultati sulla stampa delle intercettazioni. Bisogna rimettere a posto questo istituto».

E di «rimettere a posto questo istituto» parlano anche il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella e il senatore dei Ds Guido Calvi. Pecorella propone prima di tutto «un reale rispetto della normativa in vigore» e poi qualche «ritocco» qua e là. Tanto per limitare le intercettazioni solo ai reati associativi e a non permetterne l'utilizzo a «mò di grimaldello» da parte dei magistrati. Mentre Calvi suggerisce che alla ripresa dei lavori parlamentari venga rispolverata la sua proposta di legge che giace da tempo a Palazzo Madama e che limita il ricorso a questo strumentò giudiziario.

Ma è con i ministri Maroni e Buttiglione che la polemica sale di tono. Il primo, uscendo dal Consiglio dei ministri, annuncia che è stata chiesta al ministro della Giustizia «una relazione sui casi di intercettazioni telefoniche dopo la notizia apparsa su Il Corriere della Sera secondo la quale sarebbero state intercettate utenze del Senato». E la relazione è attesa per settembre. Il secondo avverte di aver chiesto al governo di mettere fine «al malcostume delle intercettazioni che arrivano nelle redazioni dei giornali». «Qui - dichiara Buttiglione - è in azione una banda di farabutti che ha accesso alle intercettazioni e la fa arrivare ai giornali magari dopo averle manipolate». «Il risultato - commenta - è che ci sono persone messe alla gogna senza possibilità di difendersi».

Dello stesso avviso il presidente dell'Unione delle Camere Penali Ettore Randazzo. «Non è accettabile - osserva - la rassegnazione delle procure a questi fatti sempre illeciti che comportano assai spesso anche la commissione di un delitto (la rivelazione di un segreto d'ufficio) commesso da un pubblico ufficiale in concorso con il cronista che ne beneficia pubblicando succosi stralci di conversazioni riservate cui partecipano anche cittadini non indagati...». E invita i pm a indagare per scoprire la talpa.

Il coro di critiche sulla pubblicazione delle telefonate non piace affatto al vicepresidente del gruppo della Margherita alla Camera, Franco Monaco, secondo il quale queste polemiche sono solo dei «polveroni» che «non cambiano di una virgola il carattere grave e sconcertante del contenuto di quelle conversazioni che gettano ombre inquietanti sui protagonisti». Il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio condivide, anche se giudica «negativamente la circolazione disinvolta di intercettazioni magari manipolate».

Il Guardasigilli Roberto Castelli.

In luglio il magistrato milanese aveva litigato con alcuni agenti per le modalità del fermo di un extracomunitario

Il Guardasigilli mette sotto accusa la Forleo

Oggi davanti allo stesso giudice comparirà il «concertista» Stefano Ricucci

MILANO Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha sollecitato al procuratore generale della Cassazione un' azione disciplinare nei confronti del gip di Milano Clementina Forleo. Il provvedimento è relativo all'episodio che, nelle settimane scorse, è accaduto nel centro di Milano quando il magistrato è intervenuto nel corso dell'arresto di un immigrato.

Per i poliziotti, il giudice, che ha anche preso i provvedimenti nel caso Antonveneta, sarebbe intervenuto in modo veemente protestando per le modalità dell'arresto. Clementina Forleo invece aveva sostenuto di essersi offerta come testimone nel caso in cui all'immigrato fosse stata contestata la resistenza a pubblico ufficiale, reato che a suo avviso non c'era.

E oggi davanti al giudice per le udienze preliminari Clementina Forleo dovrà presentarsi Stefano Ricucci nell'ambito dell'inchiesta sul caso Antonveneta. Toccherà proprio a Ricucci, uno dei «concertisti», secondo l'accusa, aprire la danza degli interrogatori. «Che sono 'sti edge fund? Ho comprato 4 milioni di titoli con 54 milioni in contanti e 100 milioni di linee di credito. Possono inficià 'na robba del genere? Io non so manco che so' sti edge fund», avrebbe detto uno Stefano Ricucci frastornato, in una delle tante intecettazioni che lo riguardano sul caso Antonveneta. A dispetto della fama di immobiliarista con il fiuto per gli affari, lo slang romanesco tradisce una certa insicurezza, dopo aver saputo delle delibere Consob sull'azione di concerto in Antonveneta. Toccherà proprio a Ricucci, uno dei «concertisti», secondo l'accusa, aprire le danze degli interrogatori. Proprio ieri il titolo Rcs che Ricucci continua a scalare (ha raggiunto il 20,1%) è crollato del 6,3%.

Dopo di lui al settimo piano del Palazzo di giustizia milanese giungeranno gli altri protagonisti di questa vicenda di banche e affari, scalate ai vertici e aggiotaggio: tra questi il finanziere bresciano Emilio Gnutti. Poi domani sarà la volta di Gianpiero Fiorani, amministratore delegato di Bpi e del suo braccio destro, Gianfranco Boni, direttore finanziario dell'Istituto di Lodi.

Tutti e quattro, banchieri, finanziere e immobiliarista sono stati sospesi dall'esercizio delle cariche sociali per i prossimi due mesi. Dovranno chiarire al giudice «l'operazione di concerto» con la quale avrebbero tentato di mettersi di traverso all'opa lanciata su Antonveneta dagli olandesi di Abn Amro, ma anche l'ostacolo alla Consob oltre che l'aggiotaggio che, secondo il magistrato milanese «sarebbero stati compiuti in un contesto abituale». Anzi, «nella professionale propensione a commettere questi reati». E proprio nel provvedimento con cui il giudice Forleo convalida il sequestro dei titoli in mano a Bpi, pari al 40% di Antonveneta, e sospende dagli incarichi i vertici della banca, si legge il profilo di quello che è il castello accusatorio. Solo sospetti, per ora. Suffragati dalle numerose intercettazioni registrate dalla Guardia di finanza e da prove documentali raccolte dai pm Fusco e Perrotti. Giampiero Fiorani, scrive il magistrato Forleo, sarebbe il cardine attorno al quale ruota l'aggiotaggio. Promotore e organizzatore della complessa trama di connessioni tra finanzieri amici che il giudice definisce «pirateria finanziaria», per impedire all'Abn Amro di scalare Antonveneta. Più sfumate, invece, le posizioni di Gnutti, Boni e Ricucci.

Olga Piscitelli

DALLA PRIMA PAGINA

Occorre un uomo di prestigio

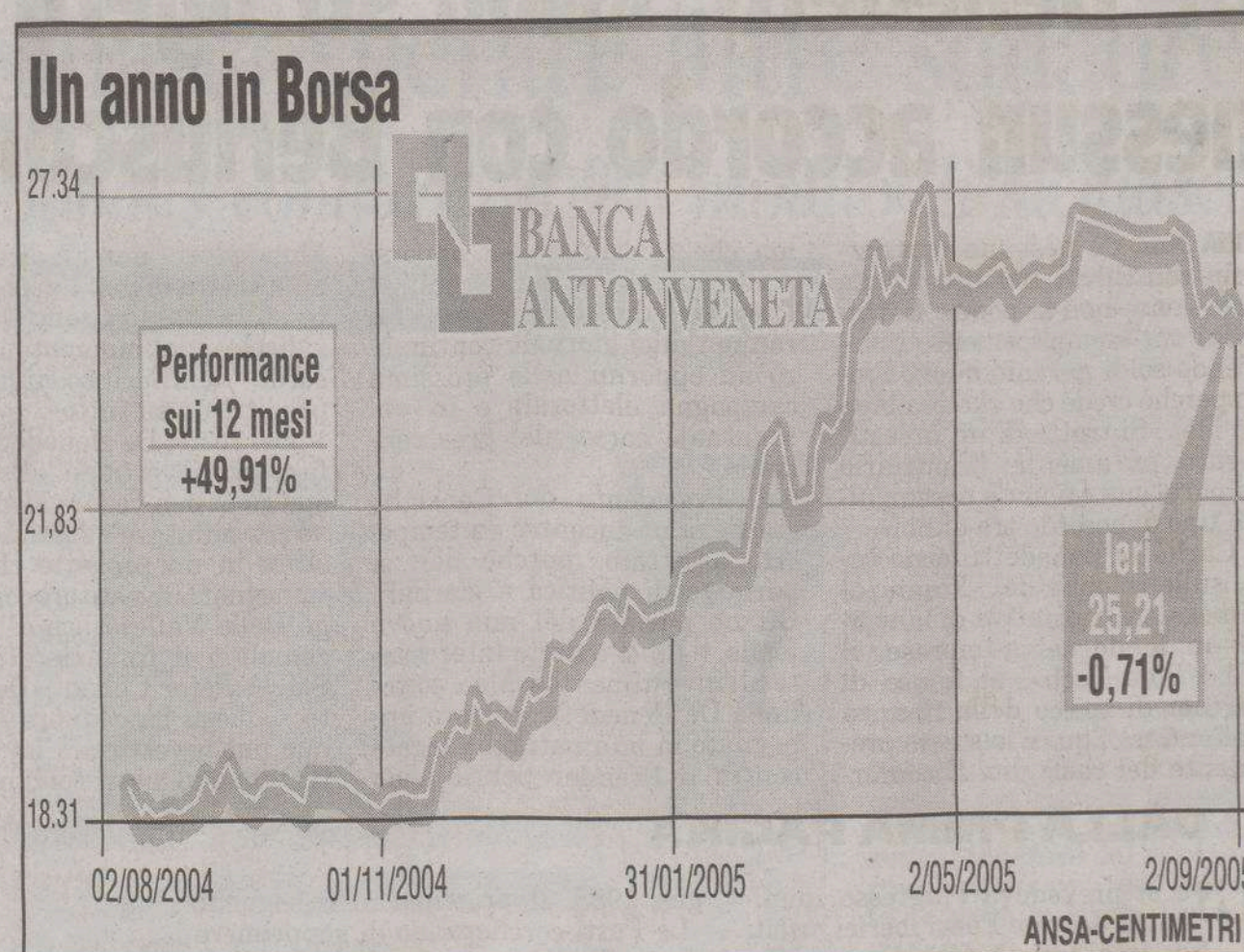
La lettura della stampa internazionale è sconfortante: basti citare per tutti l'ultimo numero dell'Economist «in tutto questo triste pasticcio, gli unici vincitori sono gli immobiliaristi che hanno guadagnato 900 milioni vendendo le loro quote all'Unipol. I perdenti sono i consumatori italiani, la reputazione del Paese rispetto agli investitori internazionali e, ora, anche la credibilità della banca centrale italiana». In realtà i mutamenti proprietari, indispensabile strumento di qualsiasi capitalismo che voglia essere dinamico, sembrano aver luogo più per ambiziosi obiettivi di potere,che in conformità a precisi disegni industriali. Una delle autorità preposte pare aver assunto più il ruolo di giocatore (e, nell'ipotesi alcune intercettazioni corrispondano al vero, nemmeno molto corretto) che di arbitro.

La domanda che sorge spontanea è se questi accadimenti siano il frutto di una carenza italiana di regole o la conseguenza di un diffuso malcostume nazionale. Sul piano delle regole sembra che almeno tre siano da modificare. La prima è quella relativa alla concentrazione in un unico organo -la Banca d'Italia- dei compiti di tutelare la stabilità del sistema finanziario con quelli della promozione della concorrenza nel medesimo ambito. Che la prima abbia largamente prevalso è mostrato da una circostanza: i prezzi dei servizi bancari, dopo essere aumentati del 6,6% nel 2004, sono ulteriormente cresciuti di poco meno dell'8% nel primo semestre 2005. Molto più dell'inflazione!

La seconda regola riguarda la carica a vita del Governatore. Nata per salvaguardare l'indipendenza di una carica estremamente delicata, ha finito per dare luogo un potere senza controlli, pericoloso in chi abbia un'alta coscienza di sè non temperata dal dubbio. E chi abbia avuto la buona ventura di conoscere personalmente Carli e Baffi, due grandi Governatori, sa come il dubbio albergasse continuamente entro le loro nobili menti.

Infine c'è la questione della monocrazia del potere. Non è solo la Banca centrale europea ad essere retta da un organo collegiale, ma la maggior parte delle banche centrali. Nel Federal riserve board Usa, per esempio, c'è un consiglio dei governatori che discute ed il contenuto delle discussioni è, sia pur con un breve intervallo di tempo, reso di dominio pubblico accentuando trasparenza e responsabilità.

Assumiamo che, come era avvenuto nelle commissioni della Camera in sede di preparazione della legge sulla tutela del risparmio, maggioranza ed opposizione trovino un accordo sulle prime delle regole sopra delineate e che lo stesso facciano anche per la terza sin qui non introdotta nel dialogo politico. Non basterebbe se il costume resta quello divulgato impropriamente (ma, potremmo dire, non improvvidamente, data la reticenza a capire della nostra classe dirigente) dalle registrazioni. Probabilmente tutte le regole formali sono state rispettate, ma la sensazione è che si siano trattati affari di interesse generale del Paese come se fossero piccole questioni private. Sergio Romano ha spiegato che l'Italia è un Paese in cui tutti e sempre hanno un cugino che li aiuta. Altri, più benevoli, hanno fatto riferimento alla terra di origine del Governatore ed al forte senso dell'amicizia che accomuna chi per secoli è stato in ristretatezze. Sia come sia, il buon costume non può essere imposto per legge, ma solo con l'esempio. Per questo occorre che in Banca d'Italia vada qualcuno che alla competenza tecnica unisca un prestigio ed un carattere riconosciuti al di sopra delle parti in Italia e nel mondo. Monti, Padoa-Schioppa e Sarcinelli rispondono a tali requisiti: c'è solo l'imbarazzo della scelta. In un'epoca in cui la globalizzazione fa sempre più sentire i suoi effetti, essere considerati cittadini di seconda classe è un danno anche sul piano economico. Di conseguenza sarebbe pericoloso che il Generale Agosto facesse rinviare un problema urgente per il bene del Paese.

Franco A. Grassini

Minacce anche dall'aumentata presenza di estremisti musulmani nell'Est Europa. Sul fronte interno è il Fai a preoccupare maggiormente

«Italia sempre più a rischio attentati»

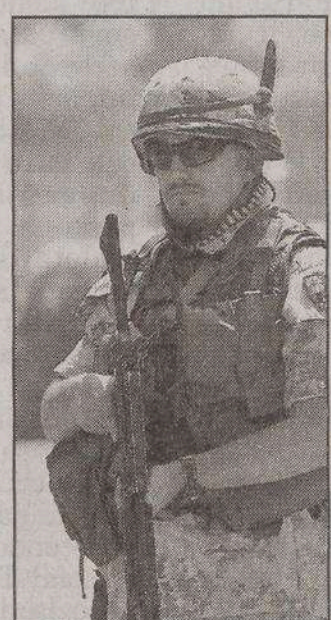
Allarme dei servizi segreti: reduci dell'Iraq pronti a introdursi nel Paese

AFGHANISTAN

Missione di pace

A Del Vecchio il comando Isaf

ROMA Da oggi per 9 mesi l'Italia assume il comando della Missione Isaf in Afghanistan e a fronte di questo «maggior coinvolgimento nel quadro delle operazioni Nato nel Paese è possibile una maggiore esposizione del contingente italiano a minacce dirette» avvertono i nostri servizi segreti. I soldati italiani aumenteranno a 1900, col comando generale di tutti i contingenti affidato al generale Del Vecchio: hanno da mesi rafforzato il dispositivo.

Nel Paese, con un'«insidiosa commistione tra criminalità e terrorismo, persiste l'attivismo qaedista e della guerriglia», anche in vista delle elezioni parlamentari del 18 settembre, appuntamento definito «cruciale». Infatti si sono intensificate e potrebbero aumentare «le violenze contro istituzioni governative e stranieri che assistono il processo di ricostruzione e il voto». Italiani compresi, ovvio. Dall'inizio dell'anno la ribellione ha già provocato 800 morti, specie nel Sud e nell'Est. È «prevedibile un aumento del numero e intensità dell'offensiva armata e propaganda anti occidentale anche contro le Ong (Organizzazioni non governative) e Team di ricostruzione provinciali (Prt)», come quello di Herat, sempre a guida italiana, nell'Ovest. Proprio in questa zona il Sismi ha aumentato il monitoraggio «a tutela e supporto dei contingenti nazionali» che, oltre al comando del Prt di Herat, concorrono a formare una Base di supporto logistico (a guida spagnola) e sono responsabili del coordinamento di quattro Team di ricostruzione provinciale. Pur in questo difficile contesto è comunque ormai tutto pronto per il passaggio di consegne di oggi tra il generale turco Erdagi e l'italiano Mauro Del Vecchio, che gli subentrerà al comando di Isaf, presente il vicepremier Fini. Del Vecchio - veterano delle missioni, primo a entrare in Kosovo nel '99 con la «Garibaldi» - ribadisce di essere «consapevole dei rischi» ma sottolinea: l'Isaf è missione ormai consolidata (37 Paesi con 8000 militari sul campo e 600 di staff) e che il suo Comando Nato di Solbiate Olona si è preparato per mesi.

Alpino pattuglia Kabul.

ROMA Il pericolo che viene dall'Iraq, i rischi per i militari dislocati in Medio Oriente ma anche in Afghanistan.

E ancora la minaccia dell'integralismo islamico che cresce nei Balcani. Contiene più di un allarme la relazione semestrale dei servizi segreti consegnata ieri al Parlamento.

Rischi attentato. Lo confermano le bombe di Londra: ci sono rischi in Patria ma anche per gli obbiettivi italiani all'estero. E se alto è l'allarme per le truppe schierate a Nassiriya, altrettanto forte è lo stato d'allerta per i 2mila soldati che nei prossimi nove mesi guideranno le forze internazionali a Kabul e dovranno garantire libere elezioni. Il Paese assiste a «una marcata recrudescenza del terrorismo»: l'offensiva armata è destinata ad aumentare. Una delle priorità, dicono gli 007, è quella di «cogliere con tempestività ogni segnale di ridislocazione in Europa dei combattenti islamici reduci dall'Iraq». Fanatici ben addestrati, militanti disposti a immolarsi. Posto in luce un secondo fattore di rischio a noi molto vicino: la crescente presenza dell'integralismo islamico in Est Europa. I controlli dunque continuano (24 estremisti arrestati in 6 mesi) specie nelle comunità nordafricane immigrate in Italia, quelle che per ora sembrano le più esposte alla propaganda religiosa di alcuni imam fortemente radicalizzati presenti nel Paese. Gruppi d'imam, talvolta itineranti, che predicano principalmente al Nord (Piemonte e Lombardia) ma anche in Toscana ed Emilia Romagna. Tali gruppi, oltre a selezionare «militanti da inviare nelle madrasse» (scuole coraniche, ndr) possono coprire «attività di finanziamento e supporto logistico». A questo proposito, si legge, vi sono elementi che provano il trasferimento, dall'Italia all'estero, di «somme di denaro destinate a organizzazioni di copertura di formazioni estremiste mediorientali e a una rete araba sospettata di finanziare il terrorismo islamista».

Terrorismo interno. È ancora caccia, mai interrotta, ai fiancheggiatori delle Br in libertà. Procede insieme alle indagini sugli anarchici del Fai, la sigla più pericolosa nel panorama attuale dell'eversione interna. Nella relazione si legge che nonostante la pioggia di ergastoli inflitti agli assassini di Biagi e D'Antona, il progetto eversivo delle Brigate Rosse «potrebbe sopravvivere nel tempo ed essere rilanciato a distanza di anni, seppure da pochi elementi». Per questo prosegue il monitoraggio di «un'area di fiancheggiatori e simpatizzanti da ritenersi non ancora del tutto identificata». L'attenzione però resta alta anche nei confronti dei latitanti storici. Sotto costante osservazione gli «irriducibili» detenuti. Il pericolo maggiore viene però dagli anarco insurrezionalisti del Fai (Federazione anarchica informale).

Natalia Andreani

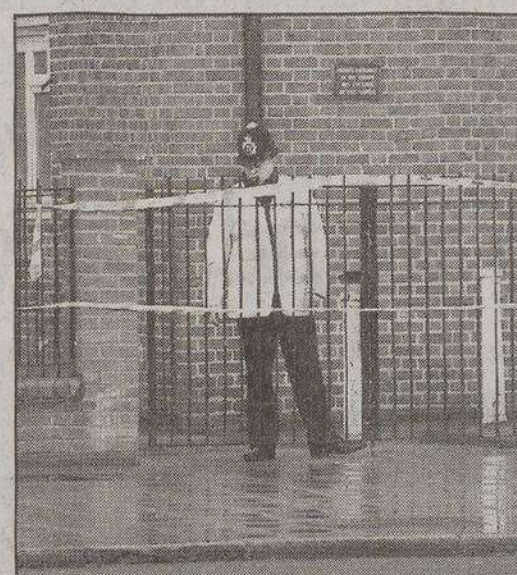
Carabinieri appostati all'Altare della Patria a Roma.

Incriminato il primo presunto attentatore. Abdurahman avrebbe taciuto informazioni preziose

Due commando a Londra: i dilettanti e i duri

Nessun legame certo tra i gruppi: si battono piste internazionali ramificate

LONDRA Una cellula di terroristi suicidi ben addestrati e una di dilettanti fai-da-te, o due facce della stessa oscura organizzazione del terrore, dalle vaste ramificazioni internazionali?

Questa è la domanda che da giorni assilla Scotland Yard, in particolare ora che sembra emergere un possibile punto di contatto tra il commando del 7 luglio e quello del 21: alcuni membri delle due squadre della morte furono nello stesso periodo e forse si incontrarono in Pakistan, che appare sempre più uno snodo cruciale del terrorismo fondamentalista. Intanto, uno degli uomini sospettati di avere partecipato ai falliti attentati del 21 luglio a Londra è stato incriminato in base alla legge antiterrorismo: è Ismael Abdurahman, 23 anni, in possesso d'informazioni preziose per la cattura di un attentatore. Mentre per quanto concerne l'Italia, Fethi Issac, fratello dell'etiope Hamdi,arrestato a Roma per il presunto coinvolgimento negli attentati londinesi sarà accusato solo di favoreggiamento. Il filone d'indagine degli inglesi potrebbe incrociarsi

Un poliziotto di piantone a Londra.

con quello che passa per Haroon Rashid Aswat, britannico presunto esponente di Al Qaeda, che verrà estradato dallo Zambia, dove è stato arrestato nelle scorse settimane. L'uomo, che ha detto di essere stato in passato la guardia del corpo di Osama Bin Laden, potrebbe aver molto da dire su chi c'era dietro le stragi del 7 luglio. Intanto, da Islamabad arrivano informazioni che sembrano indicare un possibile collegamento tra le due serie di attentati. Muktar Said-Ibrahim, considerato il capo della cellula del 21 luglio, l'uomo che tentò di far saltare l'autobus numero 26 a Hackney, era in Pakistan all'inizio del 2005. Nello stesso periodo, hanno già chiarito le indagini, due dei terroristi morti nelle esplosioni del 7, Shehzad Tanweer e Mohammed Sidique Khan, passarono tre mesi nel Paese asiatico, di cui erano originarie le loro famiglie. Perchè Ibrahim andò in Pakistan, paese con cui non ha alcun legame familiare (la famiglia è eritrea)? Chi vide nel viaggio? Dove si fermò? Questi interrogativi, posti a Ibrahim negli interrogatori alla stazione di massima sicurezza di Paddington Green, inquietano gli investigatori britannici: «Potrebbe essere una coincidenza o potrebbe essere una pista vitale per capire come queste operazioni furono finanziate, organizzate e portate a termine», dice al «Time» una fonte della sicurezza. Ibrahim arrivò in Pakistan da Gedda, Arabia Saudita.

Bomba scoppia a Istanbul: due morti e diversi feriti

ANKARA Due persone sono morte e diverse sono rimaste ferite ieri sera a Istanbul per un'esplosione di origine, fino a tarda ora, imprecisata. L'ha annunciato la televisione Cnn-Turchia. L'esplosione è avvenuta nel quartiere di Pendik, parte asiatica della città. I feriti sarebbero almeno cinque. Second la Cnn turca l'esplosione si sarebbe prodotta all'interno di un veicolo. Un testimone di un'altra emittente, Star Television, ha riferito invece che sarebbe avvenuta in un camion della nettezza urbana. Secondo la Cnn turca, sarebbe esplosa un'auto in movimento, mentre la Ntv ha riferito dell'esplosione di un contenitore di immondizie. Negli ultimi mesi la Turchia è stata teatro di diversi attentati, attribuiti a militanti separatisti curdi ma anche a integralisti islamici o di estremisti di sinistra.

Confermata l'opposizione politica malgrado gli investimenti del premier in «Cdb Web Tech»

De Benedetti: «Non stringerò nessun accordo con Berlusconi»

ROMA Non c'è nessuna partnership con Silvio Berlusconi. La questione «non si pone»: Berlusconi sta «semplicemente investendo soldi nel mio nuovo fondo perchè crede che sia una buona idea. Si tratta di un investimento puramente finanziario da parte sua e non c'è nessun altro tipo di accordo tra di noi».

Carlo De Benedetti torna così, sulle colonne del «Financial Times», sull'iniziativa di lanciare un fondo salva-imprese, il «Cbd Web Tech», al fianco di partner di spicco della finanza italiana tra i quali lo stesso presidente del consiglio. E conferma che continuerà ad opporsi politicamente a Berlusconi, «e lo stesso - dice l'Ingegnere - faranno i miei giornali: continuerò ad oppormi nelle prossima campagna elettorale e in un' eventuale corsa alle presidenziali».

Il Presidente del Consiglio chiedeva un incontro da tempo. «Ho accettato, purchè non si parlasse di politica e giornali. Gli ho parlato del mio nuovo fondo, e lui si è detto interessato all'investimento». Ma - sottolinea De Benedetti, tuttora impegnato in una battaglia legale contro il Premier per il Lodo Mondadori - non c'è alcun altro accordo fra di noi. Le ipotesi fatte sulla stampa sono del tutto ridicole», dal momento che - ricorda - con Berlusconi ha «sempre litigato su tutto».

Del resto, De Benedetti, a cui fa capo il gruppo «Espresso» spiega di non vedere alcun motivo per rifiutare i soldi di Berlusconi in un progetto che vede impegnati investitori come Diego Della Valle, Luca di Montezemolo e il finanziere di Wall Street Peter Cohen. «Dopo tutto - spiega l'ingegnere - chiunque può investire in un fondo e tutti hanno messi soldi nell'hedge fund del mio amico Goerge Soros».

Carlo De Benedetti

Silvio Berlusconi

Il «distress fund», un fondo cioè teso a risanare società dissestate per poi rimetterle sul mercato realizzando plusvalenze, dovrebbe avere un capitale iniziale di circa 500 milioni di euro ed essere quotato in borsa. «È un'idea con cui ho giocato per qualche tempo. In Italia non esiste un fondo del genere, in cui attraverso il management e i soldi si cerca di cogliere opportunità risanando imprese e poi quotandole o rivendendole«. Ma la finalità non è quella - ipotizzata da qualche giornale - di trasformare il fondo in un veicolo per salvare la Fiat. «Si tratta di un'ipotesi senza senso» puntualizza.

CURIOSITA'

Deputato di Forza Italia alla prima legislatura

È Perrotta il recordman delle proposte di legge

ROMA Aldo Perrotta, 56 anni, deputato di Forza Italia alla prima legislatura, è il recordman assoluto nella storia del Parlamento italiano per proposte di legge, interrogazioni, interpellanze ed ordini del giorno presentati: un primato che non dovrebbe avere pari dal 1948. Il deputato napoletano, ex Dc, ha fino ad oggi presentato 159 pdl, di cui diciotto sono diventate legge. Per numero di proposte di legge presentate, a Perrotta nella classifica seguono, al secondo posto, Giuliano Pisapia (Prc) con 102, e al terzo Antonio Serena (ex An, ora nel gruppo Misto) con 95. Perrotta è in testa alla classifica anche per numero di atti ispettivi presentati alla Camera. Tra interrogazioni, interpellanze ed ordini del giorno ne ha depositati 2734, praticamente su ogni tema possibile, ma con una particolare «predilezione» per i sindacati, i patronati ed i Caf. Perrotta è seguito nella classifica da Sandro del Mastro delle Vedove (An, 2125) e dal capogruppo del Pdci Pino Sgobio, che però con 519 atti è staccato di molto dalla coppia di testa. Tra i più prolifici per attività di sindacato ispettivo, spiccano i Verdi Paolo Cento (439) e Mauro Bulgarelli (403) e Francesco Paolo Lucchese dell'Udc (400).

DALLA PRIMA PAGINA

I dubbi di Schengen

E se si prevedeva l'ingresso imminente dei due Paesi iberici, usciti da una difficile fase di transizione politica dopo le esperienze autoritarie di Salazar e Franco. Ma le autorità europee compresero anche che l'ideale del mercato unico europeo era ancora un obiettivo alquanto lontano da raggiungere e che era necessario dare un impulso decisivo all'approfondimento dell'integrazione, mediante una decisione che garantisse la libera circolazione delle persone, delle merci, dei capitali e dei servizi all'interno della Comunità economica europea.

Tale traguardo venne definito all'inizio degli anni Ottanta e i francesi e i tedeschi occidentali cercarono di prepararvisi mediante un'intesa preliminare, che consentisse di avviare una serie di accordi tecnici tendenti alla progressiva soppressione dei controlli di frontiera per le persone (Accordo franco-tedesco di Saarbrucken del 13 luglio 1984); successivamente, tale intesa venne estesa ai tre Paesi del Benelux con il famoso Accordo di Schengen (piccolo borgo lussemburghese fra Germania Occidentale e Francia) del 14 giugno 1985. Il principio fu il seguente: «Le Parti cercheranno di sopprimere i controlli alle frontiere comuni e di trasferirli alle loro frontiere esterne». Si trattò di un atto di avanguardia politica, di audacia amministrativa, che suscitò anche diverse obiezioni.

Pochi mesi dopo i 12 Paesi della Comunità economica europea firmarono l'Atto unico europeo (17-28 febbraio 1986) con il quale resero ufficiale la loro volontà di procedere allo stabilimento della libertà di circolazione delle persone, merci, capitali e servizi. Tale accelerazione, nell'ambito dell'integrazione europea, permise anche quell'evoluzione delle posizioni politiche che si rivelò utile per approvare il coraggioso passaggio all'adozione della moneta unica europea, attraverso la firma del successivo Trattato di Maastricht (1992), che della liberalizzazione dei capitali fu inconfondibile figlio. Ma l'Accordo di Schengen non potè entrare in vigore fino al 1995: ci vollero, infatti, ben 10 anni sia per adottare la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen (firmata nel 1990), sia per mettere a punto il necessario Sistema informativo Schengen (Sis, messo a punto nel 1995). Con la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen si procedette alla definizione sia del termine «straniero», sia dei principi di estradizione che devono accompagnare il perseguimento giudiziario di un cittadino fermato; con la messa a punto del Sistema informativo Schengen si costruì un grande terminale europeo, nel quale fossero inseriti i dati personali di tutti i cittadini degli Stati aderenti alla Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen, senza tralasciare l'aspetto legato alla necessaria tutela dei dati personali. L'Italia attese fino al 1997 per entrare in Schengen, in ragione dell'ammodernamento della rete informatica e dell'adozione della legge sulla tutela dei dati personali.

Schengen, pertanto, introdusse una nuova era nei rapporti fra alcuni Paesi europei: permise a Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Austria di eliminare i controlli alle frontiere terrestri e aeree, favorendo uno spettacolare sviluppo degli scambi turistici ed economici. La nuova filosofia, pertanto, era la seguente: perché effettuare il controllo dei documenti al momento dell'entrata di un individuo in un Paese? E' sufficiente, per la polizia, garantire a se stessa la capacità potenziale di effettuare dei controlli in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, con la possibilità tecnologica di ottenere informazioni in tempo reale nei riguardi del cittadino controllato. Se questi dovesse risultare non in regola con le leggi del suo Paese o del Paese che lo ospita, viene - in generale - estradato e consegnato alle autorità della sua nazione. La sicurezza, pertanto, viene garantita dall' evoluzione della tecnologia e dall'aumento dei controlli alle frontiere esterne dello spazio Schengen.

La domanda che molti si pongono è la seguente: Schengen ha ridotto o meno la sicurezza all'interno dei Paesi che lo hanno adottato? La risposta che è possibile dare in base alla statistica attuale è che Schengen non ha ridotto la sicurezza: ha garantito una sicurezza diversa, maggiormente basata sulla cooperazione tecnologica, amministrativa e politica fra i Paesi aderenti a tale Accordo e ha, in definitiva, promosso un formidabile aumento della mobilità delle persone.

Come reagire alla decisione francese e alla proposta di alcune frazioni politiche europee di sospendere Schengen per aumentare la sicurezza di fronte alla recrudescenza degli attacchi perpetrati dal terrorismo islamico internazionale? Non sembra, obiettivamente, che la sospensione di Schengen possa garantire quella sicurezza supplementare, atta a tutelare un Paese da possibili attacchi criminali.

Sempre di più appare evidente come anche il concetto di sicurezza risulti indivisibile fra i Paesi e largamente dipendente dalla stretta cooperazione fra gli Stati medesimi, in ragione anche dell'utilizzo esclusivo di tecnologie d'avanguardia e di prevenzione. Per un Paese come l'Italia, infatti, la protezione scientifica di popolazione e monumenti sembra alquanto difficile, per non dire impossibile: se a tale difficoltà venisse ad aggiungersi un'ulteriore riduzione del turismo estivo, causato dalla sospensione di Schengen, i problemi aumenterebbero considerevolmente. Sembra ragionevole ritenere che la lotta al terrorismo internazionale debba poter procedere senza rimettere in discussione i traguardi positivi dell'integrazione europea; deve esigere fermezza, perseveranza, serietà, senza escludere le opportunità che la diplomazia offre giorno dopo giorno, nell'ambito della cangiante dimensione geopolitica mondiale. La recente scomparsa di re Fahd d'Arabia, in questo senso, aggiunge un dato nuovo e ricco di incognite sulla reale volontà della successione al trono di mantenere un rapporto amichevole con l'Occidente. Ma l'Europa deve continuare a essere ciò che desidera essere: uno spazio privilegiato della speranza umana.

Stefano Pilotto

*Docente di Storia dell'Integrazione Europea MIB School of Management, Trieste

Uccisa a Genova una guardia giurata di 36 anni: scoppiano le polemiche sulla scarsa tutela di questi lavoratori

Portavalori freddato da un bandito

Era di scorta con un collega a un sacco con l'incasso di un supermercato: 10 mila euro

GENOVA Era di scorta, con un collega, a un sacco contenente l'incasso di diecimila euro di un supermercato. Lo ha ucciso un rapinatore con un colpo di pistola sparato a bruciapelo, da pochi centimetri, con la mano infilata nell'abitacolo del furgone blindato. È successo ieri a Genova ed è subito scoppiata la polemica. Perché due sole guardie giurate su un furgone? E il giubbotto antiproiettile? Perché la vittima non lo indossava? I sindacati delle guardie giurate hanno subito chiesto chiarimenti e spiegazioni e hanno proclamato uno sciopero per venerdì prossimo. Adolfo Ferrara, portavalori della «Securpol NK», 36 anni, era residente a Sestri Ponente ma originario di Tursi (Basilicata). Secondo i carabinieri il rapinatore, con il volto coperto da un casco integrale, ha posteggiato uno scooter Liberty grigio (risultato rubato e con ogni probabilità in possesso del malvivente) in una strada perpendicolare alla piazza e ha aspettato che Ferrara tornasse verso il furgone. Quindi si sarebbe avvicinato cercando di strappargli la borsa, proprio quando il portavalori si stava sedendo all'interno del mezzo blindato. Ferrara avrebbe sferrato un calcio mentre l'autista avrebbe premuto il congegno per la chiusura dello sportello. E proprio mentre lo sportello si stava chiudendo, il rapinatore avrebbe messo la mano nel furgone, forse per salire a bordo, sparando poi il colpo mortale che ha raggiunto Ferrara al torace.

Nulla da fare per il portavalori che non indossava il giubbotto antiproiettile. Dopo una perlustrazione i tecnici della scientifica dei carabinieri hanno sequestrato l'ogiva del proiettile partito da un revolver.

Nessun commento da parte dei responsabili del supermercato. «Adolfo era un maresciallo maggiore, il più alto in grado», ha spiegato Andrea Ottone, suo collega e rappresentante sindacale della Securpol. «Da sei anni eravamo di turno insieme». «Nel capoluogo ligure sono circa 900 le guardie giurate con un contratto scaduto da 15 mesi - ha detto Marco Carmassi, rappresentante sindacale della Filcams Cgil. Il loro stipendio base è di circa mille euro e per un trasporto valori percepiscono quattro euro di indennità».

Il prefetto di Genova Giuseppe Romano ha parlato di «episodio isolato perchè lo standard della sicurezza a Genova è buono». In queste ore aspetta una relazione del questore «per vedere», ha spiegato, «se vi siano responsabilità da parte dell'istituto di vigilanza, sia per ciò che riguarda l'autorizzazione prefettizia, sia per quello che riguarda il regolamento emanato dal questore».

Dalla questura hanno spiegato che i massimali per i trasporti sono stati revisionati due anni fa circa. «Fino a 500 mila euro l'equipaggio previsto è di due operatori», hanno spiegato, «a bordo di un furgone ad alta tecnologia. Trasporti per importi superiori devono essere concordati con la questura che fisserà le modalità di esecuzione del trasporto che mediamente, laddove venga consentito, prevede una scorta ulteriore con due uomini». Per la Lega Nord «occorre approvare subito la riforma sulla vigilanza privata» mentre il Savip ha parlato di direttive in materia di trasporto valori «eccessivamente lassiste».

Claudia Clemente

SENTENZA DEL TAR

I controlli sul fumo non spettano ai ristoratori.

L'esercente non è uno «sceriffo anti-fumo»

ROMA Il divieto di fumo non costringerà più baristi, ristoratori, gestori di discoteche e di sale bingo a fare gli sceriffi nei propri locali. Il Tar del Lazio ha accolto infatti il ricorso del Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, sulla responsabilità oggettiva: niente più multe quindi per gli esercenti che dovranno limitarsi ad esporre i cartelli a norma di legge sul divieto di fumo. Assolto anche il gestore del bar «Lo scalettO» di Savona che è stato il primo ad esse multato. Nella sentenza emessa ieri si specifica che con la circolare ministeriale del 17 dicembre 2004 «viene dunque imposto un preciso dovere di vigilanza a fini pubblici a soggetti privati, del tutto sfornito di base legale, e che dunque è illegittimo anzitutto per violazione del principio di legalità». Ma il Tar punta il dito anche contro la violazione dei limiti alla libertà di iniziativa economica privata previsti dall'articolo 41 della Costituzione. «Il ricorso - si legge bella sentenza - è fondato e meritevole di positiva valutazione» e infatti il magistrato ha ritenuto «palesemente erronea l'intepretazione seguita dalla circolare che, oltretutto - evidenzia il Fipe - faceva riferimento alla precedente legge contro il fumo del 1975.

«In questa sentenza hanno vinto la legge e il buon senso - ha commentato Edi Sommariva, direttore generale del Fipe-Confcommercio - perchè l'interpretazione del Tar non fa altro che avvalorare le nostre tesi. Ristoratori, baristi e tutti gli esercenti pubblici non possono sostituirsi alle forze dell'ordine e soprattutto non possono mettersi in un a posizione di così forte contrasto nei confronti dei clienti che devono essere serviti e non denunciati».

FIRENZE

Il «Biancone» fiorentino senza la mano.

Sfregiato «il Biancone» Video incastra i vandali

FIRENZE Rischia una reclusione da tre mesi a sei anni il vandalo che l'altra notte ha danneggiato la statua del Nettuno nella fontana omonima in piazza Signoria, conosciuta a Firenze come il «Biancone». L'autore del vandalismo è stato identificato grazie alle indagini della polizia municipale e nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero per danneggiamento di bene pubblico aggravato dal fatto che si tratta di un'opera storico-artistica e per deterioramento di bene sottoposto a vincolo. Le persone coinvolte sono due fratelli originari di Empoli, C.S. 28 anni e C.S. 30 anni, che sono stati interrogati nel pomeriggio. Uno, il ventottenne, ha ammesso di essere l'autore del danneggiamento escludendo il coinvolgimento del fratello che anzi aveva cercato di dissuaderlo». I fratelli sono stati individuati grazie alle telecamere di sorveglianza.

NASA

Steve Robinson fuori dall'astronave.

Missione Shuttle: un nuovo guasto

WASHINGTON Giorni di preparativi, poi tutto si è risolto in una manciata di secondi. A 357 chilometri da Terra l'astronauta Steve Robinson ha mostrato alle telecamere nello spazio le due strisce di materiale isolante della Discovery che avevano fatto tremare la Nasa: rimosse dalla pancia della navetta tirandole via con due dita per il timore di un surriscaldamento al momento del rientro a Terra. Ma non appena risolto un problema, ne è spuntato un altro. Alcuni centimetri della «coperta» termica che protegge la parte superiore dello shuttle, vicino ai finestrini della cabina di pilotaggio, si sono gonfiati e distaccati. La Nasa si è messa al lavoro per studiare il da farsi: non viene esclusa la necessità di mandare di nuovo gli astronauti all'esterno.

IN BREVE

L'annuncio a Seul

È nato Snuppy, il primo cucciolo di cane clonato

SEUL Il primo cane clonato della storia, Snuppy, un cucciolo di cane afgano maschio partorito con taglio cesareo da una madre surrogata, di razza Labrador. È il nuovo colpo a sensazione annunciato a Seul da Hwang Woo Suk, il ricercatore sudcoreano che aveva fatto scalpore lo scorso maggio annunciando la realizzazione delle prime linee di cellule staminali embrionali «su misura» «Si chiama Snuppy - ha detto lo scienziato - ed è stato clonato a partire da cellule adulte con il metodo del trasferimento del nucleo di cellule somatiche». È la stessa tecnica, ha precisato, utilizzata dai britannici per creare «Dolly», la prima pecora clonata al mondo, in seguito tanti altri mammifri come capre, topi, mucche, maiali, coniglie, gatti, muli e cavalli. «Pensiamo che il successo nel creare il primo cane clonato al mondo - ha aggiunto Hwang - sia fondamentale per l'obiettivo di curare, con la clonazione di cellule staminali, malattie finora incurabili come il tumore e il diabete, non solo negli esseri umani ma anche negli animali».

Riciclaggio via Internet: ventotto denunciati

MILANO Accedevano a conti correnti non loro via Internet, e facevano transitare parte dei soldi su conti di persone contattate via e-mail prima di trasferirli all'estero: per questa forma di «cyber-riciclaggio» la guardia di Finanza di Milano, in collaborazione con la Procura e la polizia postale di Bologna, ha denunciato 28 persone, fra cui tre russi e un nigeriano, e bloccato 1 milione e 300 mila euro del denaro rubato. Le indagini, iniziate a maggio, hanno portato a scoprire una vera e propria frode di cui sono stati vittime 400 persone che gestivano il loro conto corrente con i servizi di banking online di quattro banche nazionali.

Laurea da 110 e lode alla ex terrorista Mambro

ROMA L'ex terrorista nera e militante dei Nar Francesca Mambro, condannata all'ergastolo come esecutrice materiale della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, si è laureata in Letteratura comparata all'università La Sapienza di Roma. Argomento della tesi, «La storia della letteratura sulle grandi distruzioni di massa, da Hiroshima a oggi», secondo quanto scrive il «Corriere Magazine» in edicola quest'oggi. L'esame per la donna, che attualmente lavora nell'associazione «Nessuno tocchi Caino», si è concluso con il massimo dei voti: centodieci e lode.

Completate dal ministero le immissioni in ruolo. Sindacati insoddisfatti

Scuola: taglio al precariato In regione 880 assunzioni

ROMA Si sono regolarmente concluse le operazioni di immissione in ruolo dei 35.000 insegnanti e di 5.000 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario deliberate dal consiglio dei ministri il 24 giugno scorso. Lo annuncia in una nota il ministero dell'Istruzione, università e ricerca. Delle 40.000 assunzioni, 880 riguardano il Friuli Venezia Giulia (754 insegnanti e 126 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario). «Ancora una volta - ha detto il Ministro Letizia Moratti, la macchina organizzativa del ministero dell'Istruzione ha dato prova di grande efficienza, concludendo alla data stabilita del 31 luglio le immissioni in ruolo in tutte le regioni. Le 40.000 assunzioni a tempo indeterminato appena concluse si aggiungono alle 90.000 effettuate a partire dall'agosto 2001, poco dopo l'insediamento del governo».

«Sono particolarmente soddisfatta - ha concluso il ministro Moratti - perchè in quattro anni, con l'assunzione di ben 130.000 precari, abbiamo ridotto del 50% il precariato storico nella scuola ereditato dai precedenti governi. Questi sono fatti e non parole, come pure è un dato di fatto che, per la quinta volta consecutiva, anche l'anno scolastico 2005-06 avrà inizio regolarmente in tutte le scuole d'Italia, con gli insegnanti in classe sin dal primo giorno di lezione».

Letizia Moratti

Al ministro replica Francesco Scrima, segretario generale della Cisl scuola che giudica «del tutto insufficienti le nomine a tempo indeterminato di 35.000 insegnanti perchè solo parzialmente coprono le tante vacanze di posti; quelle poi dei 5.000 ausiliari sono una goccia d'acqua rispetto al mare magnum delle consistenti cifre dell'organico scoperto». Per Scrima si tratta di «numeri che non assicurano affatto un inizio tranquillo dell'anno scolastico», già messo in crisi dalle numerose supplenze che «fa perdurare la precarizzazione nella scuola». Per tutti questi motivi la Cisl scuola, considerando che «il Governo non ha saputo nè voluto onorare l'impegno che gli derivava dalla legge 143 del 2004, nè a tutt'oggi ha definito il piano triennale di assunzioni» ritiene «assolutamente eccessiva» e «del tutto fuori luogo ogni sorta di compiacimento».

Airbus in Canada: i passeggeri salvi grazie all'equipaggio

TORONTO C'è paura, choc, stupore, incredulità, ma soprattutto sollievo, nei racconti confusi dei superstiti, tra cui due veneti, che possono raccontare la brutta avventura a lieto fine nel ventre dell'Airbus dell'Air France impazzito all'atterraggio, in mezzo a un temporale, sulla pista dell'aeroporto di Toronto.

Molti dei passeggeri (297) hanno temuto di non farcela, ma a Toronto è avvenuto un vero e proprio miracolo. Anche grazie all'equipaggio che ha saputo evitare il dramma. Nessuno, in realtà sa che cos'è successo di preciso. Questo, dovrà stabilirlo il team di inquirenti franco-canadese incaricato di accertare le cause dell'incidente, attraverso l'esame delle scatole nere, occorso la scorsa notte all'aeroporto Pearson di Toronto all'Airbus 340 dell'Air France, incendiatosi dopo essere finito fuori pista all'atterraggio all'arrivo da Parigi.

Le prime risultanze chiamano in causa il cattivo tempo che imperversava sull'aeroporto, con una gragnuola di fulmini.

Dopo l'assoluzione dei siciliani anche Napoli, Torino e Bologna confidano nel Consiglio di Stato

Calcio, il caso-Messina fa sperare altre squadre

A Napoli bomba-carta ultrà. Bonolis condurrà il 90° minuto di Mediaset

ROMA Situazione ancora incerta per molte delle squadre di calcio che affidano a soluzioni «extra competitive» il loro futuro nei due campionati maggiori, metre vengono introdotto nuove norme per contenere la violenza negli stadi. Bonolis al 90° minuto di Mediaset.

Napoli. Gli avvocati del Napoli sono al lavoro per definire gli ultimi dettagli per il ricorso che sarà presentato oggi al Consiglio di Stato per il ripescaggio in serie B della società guidata da Aurelio De Laurentiis. Ieri i legali si sono ritrovati a Roma per studiare le prossime mosse. Una bomba carta fatta esplodere l'altra notte da due tifosi del Napoli nello stabile del Coni era ad alto potenziale esplosivo. Ha infatti provocato un foro molto ampio nel portone d'ingresso in legno particolarmente spesso che si è spalancato mentre un pesante serramento metallico, saltato in aria, ha frantumato una vetrata distante circa 10 metri. I due dinamitardi sono riusciti dapprima a fuggire ma poi sono stati bloccati: sono del gruppo «Fedayn». Per la Digos certo il legame tra l'episodio notturno e la situazione della squadra.

Genoa. «La squadra aspetta con trepidazione la sentenza d'appello della Caf. Ovviamente non può essere tranquilla». È lo stato d'animo - sintetizzato dall'addetto stampa Dino Storace - con cui il Genoa attende nel ritiro di Sarre-Aymavilles il verdetto di domani della Caf e che delineerà il futuro della squadra rossoblu. Nell'attesa mister Guidolin ha elogiato i giocatori per la serietà nel corso della preparazione. «Noi confidiamo nella serie A - commenta Nicola Caccia, attaccante - poichè l'abbiamo meritata sul campo».

La porta danneggiata.

Messina. Federcalcio verso il ricorso al Consiglio di Stato per il Messina. La Figc si opporrà alla sentenza del Tar che ha cancellato i tre procedimenti precedenti per mantenere, spiegano da via Allegri, un identico livello di garanzia nei confronti di tutte le altre società, nel caso non vengano accettati i ricorsi terzi.

Perugia. Il Perugia di Alessandro Gaucci, che non conosce ancora quale destino l'attenderà nella prossima stagione, è sceso in campo per la prima amichevole mentre la società prepara il ricorso al Consiglio di Stato. C'era anche il presidente: è apparso tranquillo e ha ribadito la piena fiducia nelle possibilità del Perugia di vincere la battaglia per l'iscrizione al campionato, proprio con il ricorso al Consiglio di Stato. Calmo lo svolgimento della partita.

Torino. La speranza di giocare in A, come sottolineano le motivazione della sentenza con cui il Tar del Lazio ha respinto l'ennesimo ricorso del Torino, restano ancorate alla fideiussione per la copertura del debito Irpef. La società continua a dare la caccia al documento: indiscrezioni indicano ormai in dirittura di arrivo. Il tempo, però, è tiranno e per questo motivo la città si è preparata al peggio aprendo il paracadute del lodo Petrucci. Ieri la Società civile Campo Torino ha presentato alla Federcalcio una nuova offerta, più sostanziosa.

Bologna. «Siamo fiduciosi, perchè conterà la decisione del Consiglio di Stato: se annullerà l'ordinanza del Tar del Lazio, è chiaro che il Bologna rientrà». Incassata la prima sconfitta nella sfida delle carte bollate col Messina, dopo le tre vittorie stampate dalla giustizia sportiva, i legali rossoblù giocheranno sul tavolo del Consiglio di Stato l'ultima partita per riavere la serie A. «Da ieri sera abbiamo iniziato a lavorare sul ricorso» spiegato ieri con tono pacato l'avvocato Mario Tonucci.

Misure anti violenza. Tutela rafforzata per gli steward, equiparati a «incaricati di pubblico servizio», pesanti sanzioni pecuniarie e divieto di accesso allo stadio («daspo») per i bagarini, istituzionalizzazione dell'Osservatorio sulla violenza negli stadi. Queste alcune delle norme contenute nel decreto che prevede ulteriori misure di contrasto della violenza negli stadi, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento, oltre ad inasprire le pene per chi invade o lancia materiale pericoloso in campo, introduce misure necessarie a recepire i decreti contro la violenza negli stadi voluti dal ministro dell'Interno Pisanu e adegua la normativa italiana a quella europea per il divieto di accesso agli impianti dove si svolgono partite di calcio di rilevanza internazionale.

Le nuove A e B

La composizione dei prossimi campionati alla luce delle decisioni del Tar del Lazio

SERIE A

Ascoli	Messina
Cagliari	Milan
Chievo	Palermo
Empoli	Parma
Fiorentina	Reggina
Inter	Roma
Juventus	Sampdoria
Lazio	Siena
Lecce	Treviso
Livorno	Udinese

SERIE B

Albinoleffe	Crotone
Arezzo	Mantova
Atalanta	Modena
Avellino	Pescara
Bari	Piacenza
Bologna	Rimini
Brescia	Ternana
Catania	Torino
Catanzaro	Triestina
Cesena	Verona
Cremonese	Vicenza

LE PROSSIME TAPPE

5 Agosto 7 Agosto: la CAF esaminerà il ricorso del Genoa

8 Agosto 9 Agosto: si riunirà il Consiglio di Stato, ultimo grado di giudizio

ANSA-CENTIMETRI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA La polizia ha denunciato la responsabile dell'orfanotrofio di Brezovica e il cardinale Bozanic l'ha sollevata dall'incarico

Pedofilia, via la direttrice della Caritas

Jelena Brajsa avrebbe coperto gravi abusi commessi sui minori da un dipendente

L'ex direttrice della Caritas di Zagabria, Jelena Brajsa.

ZAGABRIA Dopo settimane in cui il caso ha avuto la prima pagina sui giornali croati, la questura zagabrese ha denunciato Jelena Brajsa, direttrice della Caritas, coinvolta nella vicenda degli abusi sessuali avvenuti nell'orfanotrofio di Brezovica (a pochi chilometri dalla capitale). La Brajsa è accusata di non aver denunciato Mijo Penic, il cuoco che si sarebbe reso protagonista di questi atti di pedofilia e di non aver consegnato alle autorità giudiziarie il diario dello stesso Penic nel quale venivano descritti in modo dettagliato gli abusi commessi. Diario trovato dagli agenti durante la perquisizione della casa della Brajsa, che, alcuni giorni prima, aveva smentito categoricamente di essere in possesso del documento. Dopo il ritrovamento, il cuoco è stato arrestato e accusato di tentato stupro e di abusi sessuali nei confronti di una bambina che all'epoca aveva 14 anni (i fatti risalgono al '98). E ieri l'arcivescovo di Zagabria Josip Bozanic, ha sollevato dall'incarico Jelena Brajsa, ufficialmente per motivi di salute. La donna, che è ricoverata nel raprto di neurologia della clinica «Rebro» di Zagabria, sotto sorveglianza, non è stata informata dai famigliari della decisioni prese da polizia e curia.

Arricchimenti sospetti della signora: aperte indagini sulla contabilità dell'istituto

Le prime denunce sui fatti di Brezovica risalgono alla fine degli anni '90, ma le vicende vennero coperte finché nel 2002 alcune vittime hanno chiamato il telefono amico. Tre anni fa la polizia e avvocatura di Stato decisero di inviare nell'orfanotrofio un'ispezione che scoprì le malefatte, ma nessuno procedette pur essendo emerso l'abuso compiuto da un bidello Mario Barlovic su un ragazzo handicappato. L'uomo confessò e fu semplicemente spostato in altra sede della Caritas senza che vi fossero conseguenze penali perchè il vice direttore dell'Avvocatura di Stato, Bozica Cvjetko, ordinò l'interruzione delle indagini. Dalle indagini sulla Brajsa è emerso anche che la donna, che dal 1986 è ufficialmente in pensione con 1500 kune (200 euro circa) al mese, ha acquistato immobili per diversi milioni di kune. Per capire meglio ora vengono spulciati dalla stessa Caritas i libri contabili dell'istituzione gestita dalla Brajsa.

b.s.

CRIMINALE DI GUERRA

Provocazione dei reduci contro il premier Sanader

Enorme manifesto pro Gotovina

SPALATO Un chiaro messaggio e allo stesso tempo una chiara provocazione nei confronti di Ivo Sanader. La sezione dei Castelli spalatini (Kastela) della Hvidra (la più importante associazione dei reduci di guerra, ndr) ha affisso ieri un enorme poster di sostegno ad Ante Gotovina, il generale latitante ormai da quattro anni e ricercato dal Tribunale dell'Aja per i crimini commessi contro la popolazione serba nella prima metà degli anni'90. Non ci sarebbe nulla di strano, poiché cartelloni di questo genere sono comparsi negli ultimi anni in diverse regioni, però il poster pro Gotovina è apparso ieri a Dugobabe, villaggio nell'entroterra spalatino che ha dato i natali alla famiglia del premier.

Il poster dei reduci che inneggia a Gotovina.

«Sanader non può comprare il popolo con l'apertura dell'autostrada. Per noi è molto più importante il generale» ha dichiarato Ivica Zoko, membro della Hvidra e lontano parente del primo ministro. E il poster, oltre ad inneggiare a Gotovina, accusa indubbiamente Ivo Sanader. «Gotovina è un eroe e tu invece cosa sei?» è il messaggio che campeggia sulla gigantografia. Una decina di membri della Hvidra dei Castelli spalatini ha lavorato duramente per innalzare la struttura che sostiene il megaposter di cinque metri di larghezza e tre di altezza. Infatti, il terreno a Dugobabe è quasi completamente formato da pietra e quindi i sostenitori di Gotovina hanno dovuto minarlo (senza aver chiesto il permesso alla locale stazione di polizia) per installare i piloni di sotegno. «In questo senso abbiamo avuto l'appoggio di alcuni nostri membri che durante la guerra facevano parte del genio - ha precisato Zoko - e il poster è stato innalzato su un terreno di proprietà di una persona che di cognome fa pure Sanader». Negli ultimi mesi il Governo ha deciso di smantellare i poster che campeggiavano soprattutto in Dalmazia. «Se serve faremo la guardia giorno e notte» ha precisato Zoko. In occasione dell' affissione del poster di sostegno a Gotovina, i membri della Hvidra hanno organizzato anche una cerimonia solenne. «Non a caso abbiamo deciso di avviare questa iniziativa alla vigilia del decimo anniversario dell'operazione militare Oluja (Tempesta), che ci ha permesso di liberare il territorio croato occupato dai ribelli serbi grazie al coraggio dei nostri militari, di generali come Gotovina e guidati dal presidente Franjo Tudjman» si legge nel comunicato che prende di mira soprattutto l'attuale capo di Stato Stipe Mesic («il quale ha discreditato la guerra patriottica») e il premier Sanader.

b.s.

Interrogazione del deputato triestino Roberto Menia ai ministri dell'Ambiente e degli Esteri affinché intervengano sul governo croato

Polo petroli a Veglia: «Un progetto pericoloso»

ROMA «Il governo croato sarebbe pronto a realizzare un progetto che prevede l'unificazione del proprio oleodotto "Adria" con quello russo "Druzba", allo scopo di trasportare il petrolio tra Bielorussia, Ucraina, Slovacchia, Ungheria e Croazia fino al porto di Omisalj, nell'isola di Veglia. Questo progetto metterebbe in pericolo il benessere delle coste non solo della Croazia ma anche dell'Italia». Il deputato di An, Roberto Menia (collegio di Trieste-Centro) ha lanciato l'allarme ai ministri dell'Ambiente, Matteoli e degli Esteri, Fini. «Prima di tutto è pericoloso l'oleodotto, vecchio e mai revisionato. Inoltre le navi cisterna sono molto inquinanti per le coste di approdo durante le operazioni di imbarco del petrolio, dal momento che un terzo dello spazio di carico deve essere riempito con acqua marina pulita dell'Adriatico», spiega il parlamentare.

«C'è un rischio poi anche per l'equilibrio naturale del nostro mare, insidiato da organismi acquatici estranei e dall'aumento di naufragi e di incidenti». Menia ricorda che «2000 super tanker dovrebbero entrare ogni anno nel golfo del Quarnaro, con un guadagno previsto di 80 milioni di dollari: una cifra - sottolinea - di gran lunga inferiore agli incassi assicurati dal turismo che rende nella zona oltre 800 milioni di dollari l'anno». E ricorda anche le contestazioni dei vescovi croati e delle comunità francescane e il «segreto militare» posto dal governo di Zagabria sullo studio di impatto ambientale. Secondo Menia ce n'è abbastanza perché il governo italiano si muova subito «per scongiurare la realizzazione di un progetto che distruggerebbe le ricchezze naturali, le coste e le condizioni di vita dell'Adriatico settentrionale».

L'intervento del parlamentare triestino solleva il problema, peraltro seguito con molta attenzione dagli ambientalisti croati, del cosiddetto «polo petroli» di Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di veglia che aveva ricevuto il placet già del precedente governo croato guidato da Ivica Racan e che ora è bloccato.

Roberto Menia

Nuovi progetti di ristrutturazione dello scalo piranese per attirare il turismo dei Paesi vicini

Sicciole, l'aeroporto apre ai charter

Il lavoro principale è l'allungamento della pista di almeno 200 metri

PIRANO L'aeroporto di Sicciole potrebbe tra breve aprire delle linee dirette con alcuni aeroporti europei al fine di instaurare un traffico aereo costante di velivoli a bassa capacità, fino a cinquanta passeggeri. L'obiettivo è quello di avvicinare ulteriormente il Litorale sloveno al mercato turistico dei Paesi limitrofi, in particolare attirando i potenziali ospiti di città come Roma, Milano, Vienna o Salisburgo.

Per raggiungere l'obbiettivo però è necessario avviare una radicale opera di ammodernamento dello scalo, le cui infrastrutture contano ormai venticinque anni. In primo luogo è necessario un intervento per ripavimentare e allungare di almeno 200 metri la pista, lunga attualmente appena 1,2 chilometri. Poi sarà opportuno ristrutturare l'intero edificio aeroportuale dotandolo, naturalmente, delle moderne attrezzature necessarie a grantire la massima sicurezza ed efficienza dello scalo. Non da ultimo ci sono da rispettare anche i parametri dettati dall'accordo di Schengen per quanto concerne i controlli di confine in modo per

L'aeroporto di Sicciole per il quale è previsto un piano di rilancio.

poter aprire delle linee anche con i Paesi che non sono ancora membri dell'Unione europea ma che sono interessanti dal punto di vista turistico, come ad esempio la vicina Croazia.

I proprietari dell'infrastruttura, cioè l'aeroporto di Lubiana, la Luka Koper, l'Istrabenz, la Cpk e il comune di Pirano, avrebbero già avviato contatti con i principali tour operator sloveni allo scopo di raccogliere gli elementi necessari per poter aprire una linea charter. L'obiettivo è quello di riuscire a lanciare l'iniziativa entro la prossima stagione estiva. Per ora però mancano i progetti esecutivi e mancano le necessarie autorizzazioni. Nel frattempo sulla gazzetta ufficiale è già stato pubblicato il bando di concorso per l'opera di rilancio dello scalo. I primi lavori, cioè la ristrutturazione della pista, potrebbero iniziare già il prossimo dicembre e, secondo alcune stime, richiederebbero un investimento di circa 300 milioni di talleri, equivalenti a 1 milione 350 mila euro. Va detto infine che non è la prima volta che viene sollevato il problema della riconversione dello scalo di Sicciole, finora limitato ai piccoli aerei, per renderlo adatto ad accogliere voli di charter e di linea.

POLA

Lentezze burocratiche hanno fatto slittare il rilascio delle licenze

Bloccato il progetto idroscalo

POLA Si è rivelato un buco nell'acqua almeno per la stagione 2005 il progetto di costruire un idroscalo nel porto di Pola di rimpetto alla stazione ferroviaria, per collegamenti tra le città della costa adriatica croata. I buoni propositi e la disponibilità finanziaria dell'investitore sono andati a cozzare contro le lungaggini burocratiche che rallentano di molto l'iter per il rilascio della licenza edilizia. L'agognato documento è necessario per procedere alla costruzione della biglietteria con sala d'aspetto, una struttura che nel progetto è di tipo prefabbricato. Si pensava però, erroneamente, che proprio per questa caratteristica la licenza non sarebbe servita. Invece l'ufficio di prefettura questa volta non concede sconti. Si tratta dello stesso ufficio più volte chiamato in causa dalla stampa per aver rilasciato in tempi brevissimi e in maniera grossolana licenze edilizie per la costruzione di «apart-hotel» più o meno in regola con i piani urbanistici.

«Pazienza» dice Xavier Schmid il promotore e investitore del progetto, proprietario della società tedesco-canadese European Coast Airlines che ha fondato a Pola una ditta satellite, la «Obalna kapitalna ulaganja» proprio con il fine di gestire l'idroscalo. E dire che era già definito il listino prezzi dei voli. Il biglietto Pola-Lussinpiccolo costa, o sarebbe costato, 30 euro, il noleggio di un piccolo aereo per 3 persone, 250 euro all'ora più Iva, il noleggio di un aereo più grande, capace di trasportare nove passeggeri, 1.500 euro più Iva. Va detto inoltre che Xavier Schimd ha in tasca il contratto di concessione valido otto anni per l'uso dell'area portuale, firmato nel marzo scorso con la Capitaneria di Porto. Peccato afferma Zoran Peruško portavoce della Capitaneria stessa, che un'iniziativa intesa a valorizzare Pola venga ostacolata dallo zelo dei burocrati. E c'è qualcuno che ancora ricorda l'idroscalo costruito nella vicina Puntisella ai tempi dell'Italia. All'epoca dicono, i tempi di rilascio dei permessi erano molto più rapidi di oggi.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,05 = 1,10 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 226,80 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,85 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 221,40 = 0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME

La roulette del nuovo «Casinò Ri» ospitato sulla nave «Nina» nel porto di Fiume.

Inaugurato il «Casinò Ri» a bordo della nave «Nina»

Casa da gioco tra le onde

FIUME Fioriscono le case da gioco nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia. Stavolta l'iniziativa viene aperta nel capoluogo quarnerino dove è in funzione da oggi il primo casinò gestito dalla Hrvatska Lutrija (Lotteria croata). La particolarità di questa casa da gioco sta nel fatto che si tratta di una struttura galleggiante. Infatti il «Casinò Ri», questo il nome non proprio originale della casa da gioco, ha sede a bordo della nave «Nina», ancorata nel porto quarnerino che, fino a poco tempo fa, era uno dei luoghi di ritrovo prediletti dai giovani fiumani.

Fiume si affianca così a numerose località turistiche dove sono state aperte appunto case da gioco galleggianti. A detta dei rappresentanti della Lotteria croata che hanno indetto una conferenza stampa per presentare la nuova iniziativa, il «Casinò RI» arricchirà l'offerta turistica del capoluogo quarnerino per la gioia degli amanti del gioco d'azzardo che avranno modo di tentare la fortuna su 36 macchinette e 7 tavoli. Chi vorrà affrontare la dea bendata lo potrà fare giocando a Black jack, oppure a poker, e alla roulette americana e al Bingo, un gioco assimilabile alla tombola tradizionale. Il «Casinò Ri», nel quale hanno trovato impiego quaranta dipendenti, sarà a disposizione del pubblico dalle nove del mattino alle tre di quello successivo.

v.b.

IN BREVE

Sulla costiera Pola-Fiume

Scontro frontale tra due furgoni: un morto, due feriti

PISINO Giornata di traffico caotico sulle strade lungo la costa, come ogni volta che il maltempo non consente ai numerosi villeggianti di recarsi in spiaggia. E purtroppo altro sangue è stato versato sull'asfalto. Ci riferiamo all'incidente avvenuto ieri mattina vicino alla galleria del Monte Maggiore sulla vecchia strada costiera Pola-Fiume: nello scontro tra due furgoni è deceduto uno dei conducenti, Zvonko Vukelic, 56 anni di Fiume. Stando alla polizia, l'incidente sarebbe stato provocato dall'altro conducente Goran Cetkovic, 25 anni, pure lui fiumano, trasportato all'ospedale di Susak in condizioni disperate. Il suo furgone, per motivi da chiarire è sconfinato in controcorsia. Ferite gravi anche per la donna che viaggiava accando a Zvonko Vukelic.

Umago, avviati i lavori della nuova zona industriale

UMAGO Nella zona di «Ungaria» nell'Umaghese sono cominciati i primi lavori per la realizzazione della nuova zona industriale. I mezzi meccanici dell'azienda polese «Cesta» sono entrati in azione per spianare il terreno, tracciare le strade di accesso ai futuri impianti. Si tratta di un'operazione che richiederà un mese di lavoro dopodichè comincerà la posa delle infrastrutture, si tratta degli impianti di canalizzazione e di allacciamento dell'area alle condutture elettriche. Ricordiamo che per l'attuazione di questa prima fase dal bilancio municipale di Umago sono state stanziate 900 mila kune (intorno ai 140 mila euro).

Presentate a Dignano le poesie di Lidia Delton

DIGNANO L'elegante Palazzo Bradamante, nuova sede della Comunità degli italiani ha ospitato la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Lidia Delton, la raccolta di poesie «Granai de pulvaro» (Granelli di polvere) pubblicato dall'Edit di Fiume. «I bumbari come granelli di polvere non finiranno mai di esistere» ha dichiarato l'autrice rispondendo così a chi nei giorni scorsi ha prospettato la scomparsa degli italiani dignanesi. Il volume è stato introdotto da Elis Deghenghi Olujic, hanno parlato inoltre il direttore dell'Edit Silvio Forza e Giorgina Kutic a nome della comunità. La Delton è stata intervistata dalla giornalista Carla Rotta. Alcune poesie sono state lette da Ester Giachin e Gianna Belci.

Le critiche del manager alla holding regionale nella sua veste di presidente delle piccole imprese della Provincia di Udine

Paniccia: «Friulia non dà certezze»

«Le banche esitano a partecipare perché l'investimento non è redditizio come altri»

UDINE «Se Friulia facesse mancare soldi allo sviluppo, come associazione di categoria non potremmo essere entusiasti». Massimo Paniccia parla da presidente delle piccole imprese della provincia di Udine e, mai così esplicito, ribalta la questione holding: «Si dibatte sempre dei soci – osserva –, ma il problema di raccogliere i previsti 100 milioni da versare nelle casse regionali è innanzitutto della finanziaria. Tanto più che l'investimento chiesto alle banche non ha, oggi, certezze sul ritorno».

Fare cassa. Paniccia, prudente ma chiarissimo, smonta l'ottimismo dei vertici regionali sulla partecipazione degli istituti di credito locali all'operazione holding. «Da un lato – afferma – c'è Friulia che deve far fronte alle necessità di cassa della Regione, dall'altro i soci che, mi risulta, chiedono garanzie per un'eventuale successiva uscita nel caso di mancata soddisfazione». Due questioni distinte, dunque. Prima di tutto «toccherà a Friulia, come a qualunque azienda che fa un investimento, pagare ciò che compera». Per fare un esempio, «potrebbe acquistare una parte di Autovie Venete e pagarla, indipendentemente dalla ricapitalizzazione dei soci».

Sviluppo penalizzato. Ma quali saranno le risorse in campo? Ecco il vero nodo. «Friulia – prosegue Paniccia – può sicuramente rispondere alle esigenze di bilancio dell'amministrazione regionale. Ma c'è il rischio che, in assenza di disponibilità dei soci, finisca con l'utilizzare capitali altrimenti destinati al tessuto imprenditoriale. Non ne saremmo certo contenti: osserveremo una Regione che prima dà risorse alla sua finanziaria per lo sviluppo del sistema e poi gliele sottrae».

Il presidente delle piccole imprese di Udine, Massimo Paniccia.

Istituti di credito. Dopo che da settimane i riflettori sono puntati sulle banche regionali, cercando di anticiparne gli umori, Paniccia sposta dunque il tiro. Lo scenario «è diverso da quello descritto – insiste –: l'acquisizione da 100 milioni la fa Friulia, non i soci. Soci di minoranza o esterni che sarà difficile convincere a investire in un'operazione che appare meno appetibile di altre». Le perplessità delle varie FriulAdria, Bcc, Friulcassa, Banca di Cividale sarebbero dunque del tutto legittime. «Siamo in una fase molto speculativa del settore finanziario – osserva Paniccia –: è impensabile che qualcuno possa essere favorevole a un investimento non redditizio come altri».

L'alternativa. Una bocciatura della holding? Paniccia si limita a definirla «operazione delicata e non facilissima». Non esclude soluzioni indolori: «Friulia potrebbe anche utilizzare 100 milioni che avesse eventualmente in Bot». Ma ricorda anche che un'alternativa c'era. «Se l'obiettivo era esclusivamente quello di fare cassa – sottolinea –, si poteva mettere sul mercato una quota di Autovie, anziché girare la partecipazione alla finanziaria. Non è neppure detto che, in futuro, l'eventuale rivendita della stessa partecipazione non possa rappresentare un affare poi distribuito a tutta l'impresa regionale. Sono strategie di altri, che non mi permetto di discutere».

Multiutility in borsa. Paniccia, in conferenza stampa a Udine per illustrare l'indagine congiunturale dell'Api, interviene anche sulla riduzione dell'addizionale regionale Irap («Provvedimento importante, lo attendiamo») e sulle multiutility, materia che, da presidente di Acegas-Aps, lo vede grande protagonista del dopo Nes. «Ci siamo resi conto – spiega – che molte comunità preferiscono la gestione dell'acqua in house ed è quindi inutile andare a ricercare a tutti i costi l'aggregazione totale. Di qui l'idea di creare, a vantaggio di imprese e cittadini sul fronte di prezzi e servizi, una società per la distribuzione di gas ed energia elettrica ad almeno un milione di utenti. Con un ulteriore obiettivo: in presenza di volumi, capacità e volontà di aggregazione evidenti, la quotazione in Borsa».

Marco Ballico

PREVISIONI

Moderato ottimismo delle aziende friulane

UDINE Stabile con previsioni di crescita nel secondo semestre. L'associazione delle piccole e medie imprese udinesi raccoglie le impressioni di 211 sue associate e ne trae un quadro improntato all'ottimismo. I settori in trend positivo sono in particolare alimentare e meccanico-elettomeccanico, con buone notizie anche per gli operatori di logistica e trasporti. Segnano invece il passo l'edilizia e i servizi alle imprese mentre il legno arredo potrebbe invertire una ormai lunga stagione di crisi. Stabilità per chimico-gomma e tessile-abbigliamento. Secondo il campione, l'elemento di maggiore difficoltà è la riscossione dei crediti (20% degli intervistati) quindi, a seguire, il reperimento di manodopera specializzata, la burocrazia, lo sbocco verso nuovi mercati e il costo del lavoro. Nell'assunzione di nuovo personale, il 32% delle aziende ricorre a contratti a tempo indeterminato, il 24% a contratti a tempo determinato, il 15% al lavoro a progetto.

Nel 2005 sarà all'1,3%

Fmi: Pil in ribasso per Eurolandia Incognita greggio

NEW YORK Eurolandia supera la fase più critica, ma le possibilità di ripresa dell'economia nella seconda parte dell'anno sono legate alle quotazioni del petrolio e alla rivalutazione dell'euro. Nell'attesa di avere un quadro più chiaro, il Fondo monetario internazionale rivede le stime del Pil dell'area, riducendole all'1,3% nel 2005 e al 2% nel 2006, contro le precedenti previsioni di 1,6% e 2,3% formulate nel World Economic Outlook di aprile.

Dopo un primo trimestre deludente e un secondo migliore, un allungo del passo «dovrebbe aversi nella seconda metà dell'anno con la presenza di elementi sufficienti per una graduale ripresa». Per il direttore del Dipartimento europeo del Fondo, Michael Deppler, «il pessimismo sull'Europa è esagerato», ma lo scenario continua a presentare caratteri «incerti» a causa dei rischi legati alla dinamica del prezzo del petrolio e all'ulteriore apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute, dollaro in testa. Nel presentare il periodico aggiornamento macroeconomico di Eurolandia, Deppler ha rilevato che «la dinamica dei prezzi dovrebbe tendere più verso il 2% nella seconda metà dell'anno». In passato, ha proseguito, «ci sono state alcune perplessità, ma ora i tassi sono su livelli adeguati».

Il Fondo «appropriata» la politica monetaria della Bce pur ritenendo che in futuro potrebbe servire un taglio dei tassi: in assenza di dati sulla ripresa dell'inflazione e in presenza di un'economia ancora ferma, «un taglio dei tassi d'interesse sarebbe appropriato», si legge nel rapprto. L'Fmi, quanto alla dinamica dei prezzi, stima un tasso del 2,1% nel 2005 che, in base alle previsioni, è destinato a scendere all'1,7% nel 2006.

La strada maestra, come più volte indicata, resta quella delle riforme di tipo strutturale, capaci di dare ulteriore slancio e vitalità all'economia europea: il Patto di stabilità nella nuova versione è giudicato «positivamente», ma l'Fmi mette in guardia dai rischi di una cattiva attuazione. «La credibilità - si legge nel rapporto - dipende dalla imparziale, trasparente e rigorosa applicazione che i singoli Paesi ne faranno».

Quadro a tinte fosche quello offerto dall'Istat che ha fotografato la sempre maggiore fatica per riuscire a sbarcare il lunario

Il volume degli acquisti delle famiglie è quello del 2004. La contrazione riguarda tutti i settori. Si accentua il divario tra Nord e Sud

Consumi fermi, tengono solo cellulari e case

La lista della spesa si concentra ormai sui prodotti di prima necessità

A caccia di offerte tra gli scaffali di un supermercato.

ROMA Gli italiani non spendono, i consumi sono pressoché fermi. Le singole famiglie pagano di più per casa e trasporti, ma solo a causa degli aumenti, e si concedono un unico vero capriccio: il telefonino. Il quadro è offerto dall'Istat, che fotografa l'accresciuta fatica delle famiglie italiane per sbarcare il lunario. Ma non basta. La situazione si fa ancora più nera se si mette a confronto il divario tra Nord e regioni del Centro-Sud. L'incremento della spesa, ha detto Laura Sabbadini dell'Istat, spezza in due tronconi l'Italia: «C'è una crescita significativa al Nord e una sostanziale stabilità al Centro e nel Mezzogiorno».

L'indagine Istat «I consumi delle famiglie - Anno 2004»" apre un ulteriore squarcio sulla condizione precaria vissuta dagli italiani. Tra il 2003 e il 2004 la spesa media mensile è passata da 2.308 a 2.381 euro. Uno scarto irrisorio: solo 73 euro in più. In termini percentuali, un aumento del 3,2 per cento. E il problema è che il dato ingloba anche due voci inserite nelle statistiche per pareggiare il tenore di vita dei diversi nuclei famigliari. Queste sono il tasso di inflazione (che nel 2004 ha registrato un + 2,2%) e la crescita dei cosidetti "fitti figurativi", cioè il guadagno che avrebbero ottenuto le famiglie se avessero affittato la loro casa di proprietà. Tolti questi elementi, i consumi non avrebbero mosso nemmeno questo piccolo passetto in avanti.

Senza contare, poi, che il dato medio nasconde l'enorme squilibrio Nord e Sud. Tra la Lombardia, regione con la spesa media più elevata (2.800 euro), e la Sicilia, che mostra invece il valore più basso (1.677 euro), c'è una differenza di ben 1.100 euro. E questo, nonostante le famiglie siciliane siano in genere più numerose di quelle lombarde. Ma, non a caso, al Nord la spesa è cresciuta del 6 per cento, mentre nel resto della penisola le variazioni sono state, secondo la definizione dell'Istat, "statisticamente non significative".

Le spese delle famiglie oramai si concentrano su una lista ristretta di prodotti (alimentari, casa e macchina), quelli necessari per vita di tutti i giorni. In mezzo a loro un solo nuovo oggetto ha assunto il valore dell'indispensabilità: il cellulare. Ce l'hanno gli adulti e ce l'hanno anche i bambini. Il piccolo telefono portatile al giorno d'oggi è diventato uno strumento immancabile e fondamentale per i genitori che vogliono tenere sotto controllo i loro figli. Cosë schede telefoniche, un numero maggiore di telefonini per famiglia e il ricambio sistematico, favorito dalle continue offerte, hanno portato l'esborso da 48,8 a 50,5 euro al mese. Un dato estremamente significativo se si considera che l'inflazione nella sfera comunicazioni è stata di -6,4 per centro nel 2004.

Diverso il discorso, invece, per gli alimentari, capitolo di spesa importante soprattutto per le famiglie di ceto operaio. Qui la cifra è grosso modo la stessa dell'anno scorso (453 contro 449) e incide per il 19 per cento sugli acquisti della casa. La quota varia, però, a seconda che la famiglia sia composta da imprenditori e liberi professionisti (un quinto della spesa totale, il 14,3%), dirigenti e impiegati (16,2 %) e lavoratori in proprio (18,4%). Per tutti, in testa alla lista della spesa resta la carne (4,3 per cento del totale), in particolare "carne di vitellone, salumi e pollame".

Tutt'altro scenario anche per i settori "trasporti" (capitolo che comprende benzina, acquisto auto, manutenzione e assicurazione), passato da 338 a 332 euro (pari al 14,2 per cento della spesa totale) e "abitazioni" (606 euro nel 2004 contro i 576 dell'anno precedente). In questi casi l'esborso è aumentato, ma ad incidere sono stati i rialzi del prezzo del petrolio e, per il settore della casa, la crescita degli affitti e dei costi per la manutenzione, che negli anni passati erano rimasti bloccati.

Non muta, infine, la spesa per il divertimento. Tempo libero, cultura e giochi costano agli italiani 115 euro al mese. Un bella sommetta, ma che rappresenta appena il 4,8 per cento del totale.

Daniele Sergi

LE CATEGORIE

Duri commenti sullo stallo: «Fallito il modello Berlusconi»

ROMA «Il dato fornito dall'Istat parla chiaro: il Paese è al collasso», dice Paolo Ferrero, responsabile Lavoro di Rifondazione. «Per uscire dalla crisi l'unica strada percorribile è quella che prevede una redistribuzione del reddito dalle rendite a salari, stipendi e pensioni. Per riattivare i consumi è sempre più necessario adeguare le buste paga dei lavoratori al costo reale della vita e rinnovare i contratti vacanti, a cominciare da quello dei metalmeccanici».

Francesco Cavallaro, Segretario generale della Cisal, rileva che la fotografia dell'Istat smentisce clamorosamente le «guasconate» di Berlusconi, al quale consiglia «di prendere atto dei dati diffusi che testimoniano come molti italiani, con sacrifici e debiti, possono arrivare appena a sopravvivere dignitosamente».

Per Marigia Maulucci, segretario confederale Cgil, questi dati «dimostrano le forti difficoltà del Mezzogiorno ed il peggioramento delle condizioni materiali dei lavoratori, delle donne e dei disoccupati meridionali». E c'è lo spettro dell'aumento dei prezzi del petrolio, in contrasto del quale il Governo «continua a non agire per il bisogno vitale che ha delle risorse delle accise».

Maurizio Sacconi

Durissimo anche il giudizio di Natale Ripamonti, capogruppo dei verdi al Senato: «Questi dati sono un'ulteriore conferma del fallimento delle politiche economiche del Governo, che ha sempre blaterato di aumento dei consumi, previsioni che si sono rivelate assolutamente infondate».

La difesa del governo viene assunta dal sottosegretario Maurizio Sacconi, che attacca il «catastrofismo strumentale» di chi vede sempre nero pur di dare addosso a Berlusconi. «I dati - dice Sacconi - indicano una sostanziale stabilità al netto dell'inflazione. Anche questo dato si presta alla doppia lettura del mezzo bicchiere pieno o di quello vuoto. Certamente è sconfessato il catrastrofismo di chi voleva il diffuso impoverimento. I dati rappresentano comunque la media di Trilussa e in essi si confondono situazioni individuali e familiari diverse per non dire opposte. I dati riflettono anche il diverso costo della vita nelle aree del Paese, cui dovrebbe corrispondere una maggiore articolazione del reddito».

L'acquirente va a caccia dell'alimento più conveniente anche se è mediocre e proviene dall'estero

Sulle nostre tavole mancano frutta e verdura

ROMA La spesa alimentare cresce ma i consumi restano al palo, con un netto calo di quelli di frutta e verdura. A rilevarlo è la Cia-Confederazione italiana agricoltori che, commentando i dati resi noti dall'Istat, evidenzia le difficoltà negli acquisti ma, soprattutto, i problemi dei produttori agricoli che sui campi vendono sempre di meno e a prezzi ridotti.

«Nel 2004 - rileva la confederazione - sulle nostre tavole si sono viste sempre meno frutta, verdure e ortaggi. In pratica, lo scorso anno 70 italiani su 100 hanno mangiato almeno una volta al giorno un frutto (nel 1997 erano 82) e 44 su 100 un piatto di verdure (sempre nel 1997 erano 53). Una flessione che si è particolarmente accentuata tra il 2003 e lo scorso anno, con una diminuzione negli acquisti di frutta del 7,3% e di ortaggi del 10,6%. Nonostante questo costante allontanamento dai banchi di ortofrutta dei mercati, le famiglie hanno speso di più proprio perchè i prezzi al consumo sono cresciuti in modo abnorme e ingiustificato sotto la spinta di incontrollate manovre speculative. Dunque, gli italiani - segnala la Cia sulla base dei dati Istat - hanno ridotto gli acquisti di questi prodotti perch, troppo cari».

«Gli alti costi al dettaglio - secondo la confederazione - ha modificato il paniere di spesa del 47% degli italiani nello scorso anno e i primi prodotti a subire un netto taglio sono stati gli ortofrutticoli. A riprova del disorientamento dei consumatori, sempre più alla ricerca del prodotto conveniente, un dato per tutti: un consumatore di fronte ad un olio extravergine Dop ed ad un olio di marca commerciale, si interroga prima sulla differenza di prezzo e poi sull' origine.

Stesso discorso vale per frutta e verdura. In pratica, il consumatore medio - conclude la Cia - non guarda più alla qualità del prodotto, ma unicamente al prezzo e compra i prodotti che costano di meno e che in fatto di sicurezza lasciano più di qualche dubbio e provengono nella stragrande maggioranza dall'estero. Il più volte citato caso delle mele e dei pomodori cinesi è emblematico».

E il rincaro dell'accisa ha provocato la diminuzione del consumo di birra: dal 2003 di 58 milioni di litri. Il provvedimento peraltro non ha portato nessun vantaggio alle casse dello Stato e ha danneggiato un settore che dà lavoro a 20 mila persone. Lo sostiene l'Assobirra in una nota, che rileva un ulteriore flessione dei consumi a luglio. Secondo le stime condotte dall'Associazione degli industriali della birra e del malto sui consumi negli ultimi mesi, rispetto al luglio 2004, le vendite di birra in Italia hanno registrato un calo dell'9%, pari a 14 milioni di litri. Se poi si fa un confronto con luglio 2003, il dato è ancor più impressionante: la contrazione è stata di 35 milioni di litri (-19%).

MIBTEL

-0,123%
25905

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,340	11,440
Argento (per Kg.)	199,250	204,410
Sterlina (v.C)	75,430	85,220
Sterlina (n.C)	76,330	86,350
Sterlina (post.74)	76,230	86,250
Marengo Italiano	58,360	74,890
Marengo Svizzero	57,580	67,140
Marengo Francese	57,430	67,140
Marengo Belga	57,430	67,140
Marengo Austriaco	57,330	67,140
20 Marchi	74,890	87,800
20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Krugerrand	318,650	346,030

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3314,52	1,291
Bruxelles -bel 20	3269,74	0,556
Dj Euro Stoxx	305,85	-0,033
Dj Euro Stoxx 50	3343,63	-0,187
Francoforte	4923,12	-0,198
Helsinki	7385,99	0,070
Johannesburg	15147,7	-1,190
Londra	5332,30	0,090
Madrid Ibex 35	10149,7	0,354
Nasdaq Comp (prov.)	2218,93	0,035
New York (prov.)	10683,8	0,001
Oslo-top25	1024,77	0,849
Seul Kospi 200	144,21	-0,062
Singapore Straits T	2365,19	-0,502
Stoccolma	261,89	-0,111
Tokio Nikkey	11981,8	0,348
Toronto (prov.)	10608,5	-0,119
Vienna Atx	3204,16	1,178
Zurigo Smi	6658,12	-0,210

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2308
Yen Giapponese	136,8100
Sterlina Inglese	0,6911
Franco Svizzero	1,5585
Corona Svedese	9,3803
Corona Norvegese	7,8425
Corona Danese	7,4610
Dollaro Canadese	1,4902
Dollaro Australiano	1,6001
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7836

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,745%	0,261%	0,544%	0,000%	7,3450%
1,2308	0,6911	136,810	239,510	0,0

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,098	9,123	-0,27
Acegas-aps	8,619	8,737	-1,35
Acq. De Ferr. R Nc	4,908	4,872	0,74
Acq. De Ferrari	6,300	6,300	0,00
Acq. Marcia	0,5012	0,4998	0,28
Acq. Potab.	18,222	18,187	0,19
Acsm	2,453	2,455	-0,08
Actelios	9,051	9,122	-0,78
Aedes	5,983	5,938	0,76
Aem	1,727	1,733	-0,35
Aem Torino	2,044	2,045	-0,05
Aem Torino 08 W	0,5349	0,5370	-0,39
Aerop. Firenze	12,764	12,607	1,25
Alerion	0,4946	0,4900	0,94
Alitalia	0,2416	0,2411	0,21
Alleanza	9,534	9,481	0,56
Amga	1,699	1,708	-0,53
Amplifon	55,52	55,49	0,05
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,540	2,538	0,08
Astaldi	5,157	5,108	0,96
Auto To-mi	17,844	17,856	-0,07
Autogrill	11,557	11,678	-1,04
Autostrade	20,51	20,65	-0,68
Azimut H.	6,193	5,989	3,41
B. Antonveneta	25,20	25,34	-0,55
B. Bilbao Viz.	13,935	13,801	0,97
B. C.R. Firenze	2,248	2,248	0,00
B. Carige	3,013	2,996	0,57
B. Carige Risp	3,440	3,440	0,00
B. Desio	6,664	6,597	1,02
B. Desio R Nc	6,050	6,081	-0,51
B. Fideuram S	4,232	4,215	0,40
B. Finnat	1,220	1,232	-0,97
B. Ifis	11,160	11,124	0,32
B. Intermobiliare	7,211	7,136	1,05
B. Intesa	4,055	4,056	-0,02
B. Intesa R Nc	3,806	3,809	-0,08
B. Italease	14,174	14,586	-2,82
B. Lombarda	11,223	11,285	-0,55
B. Profilo	2,047	2,027	0,99
B. Santander	10,209	9,768	4,51
B. Sard. R Nc	16,054	16,007	0,29
B.P. Etruria E L.	13,111	13,297	-1,40
B.P. Intra	13,536	13,357	1,34
B.P. Italiana	8,041	8,101	-0,74
B.P. Milano	8,322	8,171	1,85
B.P. Spoleto	8,897	8,924	-0,30
B.P. Verona No	14,814	14,748	0,45
B.P.U. Banca	16,956	16,823	0,79
Basicnet	0,5099	0,4989	2,20
Bastogi	0,3077	0,3018	1,95
Bayer	29,91	29,63	0,94
Beghelli	0,6083	0,6067	0,26
Benetton	8,089	8,098	-0,11
Beni Stabili	0,9086	0,9069	0,19
Biesse	5,438	4,935	10,19
Bipielle Inv.	6,150	6,000	2,50
Bnl	2,658	2,659	-0,04
Bnl R Nc	2,257	2,259	-0,09
Boero	16,100	16,192	-0,57
Bon. Ferraresi	32,98	33,12	-0,42
Brembo	6,137	6,152	-0,24
Brioschi	0,4412	0,4425	-0,29
Brioschi W	0,0788	0,0788	0,00
Bulgari	9,483	9,696	-2,20
Buzzi Unicem	12,190	12,223	-0,27
Buzzi Unicem R Nc	8,840	8,836	0,05
C. Artigiano	3,239	3,241	-0,06
C. Bergam.	28,47	28,84	-1,28
C. Valtellinese	11,482	11,359	1,08
Caltagir. R Nc	6,646	6,750	-1,54
Caltagirone	6,842	6,846	-0,06
Caltagirone Ed.	7,343	7,345	-0,03
Cam-fin.	2,150	2,136	0,66
Camfin 06 W	0,2814	0,2825	-0,39
Campari	6,493	6,457	0,56
Capitalia	4,857	4,830	0,56
Carraro	4,451	4,381	1,60
Cattolica Ass.	38,74	38,52	0,57
Cembre	3,595	3,622	-0,75
Cementir	4,394	4,332	1,43
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,536	4,553	-0,37
Cir	2,584	2,589	-0,19
Class	1,858	1,871	-0,69
Cofide	1,144	1,154	-0,87
Coin	2,624	2,613	0,42
Credem	8,918	8,950	-0,36
Cremonini	2,386	2,360	1,10
Crespi	0,8441	0,8515	-0,87
Csp	1,016	1,023	-0,68
Cucirini	1,010	1,010	0,00
Danieli	5,004	4,930	1,50
Danieli R Nc	3,484	3,363	3,60
De' Longhi	2,648	2,711	-2,32
Digital M. Techn.	27,03	27,18	-0,55
Ducati	1,165	1,185	-1,69
Edison	1,840	1,839	0,05
Edison 07 W	0,8632	0,8641	-0,10
Edison R	1,752	1,753	-0,06
Emak	4,519	4,530	-0,24
Enel	6,975	6,993	-0,26
Enertad	3,312	3,311	0,03
Eni	23,81	23,55	1,10
Erg	17,689	17,776	-0,49
Ergo Previdenza	5,164	5,094	1,37
Espresso	4,757	4,800	-0,90
Fiat	7,116	7,160	-0,61
Fiat 07 W	0,2268	0,2264	0,18
Fiat Priv	6,504	6,476	0,43
Fiat R Nc	6,668	6,646	0,33
Fiera Milano	10,047	10,023	0,24
Fil. Pollone	0,8018	0,8030	-0,15
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,8772	0,8967	-2,17
Fineco	8,049	8,002	0,59
Finmecc.	15,042	15,058	-0,11
Fondiaria-sai	23,51	23,49	0,09
Fondiaria-sai 06 Ri	1,178	1,165	1,12
Fondiaria-sai 08 W	5,334	5,348	-0,26
Fondiaria-sai R Nc	17,442	17,469	-0,15
Gabetti Hold.	4,066	4,068	-0,05
Gaiana	3,333	3,385	-1,54
Garboli	2,408	2,450	-1,71
Gefran	4,733	4,738	-0,11
Gemina	1,811	1,797	0,78
Gemina R Nc	1,700	1,699	0,06
Generali	26,73	26,85	-0,45
Geox	7,460	7,351	1,48
Gewiss	5,064	5,020	0,88
Gim	1,004	1,002	0,20
Gim 05-08 W	0,3225	0,3283	-1,77
Gim R Nc	1,027	1,010	1,68
Grandi Viaggi	1,114	1,084	2,77
Granitifiandre	7,376	7,374	0,03
Hera	2,290	2,309	-0,82
I. Lombarda	0,2280	0,2157	5,70
I. Lombarda W	0,0480	0,0423	13,48
Ifi Priv	12,743	12,779	-0,28
Ifil	3,697	3,695	0,05
Ifil R Nc	3,576	3,588	-0,33
Ima	11,037	10,964	0,67
Imm. Grande Dis.	1,869	1,890	-1,11
Immsi	1,681	1,685	-0,24
Impregilo	3,293	3,290	0,09
Impregilo R Nc	3,438	3,449	-0,32
Indesit Comp.	10,673	10,908	-2,15
Indesit R Nc	10,375	10,541	-1,57
Intek	0,7319	0,7334	-0,20
Interpump	5,685	5,687	-0,04
Ipi Spa	6,840	6,933	-1,34
Irce	3,179	3,078	3,28
Isagro	15,905	15,906	-0,01
It Holding	1,452	1,472	-1,36
Italcementi	13,226	13,295	-0,52
Italcementi R Nc	9,481	9,526	-0,47
Italmobiliare	57,99	57,76	0,40
Italmobiliare R Nc	44,12	43,92	0,46
Jolly H.	7,768	7,720	0,62
Juventus Fc	1,418	1,421	-0,21
La Doria	2,488	2,487	0,04
Lavorwash	2,658	2,513	5,77
Lazio	0,3700	0,3670	0,82
Linificio	2,995	3,005	-0,33
Lottomatica St	28,37	28,33	0,14
Luxottica	18,855	18,839	0,08
Maffei	1,997	1,990	0,35
Marcolin	3,026	3,026	0,00
Mariella Burani	11,232	11,186	0,41
Marr	6,865	6,809	0,82
Marzotto	3,461	3,366	2,82
Marzotto R	3,250	3,220	0,93
Marzotto R Nc	3,043	3,041	0,07
Mediaset	10,254	10,204	0,49
Mediobanca	15,631	15,839	-1,31
Mediolanum	5,446	5,405	0,76
Meliorbanca	3,098	3,118	-0,64
Meta	2,914	2,923	-0,31
Milano Ass	5,388	5,434	-0,85
Milano Ass R Nc	5,124	5,140	-0,31
Milano Ass. 07 W	0,4159	0,4235	-1,79
Mirato	7,033	7,057	-0,34
Mittel	3,980	4,031	-1,27
Mondadori	8,336	8,378	-0,50
Monrif	1,380	1,390	-0,72
Monte Paschi Si	3,271	3,276	-0,15
Montefibre	0,3242	0,3128	3,64
Montefibre R Nc	0,3931	0,3915	0,41
Nav. Montanari	2,885	2,745	5,10
Negri Bossi	1,993	1,990	0,15
Nicolay	3,883	3,836	1,23
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9284	0,9305	-0,23
Pagnossin	0,7502	0,7091	5,80
Panariagroup I. C.	5,563	5,505	1,05
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5381	0,5891	-8,66
Permasteelisa	13,184	13,098	0,66
Pininfarina	23,95	23,99	-0,17
Pirelli & C R Nc	0,8888	0,8852	0,41
Pirelli & C R.E.	49,65	49,71	-0,12
Pirelli & C.	0,8815	0,8791	0,27
Pirelli & C. 06 W	0,1090	0,1091	-0,09
Poligr. Ed.	1,950	1,957	-0,36
Premafin	1,681	1,682	-0,06
Premafin Hp 05 W	0,4538	0,4499	0,87
Premuda	1,642	1,576	4,19
R. De Medici	0,6952	0,7076	-1,75
R. Ginori 1735	0,5871	0,5745	2,19
Ras	16,390	16,378	0,07
Ras R Nc	21,58	21,34	1,12
Ratti	0,5288	0,5280	0,15
Rcs Mediag. R Nc	3,998	4,175	-4,24
Rcs Mediagroup	6,421	6,687	-3,98
Recordati	6,251	6,257	-0,10
Reno De Med. R	0,7820	0,9800	-20,20
Reti Bancarie	35,94	36,65	-1,94
Ricchetti	1,556	1,548	0,52
Risanamento	3,359	3,304	1,66
Roma A.S.	0,5270	0,5275	-0,09
Roncadin	0,5026	0,5014	0,24
Roncadin 07 W	0,2218	0,2205	0,59
S.Paolo-imi	11,897	11,913	-0,13
Sabaf	16,786	16,770	0,10
Sadi	1,519	1,506	0,86
Saes G.	16,837	16,808	0,17
Saes G. R Nc	12,884	12,767	0,92
Saipem	12,624	12,641	-0,13
Saipem R	12,750	12,670	0,63
Save	22,99	23,02	-0,13
Schiapp.	0,0544	0,0519	4,82
Seat P. G. R St	0,3148	0,3163	-0,47
Seat P. G. St	0,3629	0,3630	-0,03
Sias	11,518	11,535	-0,15
Sirti	2,140	2,187	-2,15
Smi	0,6349	0,6329	0,32
Smi R Nc	0,4801	0,4750	1,07
Smurfit Sisa	2,425	2,385	1,68
Snai	10,052	10,101	-0,49
Snam Rete Gas	4,463	4,460	0,07
Snia	0,1060	0,1093	-3,02
Snia 2010 W	0,0295	0,0303	-2,64
Socotherm	11,523	11,478	0,39
Sogefi	4,830	4,824	0,12
Sol	4,508	4,539	-0,68
Sopaf	0,6905	0,6822	1,22
Sorin	2,473	2,498	-1,00
Stefanel	4,210	4,177	0,79
Stefanel R	4,600	4,600	0,00
Stmicroelectr.	14,374	14,306	0,48
Targetti S.	5,533	5,300	4,40
Tel. I. Media R Nc	0,3700	0,3720	-0,54
Telecom Ita Med.	0,4308	0,4318	-0,23
Telecom Italia	2,731	2,734	-0,11
Telecom Italia R	2,271	2,247	1,07
Tenaris	8,394	8,112	3,48
Terna	2,087	2,083	0,19
Tod's	46,27	46,19	0,17
Toro	13,553	13,572	-0,14
Trevi	2,662	2,531	5,18
Trevisan Comet.	3,774	3,791	-0,45
Unicredito	4,387	4,379	0,18
Unicredito R	4,722	4,717	0,11
Unipol	2,922	2,936	-0,48
Unipol Priv	2,113	2,136	-1,08
V.D. Ventaglio	1,084	1,092	-0,73
Valentino F.G.	19,157	18,618	2,90
Valentino F.G. R	19,555	19,631	-0,39
Valentino F.G. R Nc	15,317	15,056	1,73
Vemer Sib.	0,3699	0,3715	-0,43
Vianini I.	3,111	3,096	0,48
Vianini L.	8,353	8,265	1,06
Vittoria	8,510	8,399	1,32
Volkswagen	44,13	44,19	-0,14
Zignago	18,556	18,534	0,12
Zucchi	3,473	3,492	-0,54
Zucchi R Nc	3,470	3,470	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,377	13,398	-0,16
Aisoftware	1,232	1,245	-1,04
Algol	2,405	2,432	-1,11
Art'e'	14,222	14,299	-0,54
Bb Biotech	48,78	48,88	-0,20
Buongiorno Vit.	2,884	2,768	4,19
Cad It	9,867	9,890	-0,23
Cairo Comm.	45,12	44,28	1,90
Cdb Web Tech	4,113	4,295	-4,24
Cdc	9,185	9,139	0,50
Cell Therapeutics	2,339	2,350	-0,47
Chl	0,3188	0,3223	-1,09
Dada	14,204	14,240	-0,25
Data Service	6,414	6,406	0,12
Datalogic	23,81	23,75	0,25
Datamat	9,564	9,578	-0,15
Digital Bros	4,441	4,355	1,97
Dmail Gr.	8,017	8,004	0,16
El.En	29,31	29,36	-0,17
Engineering I.I.	32,04	31,80	0,75
Esprinet	6,197	6,285	-1,40
Euphon	6,679	6,642	0,56
Eutelia	8,175	8,367	-2,29
Fastweb	36,20	35,87	0,92
Fidia	4,953	4,958	-0,10
Fullsix	6,681	6,695	-0,21
I.Net	41,27	41,36	-0,22
It Way	8,393	8,251	1,72
Kaitech	0,6080	0,6098	-0,30
Mondo Tv	26,52	26,66	-0,53
Poligrafica S.F.	37,82	38,00	-0,47
Prima Ind.	10,664	10,607	0,54
Reply	16,485	16,486	-0,01
Retelit	0,3714	0,3664	1,36
Tas	21,11	21,26	-0,71
Tiscali	2,591	2,566	0,97
Txt E-solutions	27,35	27,20	0,55
Vicuron Pharma	22,95	23,03	-0,35

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,879	0,55
Alberto Primo Re	9,022	0,52
Alboino Re	7,717	0,22
Apulia Az.It.	13,134	0,6
Arca Az.It.	23,609	0,64
Aureo Az.It.	22,306	0,6
Azimut Crescita It.	27,130	0,58
Bim Az.It.	8,679	0,74
Ras Multipart. Multieuro	7,349	0,23
Sai Europa	10,690	0,65
Spaolo Europe	8,302	0,57
Symphonia Ms Europa	5,360	0,26
Talento Comp.Europa	121,268	0,23
Unibanca Az.Europa	5,941	0,68
Vegagest Az.Europa	4,924	0,63
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,495	0,6
Arca 27 Az.Est.	12,216	0,61
Arca Cinquest.-comp.E	3,776	-0,26
Arca Mul.Comp.F	4,352	-0,14
Aureo Blue Chips	4,072	0,64
Aureo Global	9,766	0,64
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,425	0,44
Azimut Borse Int.	12,481	0,54
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,706	-0,12
Bancoposta Az.Int.	3,673	0,8
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,100	0,53
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,680	0,32
Interf.Eq.Usa Consumer	7,552	0,33
Nextra Az.Beni Cons.	6,961	0,55
Ras Consumer Goods L	6,246	0,27
Ras Consumer Goods T	6,217	0,27
Ras Luxury L	3,445	0,26
Ras Luxury T	3,431	0,26
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Fineco Global Balanced	4,985	0,46
Fondersel	44,823	0,34
Generali All. Serv.Co. C	4,606	-0,09
Generali Rend	26,000	0,2
Geo Global Balanc. 1	6,757	-
Gestielle Global Asset 3	11,532	0,55
Gestnord Bil.Euro	14,250	0,29
Gestnord Bil.Int.	12,103	0,36
Grifocapital	18,687	0,46
Imi Capital	30,593	0,36
Mc G. Fdf Bil.	6,057	0,13
Med. Elite 60 L	5,552	0,11
Med. Elite 60 S	10,886	0,11
Bpvi Breve Termine	5,618	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,415	-0,01
Carige Mon. Euro	10,475	-
Cariparma Nextra Mon	6,619	-0,02
Consultinvest Mon.	5,031	0,02
Cr Cento Valore	6,342	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,219	-
Credit Suisse Mon.It.	7,125	-
Ducato Fix Euro Bt	5,697	-
Ducato Fix Euro Tv	5,534	-
Dws F&f Riserva Euro	7,654	-
Dws Mon.	7,604	-
Dws Mon. Euro	8,722	-
Gestielle Mt Euro	13,234	-0,05
Imi Rend	8,971	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,639	-0,3
Interf.Euro Bond Med. T	7,339	-0,15
Intra Obb.Euro	5,279	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,760	-0,13
Leonardo Obb.	6,583	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,896	-0,01
Mediolanum Italmoney	6,792	-0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,279	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,818	-0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,289	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,253	0,26
Capitalgest Bond Yen	4,945	0,55
Ducato Fix Yen	4,359	0,51
Euromob. Yen B.	7,932	0,58
Fondit. Bond Jap.	8,604	0,54
Vegagest Obb.Flessibile	5,016	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,837	-
Arca Bt Breve Term.	7,960	-
Arca Bt-tesoreria	5,182	0,02
Aureo Liquidità	5,191	-
Azimut Garanzia	11,380	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,386	0,01
Bnl Cash	20,179	0,01
Cu Vita Global Bond	4,940	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,920	-0,4
Cu Vita Jap. Cf	25,170	-
Cu Vita Mosso	4,690	0,21
Cu Vita Plus	11,363	-0,29
Cu Vita Pres. Eq	5,120	-0,39
Cu Vita Pro. 70	5,770	-
Cu Vita Pro. 80	5,660	-
Cu Vita Pro. 90	5,630	-

Titolo	Ultimo	Prec.
Innotech	1,240	1,241
Mondo He	2,673	2,792
Monti Ascensori	2,435	2,480
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,00	128,01
Pop.Emilia Romagna	42,32	42,30
Pop.Sondrio	11,550	11,550
Rgi	13,050	13,050
Sicc	1,010	1,010

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Ieri mattina si è verificato l'ennesimo «incidente»: mancava l'aereo. La protesta di De Anna: «Non possiamo continuare così»

Ronchi-Milano, novanta voli cancellati

Da gennaio sono saltati quasi il 20 per cento dei collegamenti. Persi 8 mila passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI Ieri mattina l'ennesima cancellazione. Alle 6.30 il volo Az1336, diretto a Milano Malpensa, non è decollato: l'Atr 72 che Alitalia Express utilizza per i tre collegamenti quotidiani verso il capoluogo lombardo, ancora una volta, sul piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari non c'era. Non era atterrato, la sera precedente, perché fermo per manutenzione.

Una storia già vista e rivista. Da gennaio a fine luglio, infatti, il volo non è partito per ben 86 volte, quasi un quinto del totale dei collegamenti tra Ronchi dei Legionari e l'hub milanese.

E così la società di gestione torna a tuonare, pensando con preoccupazione ai danni di immagine ed economici, mentre Alitalia - con una lettera inviata dall'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli al presidente della spa Elio De Anna - promette che, nel futuro, i disagi cui sono andati incontro sino ad ora i passeggeri si ridurranno notevolmente.

Cimoli scrive alla spa dello scalo e si impegna a ridurre i disagi

Per ora, però, non si pensa ad un cambio di aeromobile, magari a uno della «famiglia» Embraer che la compagnia di bandiera ha recentemente acquisito, come sperava lo stesso De Anna. «Cimoli – dichiara il presidente – ci ha fatto sapere che le operazioni di manutenzione, attraverso l'apporto di una ditta esterna, dovrebbero essere decisamente più rapide e che, quindi, si potrebbe avere una maggiore disponibilità di velivoli». Ma, promette De Anna, la vicenda non si esaurisce così: «Nel piano sottoscritto da Alitalia ci era stato prospettato un potenziamento del nostro aeroporto. E invece, con le frequenti cancellazioni del collegamento con Milano e con il mancato ripristino di quello con Genova, dopo la scomparsa di Minerva, rischiamo che la nostra clientela e le aziende optino per diversi metodi di trasporto o guardino ad altri aeroporti».

La novantina di cancellazioni, alle 86 di fine luglio si sommano le 2 di inizio agosto, «pesano» sull'economia dello scalo regionale e non si può più stare alla finestra e attendere gli eventi. De Anna si dice cautamente soddisfatto delle rassicurazioni fattegli da Cimoli, ma giura che non mollerà la presa, convinto della necessità di avere collegamenti comodi e, soprattutto, «sicuri» ovvero puntuali, con l'hub lombardo.

La conseguenza di questi disservizi, ovviamente, è una certa disaffezione della clientela nei confronti del volo: da gennaio a maggio, infatti, Ronchi dei Legionari ha perso qualcosa come 8.215 passeggeri (40.630 nel 2004, 32.415 quest'anno), passeggeri che hanno preferito il treno quando non sono stati costretti a raggiungere in pullman il «Marco Polo» di Venezia, prima di poter finalmente decollare alla volta di Milano.

Luca Perrino

Passeggeri in coda al check-in dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

I voli Ronchi-Milano

IL VETTORE
Alitalia

GLI ORARI
PARTENZE DA MILANO
9.35
14.45
21.30
PARTENZE DA RONCHI
6.30
11.30
16.45

LE CANCELLAZIONI
88 da gennaio a oggi

centimetri.it

Sul piano energetico ammessi alle trattative solo i firmatari dell'accordo preliminare

La Cgil: «A rischio la concertazione»

Colussi critica Sonego: «Esclude chi dissente dalla linee della giunta»

Cosolini: «Auspico il dialogo ma l'ultima decisione verrà presa dall'esecutivo»

TRIESTE Un precedente che può rivelarsi pericoloso. E minare, nelle sue stesse fondamenta, il modello di concertazione introdotto nel 2003 dalla giunta di centrosinistra, che rischia in questo modo di «chiudersi in se stesso, invece di rimanere aperto al contributo di tutti». L'allarme viene dalla Cgil, che si riferisce all'accordo firmato lunedì fra l'assessore Lodovico Sonego e le parti sociali sui principi generali di predisposizione del Piano energetico regionale. Tanto da farne l'oggetto di una lettera in cui il segretario regionale, Ruben Colussi, chiede «una cortese opinione al riguardo» sia al governatore Riccardo Illy che all'assessore al lavoro Roberto Cosolini, in quanto responsabile e «garante» del protocollo sulla concertazione.

«Dal confronto con Sonego – spiega lo stesso Colussi – è emerso un orientamento molto secco, in base al quale soltanto i sottoscrittori di quest'accordo preliminare possono partecipare alle fasi successive della discussione per la definizione del Piano energetico. Il nostro non è un dissenso nel merito, ovvero sui contenuti di un documento che abbiamo comunque condiviso e siglato. Lo è però nel metodo, cioè sui principi di accesso ai prossimi incontri dei vari soggetti coinvolti».

«Una simile posizione – si legge, quindi, proprio nella lettera indirizzata a Illy e Cosolini – pone un problema più generale sulle modalità della concertazione. E' evidente che se la regola diventa questa, ciò può portare in futuro all'esclusione dai tavoli di concertazione di alcuni soggetti importanti perché in dissenso con le linee della giunta».

«La concertazione deve restare quella che è stata portata avanti in questi due anni, come ad esempio sulla legge Cosolini in materia di lavoro, tenendo sempre la porta aperta a tutti, anche a chi esprime contrarietà, senza delimitarla all'area di consenso».

Lapidario, ieri pomeriggio, il commento di Illy: «Non ho ancora letto questo documento. E non rispondo alle lettere che vengono inviate alla stampa prima che ai diretti interessati».

«Sul problema specifico – ha invece detto Cosolini – trovo sia auspicabile che, nel prosieguo, si trovi la massima convergenza fra Sonego e le parti sociali. In linea generale, comunque, decisioni e relative risposte a riguardo spettano alla giunta come organo collegiale».

Piero Rauber

Dopo la nomina a presidente

Cacciaguerra: «Traghetterò Autovie servizi»

TRIESTE «Devo fare il 'caronte' della situazione, nella maniera più serena e rispettosa delle società che rappresento e della gente che ci lavora».

Si definisce un traghettatore, insomma, destinato a portare a compimento, entro il primo gennaio 2006, il progetto teso a incorporare Autovie servizi – la cui mission prevalente (sebbene non esclusiva) è rappresentata dalle attività ingegneristiche e di progettazione per conto di Autovie venete – proprio all'interno della sua «casa madre».

Giorgio Cacciaguerra, non proprio «in quota» ma comunque vicino ai Cittadini, è il nuovo presidente di Autovie servizi. Friulano, presidente regionale degli architetti e membro dell'attuale cda di Autovie venete, succede al triestino Adalberto Donaggio, che a luglio si era dimesso per manifestare il suo dissenso rispetto al disegno strategico della giunta Illy. La nomina è avvenuta ieri, a Palmanova, nel corso di una rapida quanto formale assemblea dei soci di Autovie servizi, il cui cda è ancora espressione del precedente governo regionale di centrodestra. E in effetti qualcuno degli attuali consiglieri si è turato il naso, come riferiscono dalla Cdl. Alla fine, però, tutti hanno optato – «per correttezza rispetto alle attuali scelte aziendali, esattamente come ha fatto lo stesso Donaggio attraverso le sue dimissioni» – per la ratifica delle indicazioni di nomina venute dal socio di riferimento, ovvero Autovie venete, che trova a sua volta nella Regione il proprio socio di maggioranza. Ma nel contempo – assicurano – è stata assai poco apprezzata la mancata presenza, in assemblea, del presidente e dell'amministratore delegato di Autovie venete, Aldo Burello e Pietro Del Fabbro, i quali hanno mandato all'appuntamento di Palmanova un loro rappresentante.

Come primo passaggio, ora, figura la convocazione del cda di Autovie servizi per il prossimo martedì, a Trieste, nel quale Cacciaguerra prenderà in mano le redini della situazione. A settembre, quindi, sono previste le assemblee dei soci sia di Autovie servizi che di Autovie venete, da cui uscirà il via libera all'incorporazione, così come già annunciato dall'assessore alle finanze Michela Del Piero.

pi.ra.

IN BREVE

Dubbi sui criteri

Forza Italia avvia un'indagine sul riparto dell'innovazione

TRIESTE Forza Italia, con il gruppo consiliare, giudica «necessario aprire una seria verifica nel merito dei criteri e delle modalità con cui la giunta ha assegnato i 34 milioni di euro a favore dell'innovazione tecnologica» e per questo ha costituito «un gruppo interno di lavoro che ha il compito di svolgere un'indagine più approfondita». «Sicuramente - afferma una nota - il riparto sul piano della formale regolarità sarà ineccepibile, tuttavia risultano evidenti talune perplessità circa la rispondenza fra lo scopo del contributo e il risultato che si vuole ottenere».

Intesa con l'Inail sugli infortuni

TRIESTE La giunta regionale ha approvato d'intesa con l'istituto assicurativo Inail finalizzato a sperimentare soluzioni pratiche in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla diffusione della cultura della sicurezza sulle strade, in attesa dell'approvazione del Piano regionale della sicurezza stradale.

Antonaz: «La pace nuova scommessa»

TRIESTE «La scommessa da vincere nei prossimi anni è quella della pace»: lo ha affermato l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, intervenendo all'inaugurazione del festival cinematografico a Rovigno. Nel corso della serata è stato proiettato il documentario di Gloria De Antoni «I sentieri della gloria», dedicato ai luoghi friulani dove Monicelli girò la «Grande Guerra».

†

Sempre con noi

Bruno Ramazzina

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, i figli KATIA e RIKI, la nonna SILVESTRA.
Si aggiungono al dolore RAFFY e FRANCESCO.
I funerali seguiranno il giorno venerdì 5 agosto alle ore 11.00 nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2005

Il Julia County Chapter partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno

Trieste, 4 agosto 2005

Affettuosamente vicini a NADIA e famiglia:
- LILI e DAVIDE

Trieste, 4 agosto 2005

Partecipano commossi:
- DANILA, EDI PANGOS e famiglia

Trieste, 4 agosto 2005

Sono vicini a RIKI e KATIA per la perdita del papà:
- gli amici FAFE, FUFO, DIEGO e TINO

Trieste, 4 agosto 2005

Vicini alla famiglia, zia UCCIA, BICIO e GABRIELLA.

Trieste, 4 agosto 2005

Partecipano al vostro dolore:
- famiglie MACOR, BIRSA e KARIS

Trieste, 4 agosto 2005

Si uniscono al dolore:
- SILVIO, OLIVIO, LALLA, PICCININO ROBERTO

Trieste, 4 agosto 2005

RIKI grande amico mio siamo vicini a te NADIA, KATIA e alla nonna in questo triste momento.
LUCIO, GRAZIELLA e ANTONELLA.

Trieste, 4 agosto 2005

Bruno

ti ricorderemo con affetto NEVILLA, ERIKA, e famiglie.

Trieste, 4 agosto 2005

Ciao

Tenente

- ELVIO e famiglia

Trieste, 4 agosto 2005

Un abbraccio
CRISTINA, LUCIANA, MAX e FABIO

Trieste, 4 agosto 2005

Resterai sempre nei nostri cuori, i tuoi consuoceri ENZO, ANNAMARIA con ROBERTA e WALTER.

Trieste, 4 agosto 2005

Partecipano al dolore: famiglie SASSI e CASONI.

Trieste, 4 agosto 2005

Partecipa famiglia TORRESIN.

Trieste, 4 agosto 2005

Partecipano al dolore di RICHY, NADIA e KATIA:
- Staff "California Palestre" e "Centri non solo Sole"

Trieste, 4 agosto 2005

Vicini al vostro dolore.
- Famiglia JURMAN

Trieste, 4 agosto 2005

Nei nostri cuori per sempre.
Ciao

cugino

- FRANCO e FIORE

Trieste, 4 agosto 2005

Partecipano commossi:
- SARA e Studio Sistemi Aziendali Sas

Trieste, 4 agosto 2005

MARCO, GRAZIELLA, DAVIDE e GIULIA sono vicini all'amico RIKI per la perdita del padre.

Trieste, 4 agosto 2005

Ciao

Bruno

- le tue "Picie" de via Giulia

Trieste, 4 agosto 2005

Vicini a RIKI e famiglia:
- SABRINA e CIANO del Bar Moderno

Trieste, 4 agosto 2005

Affettuosamente vicini:
- SERGIO e BETTY

Trieste, 4 agosto 2005

Ti ricorderemo sempre.
Gli amici delle bocce:
- ANGELO (Polpetta), CHARLY, FRANCO, LUCIO e famiglie

Trieste, 4 agosto 2005

Vicini a RIKY e famiglia:
- CRISTIANO e SILVIA

Trieste, 4 agosto 2005

Si é spento serenamente

Giuseppe Metlika

ne danno il triste annuncio ALDO con AMALIA.
I funerali seguiranno il giorno 6 agosto alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2005

Ciao

Pino

- FORTUNATO, ANNA

Trieste, 4 agosto 2005

†

Si è spento serenamente

Giorgio Siega

Ex sommergibilista Wolframio

lo annunciano il figlio MAURO con i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 agosto alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Frati di Montuzza.

Trieste, 4 agosto 2005

†

Improvvisamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mercede Venuti ved. Perco

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO con ANTONELLA e GIORGIO con MARIA LUISA, i nipoti GIANANDREA, PAOLO con TIZIANA, GIOVANNI con BARBARA, ANNA ed EDOARDO unitamente ai parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate sabato 6 agosto alle ore 9 nella Cappella del cimitero centrale di Gorizia.

Gorizia, 4 agosto 2005

Ricorderò i Tuoi silenzi d'oro.
- MARIA LUISA

Trieste, 4 agosto 2005

Partecipano al dolore dei familiari
- FRANCA e FRANCO SANCIN con GIULIANA e PIERLUIGI SUSSI.

Gorizia, 4 agosto 2005

Partecipa la congiunta, famiglia TERPIN

Trieste, 4 agosto 2005

VI ANNIVERSARIO

Simeone Martinoli

Ti ricordiamo sempre con tanto amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 4 agosto 2005

†

" Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire."

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Emma Lindtner

ne dà la triste notizia, a tumulazione avvenuta, per Sua volontà, la nipote BIANCAMARIA GASSER BARBERA, con PINO e CHIARA, PATRIZIA con PIETRO.
Un vivo ringraziamento al personale della Casa Favretto, per la cura e l'attenzione sempre dimostrate.
Ciao

Tante

ti ricorderemo sempre.

Trieste, 4 agosto 2005

†

Si è spenta serenamente circondata dall' affetto dei Suoi cari l'adorata mamma

Maria Anna Simonetti ved. Mercadante (Anita)

Lo annunciano i figli GABRIELLA con WALTER e GIANCARLO con CLAUDIA e i nipoti ALESSANDRA, COSTANZA e GABRIELE.
I funerali seguiranno venerdì 5 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2005

†

E' mancato improvvisamente

Giglio Gasvodich

Ne danno l'annuncio la moglie ALDEA, il figlio DIEGO con BRANKA e la nipote MARIANNA, i cognati MARA, NINO con LUISA, parenti tutti.
Un ringraziamento di cuore a tutti i medici che lo hanno avuto in cura.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 agosto 2005

Si associano al lutto:
- le famiglie OBRADOVIC, TUCCI, GIGLIO.

Muggia, 4 agosto 2005

Ciao

Giglio

- FABIO, FLAVIA, MIRNA, CLAUDIO.

Muggia, 4 agosto 2005

Partecipano al dolore:
- I cognati NINO con LUISA, le nipoti MILENA con MAURIZIO e LIA e DANIELA con MASSIMO

Trieste, 4 agosto 2005

I ANNIVERSARIO

Luigia Levi

Ricordandoti sempre.

Figlie, generi, nipoti.

Monfalcone, 4 agosto 2005

XXV ANNIVERSARIO

Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 4 agosto 2005

XV ANNIVERSARIO

Sergio De Giosa

Un ricordo dai suoi cari.

Trieste, 4 agosto 2005

†

Dopo aver affrontato con forza e generosità le avversità ed i dolori della vita si è spenta serenamente

Lina Abrami ved. Ostrouska

Lo annunciano la cognata STEFANIA e la nipote ADRIANA con EZIO, PALMIRA OSTROUSKA e LIDA TURK.
I funerali avranno luogo sabato 6 agosto, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2005

CINZIA, KATJA, ALEŠ e IGOR con le famiglie ricorderanno sempre la cara

Lina

maestra di vita.

Trieste, 4 agosto 2005

I PUNTI CHIAVE DELLA RIFORMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

I POTERI DEI COMUNI
Tutte le funzioni amministrative su servizi alla persona, sviluppo economico e sociale, governo del territorio

I POTERI DELLE PROVINCE
Difesa del suolo, tutela dell'ambiente, iniziative culturali, viabilità e trasporti, caccia e pesca, protezione flora e fauna, smaltimento rifiuti, diritto allo studio, edilizia scolastica, politica attiva del lavoro, agricoltura, formazione professionale

IL POTERE SOSTITUTIVO
La Regione può esercitare potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti

LE CITTA' METROPOLITANE
Devono avere almeno **200 mila abitanti.** Esercitano le funzioni delle Province, **la pianificazione territoriale, il coordinamento dello sviluppo.** Vengono istituite su proposta del comune capoluogo d'intesa con tutti i comuni interessati. Entro 60 giorni la giunta regionale presenta il ddl istitutivo

LA COLLABORAZIONE TRA ENTI LOCALI
Si esercita attraverso:
- **convenzioni**
- **associazioni intercomunali**
- **unione dei comuni**
- **Aster** (associazioni intercomunali con almeno 20.000 abitanti)

IL «DPEF» DEL FVG
La giunta e il Consiglio delle Autonomie **definiscono congiuntamente le linee guida del bilancio regionale**

IL GARANTE DELLE AUTONOMIE
Ha sede a Udine. Dura in carica 6 anni e supporta il Consiglio delle Autonomie e i singoli consiglieri

centimetri.it

L'assessore alle Autonomie Franco Iacop.

Dopo un lungo confronto il provvedimento sugli enti locali supera il primo esame. Favorite le associazioni tra i municipi

Più poteri ai sindaci, sì della giunta

Via libera a devolution e città metropolitane. Il «nodo Province» viene rinviato all'aula

TRIESTE La giunta dà il via libera alla devolution. Ma la palla passa ora al Consiglio. Quello che l'esecutivo regionale trasmette alla quinta commissione consiliare, già convocata per il 20 settembre, è infatti un testo di riforma delle autonomie locali che «certamente è frutto di un profondo confronto sulla futura architettura del sistema pubblico locale», come afferma ad approvazione appena avvenuta l'assessore Franco Iacop, ma che al contempo «non supera tutte le differenze di analisi».

Perciò – dopo aver ricordato sia il lavoro preliminare avviato dal collega Ezio Beltrame e tradottosi in due bozze, sia il lungo confonto svolto in questi mesi sulle successive linee-guida – lo stesso Iacop sottolinea come «il Consiglio sarà ora protagonista del percorso finale della riforma». Spetterà quindi all'aula affrontare anche le «differenze di analisi» rimaste appunto tali, specie per quanto riguarda il ruolo delle Province, che un giorno sì e l'altro pure investono la proposta di riforma di vivaci critiche.

> Iacop: «La riforma aiuterà lo sviluppo. Ma il testo votato non è blindato»

«Nel momento in cui la Regione punta decisamente a snellirsi riservandosi la programmazione, il coordinamento delle politiche regionali e il controllo sul pari trattamento dovuto a tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia - ammette l'assessore - quello che viene privilegiato è il ruolo dei Comuni che, come già prevedeva la riforma costituzionale del 2001, diventano promotori reali dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale della comunità e dei cittadini».

Ma le Province, aggiunge Iacop, non vengono svilite né tanto meno eliminate, in quanto «verranno loro attribuite funzioni senz'altro più ampie di quelle che ad esse riservava la legge 15 del 2001 che rappresentò l'ultimo tentativo di riforma ordinamentale». Nel nuovo assetto, continua l'assessore, ogni Provincia assumerà infatti il ruolo di garante complessivo del proprio territorio di riferimento per quanto riguarda una serie di funzioni e di servizi di rilievo a livello d'area vasta.

In quest'ottica, nella riforma che traduce uno degli impegni del programma di Riccardo Illy, sono previsti nuovi e più incisivi istituti di «governo orizzonale» come le collaborazioni e le associazioni tra Comuni. Per cui il principio di sussidiarietà, continua l'assessore, non è inteso solo come preferenza per il livello istituzionale più vicino ai cittadini ma anche come «una nuova cultura e azione di governo dimensionata orizzontalmente ai fini di una leale collaborazione e una concertazione permanente». Le Aster, le associazioni che non piacciono affatto alle Province, non saranno quindi nuovi enti locali ma «un'evoluzione ottimale delle associazioni intercomunali» per una migliore gestione di territori omogenei.

Ma se il dibattito sulle Province, sulle città metropolitane, sul Consiglio delle autonomie, sui criteri di scelta delle sue rappresentanze e in generale sulle relazioni fra istituzioni - tutte questioni centrali della riforma - presenta molti aspetti tuttora aperti, è comunque un fatto che l'impianto del testo riconduce a quello della bozza di riforma statutaria già approvata dal Consiglio regionale. Ne discende che il dibattito ancora aperto si riferisce – rileva, ancora, l'assessore alle Autonomie – a punti cui il Consiglio ha già dato risposta. Ciò non toglie che il testo licenziato della giunta non è considerato «blindato»: lo stesso assessore si augura che l'aula possa apportare ulteriori perfezionamenti, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto dell'autonomia finanziaria, la quale «deve garantire le risorse necessarie».

Fissate le grandi linee della riforma, spetterà a un secondo e specifico progetto – di cui viene annunciata l'imminente presentazione – completare il riordino istituzionale e finanziario. Si tratta di una «regionalizzazione del Testo unico nazionale che disciplina le forme organizzative delle istituzioni». Una riforma che, insieme con quella dello stato sociale, così conclude Iacop, «influirà enormemente sulle condizioni socio-economiche generali del Friuli-Venezia Giulia».

Giorgio Pison

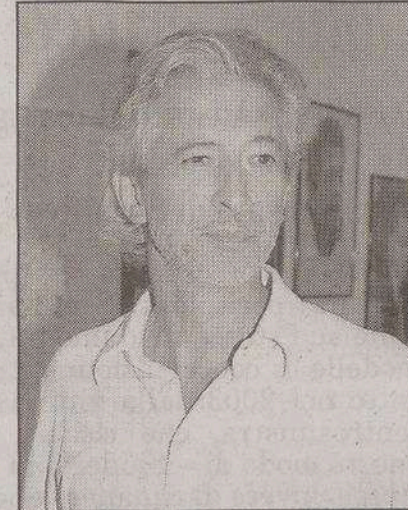
LA FRATTURA ISTITUZIONALE

Riccardo Illy tra Gianfranco Moretton e Vittorio Zollia.

Il mondo delle autonomie si spacca sul ddl regionale. L'Anci boccia il documento dell'Upi

Pizzolitto e De Anna litigano, salta l'intesa

UDINE Scontro a tutto campo fra l'Unione delle Province e l'Associazione dei Comuni sulle modifiche da apportare alla riforma delle autonomie locali. Upi e Anci, che si incontrano a Udine mentre la giunta regionale licenzia il testo, rivelano posizioni diametralmente opposte su alcune questioni fondamentali, a cominciare dalle città metropolitane, giudicate un rischio dalle Province e un'opportunità dai Comuni.

Lo scontro esplode alla fine di un percorso comune che si proponeva di arrivare a una posizione condivisa e di presentarsi in modo forte e unitario alla Regione. Convocata dall'Upi, per illustrare all'Anci il documento sulle «Osservazioni complessive per la giunta regionale» già consegnato all'assessore Franco Iacop, la riunione assume invece fin dall'inizio toni accesi. Il documento, che avrebbe dovuto rappresentare la sintesi delle riunioni svolte in precedenza, viene definito da Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci, «una provocazione nei nostri confronti, perché chiede una competenza esclusiva per le Province proprio sulle questioni più delicate». E ancora: «Mette addirittura in dubbio la legittimità degli Aster-ambiti per lo sviluppo territoriale), prevede che siano le Province a promuovere le associazioni fra Comuni e esclude gli Ato-ambiti territoriali ottimali, dalla Conferenza permanente tra il presidente della Regione, i presidenti delle Province e i sindaci dei Comuni capoluogo». «La partita delle autonomie – rincara Pizzolitto – si vince insieme, ma se i presupposti sono questi vincerà solo la Regione». Il presidente dell'Anci accusa quindi l'Upi di «invadere brutalmente il terreno dei Comuni, enti che, secondo il vostro documento, non sarebbero nemmeno liberi di associarsi e dovrebbero attendere da voi le indicazioni».

Gianfranco Pizzolitto

Elio De Anna

Ribatte punto su punto Elio De Anna, presidente regionale dell'Upi, precisando che il documento voleva essere sì una provocazione, ma nei confronti della Regione. Sulle città metropolitane, in particolare, il pordenonese ipotizza un futuro denso di nubi, citando ad esempio la ripartizione dei fondi regionali per l'innovazione, il 50% dei quali è andato a Trieste. «Cosa succederà quando si compirà il disegno di Illy, che punta a riunire a Trieste la maggior parte degli enti strategici, come Autovie Venete, Mediocredito, il Bic, l'Agemont e tanti altri? Succederà - afferma De Anna - che il divario già esistente si allargherà ulteriormente». Le spiegazioni, però, non convincono Pizzolitto né gli altri sindaci presenti all'incontro, tant'è che la seduta viene aggiornata al 31 agosto, data in cui dovrebbe vedere la luce un documento condiviso, da sostituire a quello già consegnato a Iacop.

LE DELIBERE

Nell'ultima seduta prima della pausa ferragostana approvata una pioggia di finanziamenti

Illy cala la «ghigliottina» sulle leggi inutili Più di 12 milioni di euro a pmi e artigiani

Istituito un fondo che servirà a fronteggiare la crisi occupazionale e a favorire il reinserimento. Assegnate ulteriori quote per i lavoratori stranieri

TRIESTE Prima di andare in vacanza, con l'eccezione del vicepresidente Moretton e degli assessori Cosolini e Iacop che rimarranno sino a Ferragosto, la giunta regionale ha incaricato ieri la direzione generale di trasformare in direttive i criteri della semplificazione normativa prospettata dal presidente Riccardo Illy sulla base delle migliorie raccomandate dal Piano strategico regionale. «Per amministrare meglio, per avvicinare cittadini e imprese alle istituzioni – ha rilevato Illy – bisogna infatti agire sulla qualità e sulla semplificazione delle regole». I modi? Dai provvedimenti «ghigliottina» per l'eliminazione di vecchie norme alla riduzione di passaggi procedurali.

IMPRESE Oltre 11 milioni di euro rimpingueranno, con la ripartizione dei contributi stanziati dal fondo nazionale, gli importi previsti per il 2005 a sostegno delle successioni nell'artigianato, dell'artigianato artistico, della valorizzazione delle produzioni artigiane, delle strutture e impianti delle imprese artigiane, dell'imprenditoria femminile, del commercio elettronico. E su proposta dell'assessore Enrico Bertossi sono stati inoltre concessi contributi per 1 milione 360 mila euro quali incentivi alle piccole e medie imprese per i loro programmi di promozioni all'estero. La giunta ha inoltre approvato il regolamento per la concessione di incentivi per l'istituzione, in forma associata, di uno sportello unico per le attività produttive, il cui personale verrà formato a spese della Regione.

TURISMO Fra otto comuni montani verranno ripartiti 533 mila euro per migliorare le piste di fondo. E sempre su proposta dell'assessore Bertossi uno stanziamento di 110 mila euro è stato deliberato per la realizzazione di aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan da parte di sette comuni, fra cui Cormons e Palmanova (che fruiranno di quasi 6 mila euro).

Enrico Bertossi

LAVORO Avendo ottenuto dal ministero l'assegnazione di ulteriori 10 quote di lavoratori stranieri non stagionali, la giunta ha deciso – su proposta dell'assessore Roberto Cosolini – di riservarle ad altrettanti minori che compiranno i 18 anni entro il 2005 e che, già formati nella nostra regione, rischiano il rimpatrio. Per fronteggiare le situazioni di crisi occupazionale sono stati destinati 3 milioni di euro agli inserimenti lavorativi nelle aree della montagna, della fascia confinaria giuliana e nel settore dell'elettronica. Infine 2 milioni di euro andranno agli enti locali per la formazione e la riorganizzazione del lavoro amministrativo interno.

> *Distribuiti 767 mila euro alle scuole materne: tra i beneficiari ci sono Muggia, Trieste e Gorizia. Stanziato mezzo milione per le piste di fondo*

ASILI Numerosi comuni (fra cui Trieste, Muggia, Monfalcone, Staranzano, Gorizia, Cormons e Fogliano) si divideranno più di 767 mila euro per la sistemazione di scuole materne.

g.p.

> *L'intesa con Haider sulla nuova funivia divide il centrodestra*

Roberto Asquini e Alessandra Guerra.

Forza Italia e An esprimono apprezzamento per il progetto. Si associa il Wwf. Solo la Guerra esprime totale dissenso

Rilancio di Pramollo, la Lega attacca: «Solo spot»

TRIESTE Una nuova funivia, impianti di innevamento, strutture ricettive, una pista di lunghezza doppia: sono i punti salienti del nuovo progetto di sviluppo di Passo Pramollo approvato dai governatori del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, **Riccardo Illy** e **Joerg Haider**.

Un progetto - cui si somma la decisione di bocciare il traforo di Monte Croce Carnico a favore di un tunnel di ridotte dimensioni - che mette d'accordo quasi tutti. E incontra persino il plauso del Wwf. Ma che divide l'opposizione: se Forza Italia e An giudicano positivo l'accordo, la Lega spara a zero. E accusa la Regione di aver sostanzialmente buttato via un'occasione. «Intanto si è accomunato Pramollo con Monte Croce Carnico: due cose completamente diverse» esordisce **Alessandra Guerra**. E spiega: «Monte Croce Carnico è un progetto inseguito da anni e non lo si può barattare in questo modo». Ma non basta: la leghista ricorda che la giunta precedente, quella di centrodestra, aveva fatto «un discorso non solo su Pramollo, ma sulla nascita di un polo turistico, che non prevedeva per l'Austria solo i vantaggi di veder arrivare i nostri turisti, ma anche l'obbligo di rendere armonico il comprensorio, mettendo Pramollo in linea con località come Arnoldstein e Tarvisio». In questo modo, spiega la Guerra, ci sarebbe stata la possibilità di avere un vero polo sciistico senza confini: «Avevamo già progetti concreti di cui però non si è più parlato. Ecco perché secondo noi si può parlare di tanta ideologia e nessuna sostanza».

Forza Italia, in parte, sottoscrive: «L'incontro tra Illy e Haider si è tradotto in un solo fatto concreto: il Pramollo che tanto sta a cuore ai Carinziani. Su tutto il resto, invece, solo chiacchiere e tante espressioni vuote di Euroregione» afferma il capogruppo forzista **Isidoro Gottardo**. Sul Pramollo, aggiunge, «ci riserviamo di valutare la congruità dell'investimento per gli interessi economici e turistici delle nostre vallate». Il forzista **Roberto Asquini**, che nella passata legislatura aveva lavorato al progetto Pramollo assieme alla Guerra, è più cauto: «Le variazioni previste rispetto al progetto già predisposto nella passata legislatura sono solo tecniche, quindi il parere è positivo, anche in merito al coinvolgimento di privati. L'unica perplessità è sul termine previsto, il 2009, perché si rischia che tutto diventi una telenovela. L'importante è che si tratti di progetti seri e non di una "boutade" agostana».

Alleanza nazionale dà intanto il suo ok al Promollo. E lo dà proprio per le variazioni previste nel progetto definitivo che, a suo dire, recepiscono le osservazioni sollevate in passato: «Come An abbiamo fatto una lunga battaglia sul Pramollo e sulla modifica del tracciato della funivia che – ricorda **Paolo Ciani** – per noi non era consono, in quanto la partenza era stata fissata in un luogo a rischio frane. Quindi il suo spostamento al centro di Pontebba è una saggia decisione».

L'approvazione al progetto arriva anche dal Wwf regionale: «Se confermato, il ripensamento sull'opportunità di realizzare un villaggio turistico comprensivo di parcheggi ed altro a 1300 metri di quota, non può che essere un gesto apprezzabile - dichiara **Guido Pesante**, referente aree protette -. Il villaggio desta forti perplessità anche dal punto di vista economico, anche perché appare più concorrenziale che complementare con lo sviluppo turistico-ricettivo di Pontebba». Quello che il Wwf definisce invece «un obiettivo economico un poco bizzarro» è l'affluenza prevista di 2 milioni di turisti all'anno: «Se la Val Gardena vende 1,6 milioni di skipass e il polo sciistico di gran lunga più redditizio del Friuli Venezia Giulia, cioè Tarvisio, non raggiunge i 170 mila - continua il Wwf - nei numeri forniti dal presidente ci dovrà essere un errore».

Elena Orsi

L'INTERVISTA

C'è un rischio sicurezza: sono necessari un coordinamento e un'azione di prevenzione

Foto di Maurizio Altran

Il primo cittadino, eletto per il centrosinistra nel 2001, affronta i problemi più pressanti

«Monfalcone pronta al rilancio»

Il sindaco Pizzolitto: fare squadra, smettere di dire che siamo piccoli

di **Laura Borsani**

«Vorrei accelerare, dare a Monfalcone e al mandamento il ruolo che si merita. Le potenzialità vanno espresse nella coralità. Ma soprattutto nella capacità di mediazione. Credo nei progetti realistici. E che sia legittimo e doveroso sviluppare tutte le nostre risorse. Senza per questo ledere la tanto decantata unità provinciale». Sembra quasi di visualizzare il suo modo di sentire: il sindaco Gianfranco Pizzolitto che amministra Monfalcone come fosse alla guida di una Ferrari costretta a viaggiare a scartamento ridotto.

Sindaco lo dica apertamente: con chi se la prende?

Non è questione di prendersela. Bisogna fare squadra per il Monfalconese. Dobbiamo smetterla di dire che siamo piccoli e deboli altrimenti rischiamo di essere percepiti come tali all'esterno e, inconsapevolmente, di farci del male.

Si riferisce ai rapporti tra i Comuni e la Regione?

Prendo l'esempio più recente, le multiutility. Mi sta bene ragionare in grande, ma fateci partecipare alla pari. Beninteso, non ho nulla con il presidente Riccardo Illy, per il quale nutro grande stima. Ritengo che stia governando bene, pur se l'innovazione non è mai facile da gestire.

E allora?

La nostra provincia deve assumere la consapevolezza delle propria importanza, specie a livello logistico, e deve farla valere. Come noi sindaci siamo stati consultati per il Corridoio 5 e per l'istituzione della Stu, società che gestirà la realizzazione del polo intermodale, così vogliamo essere ascoltati anche attorno a un progetto di aggregazione extraregionale qual è la multiutility. Non ci possono essere aree di serie A e aree di serie B. L'interesse è comune.

La Regione non ha capito i sindaci?

I vertici regionali devono comprendere ciò che succede in periferia. I sindaci sono estremamente perplessi perchè continuano a rispondere dei servizi erogati ai cittadini a fronte di una gestione che si allontana sempre di più dal municipio. Se non c'è un coinvolgimento immediato non ci si deve poi meravigliare se queste funzioni diventino molto complicate e in alcuni casi falliscano.

È forse, il suo, un appunto?

Lo ripeto: sono un estimatore di Illy. Ho invece l'impressione che ci sia un eccessivo grado di autoreferenzialità e che i progetti messi in campo, pur condivisi, nel momento in cui vengono proposti non tengano conto delle difficoltà in fase di attuazione territoriale. Ciò che suggerisco è di non stancarsi mai di trattare e mediare.

Collaborare anche con i «cugini» isontini. Di battaglie sulla sanità se ne sono consumate tra Monfalcone e Gorizia. Rapporti non sempre così semplici. Tanto che più volte lo sguardo monfalconese sembrava rivolto a Trieste...

Credo di aver lavorato con Brancati non solo correttamente, ma anche in modo proficuo. C'è il problema sulla sanità, ma oggi pare risolto. Monfalcone non può essere certo considerata «elemento di disturbo». Con il sindaco Dipiazza i rapporti sono assolutamente buoni. Entrambi sappiamo che esiste un interesse costiero che va portato avanti. L'obiettivo di un range portuale altoadriatico si impone sempre più. Però lo voglio chiarire: i salti di provincia sono solo sterili alchimie. Credo nei progetti validi e noi siamo semplicemente la «terra di mezzo». Monfalcone vuole assumere con forza il ruolo che le compete di città industriale. Il resto sono fandonie.

Veniamo alla Monfalcone in prima linea sotto molti profili: sicurezza, casa, immigrazione. E Città Mandamento. Qual è la priorità che la preoccupa maggiormente?

Il problema più serio è connesso alla sicurezza. Non mi riferisco non solo a fatti delittuosi o criminosi, bensì a disagi sempre più evidenti nelle società occidentali. Parlo di tensione abitativa, emigrazione, sicurezza sul posto di lavoro. E qui a Monfalcone soprattutto di monitoraggio dei subappalti e dei contratti di affitto. Per sicurezza oggi s'intende un complesso di situazioni e atteggiamenti. Immigrazione compresa: sul territorio monfalconese abbiamo 5 mila trasfertisti e 2 mila extracomunitari. Questa esperienza di cittadinanza plurale procura anche ansia. E la preoccupazione aumenta quando ci si rende conto che non tutte le istituzioni ritengono necessario collaborare all'interno di un unico progetto interistituzionale, il solo in grado di aggredire seriamente il problema.

Si spieghi meglio.

Parlo soprattutto della Prefettura di Gorizia. A fronte di una proposta da me avanzata ed elaborata dal Cnel per un patto di legalità che raduni in un unico tavolo tutti i soggetti che hanno attinenza con la sicurezza, si preferiscono i protocolli singoli, come quello delle telecamere in città. Che, benchè utili, risultano lacunosi, poichè al di fuori di quella che dev'essere una necessaria visione sistemica del problema.

Monfalcone è a rischio?

La situazione è estremamente delicata. Siamo un polo industriale e un polo per la grande distribuzione. Credo che il problema sia sotto controllo e che ci sia uno sforzo evidente da parte delle forze dell'ordine. Tuttavia, la nostra realtà risulta di una complessità tale da rendere necessaria un'azione preventiva per evitare che le cose sfuggano di mano.

Con Fincantieri ritiene possibile costruire un «dialogo per la sicurezza»?

Assolutamente sì. Mi risulta, per il rapporto costante che ho con i vertici aziendali, che questa realtà sia disponibile a firmare un patto di legalità e a fare la sua parte rispetto al controllo delle ditte subappaltatrici. Fincantieri costituisce un valore e ciò è tanto più evidente nel momento in cui alcune realtà industriali che dovevano servire a mettere al riparo il territorio dalle crisi cicliche della cantieristica sono le prime ad essere in difficoltà. Come va salvaguardato questo valore, altresì va affrontato l'impatto sociale che questa realtà provoca.

Esiste un «problema trasfertismo»?

Il termine «trasfertismo» è obsoleto. Oggi ci troviamo di fronte alla presenza di persone a tutti gli effetti monfalconesi. Ma non vanno sottaciuti alcuni atteggiamenti un tantino labili rispetto alla legalità e alla condivisione delle regole. Ci sono persone che provengono da zone molto degradate del Napoletano e costituiscono obbiettivamente un problema sotto il profilo della sicurezza. La magistratura ha messo in guardia circa la penetrazione camorristica di un certo rilievo nel nostro territorio.

Ha parlato del valore di Fincantieri. Anche il Porto è un grande valore per il territorio. Purtroppo alle prese con il declassamento...

Il Porto è una delle realtà più importanti in relazione altresì a una necessaria diversificazione economica. Sull'ufficio unico doganale dico solo una cosa: nessuno mette in discussione la pertinenza di Gorizia, ma ciò che si chiede è che ne venga costituito un secondo a Monfalcone. La richiesta è supportata soprattutto dalla prospettiva di un'ulteriore implementazione dei traffici portuali. Il nostro Porto a breve diventerà l'unico vero confine di quest'area poichè, in virtù dell'accordo di Schengen, il confine con la Slovenia avrà meno rilevanza. Siamo proiettati verso un futuro di area strategica, con l'aeroporto, l'intermodalità e quant'altro.

E la crisi economica che sta imperversando anche sul territorio?

La crisi è purtroppo grave. Le realtà non portatrici di un «marchio» tendono a subire la delocalizzazione. Ma sono convinto che il sistema-Monfalcone alla fine reggerà al colpo. Abbiamo livelli di eccellenza logistica e strategica assolutamente appetibili. Bisogna stringere i denti.

Città Mandamento: altra «prima linea» con un'esperienza-pilota?

È l'unica forma di associazione degna di questo nome in regione, assieme alle Comunità Montane. L'ho potuto constatare anche come presidente dell'Anci. Riteniamo di essere pronti a recepire le innovazioni che porterà con sè la riforma-Iacop sulle autonomie locali. Tuttavia, non riusciamo a capire le polemiche sulla città metropolitana poichè si collegano a una continua e infondata paura di possibili lesioni dell'unità provinciale.

Monfalcone ha fatto dell'immigrazione una sorta di «bandiera culturale» prima ancora che uno stato di fatto. Avere come assessore un immigrato senegalese la dice tutta sul suo «credo». Quale integrazione sta vivendo la città?

Crediamo di non aver solo predicato, ma anche di aver fatto. Qui c'è una Consulta degli immigrati che ha una sua sede. Ultimamente, abbiamo affrontato anche il problema dei richiedenti asilo. Vogliamo tuttavia passare da una semplice integrazione a una fase di inclusione attraverso cui ci sia un vero dialogo, profondo. Abbiamo altresì la consapevolezza che le regole vanno rispettate e sono quelle della comunità accogliente.

Mai come quest'anno la città è stata messa sottosopra dai cantieri...

Mi hanno rimproverato, da alcune parti della città, di aver fatto troppo, di voler fare troppo e troppo velocemente. Ciò che ho promesso l'ho portato a termine e ciò che non ho ancora realizzato l'ho impostato in modo visibile. Siamo di fronte (e non l'ho detto io) a una svolta. La trasformazione a Monfalcone è evidentissima.

Il prossimo anno si vota. Il Centrosinistra punterà ancora su di lei?

Sono a disposizione, non mi sembra che ci siano problemi in tal senso. Ho un buon rapporto con tutti i partiti e so di aver profuso grande impegno amministrativo e di aver introdotto un metodo di lavoro proficuo.

> *«I vertici regionali devono finalmente capire ciò che succede in periferia attivando maggiore collaborazione a livello locale. Ottimi i rapporti con Dipiazza: siamo uniti dall'interesse costiero*

> *Fincantieri e porto due realtà di grande importanza. Quanto al progetto Città-Mandamento, è l'unica forma di associazione degna di questo nome, pronta alla riforma sulle autonomie locali»*

CARTA D'IDENTITÀ

Un filosofo in bicicletta

Gianfranco Pizzolitto è nato a Concordia Sagittaria 57 anni fa. È laureato in filosofia, è sposato e ha un figlio. Si è stabilito a Monfalcone all'inizio degli anni Settanta. È stato insegnante e preside alla scuola media «Randaccio» della città dei cantieri, quindi ha assunto il ruolo di dirigente scolastico.

È stato eletto sindaco di Monfalcone, per la prima volta, presentatosi con il centrosinistra (Ds), nel giugno del 2001, subentrando al sindaco Adriano Persi, dal quale raccolse l'eredità amministrativa durata due legislature consecutive.

La sua elezione a primo cittadino rappresentò un debutto in grande stile. Allora vinse pressoché a mani basse, sbaragliando nel ballottaggio l'avversario in corsa per la Casa delle Libertà, Gianni Lubrano.

La sua rappresentò una candidatura forte, sancita dalle primarie organizzate dal centrosinistra a Monfalcone. Fu una vera e propria «kermesse» politica, allestita proprio nel cuore della città, in piazza della Repubblica, e che fruttò a Pizzolitto la netta affermazione a fronte di una ragguardevole messe di consensi.

Quando fu eletto, Pizzolitto promise: «Sarò un sindaco a tempo pieno e ho da sistemare diverse cose prima di dedicarmi interamente al mio nuovo incarico. Devo pure cambiare le gomme della bicicletta: in quattro settimane di campagna elettorale ne ho macinati di chilometri».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 agosto 2005 è stata di 52.150 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Le indagini empiriche non sono conclusive e non vi è consenso sui risultati ottenuti, specie sulla relazione esistente tra patente a punti e riduzione degli incidenti stradali. C'è tuttavia un dato sul quale molte indagini convergono: la patente a punti avrebbe l'effetto di rendere più virtuosi i guidatori man mano che i punti perduti raggiungono una determinata soglia, al di là della quale è molto probabile incorrere nel ritiro.

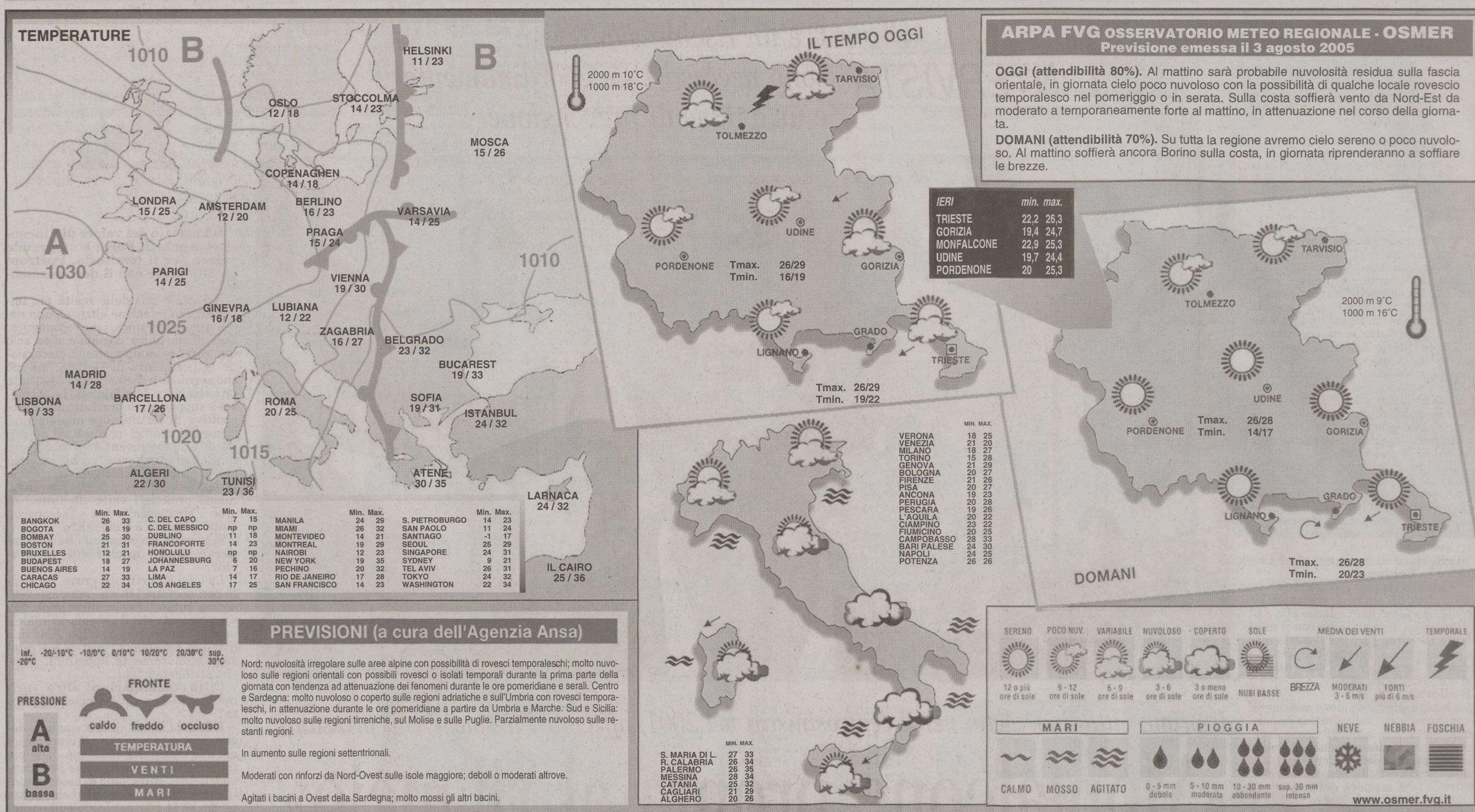
Uno studio sull'Australia ha mostrato come, a parità di monitoraggio da parte delle forze dell'ordine, passi molto più tempo tra la seconda e la terza infrazione di quanto non ne passi tra la prima e la seconda. E in Germania e in Italia solo un quota trascurabile della popolazione che ha perso dei punti, ne ha poi consumato l'intero ammontare, incorrendo nel ritiro della patente: meno dello 0,4 per cento. Ciò significherebbe che, per una ampia fascia di guidatori, il ritiro della patente costituisce una perdita economica significativa, da evitare senz'altro. Di conseguenza, per almeno una parte della popolazione, i punti valgono poco quando sono tanti (e si tende a consumarli), ma valgono molto quando sono scarsi (e si tende a preservarli).

Se ciò è vero, se ne deve concludere che la patente a punti genera un paradosso: perché sia davvero efficace come meccanismo deterrente, è necessario che gli automobilisti (o almeno una parte di loro) consumino al più presto la propria dotazione dei punti fino a raggiungere la soglia critica che ne modifica in senso virtuoso il comportamento. Ovvero, la velocità con la quale si ottengono in media guidatori prudenti dipende dalla velocità con la quale essi risultano aver violato le regole in passato. Non deve quindi sorprendere se il successo della patente a punti si accompagna nel breve periodo a un incremento e non a una riduzione delle violazioni del codice stradale.

D'altra parte, se la propensione a «consumare punti» dipende dall'ammontare di quelli di volta in volta disponibili, il paradosso comporta che l'assegnazione di bonus a coloro che non sono incorsi in sanzioni (compreso chi le ha violate sistematicamente senza essere scoperto) «rilasci» il vincolo dei punti e riduca il valore medio di quelli posseduti (rendendo la soglia critica più lontana). Ciò significa che per una parte della popolazione l'assegnazione del bonus genererà perversi incentivi a violare le regole piuttosto che a mantenere integra la propria dotazione. E ciò vale anche per tutte le misure di reintegro dei punti poco costose (in termini di multe e di tempo di acquisizione). Diverso sarebbe il caso in cui i punti fossero rappresentati da crediti monetari o fossero «negoziabili» (come nel caso dei tradeable permits ambientali) e quindi monetizzabili dai titolari.

In altre parole, i punti funzionano come deterrente quando diventano una risorsa economica scarsa (o rinnovabile ad alto costo). Tutte le volte che se ne incrementa la rinnovabilità si finisce per indurre maggior consumo di punti e dunque un tasso più elevato di violazione del codice della strada. Non dovremmo dunque meravigliarci se in futuro, quando saranno disponibili i dati sul prossimo biennio, osserveremo un incremento nella violazione del codice stradale da parte di coloro che oggi ricevono il bonus o di quanti reintegrano i propri punti.

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha molto insistito sul premio attribuito ai guidatori virtuosi. Ma è probabile che si rilevi controproducente. Per i veri virtuosi, infatti, i punti non hanno alcun valore. Per quelli che non stati virtuosi, ma semplicemente fortunati e non scoperti, i nuovi punti rafforzeranno gli incentivi a violare il codice, perlomeno fino al raggiungimento della soglia critica dei punti perduti. Sarebbe invece auspicabile una riforma dell'attuale sistema volta a eliminare i bonus e a ridurre le occasioni di rinnovo dei punti. In altri Paesi, infatti, nei quali l'orizzonte temporale di consumo dei punti è molto più ampio (in taluni casi coincide con la vita del guidatore), e dove non sono previsti strumenti di facile riacquisto dei punti, si è osservata una costante riduzione media delle violazioni stradali.

Antonio Nicita *e* **Marcello Basili**
www.lavoce.info

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,2	26,3
GORIZIA	19,4	24,7
MONFALCONE	22,9	25,3
UDINE	19,7	24,4
PORDENONE	20	25,3

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	7	15	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	14	23
BOGOTA	6	19	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	11	24
BOMBAY	25	30	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	14	21	SANTIAGO	-1	17
BOSTON	21	31	FRANCOFORTE	14	23	MONTREAL	19	29	SEOUL	25	29
BRUXELLES	12	21	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	18	27	JOHANNESBURG	6	20	NEW YORK	19	35	SYDNEY	9	21
BUENOS AIRES	14	19	LA PAZ	7	16	PECHINO	20	32	TEL AVIV	26	31
CARACAS	27	33	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	17	28	TOKYO	24	32
CHICAGO	22	34	LOS ANGELES	17	25	SAN FRANCISCO	14	23	WASHINGTON	22	34

	MIN.	MAX.
VERONA	18	25
VENEZIA	21	20
MILANO	18	27
TORINO	15	28
GENOVA	21	29
BOLOGNA	20	27
FIRENZE	21	26
PISA	20	27
ANCONA	19	23
PERUGIA	20	28
PESCARA	19	26
L'AQUILA	20	22
CIAMPINO	23	22
FIUMICINO	20	25
CAMPOBASSO	28	33
BARI PALESE	24	30
NAPOLI	24	25
POTENZA	26	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	27	33
R. CALABRIA	26	34
PALERMO	26	35
MESSINA	28	34
CATANIA	25	32
CAGLIARI	21	29
ALGHERO	20	26

SCACCHI

In settembre all'Ippodromo di Trieste grande «match» internazionale

Una serie di tornei in vista nell'arco della stagione estiva

Estate, stagione di tornei scacchistici. Ecco una breve agenda.

Sabato alle 15.30 il CM Daniele De Val terrà una simultanea al campeggio «Al bosco» di Grado. La manifestazione è stata organizzata per ricordare Mario Scaramuzza appassionato e valido scacchista gradese morto l'altro anno tragicamente in mare.

Torneo di Ferragosto: lunedì 15 agosto alle 15 all'interno del Giardino pubblico di via Giulia 2 a Trieste si terrà il tradizionale torneo lampo (10 minuti di tempo per giocatore) di Ferragosto.

Festival internazionale di Trieste: da sabato 3 fino a sabato 10 settembre si terrà il Torneo internazionale di Trieste nelle sale dell'Ippodromo di Montebello. La competizione, valida per il punteggio Elo Fide e per le promozioni di categoria, ha visto nell'edizione del 2004 la partecipazione di parecchi giocatori di alto livello provenienti da Ungheria, Slovenia, Croazia e Serbia. L'altro anno il torneo è stato vinto dal Maestro internazionale Golubovic (Croazia) seguito dal Grande maestro Drazic (Serbia), dai Maestri internazionali Jurkovic (Croazia) e Videki (Ungheria), dal Maestro Fide Nedimovic (Slovenia), dal Maestro internazionale Toth (Ungheria). Primo degli italiani, al settimo posto, l'inossidabile Maestro Severino Stantic.

Questo torneo, il più importante della regione, è un'occasione unica per vedere all'opera giocatori di assoluto valore internazionale.

Iscrizioni. Per avere maggiori informazioni sulle iscrizioni alla simultanea e ai tornei citati si può telefonare al numero 339.2035288.

Torneo conviviale. Domenica 17 luglio si è svolto a Trieste un torneo conviviale (ovvero: prima il torneo, poi la cena). La classifica ha visto al primo posto il CM Diego Cherin seguito dal 1N Riccardo Arcion e dal 3N Bruno Iancovich. Fra gli juniores primo Andrea Bevilacqua seguito da Mitja Oblak e da Tjasa Oblak.

Campionati mondiali giovanili. Avendo vinto il Campionato italiano under 16 femminile a Cortina, Giulia Tonel ha ottenuto il diritto a partecipare come rappresentante dell'Italia ai Campionati mondiali giovanili disputatisi quest'anno a Belfort in Francia.

Nella sua categoria le partecipanti sono state novantasei. La triestina Giulia ha ottenuto 5.5 punti classificandosi al quarantaseiesimo posto, ottimo risultato se consideriamo che l'Italia scacchisticamente parlando non è propriamente una nazione di primo livello.

Il torneo è stato vinto da Anna Muzychuk (Slovenia), seguita da Miranda Mikadze (Georgia), Yulduz Hamrakulova (Uzbekistan) e Maria Ignacz (Ungheria).

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un po' di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri fortunati.

Toro 21/4 20/5
Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete ad adottare uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio.

Gemelli 21/5 20/6
Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo smentirà alcune chiacchiere su di voi.

Cancro 21/6 22/7
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

Leone 23/7 22/8
Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

Vergine 23/8 22/9
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia verso un nuovo amore.

Bilancia 23/9 22/10
Saprete disporre e organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisognare saper fare delle scelte precise. Un invito.

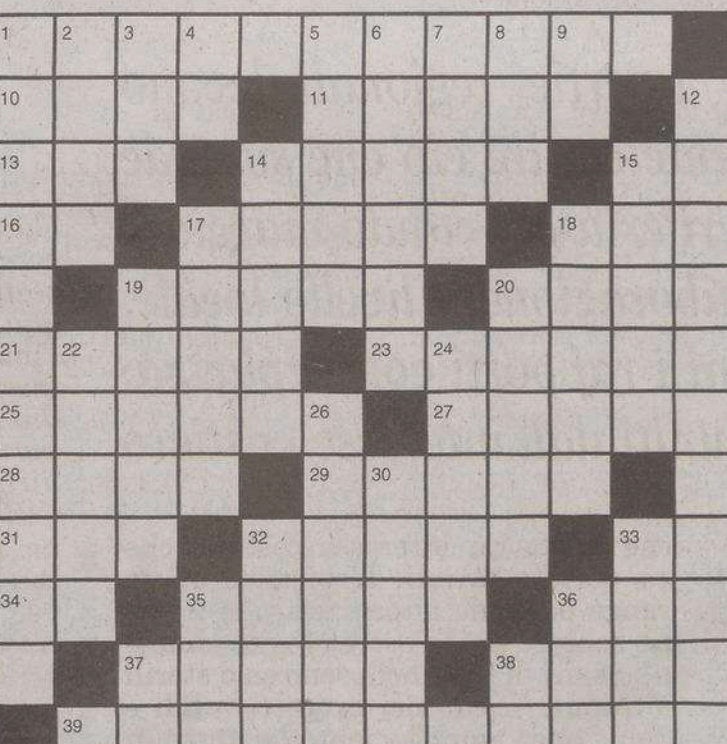
Scorpione 23/10 21/11
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

Sagittario 22/11 21/12
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Più spazio agli affetti.

Capricorno 22/12 19/1
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

Aquario 20/1 18/2
Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro progetto di svago per la serata, senza però insistere troppo. Riposate di più.

Pesci 19/2 20/3
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo stadio per la pelota - **10** Fornisce frutti vagamente conici - **11** Fu capitale delle Gallie - **13** Il nome della Negri - **14** È detta anche «ottavo» - **15** Avanti Cristo - **16** Il titolo di Abdallah - **17** Cucinato... o innamorato - **18** Io... per Tacito - **19** Hector-Henri, scrittore francese - **20** Segnale d'arresto - **21** Il Fossati cantante - **23** Indecenti - **25** Uccello dei trampolieri - **27** Lo è la posta più veloce - **28** Il più piccolo della nidiata - **29** Va risarcito - **31** Un avverbio di luogo - **32** Lo è un elenco - **33** Iniziali di Zeffirelli - **34** Poco usato - **35** Celebre Palazzo-museo fiorentino - **36** Né tua, né sua - **37** Non si fanno... senza gli osti - **38** Il nome di Disney - **39** Una moda letteraria francese del XVII secolo.

VERTICALI: 1 Linea che separa due bacini idrografici - **2** Una virtù teologale - **3** Periodo geologico - **4** La erre greca - **5** Cuce abiti - **6** Andatura del cavallo - **7** Ha la visiera - **8** Donna colpevole - **9** Indivisibile... a metà - **12** Riprodotto maldestramente - **14** Parte dell'intestino crasso - **15** Antico gioco romano - **17** La barca con la pagaia - **18** È diverso nei prefissi - **19** Il nome della Maddalena - **20** L'impreparato la fa muta - **22** Può provocare epidemie - **24** Vengono raffigurati con l'aureola - **26** Li leggevano gli araldi - **30** Il veleno degli invidiosi - **32** Città dell'Austria sul Danubio - **33** È tutto da vedere - **35** L'Edgar Allan più famoso - **36** Veloce motoscafo armato - **37** Scarni meno sani - **38** Prime nel Wisconsin.

ZEPPA (5/6)
Ciclista ridotto in miseria
Con i pedali risultò ferrato
e gran calore ha pure propagato.
Ma i tempi son cambiati
e a fare sacrifici è destinato.
Radar

SCARTO INIZIALE (6/5)
Sequestro fallito
C'è stato il rapimento
(cosa che a dirsi non si crederebbe!)
ma il fermo successivo, molto presto,
ha portato all'arresto.
Novellina

SOLUZIONI DI IERI

S	P	E	S	A	■	T	R	E	C	C	E
C	A	■	T	U	T	T	I	■	A	U	T
A	R	P	■	M	E	■	T	I	N	C	A
P	R	O	T	E	S	T	A	N	T	I	■
P	■	T	O	N	S	U	R	T	O	N	■
A	■	E	S	T	E	N	D	E	R	E	■
M	A	R	T	O	R	I	A	R	E	■	D
E	N	E	A	■	A	C	R	E	■	N	O
N	G	■	P	A	■	H	E	S	T	O	N
T	O	N	A	N	T	E	■	S	A	B	A
O	L	A	N	D	A	■	P	E	T	E	R
■	I	T	E	■	C	O	N	■	I	L	E

Lucchetto:
RIMMEL, MELA = RIMA

Anagramma:
L'ASINO = IL NASO

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	62 (89)	63 (63)	77 (62)	44 (62)	33 (51)
CAGLIARI	34 (100)	25 (72)	84 (68)	59 (64)	50 (60)
FIRENZE	89 (101)	47 (72)	7 (64)	9 (64)	21 (61)
GENOVA	33 (69)	27 (64)	58 (52)	39 (42)	11 (38)
MILANO	7 (74)	8 (65)	67 (54)	71 (51)	38 (51)
NAPOLI	76 (65)	6 (54)	16 (46)	54 (42)	25 (42)
PALERMO	37 (127)	66 (85)	90 (72)	70 (63)	5 (60)
ROMA	4 (103)	34 (73)	11 (64)	31 (63)	37 (58)
TORINO	80 (108)	25 (77)	63 (61)	9 (59)	26 (51)
VENEZIA	33 (81)	17 (80)	55 (63)	1 (61)	30 (59)

Le previsioni
Bari Per ambo e terno 62-63-77-44-33, 7-7-70-78-80
Cagliari Per ambo 34-54-84, 5-50-59, 21-27-34-68-84
Firenze Per ambo e terno 7-70-72-79-89. Per ambo 7-8-9
Genova Le quartine 7-70-73-77, 11-73-77-81, 33-63-73-83
Milano Per ambo e terno 8-38-80-81, 8-25-50-80, 7-33-42-73
Napoli Per ambo e terno 76-6-16-54-25, 5-25-50-60
Palermo Per ambo e terno 37-66-90-70-5, Per ambo 3-5-7-8
Roma Per ambo 4-12-16-26, 31-34-37-39, 4-34-11-31-37
Torino Per ambo e terno 9-19-88-89-90 e 9-10-70-80-90
Venezia Le terzine 1-33-77, 1-26-56, 1-17-77, 11-33-55

La smorfia: il fatto del giorno
Barrichello lascia la Ferrari 23-55-59

Superenalotto
Le previsioni: 4-8-17-34-76-80

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.52**
	tramonta alle	**20.29**
La Luna:	si leva alle	**4.38**
	cala alle	**20.41**

31.a settimana dell'anno, 216 giorni trascorsi, ne rimangono 149.

IL SANTO

San Giovanni M.V.

IL PROVERBIO

Chi delitto non ha, rossor non sente.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**22**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Pitacco	µg/m³	**29**
Via Svevo	µg/m³	**24**
Via Tor Bandena	µg/m³	**24**
Muggia	µg/m³	**37**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**0,8**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,1**
Piazza Vico	mg/m³	**1,8**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	10.50	**+34**	cm
	ore	22.05	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.18	**-61**	cm
	ore	16.23	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.45	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-64**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,2** minima
	26,3 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1011,7** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**9,4** km/h da S-E
Mare:	**26,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
nuove collezioni
SILHOUETTE
titanium
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

Sette società della Sacchetta dopo un'assemblea hanno inviato una lettera al sindaco e al presidente dell'Authority Monassi

Rive, i club nautici: «Basta scavi e feste»

«La nostra attività soffocata tra i cantieri e le manifestazioni di partito»

di **Silvio Maranzana**

Si surriscaldano gli animi nelle società nautico-sportive della Sacchetta strette, nelle ultime settimane, tra l'incudine delle feste di partito che blindano per 24 ore al giorno un'ampia fetta di territorio di fronte al mercato ortofrutticolo, e l'incombente avanzamento della ristrutturazione delle rive con la «pista» a quattro corsie che sottrarrà loro un'altra fetta di terreno vitale. In mezzo i lunghi lavori di demolizione dell'ex piscina Bianchi e l'incertezza sul progetto che verrà scelto per sostituirla. Si paventano la sparizione degli spazi per carrelli e furgoni, l'estinzione dei parcheggi, l'impossibilità di organizzare manifestazioni di rilievo nazionale.

L'assemblea che si è svolta un paio di giorni fa ha avuto di conseguenza toni accesi e allarmati ed è sfociata in una lettera dai toni perentori già arrivata sulle scrivanie del sindaco Roberto Dipiazza e della presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi. È sottoscritta dai rappresentanti di Lega navale italiana, Canottieri Adria, Canottieri Trieste, Ginnastica Triestina, Triestina della Vela, Triestina sport del mare e Yacht club Adriaco: sette società, in gran parte centenarie, che assieme raccolgono alcune migliaia di soci e familiari.

Timore per i progetti che sostituiranno l'ex piscina Bianchi e la nuova viabilità

Attendono ora una risposta scritta, ma Dipiazza già ieri telefonicamente al «Piccolo» ha respinto tutte queste accuse replicando quasi stizzito con alcune considerazioni riportate sotto che si possono sintetizzare nelle frase: «Le società devono provvedere di per sé agli spazi per le loro principali funzioni e non andarli a chiedere, lamentandosi, al Comune.»

La lettera delle società si conclude con le richieste all'amministrazione di «riconsiderare i progetti per le Rive nella parte antistante la Sacchetta, coinvolgendo nell'individuazione e nella gestione dei relativi spazi i circoli nautici della zona», di «assegnare fin d'ora, oltre all'area che sarà derivata dalla demolizione della piscina Bianchi, un'altra adeguata superficie, attualmente non oggetto di concessione ad alcuno in riva Ottaviano Augusto, di fronte al mercato ortofrutticolo, ferma restando, come in più occasioni assicurato dal sindaco e dall'amministrazione comunale, la destinazione definitiva al primo piano del costruendo parcheggio sotterraneo».

E le società forniscono una prova della «scarsa attenzione nei confronti delle loro attività, ma anche dell'intera comunità cittadina»: «da alcune settimane è stata eliminata una vasta zona di parcheggio per dar posto a feste di partite e sagre cittadine che solitamente venivano attuate in periferia». (È di questa area che viene richiesta la concessione, *ndr.*)

La preoccupazione si è acuita alla notizia che, in base all'appello lanciato dal Comune, sono ben tre i progetti presentati da privati per costruire nell'area dell'ex Bianchi con lo strumento del *project financing* e probabilmente non tutti prevedono all'interno spazi anche per le società nautiche (dei parcheggi di superficie temporanei prima del via dei lavori, quaranta il Comune li offrirà ai club). «La zona della Sacchetta - si legge nella lettera - necessita di un'area riservata alle società nautiche per la sosta, il carico e lo scarico dei mezzi che trasportano le imbarcazioni in occasione delle numerose regate organizzate nell'arco dell'anno e per il parcheggio dei mezzi sociali utilizzati per i corsi di avviamento al canottaggio e alla vela, per gli allenamenti e i trasferimenti. Il progettato riassetto delle Rive, la nuova viabilità a quattro corsie e gli stessi parcheggi proposti nelle dimensioni e nelle tipologie più diverse, in praticano soffocano le attività nautiche, privandole dell'indispensabile retroterra di cui hanno da sempre beneficiato».

«In tal modo - continuano le società - non solo si uccide la tradizionale attività sportiva e diportistica della 'Sacchetta', ma anche le attività commerciali (forniture marittime, attrezzature nautiche e per la pesca, velai, meccanici, elettrotecnici) e turistiche (ristoranti, pizzerie, bar) che sono vitalizzate dalla presenza e dall'attività dei circoli nautici».

L'area in Sacchetta che ospita le sette società nautiche. A fianco lo spiazzo dell'ex piscina Bruno Bianchi. (Foto Sterle)

Il caso "Rive"

LE SOCIETA' CHE PROTESTANO

- Lega navale italiana
- Canottieri Adria
- Canottieri Trieste
- Ginnastica Triestina
- Triestina della Vela
- Triestina Sport del mare
- Yacht club Adriaco

LE ACCUSE

1. Nessun coinvolgimento da parte delle istituzioni nella nuova viabilità a quattro sulle Rive
2. Il rischio di non avere spazi negli edifici che sorgeranno al posto dell'ex Bianchi
3. Sottratti centinaia di parcheggi a causa delle feste di partito in Sacchetta

Nel frattempo piovono pesanti multe e molte auto vengono rimosse nelle zone attorno alla Lanterna e la piscina terapeutica

La replica prende di mira le recenti ristrutturazioni di alcune sedi sociali

Dipiazza: «Pensino a fare sport»

«E se non vogliono sagre, le vieteremo anche a loro»

«Quale deve essere il primo compito delle società sportive? Promuovere attività agonistica e ricreativa soprattutto per i giovani. E allora il primo obbligo per le società è creare gli spazi per le attrezzature che servono a questo fine. Invece molte società della Sacchetta hanno fatto lavori di ristrutturazione in questi ultimi anni, ma anziché costruire magazzini per le barche, le vele, i carrelli, hanno allestito sale e soprattutto grandi cucine.»

La risposta, inclemente, è del sindaco Roberto Dipiazza, non poco inalberato per la lettera dei club nautici. Dipiazza va giù ancora più duro quando legge delle critiche alle feste di partito allestite di fronte al mercato ortofrutticolo (ha «festeggiato» a lungo anche Forza Italia, ndr.) «Va bene, allora quando chiederanno quelle aree per una loro festa o una loro manifestazione non le concederemo perché se vogliono una regola ferrea, varrà per tutti. Meglio sarebbe invece accontentarsi: una volta corre la lepre, una volta corre il cane.»

Roberto Dipiazza

La preoccupazione serpeggiava anche ieri in Sacchetta tra quei dirigenti dei club (pochi) che in questi giorni non sono in ferie. «Attualmente i carrelli portabarche e i camioncini li teniamo davanti al pontile Istria in un'area che però sparirà con la nuova viabilità a quattro corsie - commenta Giuseppe Matschnig, vicepresidente della Canottieri Trieste - inoltre non solo abbiamo timore, ma abbiamo anche sentore che le nostre società potrebbero non trovare spazi nella nuova struttura al posto della ex Bianchi.»

Più morbido Giorgio Brezich, presidente della Triestina della vela: «Avevamo avuto molte rassicurazioni, ma solo verbali. Perciò abbiamo mandato la lettera per averle nero su bianco, ma in realtà il dialogo con gli amministratori non si è mai interrotto.»

Giuseppe Leuzzi, segretario della Lega navale solleva un altro problema ricordato anche nella lettera: «Ultimamente nella zona della piscina terapeutica e della Lanterna vengono pesantemente multate o rimosse molte automobili che in realtà non intralciano affatto il traffico, mentre centinaia di metri quadrati sono vuoti, a disposizione delle feste di partito che si svolgono però solo di sera.»

s.m.

Il nostro sondaggio sulla vecchia Bianchi

Completata la demolizione dell'ex piscina Bianchi, ci vorranno alcuni giorni per l'asporto del materiale, poi l'area sarà sistemata e come soluzione provvisoria verranno realizzati oltre un centinaio di parcheggi di superficie. Quaranta di questi, come ha ribadito anche in questi giorni l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, verranno messi a disposizione delle società nautiche della Sacchetta.

Ad autunno poi, un apposita commissione istituita dal Comune, sceglierà uno dei tre progetti che sono stati presentati da costruttori privati e che consistono rispettivamente in un parcheggio multipiano interrato, un centro wellness con piscine, saune e parcheggio interrato e un centro polifunzionale con centro fitness, palestra, asilo nido, baby parking e spazi ristorazione. La quarta ipotesi è di uno spazio che potrebbe restare libero. La parola, per un'opinione, passa ai lettori.

Il segretario della Quercia Fabio Omero attacca chi ha sottoscritto la lista per il deputato. Posizioni distinte anche tra i Repubblicani europei

«Firme Ds per Rosato? Si dimettano»

Il riferimento è a Dolenc e Japoce della direzione: «Serve coerenza»

Bruno Zvech: sì alle primarie ma come confronto per la coalizione, non una guerra

«Voto Boniciolli contro la Cdl»

«Le primarie per loro natura implicano una scelta in ordine al profilo politico, professionale e culturale che ognuno sente più vicino, sempre nell'ambito di un orizzonte di valori condiviso e di un programma al quale i candidati apporteranno il loro contributo. Da questo punto di vista io sosterrò Claudio Boniciolli in aperta e decisa competizione con il centrodestra e la sguaiata sicurezza di molti suoi esponenti, non certamente contro Alessandro Metz o Ettore Rosato che stimo per il costante impegno».

Bruno Zvech

Bruno Zvech, il capogruppo diessino in Regione, il politico che si è sfilato dalla partita delle candidature in cui lo aveva lanciato qualche mese fa Stelio Spadaro, fa il punto sul nodo primarie nel centrosinistra. E senza commentare le tensioni interne al partito che si manifestano nette, esplicita la posizione sulla cui base i vertici Ds si confronteranno con gli altri partiti.

Ettore Rosato, il deputato di Intesa democratica, lanciando la propria candidatura si è detto «uomo di coalizione» e ha invitato l'intero centrosinistra a «praticare tra di noi l'unità». Il candidato vuole annotare il proprio ruolo di «collante», evidenziando - senza mai parlarne - i toni duri all'opposto usati contro di lui dai Ds in una conferenza stampa dei giorni scorsi? E allora, ecco la risposta. Che mira a raddrizzare alcuni aggettivi duri usati dalla Quercia su Rosato. Ma che al contempo conferma e spazza via i dubbi che qualcuno dentro il centrosinistra (e non solo) nutre sul fatto che la consultazione d'ottobre si possa ancora evitare: per i Ds si va alle primarie. Primarie che secondo Zvech «rappresentano un potente strumento di democrazia da offrire ai cittadini per coinvolgerli e farli decidere da subito sui programmi, al di là del normale confronto tra forze politiche».

Le urne aperte per la scelta del candidato saranno «un'occasione unica per discutere dei molti problemi della città, dal sociale all'industria, dal terziario al porto: quei problemi che il centrodestra vuole occultare perché sa di essere stato inefficace e inadempiente». Confronto e non scontro, dunque, privo di conseguenze negative: ché anzi «le primarie rafforzeranno chi alla fine sarà il candidato unitario - precisa una volta di più Zvech - sostenuto senza riserve da tutta la coalizione: certamente servono responsabilità e passione politica da parte di tutti. Per questo mi sembrano importanti e positivi - prosegue l'esponente della Quercia - i segnali che provengono in questi giorni da parte dei protagonisti, da Alessandro Metz (candidato dei Verdi, ndr), da Boniciolli e ieri da Rosato». Nessun «passo indietro», mette comunque in chiaro Zvech, «ma passi in avanti da parte della coalizione: e alla fine sono certo che il risultato sarà positivo e la città ci darà la sua fiducia».

Primarie, dunque. In questo capitolo che nelle prossime settimane - salvo inversioni di marcia - occuperà l'agenda politica, il nodo-chiave sarà quello delle regole di partecipazione. Urne aperte ai soli elettori che si dichiarino di centrosinistra, come vogliono tra gli altri i Ds e lo Sdi di Gianfranco Orel, o a «tutti gli elettori», come ha dichiarato il presidente della Regione Riccardo Illy annotando come il voto amministrativo non abbia la stessa valenza di schieramento che può avere quello politico? Il confronto è aperto.

Intanto Alessandro Carmi, consigliere comunale dei Cittadini per Trieste, prova a spostare il tiro dal confronto interno al centrodestra tornando sul terreno che sarebbe proprio dell'opposizione. E in una nota sottolinea come tanto Sergio Dressi di An quanto Bruno Marini di Forza Italia si prodighino a indicare nel «sociale», e non più nei lavori pubblici e nell'urbanistica, quella che dovrà essere la priorità della prossima amministrazione comunale, quella successiva al mandato di Roberto Dipiazza: «Vuol dire che la loro coalizione non se ne è occupata abbastanza», osserva Carmi sottolineando come con Riccardo Illy «si cercò con cura un mix di investimenti in ogni campo perché una città va amministrata con una visione completa in tutti i suoi settori».

p.b.

di **Paola Bolis**

La campagna elettorale per le primarie nel centrosinistra è partita. E la raccolta di firme avviata da Ettore Rosato a favore della propria candidatura crea le prime fibrillazioni interne ai partiti. I Ds, per esempio: per Rosato, sostenuto in prima fila da Margherita e Cittadini, hanno firmato anche due diessini che della direzione provinciale della Quercia fanno parte: Stefania Japoce e Igor Dolenc. Membri di quell'organismo politico che ha dato il proprio sostegno a Claudio Boniciolli.

I telefonini squillano anche in vacanza. Fabio Omero, il segretario, risponde da Edimburgo: «Legittimo esprimere opinioni diverse dentro il partito. Altra cosa è prendere posizione e compiere gesti che sono contro le scelte della direzione. Credo che da Japoce e Dolenc ci vorrà coerenza rispetto al loro stare nella direzione o nel partito». Nessuna espulsione: ma dell'opportunità di restare o meno in direzione si dovrà discutere. Omero non si sofferma sulla firma pro Rosato apposta da Stefano Decolle, candidato diessino di Muggia in stand-by: «È un semplice iscritto...»

Dolenc, da Cipro, incassa e replica: «Se uscire dalla direzione può servire a riportare i toni della campagna elettorale a livelli di politica a favore della città, allora do la mia disponibilità a rimettere il mandato di direzione». Solo se questo servisse «a fare rinsavire qualcuno». Perché «sia chiaro, la mia è una scelta che ho compiuto come Ds, non certo contro Omero: ritengo - così Dolenc - che Rosato, rispetto al percorso che abbiamo compiuto negli anni per costruire un centrosinistra in grado di governare la città, sia quello che meglio interpreta il programma della coalizione».

Ecco dalla Grecia Stefania Japoce: «Dimissioni dalla direzione? Non ho intenzione di darle: se vogliono espellermi lo facciano». Perché «Firmando per Rosato ho agito anche nell'interesse dei Ds. Se non vogliamo che questa diventi una contrapposizione tra Quercia e Margherita, ma solo tra due candidati, allora la trasversalità diventa necessaria».

E dopo i Ds i Repubblicani europei, che con Giorgio Marangoni sono stati i primi a porre formalmente sul tavolo del centrosinistra il nome di Claudio Boniciolli. Ieri i Repubblicani regionali, con Alessandra Battellino, avevano stoppato il sostegno deciso a livello provinciale. Oggi, interpellato, si esprime Giovanni Cervesi, «unico triestino che sieda nel consiglio nazionale del Movimento», precisa. Per Rosato Cervesi ha firmato due volte, come sostenitore e come ex assessore della giunta Illy. «Sono e resto Repubblicano europeo - esordisce Cervesi - con il che reputo che Rosato sia il migliore candidato per la città. La proposta dei Repubblicani europei di Trieste? L'ho appresa dai giornali, non ne sono stato informato. È una legittima e autonoma presa di posizione - precisa Cervesi - che peraltro reputo non idonea». Le primarie? «Avrei preferito che non vi si fosse ricorsi - chiude l'ex assessore - perché potrebbero essere considerate come momento di debolezza» della coalizione. Anche se «non è vero». Battellino torna a insistere: «Urge un chiarimento nella direzione del Movimento, e questa è una ragione di più per chiedere a Boniciolli», pure «professionista valido e competente», di «fare un passo indietro».

Fabio Omero (a sinistra) con l'ulivista Silvano Magnelli.

L'APPELLO: C'È ANNA ILLY

Ha raggiunto ieri sera quota 610 firme la sottoscrizione a favore di Ettore Rosato sindaco lanciata l'altro ieri dallo stesso deputato di Intesa democratica e aggiornata in tempo reale sul sito www.ettorerosato.it. Ai nomi della prima ora - tra cui spiccano quelli del germanista Claudio Magris, del presidente del Collegio del mondo unito Michele Zanetti, degli scrittori Boris Pahor e Pino Roveredo - se ne sono aggiunti altri, come quello di Anna Rossi in Illy, ex presidente dell'Assindustria cittadina nonché mamma del governatore Riccardo Illy.

Il caffè tra gli «sfidanti» Ettore Rosato e Claudio Boniciolli. (Sterle)

E i due candidati si incontrano al tavolo del caffè

Ettore Rosato nell'irrinunciabile abito da deputato, scuro con cravatta gialla. Claudio Boniciolli più casual, spezzato con camicia a righe aperta botton down. Seduti a un tavolino interno del Caffè Tommaseo, davanti a una Schweppes al limone (per il parlamentare) e a un gingerino (per l'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia).

Così ieri pomeriggio si è consumato il primo faccia a faccia tra i due (su tre: c'è anche il Verde Alessandro Metz) candidati alle primarie del centrosinistra. Iniziativa dichiarata di Rosato, subito colta da Boniciolli (anche se «non mettevo nel conto» che l'appuntamento privato sarebbe finito sui giornali, precisa quest'ultimo). Incontro assolutamente «cordiale». Organizzato soprattutto «per conoscerci», celia Rosato. Già, perché i due - giurano entrambi - davvero di persona, così davanti a una bibita, non si erano mai ritrovati. Scontato il fair play: «Persona molto simpatica, ci siamo scambiati ideee e opinioni. Il programma? Non ne abbiamo parlato, anche perché mi pare che sostanzialmente coincida, magari con accentuazioni diverse...» commenta Boniciolli. Rosato ricambia: «Una persona di grande competenza, anche se ne conoscevo già le qualità come presidente dell'Authority di Venezia, e lo avevo sostenuto nella sua candidatura all'Ap di Trieste». L'incontro si è risolto con una stretta di mano a favore dei fotografi. E con il provvidenziale scambio dei numeri di telefonino. Competitori sì, ma dentro il centrosinistra: «Ci siamo trovati d'accordo su tutto - chiude Rosato - anche sul fatto che l'obiettivo resta quello di mandare a casa Roberto Dipiazza».

Dopo la presenza di diossina l'agglomerato potrà funzionare 12 ore su 24 fino all'11 agosto e poi scenderà al 33 per cento

Ferriera: impianto sequestrato a metà

Il giudice Tomassini firma il decreto. Ma la Procura autorizza l'attività ridotta

di **Claudio Ernè**

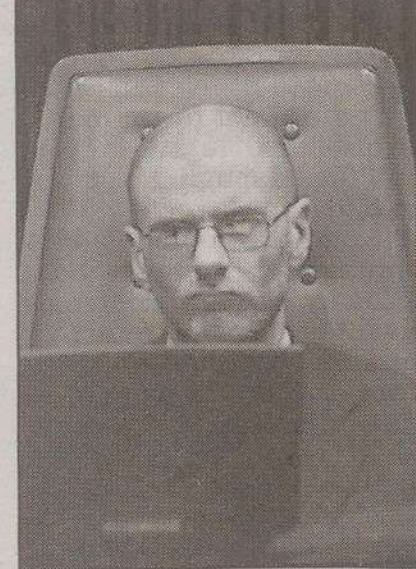
L'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola da ieri è sotto sequestro ma la Procura ne ha autorizzato l'attività, seppure a ritmo ridotto, per un tempo non definito.

Il provvedimento di sequestro è diretta conseguenza dell'accertata presenza di diossina nei fumi dell'impianto di agglomerazione analizzati dall'Arpa dopo i prelievi del 21 aprile e del 13 luglio. Il decreto di sequestro è stato firmato dal giudice Massimo Tomassini su richiesta del pm Federico Frezza che su questi due episodi ha aperto un nuovo fascicolo penale. L'atto è stato poi notificato nella tarda mattinata ai dirigenti dell'impianto siderurgico e per sei ore in città si sono rincorse le voci più disparate. Molti pensavano un blocco totale, a un colpo da ko inferto all'ultimo e più importante impianto industriale delle città. «Senza l'agglomerazione tutta la Ferriera rischia di chiudere; l'altoforno si blocca in poche ore e i dipendenti finiscono in cassa integrazione. Mille famiglie sono in difficoltà».

Alle 18 questo cupo scenario si è rasserenato. Un incontro al palazzo di Giustizia cui hanno partecipato il pm Federico Frezza e l'avvocato Giovanni Borgna, storico difensore del gruppo Lucchini e ora della russa Severstal, ha posto le basi per la continuazione, seppure a ritmo ridotto dell'attività dell'impianto sotto sequestro.

L'agglomerato potrà continuare a funzionare a mezzo servizio - 12 ore su 24- per altri sette giorni. Esattamente fino all'11 agosto. Da quella data in poi l'attività dovrà ulteriormente ridursi: dal 50 al 33 per cento, da dodici a otto ore al giorno. In questo periodo ogni 24 ore i tecnici dell'Arpa effettueranno un preciso campionamento dei fumi del camino E5, quello da cui negli ultimi mesi è uscita per due volte una percentuale di diossina superiore ai limiti stabiliti dalla legge. Nell'impianto verrà utilizzata l'acqua potabile della rete cittadina e non più quella industriale «rea» o almeno «sospetta» di aver introdotto nel processo produttivo una certa quantità di cloro, l'elemento a cui è collegata la presenza di diossina.

L'applicazione rigorosa di queste misure è stata affidata dal pm Federico Frezza al direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato, nominato «custode». Rosato assieme a Giovanni Schinelli, presidente del Consiglio di amministrazione della società proprietaria dell'impianto, è indagato dalla stessa Procura con l'ipotesi di inquinamento.

Le misure che consentono l'attività parziale dell'impianto di agglomerazione hanno un preciso significato sul piano strettamente industriale. Con l'agglomerazione bloccata, l'altoforno non sarebbe più stato rifornito. Nel giro di 36 ore si sarebbe dovuto fermare. Dal momento che per spegnerlo senza provocare danni per milioni di euro sono necessari da dieci a dodici giorni, questi periodo sarà utilizzato dalla società proprietaria della Ferriera per riconsiderare tutto il problema della presenza di diossina. Il giorno 11 attraccherà alla banchina di Servola una nave con un carico di rottami di ferro che consentirà di introdurre nell'altoforno una quantità minore di agglomerato di quella utilizzata negli ultimi mesi.

Massimo Tomassini

«Nelle prossime ore presenteremo alla Procura e al Gip una istanza di dissequestro» ha affermato l'avvocato Giovanni Borgna. «Per un eventuale ricorso al Tribunale del riesame, c'è tempo. La prima udienza utile si svolgerà dopo il 15 settembre».

Il giudice Massimo Tomassini nel provvedimento di sequestro scrive di «indiscutibile pregiudizio per la salute pubblica in caso di perdurante durata delle emissioni nocive». Più avanti parla di «angoscioso dilemma». Quale sia è facile dire: da una parte il diritto al lavoro per migliaia di triestini, dall'altro il diritto alla salute. «Le emissioni velenose sono in contrasto con il bene primario per eccellenza, la salute, e a parere di questo giudice il vincolo reale sull'impianto deve essere comunque emesso» conclude Tomassini.

Ecco come si presenta la Ferriera di notte. (Foto Lasorte)

La Regione chiede garanzie sugli interventi sul fronte ambientale Cauto anche Ferrara: «Attendo la missiva, valuterà la giunta»

di **Giulio Garau**

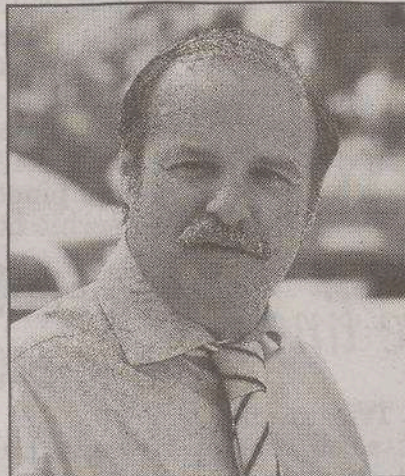
Gianfranco Moretton

Giovanni Gillerio

Vertice tra l'amministratore delegato Gillerio e l'assessore regionale all'Ambiente Moretton

Lucchini-Severstal: «Non lasceremo Trieste»

Produzione anche dopo il 2009. L'azienda vuole rivedere il protocollo del 2003

«La Lucchini Severstal vuole proseguire l'attività della Ferriera oltre il 2009»: lo aveva già detto l'amministratore delegato Giovanni Gillerio nella sua ultima visita alle istituzioni, lo aveva ribadito pubblicamente confermando le parole del capo della Severstal, Alexey Mordashov, ai sindacati convocati recentemente. Ieri lo ha ripetuto ancora una volta all'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton che, spinto anche dalle emergenze ambientali sul fronte Ferriera (diossina), ha organizzato un vertice-blitz con Gillerio a Venezia.

«L'amministratore delegato della Lucchini-Severstal mi ha ribadito l'intenzione di continuare l'attività oltre il 2009 – conferma Moretton – ma ora c'è un atto formale. L'azienda ha inviato una lettera al tavolo istituito con il protocollo del 2003 in cui si chiede ufficialmente di rivedere quell'accordo che prevedeva la chiusura degli impianti dal 2009».

L'assessore, che ieri era costantemente informato delle notizie che si addensavano sulla Ferriera dal fronte giudiziario («Mi stanno aggiornando in tempo reale – ha spiegato – so che non vengono spenti gli impianti altrimenti chiude l'altoforno») ha voluto da Gillerio alcune garanzie: «L'amministratore delegato mi ha confermato che a settembre sarà presentato il piano industriale – conclude Moretton – e in quell'occasione valuteremo gli interventi, ma soprattutto vedremo le intenzioni dell'azienda sul fronte ambientale. Nella prima decade di settembre sarà convocato anche il tavolo del protocollo, di intesa con il ministero dell'ambiente».

Cauto il commento dell'assessore comunale all'ambiente, Maurizio Ferrara: «Prendo atto della comunicazione – dice – ovviamente non posso esprimere alcun giudizio sulla questione fino a quando non vedrò il contenuto della lettera. Sarà comunque compito della giunta fare una valutazione finale. Il coinvolgimento del ministero dell'ambiente comunque dà sicuramente delle garanzie».

Nessuna comunicazione da parte dell'azienda che si è «chiusa a riccio» per evitare da una parte di alimentare il clima già rovente e dall'altro per l'esigenza di stringere i tempi sul fronte del piano industriale. Lo stesso amministratore delegato, Gillerio, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Da quanto si è saputo l'azienda, ora di proprietà dei russi, con la riapertura del tavolo del protocollo intenderebbe fare chiarezza definitiva attorno allo stabilimento: non per sterilizzare i problemi, anzi per affrontarli assieme alle istituzioni in una discussione con tutti i soggetti coinvolti. Un passaggio che avverrà dopo aver messo sul tavolo fatti concreti, ovvero gli investimenti ambientali, che fanno parte del piano industriale, e che saranno «importanti».

Il sindaco Dipiazza parla di «resa dei conti» e attacca la proprietà. «Non pagano l'area demaniale»

«È terminata la copertura dei poteri forti»

Dressi: «Emissioni uguali a 70 termovalorizzatori». Canciani con i lavoratori

di **Pietro Comelli**

«I poteri forti non difendono più quell'impianto». Non va per il sottile il sindaco **Roberto Dipiazza**. È convinto che con la Ferriera di Servola, meglio dire il gruppo Lucchini-Severstal, si è arrivati «alla resa dei conti». «Serve la patente, il bollo e l'assicurazione per guidare un'automobile. Anche loro rispettino le leggi - dice Dipiazza - altrimenti chiudano l'impianto». Resta sereno il primo cittadino, non alza la voce, poi però si inalbera elencando le «mancanze» che attribuisce al gruppo Lucchini-Severstal: «Ma ci rendiamo conto - dice - che non pagano l'affitto dell'area demaniale (7 milioni di euro di debito) all'Autorità portuale?».

Una questione economica, oltre al problema dell'inquinamento da diossina, sottolineato anche dal consigliere regionale **Sergio Dressi** (An). «La situazione ambientale è estremamente grave e corrisponde, udite udite, a quella che si verificherebbe - dice l'ex assessore regionale all'Industria - se al posto della Ferriera di Servola sorgessero 70 termovalorizzatori, che potrebbero bruciare i rifiuti di oltre mezza Italia. Producendo energia in quantità enorme, con una differenza rispetto la Ferriera: tutti i triestini potrebbero avere energia gratis e le casse del Comune incassare risorse sufficienti a garantire tutti gli interventi sociali possibili».

Dopo la decisione della magistratura «non ci sono più alibi» secondo il presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro**, che come il collega di partito Dressi attacca la Regione governata da Riccardo Illy. «Sono ormai oltre due anni, ovvero da subito dopo le ultime elezioni regionali, che insisto - spiega Scoccimarro - sulla necessità di ripartire dai contenuti dell'accordo del 2002. Mi attendo che la Regione riprenda in mano la regia affidatale dal governo, altrimenti non accetteremo ulteriori prese in giro da parte di chiunque, perché con l'inquinamento e in particolare la diossina non si scherza».

Fabio Scoccimarro

Uberto Drossi Fortuna

Picchia duro anche il consigliere regionale dei Cittadini, **Uberto Fortuna Drossi**, che davanti alla decisione della proprietà di proseguire l'attività anche dopo il 2009 dice: «A questo punto non c'è scusa che tenga: deve mettere in conto l'investimento per adeguare gli impianti affinché siano rispettosi dell'ambiente. La Lucchini-Severstal è la benvenuta, nella misura in cui saprà dimostrare che anche l'industria può essere rispettosa dell'uomo». Sempre dal palazzo del Consiglio regionale **Igor Canciani**, capogruppo di Rifondazione comunista e segretario provinciale del partito, si schiera al fianco degli operai. «I lavoratori della Ferriera hanno ragione da vendere. Non si può essere vaghi e imprecisi su una questione così inquietante come la diossina», dice Canciani chiamando in causa il governo regionale. «La Regione svolga pienamente e fino in fondo il mandato ricevuto dal governo. Questo potrebbe servire - spiega l'esponente di Rifondazione - a togliere definitivamente il tema Ferriera dalle strumentalizzazioni locali di matrice elettorale, e a mettere la nuova proprietà davanti alle proprie responsabilità».

Sergio Dressi

Igor Canciani

Anche **Bruno Zvech**, capogruppo in Consiglio regionale della Quercia, mira a «sottrarre una faccenda così delicata dall'imminente campagna elettorale». E aggiunge: «Bisogna coniugare la tutela dell'ambiente e della salute - spiega il diessino - con quella dell'occupazione. La vicenda è molto complicata, serve grande cautela e attenzione». Uno scontro politico che **Giorgio Cecco**, responsabile ambiente di Forza Italia, in parte rivendica. Ricordando il ritiro delle amministrazioni locali dal tavolo tecnico, assieme alla segnalazione alla magistratura dei dati sull'inquinamento. «È servita la presa di posizione del Comune e della Provincia. Un segnale forte che - sostiene Cecco - ha fatto muovere la Regione ed accelerato le decisioni della proprietà per il futuro dello stabilimento. Restano i dubbi sulla volontà reale di risolvere i problemi ambientali».

Rimane sostanzialmente compatto il mondo sindacale. «Se effettivamente l'agglomerato produce emissioni di diossina ha fatto benissimo la magistratura a sequestrarlo. Adesso l'azienda deve impartire istruzioni rigorose - sottolinea **Luca Visentini**, segretario regionale della Uil - nella gestione dell'impianto. Non devono esserci delle elasticità, serve l'applicazione delle norme, accompagnate da una serie di investimenti discussi e concordati nei tavoli istituzionali».

Franco Belci si rivolge invece al Comune e alla Provincia, invitandoli a rientrare nel tavolo tecnico. «La salute dei lavoratori e la sicurezza dei cittadini è il primo obiettivo. Ho sentito - dice l'esponente della Cgil - diverse versioni e valutazioni sulla diossina. Bisogna conoscere le conseguenze sui lavoratori e i cittadini e, allo stesso tempo, ridare completezza alla segreteria tecnica. Non può essere la Severstal a eseguire gli interventi secondo parametri propri, devono essere le istituzioni a indicarli». Un concetto fatto proprio anche da **Wally Trinca** dell'Ugl: «La questione della diossina è un nodo esclusivamente tecnico e ambientale. Chi non è tecnico - sostiene - deve astenersi dal fare commenti che tanto sanno di politico. Sono preoccupata sul futuro immediato dei lavoratori e della loro salute. Sono i primi a respirare quelle schifezze».

Notte movimentata in via Carbonara, nel rione di Ponziana. I residenti si giustificano: «Esasperati dalla microcriminalità»

Ladro di autoradio rincorso con i bastoni

Usate anche spranghe di ferro per dare la caccia al giovane, che è riuscito a scappare

di **Alessandra Ressa**

Fossero riusciti a raggiungerlo e mettergli le mani addosso, quel topo d'auto se la sarebbe vista davvero brutta. I tre giovani che martedì sera lo hanno inseguito in via Carbonara, nel rione di Ponziana, lo avrebbero di certo linciato. Quello che doveva essere un piccolo furto per un malvivente in cerca di spiccioli, in realtà si è trasformato in una fuga disperata da un gruppo di triestini armati di bastoni e spranghe di ferro ansiosi di farsi giustizia in proprio.

È accaduto intorno alle 21.30 all'altezza del civico 24. Il ladro, un giovane di circa 25 anni, credendo di agire indisturbato e approfittando della parziale oscurità, con un martello ha sfondato il finestrino di una vettura parcheggiata in via Carbonara. Poi con destrezza ha afferrato l'autoradio.

Stava per allontanarsi, quando è stato raggiunto da grida rabbiose. Voltatosi, il ladro si è accorto che alla sua malefatta avevano assistito tre giovani sui trent'anni che nel frattempo si stavano avvicinando con fare minaccioso. «Fermati - gli hanno intimato - ora te la facciamo pagare!». Afferrati due bastoni e una spranga di ferro trovati sul lato della strada, i tre si sono lanciati all'inseguimento del malcapitato che con uno scatto da maratoneta ha imboccato via Colleoni, per poi sparire nella totale oscurità di una zona boschiva a ridosso di Ponziana.

Delusi dalla fallita caccia all'uomo, i tre hanno fatto ritorno in via Carbonara per dare un'occhiata ai danni arrecati alla vettura. Sul posto intanto erano sopraggiunte due pattuglie del radiomobile dei carabinieri e un terzo equipaggio in ausilio dalla caserma di via Hermet. Ad allertare i militari era stato un residente della zona, che dopo aver udito le grida si era affacciato alla finestra assistendo così all'inseguimento. «Presto accorrete - aveva detto l'uomo alle forze dell'ordine - tre persone armate stanno inseguendo un ladro». Le sirene e i lampeggianti hanno destato scompiglio in tutto il quartiere. Ai carabinieri i tre hanno raccontato di aver inseguito l'autore del furto, ma di avere perso le sue tracce fra i fitti cespugli. Poi, si sono allontanati.

I militari hanno subito setacciato la zona in macchina e a piedi, ma del malvivente e della refurtiva nessuna traccia. Soltanto in un secondo momento, in base ad alcune testimonianze di residenti, i militari hanno appreso del metodo poco ortodosso con cui i tre hanno tentato di fermare il ladro. «Sono reazioni dettate dall'esasperazione», ha raccontato ai carabinieri un residente. «In questo quartiere - ha spiegato - negli ultimi tempi siamo sommersi dalla microcriminalità».

Una pattuglia di carabinieri in via Carbonara. (Lasorte)

Nel prossimo orario invernale di Trenitalia aumenteranno i collegamenti

Due nuovi Intercity con Milano e Torino

Se la risposta degli utenti sarà positiva si potranno potenziare altre linee

Nuovi collegamenti ferroviari fra Trieste, Milano e Torino.

di **Matteo Contessa**

Il prossimo orario invernale di Trenitalia, in vigore dall'11 dicembre 2005, porterà in regalo a Trieste due nuovi Intercity, uno in arrivo da Torino e l'altro in partenza per il capoluogo piemontese. Un collegamento diretto che attualmente non esiste e che, tagliando da un capo all'altro tutta l'Italia settentrionale, metterà in collegamento più rapido e agevole il nordest con l'area padano-veneta, il cuore produttivo del Paese. L'Intercity 611 partirà da Torino Porta Nuova alle 7 di ogni giorno per giungere a Trieste Centrale alle 14.30. L'Ic 626 lascerà invece il capoluogo di regione alle 15.29 per giungere nella città della Mole alle 22.55, passando da Milano alle 20.55. Non si tratta di due treni completamente nuovi, ma dei prolungamenti da e per Trieste di collegamenti già operativi da tempo fra Venezia e Torino.

L'istituzione di questi due Intercity è il risultato di un'azione incisiva e prolungata, avviata dalla Provincia all'inizio di febbraio per ovviare ad un'insufficienza nei collegamenti ferroviari con Trieste. E che ha finito per coinvolgere tutte le istituzioni, gli enti e le associazioni delle categorie produttive locali. Tutte insieme queste parti hanno prodotto una serie di proposte di collegamenti nazionali ed internazionali avanzate a Trenitalia e presentate pubblicamente a metà aprile. Proposte che non puntavano a creare nuovi convogli, ma semplicemente a prolungare verso Trieste alcuni che già arrivano a Venezia.

Un'azione di *lobbing* che in soli tre mesi ha prodotto una prima risposta: il 18 luglio scorso è arrivato a Trieste il presidente di Trenitalia, Gianfranco Legitimo, ha incontrato in prefettura il sottosegretario all'economia Manlio Contento, l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, le quattro Province del Friuli Venezia Giulia (il presidente Fabio Scoccimarro e il vice Massimo Greco per Trieste, il presidente Elio De Anna per Pordenone, gli assessori ai trasporti Fabio Marchetti per Udine ed Edi Minin per Gorizia), insieme al vice prefetto vicario Giuseppe Sacchi in qualità di «padrone di casa», ha ascoltato le richieste che gli sono state sottoposte e due settimane dopo l'azienda ferroviaria ha inserito i due nuovi Intercity nell'orario invernale.

«È la prima risposta a una domanda di servizio partita dal territorio - chiarisce il direttore regionale del Friuli Venezia Giulia di Trenitalia Spa, Vittorio Nicolini -. Naturalmente è subordinata a un'adeguata risposta da parte della clientela, il territorio deve dimostrare l'esistenza di domanda sufficiente per reggere il servizio». Traducendo: i due treni saranno istituiti a livello sperimentale, sarà la loro effettiva utilizzazione a decretarne la permanenza in servizio o la soppressione. O addirittura l'incremento dell'offerta: è necessario sviluppare un'altra fase di studio per capire qual'è l'effettiva domanda in regione, poi Trenitalia potrà eventualmente rimodulare e rimodellare il sistema dei trasporti su rotaia.

Il vicepresidente della Provincia di Trieste (con referato ai trasporti) Massimo Greco, che è stato un po' il motore di questa battaglia, esprime contenuta soddisfazione per l'istituzione dei due Intercity. «Sono soddisfatto perchè ha avuto riscontro positivo l'iniziativa della Provincia di Trieste di dialogare fattivamente con Trenitalia, avanzando proposte concrete e non soltanto protestando demagogicamente. E il nostro interlocutore, con l'autorevole tramite del suo presidente Legitimo, ha accettato questa logica. Soddisfazione anche perchè viene rafforzato il collegamento con le aree forti del Paese dal punto di vista economico-produttivo; speriamo sia di buon auspicio in chiave futura, essendo questa linea corrispondente con la tratta italiana del Corridoio cinque». Una valutazione positiva, mitigata però da un piccolo neo: «La percorrenza risentirà del transito a Venezia Santa Lucia, un imbuto che allungherà i tempi».

Anche Greco si aspetta però una risposta a questo segnale di attenzione di Trenitalia. «Innanzitutto dalle amministrazioni locali, che devono attuare politiche di promozione del trasporto ferroviario, per un maggior bilanciamento dei flussi di traffico rispetto alla gomma. E poi dagli utenti, che con questo servizio disporranno di un'alternativa comoda rispetto all'automobile per scavalcare nodi nevralgici di transito come quelli di Mestre e Milano».

L'assemblea dei lavoratori compatta nell'opposizione al trasferimento del ramo d'azienda a Padova

«Non faremo smantellare l'AcegasAps»

La sala del teatro di piazzale Rosmini gremita per l'assemblea generale dei lavoratori dell'Acegas-Aps. (Sterle)

Si è conclusa con un forte appello all'unità dei lavoratori «perché l'azienda in questa fase ha uno scopo preciso, quello di mettere in contrapposizione fra loro i dipendenti, in modo da indebolire il fronte della protesta» l'assemblea di ieri mattina dei lavoratori dell'Acegas-Aps.

Convocato dai rappresentanti della Cgil, l'appuntamento ha registrato una risposta importante: c'è stata una grande partecipazione (circa 300 le persone in sala, nonostante il periodo di ferie) e l'incontro si è concluso con l'approvazione quasi all'unanimità (solo 4 gli astenuti) di una mozione in cui si afferma che «l'assemblea ritiene necessario attivare un'azione di massa, sia a livello di lotta sindacale che di coinvolgimento dell'opinione pubblica – si legge nel testo – contraria allo smantellamento dell'Acegas-Aps, per più di un secolo in grado di servire con efficacia la città».

«Si comincia con trasferire un limitato numero di addetti, come sta accadendo in questa fase – ha spiegato Marino Sossi, segretario provinciale per la funzione pubblica della Cgil – giustificandolo con scuse banali, e si finisce con perdere i pezzi l'uno dopo l'altro. In questo processo chi ha da perdere sono solo i lavoratori, che rimangono isolati e disuniti. Per questo – ha concluso il rappresentante sindacale – vi invitiamo a non perdere di vista l'obiettivo principale, che è quello di rimanere tutti uniti, sia coloro che sono oggi direttamente coinvolti dal provvedimento di trasferimento a Padova sia tutti gli altri. Solo in questa maniera potremo resistere al tentativo dell'azienda di smembrare il fronte dei lavoratori».

All'appello di Sossi, affiancato dal segretario provinciale della Fnle, della sigla di categoria della Cgil, Michele Gazzillo, hanno risposto in tanti. Più di qualcuno ha anche chiamato in causa l'attuale maggioranza di centrodestra in Comune. È stato sottolineato che si tratta dell'azionista di maggioranza dell'azienda.«Il sindaco Roberto Dipiazza ha accettato senza reagire le decisioni prese lontano dal palazzo comunale». Chiaro il riferimento alla recente occupazione della sala del Consiglio comunale «organizzata proprio perché Dipiazza non ha saputo dare delle risposte soddisfacenti alle nostre richieste».

Il sindaco in realtà aveva accolto una mozione sottoscritta da tutti i capigruppo, sia quelli di maggioranza che quelli dell'opposizione, in cui egli stesso si impegnava a «controllare che l'intera operazione di trasferimento a Padova del ramo d'azienda in questione si svolga con le maggiori garanzie possibile per i lavoratori coinvolti». Ma la Cgil e con essa buona parte dei dipendenti dell'azienda ex municipalizzata non avevano ritenuto sufficiente tale promessa.

Ugo Salvini

IN BREVE

Domani pomeriggio

Piccoli astronomi nel giardino de' Tommasini

È «Astronomi nel verde» il nuovo appuntamento dello Spurg (Spazi urbani in gioco), che si terrà domani, dalle 16 alle 19, nel giardino pubblico de' Tommasini di via Giulia.

L'incontro, a cura del comitato Amici del giardino, è dedicato a tutti i bambini e ragazzi che vogliono scoprire i segreti dello spazio attraverso la descrizione di esperienze tecniche in tema di stelle, forza di gravità e pianeti.

L'iniziativa è uno degli appuntamenti dello Spurg, il programma per i più piccoli promosso dal Comune per animare i parchi cittadini durante il periodo estivo.

I 15 pompieri volontari in missione in Sardegna

Partiranno oggi 15 pompieri volontari di Trieste, diretti in Sardegna, dove presteranno la propria opera nella lotta agli incendi, che in questo periodo stanno colpendo l'isola in modo preoccupante. «La richiesta - si legge in una nota - giunge dopo la collaborazione tra i triestini e le guardie forestali sarde in occasione dei funerali di Giovanni Paolo II». La zona assegnata è nel comune di Arborea (Oristano), dove ci sono molti abitanti della regione, dell'Istria e Dalamzia e comprende una pineta marittima e un entroterra a macchia boschiva simile al Carso.

«Specchio d'acqua» 6, lo spettacolo è rinviato

L'evento numero sei di «Specchio d'acqua», programmato per domani, dal titolo «Public-private, S. Antonio Nuovo, Trieste» dell'artista sloveno Dean Verzel, è momentaneamente sospeso per problemi tecnici e sarà realizzato più avanti. «Specchio d'acqua» è l'iniziativa che per 5 settimane ha presentato diverse proposte d'arte contemporanea sul Canale di Ponterosso. Hanno partecipato otto artisti: Fabiola Faidiga, Guillermo Giampietro, Roberta Cianciola, Pierpaolo Ciana, Myriam Del Bianco. Heimo Wallner, Paolo Ravalico Scerri e Daniela Michelli.

Pensionati, Elviro Stefanutti nel direttivo nazionale

C'è anche un triestino negli organismi nazionali del Partito Pensionati. Elvino Stefanutti è stato infatti eletto presidente del Collegio dei probiviri, durante il secondo congresso del partito, tenutosi a Bergamo. Durante l'incontro, che ha visto la riconferma di Carlo Fatuzzo quale segretario nazionale, sono stati eletti Luigi Ferone in veste di vicesegretario e i componenti del Consiglio nazionale, tra i quali Angelo Varutti, di Udine, e Sergio Chersiglia, di Pordenone.

INFLAZIONE L'indagine sui rincari porta a un risultato. Lo rimarca l'Organizzazione di tutela dei consumatori

«Dopo le denunce abbassano i prezzi»

Ma resta cara la frutta di stagione: albicocche, pesche e kiwi i più costosi

di **Elisa Lenarduzzi**

Albicocche a oltre 2,50 euro il chilo, pesche a più di un euro, kiwi che raggiungono addirittura i 3,60 euro: la frutta di stagione qui a Trieste si paga davvero a peso d'oro.

Basta, infatti, fare un piccolo giro nei negozi ortofrutticoli e nei supermercati della città per rendersi conto che i prezzi sono molto più elevati rispetto a quelli che ci si aspetterebbe in questo periodo. Se in inverno il clima può giustificare un aumento di prezzo dei prodotti «estivi», per i consumatori è invece difficile comprendere la ragione dei rincari di pesche e kiwi proprio nel periodo dell'anno a loro più favorevole. Per fare alcuni esempi, le albicocche costano da 1,80 circa fino a quasi 3 euro; le pesche oscillano dai 60 centesimi fino a 2,90 euro, mentre i kiwi possono arrivare addirittura ai 3,60 euro. Prezzi più bassi, invece, si riscontrano per le angurie (circa 0.30 centesimi) e i meloni (0.50-1 euro).

Oltre al valore esoso di frutta e verdura, a colpire maggiormente i consumatori è soprattutto l'oscillazione dei prezzi, che variano notevolmente da una settimana all'altra, come conferma la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori Luisa Nemez: «Certe variazioni hanno davvero dell'incredibile - commenta - A inizio mese ho visto i pomodori a 0,45 euro il chilo e una settimana dopo costavano più del doppio. Non si capisce come sia possibile. Comunque devo dire che ultimamente ho visto anche alcune diminuzioni: dopo gli articoli pubblicati dal "Piccolo" sull'inflazione ho visto le stesse pesche che il giorno prima costavano 2,90 euro il chilo calare a 1,90. Un euro in meno in un solo giorno: questo può significare solamente che, evidentemente, c'è qualcuno che ci lucra sopra».

Anche per il singolo frutto le variazioni di prezzo possono essere notevoli e questo per diverse ragioni: «Una pesca può costare 80 centesimi come 3 euro - spiega un fruttivendolo di via Foschiatti - tutto dipende dalla qualità, dalla provenienza e dalla pezzatura. Comunque i prezzi di qualità media sono calati tanto rispetto allo scorso anno: non abbiamo mai avuto prezzi così bassi».

Del parere opposto è Luisa Nemez: «I prezzi sono di gran lunga superiori a quelli che dovrebbero esserci in questo periodo. Tanto per fare un esempio, ho visto vendere i peperoni a tre euro il chilo, circa seimila lire. Certo, è possibile trovarli anche a un euro, ma bisogna guardare la qualità. Lo stesso discorso vale anche per le pesche: è possibile trovarne anche a 90 centesimi il chilo, ma se si cerca un frutto carnoso e gustoso bisogna pagare anche 2,50 euro. È davvero troppo per un frutto di stagione, soprattutto per tutte quelle persone che fanno fatica ad arrivare a fine mese».

Se da una parte i consumatori lamentano i rincari dei beni di prima necessità, dall'altra ci sono gli artigiani, come i panettieri e i gelatai, che difendono il loro lavoro, illustrando tutte le varianti che incidono sul prezzo finale dei loro prodotti. Spiega ad esempio anche Laura Sircelli, titolare di una panetteria di via Gallina: «Il pane che vendiamo va dai 2,50 euro ai 2,70 per quello più comune, e dai 3 euro fino a 4,85 per quello speciale realizzato con farina di semi lavorati, che hanno costi molto ingenti. Il prezzo del pane è dunque molto variabile e dipende da molti fattori, spesso indipendenti dalla volontà di noi artigiani, come il costo delle materie prime, la qualità e la quantità degli ingredienti, il tipo di lavorazione che il prodotto richiede».

LA NOSTRA SPESA: FRUTTA E VERDURA*

Prodotti	Piazzale Cagni	Mercato coperto	Coop Torri d'Europa	Pam Campi Elisi
Albicocche	1.85	2.40	1.98	da 2.49 a 2.99
Pesche	0,60-1	0,80-1,60	0,98	da 0,89 a 2,80
Meloni	0,5	1	0,59	0,99
Kiwi	2,8	3,6	1,98	da 1,99 a 2,45
Angurie	0,38	-	0,29	0,27
Zucchine	0,8	1	0,89-1,59	da 1,19 a 1,99
Peperoni gialli	1	0,99	1,1	1,29

*=euro al kg, prezzi medi

I prezzi della frutta di stagione sono sempre più elevati

E c'è chi denuncia anche le Ferrovie: «Il biglietto di andata e ritorno per Venezia una volta costava 11mila lire, adesso sono 17 euro»

DITELO AL PICCOLO *Pubblichiamo gli sms sugli articoli che hanno subìto i maggiori rincari*

Dodici euro solo per due spritz al banco

Bibite, libri, banche, interventi idraulici: nessun settore è stato risparmiato

Pizza, frutta, immondizie, libri: nulla sembra essere sfuggito all'inflazione che nell'ultimo mese ha colpito Trieste, confermando i dati che danno la nostra città tra le più care d'Italia. È quanto emerge dagli sms arrivati alla nostra rubrica «Ditelo al Piccolo»: alla domanda «Caro prezzi a Trieste: quali prodotti registrano più aumenti?» le risposte hanno toccato, infatti, gli ambiti più disparati, Dai bar alle pizzerie, dalle librerie ai commercialisti: i rincari si possono toccare con mano ovunque.

Tra le segnalazioni spiccano soprattutto quelle relative ai costi per le bevanda alcoliche e non: c'è chi racconta di aver pagato ben quattro euro una birra piccola durante il concerto di Mv, chi si è gustato un gingerino al banco del valore di ben 2,2 euro e chi, in uno stabilimento balneare, si è sentito chiedere 12 euro per due spritz da mezzo litro. Ad accrescere lo sconforto della gente è soprattutto il confronto dei prezzi nelle vecchie lire, che mette chiaramente in luce il fatto che il costo della vita è raddoppiato nel giro di pochi anni. tanto che qualcuno propone di «rigirare» la domanda, chiedendo: «C'è forse qualcosa che non è rincarato?»

Qui di seguito pubblichiamo tutti gli sms di risposta al sondaggio appena conclusosi.

Ecco gli Sms giunti sul tema caro-prezzi:

La frutta.

E le banche? Bisognerebbe fare un'indagine sui conti correnti.

Tutti.....1 euro pari a 1000 lire!!!!

In un centro commerciale: un gingerino al banco senza l'ombra di un' oliva o patatina e senza un sorriso, ben euro 2.20-circa 4400 lire. *Oierion*

Due angurie di circa 13 kg ciascuna, in tutto 21 euro... Più di 40 mila lire. A ragionare in lire prende lo sconforto.

Caro prezzi: tutte le tariffe dei liberi professionisti che non hanno usato il cambio lira-euro ma hanno tolto i 3 zeri e aggiunto la sigla euro. *Franco*

La tassa sulle scovazze a Muja! *Anny*

Diciamola giusta. È più facile dire quali non rincarano!! È una vergogna. *Gian 70*

Tutti i non alimentari, dal principio. *Anna*

Il maggiore e indecente aumento: la paga dei politici. *G.F.*

Gli interventi di idraulica: più cari di una consulenza medica e preziosi nel selezionare i clienti. Ma chi si credono questi «professionisti del tubo» che guadagnano più di un primario? *Betty*

4 EURO PER UNA BIRRA

Dico solo una cosa: la serata dell'Mtv ho pagato per 4 birre piccole al banco in un bar di piazza Unità in bicchiere di plastica 16 euro (4 euro cadauna). *Massi73*

In una pizzeria l'olio piccante è considerato supplemento, in un'altra una birra media costa 4,50 euro...*Domenico ts*

Se l'aumento dei prezzi è in linea con il resto d'Italia come mai statisticamente Trieste è tra le piu care?? E per risparmiare basta uscire da Ts!!! Basta favole! *Willy*

Volevo segnalare per il caro prezzi un bar in piazza tra i Rivi, due bicchieri di acqua e menta grandi, 5 euro!! Ma siamo a Venezia in piazza S. Marco?

Gli articoli più rincarati: tutti quelli a basso valore che sono stati anche triplicati dai commercianti causa inesistente controllo prezzi.

Sicuramente la tassa delle scovazze di Grado: da 38,37 euro nel 2004 a 101,45 euro nel 2005. *Antonio Russo-Trieste*

Quando esco da una salumeria o da un bar e raffronto il prezzo in lire mi sento più povera e penso che 5 anni fa non avrei speso tanti soldi. *GG*

I libri sono molto aumentati. Un esempio: l'ultimo di Jeffery Deaver 19 euro e che dire di Harry Potter: 27 euro. Un po' troppi.

La mia ex commercialista per fare la dichiarazione di tasse della mia piccola pensione è passata da 60 mila lire a 77 euro.

Questo sabato al bar di uno stabilimento balneare: 2 spritz da 1/2 litro l'uno al banco: 12 euro. Vista la mia sorpresa: «va ben, la me ne dia 10»

Le Ferrovie: il biglietto di Trieste-Venezia andata e ritorno costava 11 mila lire, adesso 17 euro.

INFLAZIONE Come funziona e quali sono i criteri adottati dall'Osservatorio di via delle Docce nella verifica mensile

Nel paniere del Comune finiscono 4500 prodotti

Quasi 4500 prezzi rilevati ogni mese, visitando circa mezzo migliaio di aziende commerciali della città. Sei osservatori riversano i loro dati per l'elaborazione ai tecnici dell'Osservatorio comunale di via della Docce. Un'accurata suddivisione dei costi dei singoli prodotti determinata in base al loro effettivo peso per il portafoglio dei consumatori. È questo per sommi capi il lavoro che viene completato ogni mese dal Comune per individuare l'inflazione a Trieste.

I paletti all'interno dei quali i tecnici e i rilevatori del Comune devono operare sono stabili con precisione dall'Istat, organismo di emanazione statale. Altrettanto puntuali sono i coefficienti che attribuiscono una sorta di peso specifico a ogni prodotto inserito nel paniere: è ovvio che l'aumento del costo di un litro di benzina verde conta molto di più di una variazione che riguarda le matite colorate. Non sempre le condizioni in cui i rilevatori vanno a operare sono ottimali: per mettere a raffronto per esempio la stessa qualità di pesce a 30 giorni di distanza ci si può imbattere in una problematica di pescaggio circoscritta ai giorni delle rilevazioni che impedisce parametri omogenei.

Entrando nel dettaglio, i prodotti sono divisi in quattro categorie. Ci sono quelli cosiddetti «decanali», perché il loro prezzo viene rilevato per due volte, a 10 giorni di distanza l'una dall'altra, nello stesso mese. E sono essenzialmente numerosi tipi di pesce, di frutta e di verdura, per un totale di 1500 prodotti diversi che coinvolgono 27 aziende commerciali della città.

C'è poi il gruppo più numeroso, quello che conta ben 1500 prodotti, il cui costo al consumo viene assunto una sola volta al mese, normalmente nella prima quindicina, e riguarda ben 300 negozi. C'è poi una categoria meno pesante nell'ambito del paniere sia per numero di prodotti, non più di 400, sia per la frequenza della rilevazione, che è solo trimestrale. L'esempio classico, caro ai tecnici di via delle Docce, è quello che concerne i pattini a rotelle per bambini.

Infine fanno voce a sé gli affitti: i rilevatori si rivolgono agli amministratori, agli enti e alle istituzioni che sono proprietarie di edifici a usi abitativo e completano una statistica che incide parecchio nel processi di formazione del dato dell'inflazione locale. Una volta raccolti tutti gli elementi, inizia il complesso lavoro di inserimento di ogni dato nel meccanismo matematico che alla fine produce il risultato. Esso viene proposto al pubblico ed entra a far parte della statistica nazionale. Uno dei processi obbligatori di questa fase è l'eliminazione del prezzo più alto e di quello più basso di ogni singolo prodotto, poi si fa la media.

u. sa.

INFLAZIONE *Proposta dell'assessore Sbriglia e di Porro*

Gli affari? Sui display del capolinea

Fissare sulle aste che segnalano le fermate dei mezzi pubblici i cartelloni che pubblicizzano i prodotti in sconto e le aziende che li praticano. L'idea è dell'assessore comunale al Bilancio, Enrico Sbriglia. Dopo le critiche piovutegli addosso negli ultimi giorni, anche da parte qualche collega di giunta, a causa della sua proposta di allestire cartelloni luminosi nei punti chiave della città, per favorire i consumatori, con l'indicazione degli esercizi e dei supermercati nei quali si possono fare gli acquisti a prezzi ribassati, Sbriglia è passato al contrattacco. Essendo lontano da Trieste, ha delegato il suo collega di partito, Salvatore Porro, consigliere comunale di Alleanza nazionale, a esporre nel dettaglio l'iniziativa.

«Considerando che la Trieste trasporti è una società strettamente legata al Comune – ha spiegato Porro – non ci sono difficoltà nel poter utilizzare le aste delle fermate, che sono centinaia e distribuite sull'intero territorio provinciale. Così si favorirebbe chi deve fare la spesa o comperare qualsiasi cosa. Sia Sbriglia che io – ha aggiunto, confermando il suo pieno sostegno all'iniziativa dell'assessore al Bilancio – abbiamo attentamente valutato la situazione, ritenendo alla fine che le fermate dei mezzi pubblici possono essere il luogo ideale per offrire utili indicazioni alla gente, in modo da farla spendere meno».

Il ragionamento non fa una grinza, anche perché notoriamente gli autobus sono i mezzi utilizzati soprattutto dalle classi economicamente più deboli. «Sui mezzi pubblici – ha sottolineato Porro – salgono le famiglie che non hanno l'automobile, gli anziani, i pensionati, gli studenti, cioè tutti coloro che sono costretti a cercare gli sconti per poter arrivare alla fine del mese. L'idea di Sbriglia di sistemare proprio in quei punti la pubblicità dei supermercati e dei negozi che stanno praticando i saldi mi sembra eccellente».

VISTO DA MARANI

SCUSI, MI SA DIRE QUANDO PASSA LA 26?

NO, MA POSSO DIRLE QUANTO COSTANO LE ZUCCHINE A SAN LUIGI...

BUS

MARANI 2005

Sul registro della Procura è finito il nome di un dipendente con precedenti. L'interessato si proclama innocente

Meccanico osceno nell'auto dei clienti

Utilizzava i mezzi della concessionaria per esibirsi davanti alle ragazzine

di Claudio Ernè

Ha usato le auto di ignari clienti per esibirsi sessualmente davanti ad esterrefate ragazzine e bambine. Una targa è stata fotografata ma prima che i carabinieri individuassero il meccanico-esibizionista ora accusato di atti osceni in luogo pubblico, almeno due incolpevoli automobilisti sono finiti nell'inchiesta. Tutto è accaduto a margine di una concessionaria cittadina. Ecco la storia.

«Mamma, guarda cosa fa quell'uomo all'interno della macchina». Due ragazzine di sette e undici anni affacciate alla finestra della loro abitazione di via Cattaneo hanno visto un uomo di poco più di trent'anni che in piena luce si era slacciato i pantaloni. Era l'11 luglio scorso.

Da questo episodio ha preso il via l'inchiesta dei carabinieri della Stazione di Scorcola. Sul registro della Procura è finito il nome di un meccanico della concessionaria. Sarebbe stato lui al volante dell'auto ferma in via Cattaneo. L'indagine ha fatto emergere che nella stessa via - una traversale di via Cantù - il meccanico si sarebbe già esibito davanti a un bambina il 24 giugno scorso. Sempre al volante di un'altra vettura della stessa marca. Nel primo caso l'auto, divenuta alcova solitaria, era di colore blu, nell'altro nera. Entrambe erano state affidate all'officina della concessionaria da ignari clienti che hanno rischiato di essere coinvolti nell'inchiesta attraverso i numeri delle rispettive targhe, gli unici dati certi e incontrovertibili in possesso dei carabinieri. Sul tetto di una delle vetture la mamma aveva però identificato un adesivo triangolare che attestava che l'auto era stata affidata all'officina. Da qui l'uscita immediata dall'inchiesta dei due proprietari.

«Non ho mai fatto nulla di simile. Sono innocente. Ho una famiglia e un figlio» ha protestato il meccanico nel primo interrogatorio. La sua abitazione è stata perquisita e dalla memoria del computer su cui gioca anche il figlioletto, sono emerse immagini di contenuto inequivocabile. Inoltre in passato l'uomo aveva già avuto a che fare con la giustizia: un decreto penale del 2004, emesso per l'identica ipotesi di atti osceni in luogo pubblico, è passato in giudicato. Ma i colleghi di lavoro negano ogni responsabilità. «Usciamo in tanti dall'officina per testare le vetture. Non esiste un registro e a tanti giorni di distanza non è possibile ricostruire con esattezza tutti i movimenti».

Sta di fatto, comunque, che da quell'officina qualcuno è uscito e poi è stato visto in azione dalle bambine.

VISTO DA MARANI

POSSO ESIBIRE SOLO L'AUTO

MARANI 2005

Iniziative dell'Aiat

La Grotta Gigante palcoscenico per spettacoli

Due iniziative dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica peresaltare la vocazione spettacolare della Grotta Giagante.

«San Lorenzo in Grotta» è il titolo dei quattro spettacoli che si terranno all'interno dello scenario naturale il 7, 8, 9 e 10 agosto. La performance di luci, suoni, colori e fantasia s'intitola «Una sirena...i mucocervi..ed i soliti umani», un mondo immaginario in cui s'incontreranno due personaggi della fantasia: una sirenetta che si ritrova catapultata dal mare alla grotta e ne incontra gli strani abitanti che sembrano mucche e hanno le corna da cervo. Lo spettacolo si articola in due parti: una all'interno della grotta per la regia di Paola Bonesi, le luci e gli effetti speciali di Serafino Marchiò Lunet; e una all'esterno dove Sandro & Sandra e Mariella Terragni si esibiranno in «Musica sotto le stelle - note di ricordi», un programma di musica e arte varia. Per l'occasione rimarà aperto il Ristoro Grotta Gigante con prodotti e vini tipici della zona. Gli inviti gratuiti per lo spettacolo, ne sono disponibili 700 a sera, possono essere ritirati a partire all'Aiat di piazza Unità dalle 9.30 alle 19.

L'Aiat ha inoltre realizzato un depliant turistico che spiega le peculiarità della Grotta e più in generale dell'altipiano, con la spiegazione di Fabio Forti sui termini carso e carsismo.

Avvistati nel golfo anche alcuni barracuda

Dai Tropici a Muggia Un raro pesce balestra è finito nella rete

L'esemplare di pesce balestra catturato da un sub.

Martedì sera nelle acque del golfo muggesano è stato catturato un affascinante esemplare di pesce balestra, animale che solitamente vive in mari molto più caldi rispetto a quelli locali. Vista l'elevata temperatura del mare in questo periodo, il pesce deve essersi spinto fino al Golfo di Trieste, dov'è stato catturato da un sub muggesano. «Mi trovavo ad una profondità di circa otto metri al largo di Punta Olmi - racconta l'uomo - quando ho visto l'animale: l'ho catturato usando un fucile subacqueo ad elastico perché volevo mostrarlo ad un mio amico, un biologo marino». Il pesce balestra non è l'unico animale «esotico» ad essere stato avvistato in zona in questo periodo: altri sub, infatti, hanno avvistato alcuni barracuda, un'altra specie che solitamente predilige i mari più caldi.

La Terza circoscrizione è riuscita a impedire l'installazione dell'impianto per la telefonia sul tetto di una abitazione

Le proteste fermano l'antenna in via Camber Barni

Lo scorso ottobre la mobilitazione dei residenti, ora la bocciatura della concessione edilizia

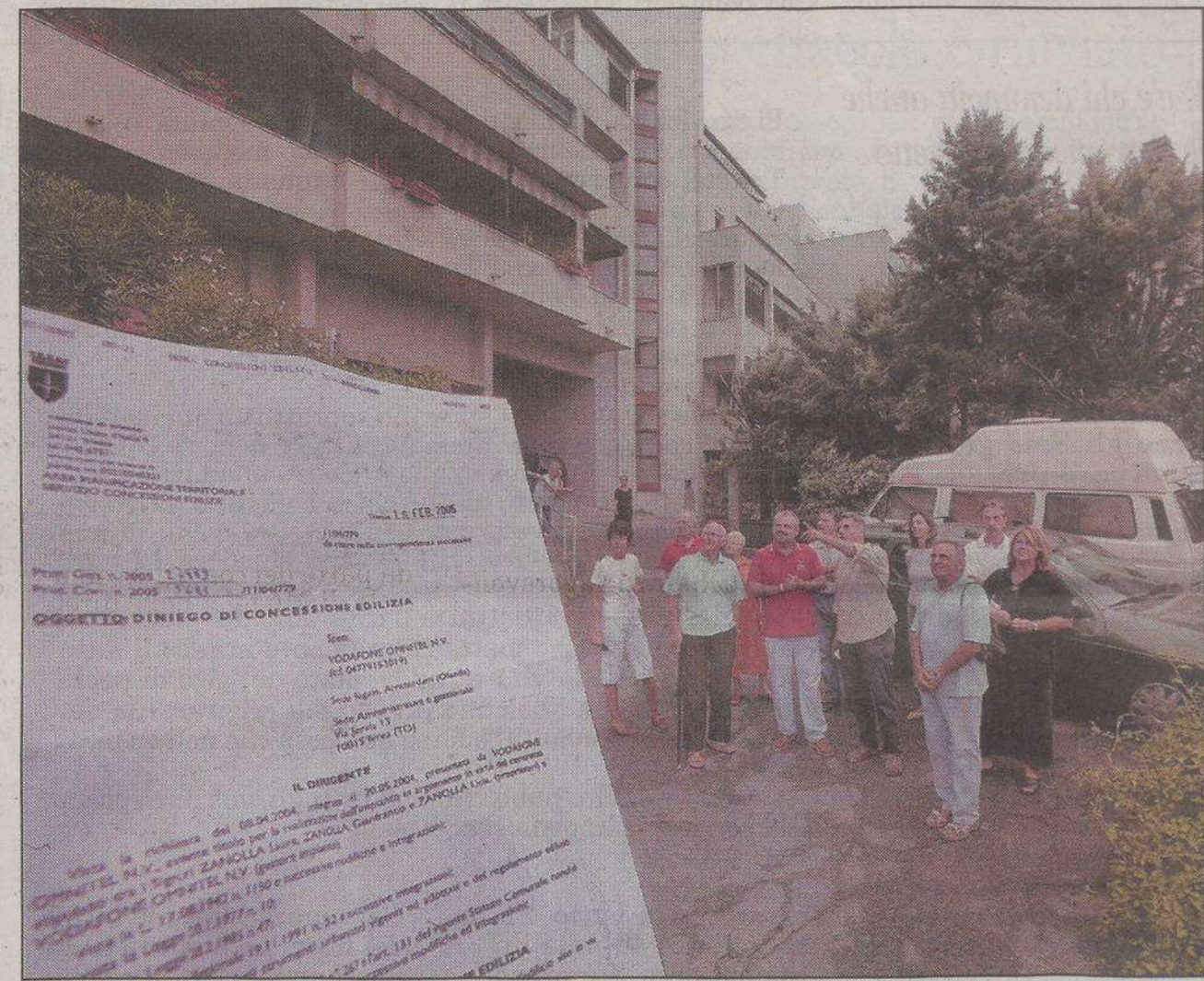
Dopo lunghi mesi di battaglia per i residenti di via Camber Barni e dintorni è arrivata l'ora della vittoria: per la prima volta la terza circoscrizione è riuscita a bloccare l'installazione di un ripetitore di telefonia mobile della Vodafone sul tetto di una delle abitazioni della trasversale di via Commerciale.

Ad annunciare con toni entusiastici questo primo successo è stato il presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi, accompagnato dal consigliere comunale forzista Paolo Rovis: «È stata una dura battaglia, ma ce l'abbiamo fatta: installare un'antenna in quella posizione sarebbe stato davvero assurdo e avrebbe creato un precedente molto pericoloso in materia. Grazie all'interessamento dell'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi siamo riusciti ad ottenere il diniego della concessione edilizia».

La polemica sulla nuova stazione radio base per la telefonia mobile era emersa già a ottobre dello scorso anno, quando gli abitanti della zona, apprese le intenzioni della Vodafone di installare il ripetitore, avevano alzato un coro di proteste, portando il caso all'attenzione dell'opinione pubblica.

L'ira dei residenti è presto spiegata: l'antenna, dell'altezza di 4 metri, sarebbe stata sistemata su una villetta alta solo 8 metri e circondata da tutta una serie di edifici ben più alti. In questo modo il ripetitore sarebbe distato solo 8 metri dai balconi di diversi condomini di via Elia e da un paio di casette di via Camber Barni. Un edificio della via Cordaroli, che si trova esattamente alla stessa altezza del raggio di irradiamento dell'antenna, sarebbe distato da questa solo 24 metri.

«Il 3 gennaio ho invitato l'assessore Rossi a fare un sopralluogo nella zona e ha constatato di persona l'assurdità della richiesta - ha spiegato Giorgi - proprio per questo motivo il Comune ha dato il diniego della concessione edilizia basato sull'impatto ambientale e visivo negativo che avrebbe avuto la nuova antenna. Al momento, infatti, non è stata ancora accertata la dannosità delle emissioni che provengono dai ripetitori».

Quella appena vinta, comunque, non è l'unica battaglia condotta dalla circoscrizione contro i gestori di telefonia mobile: «Ogni mese arrivano circa sette - otto richieste di concessione edilizia - ha aggiunto Lorenzo Giorgi - e la maggior parte delle volte, purtroppo, quest'ultima viene concessa». Oltre al successo di ieri già due anni fa la circoscrizione aveva ottenuto una mezza vittoria, riuscendo a far spostare un'antenna in via Amendola di circa 200 metri dalla sistemazione originaria, allontanandola almeno un po' dalle case circostanti.

e.le.

Il presidente Lorenzo Giorgi assieme a un gruppo di residenti di via Camber Barni. (Sterle)

DUINO AURISINA Provvedimento urgente del sindaco dopo il ripetersi dei danneggiamenti notturni alle automobili

Baia, arriva la telecamera antivandali

Si diffonde la paura, i diportisti non dormono più nelle barche ormeggiate

Grazie a un provvedimento urgente, firmato dal sindaco sulla base del lavoro svolto dall'assessore Maurizio Lenarduzzi e i vigili urbani di Duino Aurisina, saranno disponibili entro pochi giorni le telecamere che serviranno da deterrente ai vandalismi nella baia di Sistiana.

Lo ha annunciato il sindaco Ret, in risposta a ulteriori segnalazioni di atti vandalici, ancora una volta nei confonti di automobili. Si sono ripetuti anche nei giorni scorsi: rotture di specchietti, ammaccamenti e tentativi di forzare gli sportelli delle automobili parcheggiate. Questa volta, però, in un clima di sempre maggiore paura e tensione, chi ha subito i danni non intende rendere pubblica la propria identità. Segno che in baia il clima è peggiorato. Uno dei motivi, secondo chi la baia la vive giornalmente, è il prolungamento alle quattro del mattino dell'orario di apertura degli esercizi pubblici: più tempo per bere, più tempo per restare in baia, e quindi più tempo anche per dedicarsi a vandalismi.

Decine di macchine prese di mira, qualcuno incolpa gli orari lunghi dei ristori: fino all'alba

Il sindaco conferma la presenza delle forze dell'ordine: tre pattuglie dei carabinieri fino alle quattro del mattino, più la motovedetta. Ma dopo le quattro la presenza delle forze dell'ordine diminuisce in numero, e proprio a quelle ore, a quanto pare, avviene buona parte degli atti vandalici. La sola paura di trovarsi di fronte a episodi di tal genere limita la presenza nella baia dei diportisti. Quasi nessuno, infatti, ormai dorme più in barca in ormeggio a Sistiana: una pratica che negli anni scorsi era consolidata.

Le due telecamere – che il Comune può acquistare attraverso un finanziamento, e grazie a una procedura d'urgenza – potranno almeno in parte migliorare la situazione, ma non certo risolverla, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai pontili privati dove sono ormeggiate le barche a vela e a motore che hanno subìto danneggiamenti e hanno visto l'incursione di vandali. Sul fronte dei furti sulle barche non si segnalano invece nuovi fatti, probabilmente anche grazie alla presenza della motovedetta, che ogni notte controlla la baia di Sistiana.

Francesca Capodanno

Paura fra le barche ormeggiate a Sistiana: troppi vandali.

IL CASO

Gli impiegati comunali di Muggia chiedono controlli sanitari

Caldo in ufficio? L'Ass verificherà

L'«emergenza caldo» negli uffici comunali di piazza della Repubblica a Muggia sarà vagliata anche dal dipartimento di Medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria, che domani effettuerà un sopralluogo. Intanto i dipendenti ieri si sono riuniti in assemblea, e ne preannunciano altre, se la soluzione non si risolverà. «Le promesse fatteci tre settimane fa di trovare una soluzione "tampone" al problema non hanno avuto esito. Ma l'estate è lunga, e non è la prima volta che c'è tanto caldo negli uffici», dice Alessandro Chierego della Uil-Rsu. Come si sa, in questi giorni di caldo torrido, l'aria all'interno degli uffici del palazzo comunale di piazza della Repubblica (costantemente sotto il sole) risulta quasi irrespirabile. «Ci sono stati anche dei malori quando la temperatura negli uffici ha raggiunto i 33 gradi con l'80 per cento di umidità. È dura lavorare in certe condizioni», ancora Chierego.

Per oggi è previsto un incontro con l'amministrazione, dal cui esito dipenderanno eventuali altre azioni di protesta. Intanto lo stesso delegato comunale per il rispetto della legge 626 (sulla sicurezza dei posti di lavoro) ha richiesto un sopralluogo dell'Azienda sanitaria. «Su questo tema la 626 non è chiara, parla di temperature minime ma non di valori massimi. È chiaro che però qui si tratta di una questione di ambiente di lavoro in generale», spiega Chierego. Dal sopralluogo deriverà una relazione su cui calibrare gli interventi. «Il Comune si è dimostrato "disponibile", vedremo. Il problema riguarda anche gli uffici al secondo piano del municipio o quelli sopra i magazzini comunali», aggiunge Chierego.

s.re.

Conferenza dei servizi per la concessione demaniale: contrari Comune e Soprintendenza, perplessità della Regione

«Muja turistica» incassa tre bocciature

Riunione convocata per esaminare 800 osservazioni al progetto di Punta Sottile

Proprio adesso nell'area sono state portate in luce nuove e importanti tracce d'epoca romana. Gasperini: «Io ho votato contro per mandato del consiglio»

L'area candidata a ospitare l'insediamento di «Muja turistica»

Regione, Soprintendenza e Comune di Muggia hanno espresso la loro contrarietà o chiesto correzioni al progetto di «Muja turistica» dopo il vaglio delle osservazioni contrarie alla richiesta di concessione demaniale da parte della società per il progetto di porticciolo, stabilimento balneare e residence a Lazzaretto.

La riunione si è tenuta ieri, dopo un rinvio il mese scorso proprio per poter vagliare le oltre 800 osservazioni presentate da ambientalisti e cittadini quasi due anni fa. Al tavolo si sono seduti Provincia, Capitaneria di Porto, vari uffici statali, le direzioni regionali della Pianificazione e dell'Ambiente, il Comune di Muggia, la Soprintendenza. E ieri, il progetto ha incassato tre voti contrari: «La Soprintendenza, per l'impatto sulla parte archeologica dei moli romani sommersi e sul territorio in genere. La Regione, per le perplessità in tema ambientale e paesaggistico, ha chiesto prescrizioni. Da parte mia, ho ottemperato al mandato del consiglio comunale, e ho votato contro. Gli altri si sono dichiarati favorevoli», dice il sindaco Gasperini che ha partecipato in prima persona alla riunione.

E il voto giunge proprio all'indomani dei risultati di una recente fase di studi archeologici sottomarini internazionali a Punta Sottile, che hanno evidenziato l'importanza dei reperti dei moli romani, risalenti al primo secolo dopo Cristo, accanto ai quali sono stati rinvenuti frammenti di anfore e ceramiche. I recenti studi sono stati realizzati, tra gli altri, dall'Università di Trieste, con la collaborazione della Soprintendenza.

La riunione di ieri era prevista già nel novembre scorso, ma poi era stata rinviata vista l'approvazione da parte del consiglio comunale di Muggia, delle direttive per una variante al piano regolatore che toglievano ogni possibilità di realizzazione del contestato porticciolo, accanto alla base logistica a Lazzaretto. Solo dopo che la società ha vinto il ricorso al Tar contro tali direttive, l'iter ha potuto proseguire, ripartendo proprio dalla conferenza dei servizi sulle osservazioni. Il voto sulle osservazioni fa parte dell'iter per la concessione demaniale richiesta dalla società. Già l'estate scorsa si era svolta una riunione, nella quale invece tutti gli enti coinvolti avevano votato a favore. Anche la Soprintendenza, che aveva solo espresso richieste che i moli sommersi fossero resi visibili.

Ora sarà da capire come risponderà la società alle correzioni richieste nella conferenza dei servizi di ieri e ai «no» di Soprintendenza e Comune. Il passo successivo, e finale per la concessione demaniale, sarà invece il vaglio dell'impatto ambientale, che già a suo tempo il sindaco aveva definito «uno scoglio difficile».

Secondo il sindaco i futuri tempi di discussione non saranno brevi. La concessione demaniale si basa ancora (e solo) su un progetto preliminare. Ora sono previsti anche dei chiarimenti fra gli enti. Solo dopo si potrà pensare alla convocazione di una nuova riunione.

Sergio Rebelli

MUGGIA *Mentre il centrosinistra si concede una pausa di riflessione*

I Verdi pensano a un proprio candidato

Il centrosinistra a Muggia si concede una pausa di riflessione su programmi e candidati, ma decide, d'ora in poi, di parlare solo attraverso comunicati stampa. Anche i Verdi sfrutteranno questa pausa per trovare chiarimenti con le altre forze, ma intanto continuano a non partecipare alle riunioni coi colleghi.

«Nella pausa estiva approfondiremo le linee-guida programmatiche, in modo da poter concludere entro metà settembre la definizione del programma e l'identificazione del candidato sindaco, condivisi da tutte le forze politiche che hanno alacremente lavorato fino ad oggi e che continueranno a farlo, in unità di intenti, pur mantenendo le singole specificità, che sono una risorsa preziosa per un progetto comune, per battere le Destre alle prossime amministrative».

Dai rappresentanti dei partiti non emerge altro, sono schierati dietro un comunicato stampa teso ad evitare, par di capire, che si ripeta la ridda di opinioni emersa di recente dai singoli. Ma in calce al comunicato manca la sigla del partito dei Verdi, che già nei giorni scorsi aveva disertato le riunioni muggesane, non condividendo l'iter intrapreso, e minacciando uscite di scena con un proprio candidato se non avessero rinvenuto condivisione di intenti tra i tre nomi in lizza.

Alle accuse dei giorni scorsi di aver «creato scompiglio» a Muggia proponendo Nesladek, Giorgio Millo, della segreteria provinciale, ribatte: «Le reputo solo dei malumori di qualcuno. Noi abbiamo proposto Nesladek non come nome di bandiera, ma come persona che ha fatto delle cose per Muggia. Di lui condividiamo la mentalità, e la volontà di incontrare la cittadinanza prima ancora di affrontare programmi preconfezionati dalle forze politiche». Anche per i Verdi la pausa estiva sarà occasione di incontri con i partiti, per chiarimenti.

«Non vogliamo che si ripetano le vicende di San Dorligo – dice Millo -, dove abbiamo corso fuori dal Centrosinistra. Ma in casi estremi, il nostro candidato per Muggia ce l'abbiamo già, e siamo anche pronti a farlo uscire».

s.re.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

CALCARA 040632666, Campanelle soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo di 30 mq, garage, cantina, euro 219.000.

CALCARA 040632666 Campi Elisi, terzo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Vista mare. Euro 80.000.

CALCARA 040632666 condominio i Mulini primingresso: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, panoramico, euro 140.000.

CALCARA 040632666 Salesiani, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, posto auto, euro 195.000.

CALCARA 040632666 via Concordia terzo piano, primoingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Euro 81.000.

CALCARA 040632666 via Gortan, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, euro 145.000.

CALCARA 040632666 via Pascoli, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 79.000.

CALCARA 040632666 via Valmaura. sesto piano, ascensore, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 90.000.

CASACITTÀ, Roiano alta, appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Arredamento a scelta. Euro 85.000. 040362508.

CASACITTÀ, Servola, casetta primingresso, tre livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo. Euro 210.000. 060362508.

CASACITTÀ, v.le XX Settembre alta, stabile d'epoca, ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, cantina, termoautonomo, da rimodernare. Euro 110.000. 040362508.

CASACITTÀ, via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000. 040/362508.

CASACITTÀ Rossetti alta, stabile recente con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina. Euro 150.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA euro 85.000 XX Settembre ultimo piano composto da: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, rip., servizi sep., termoautonomo, da rimodernare, tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Hermet signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriciano due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box 040366544.

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde con asc.: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo e cantina, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Tribunale ristrutturato, ben rifinito, su due livelli, adatto ufficio-abitazione: cinque camere, bagno e servizio, soffitta, locale sottostante adatto vari usi 040366544.

DUINO in villa di pregio affittasi per il periodo estivo appartamento di c.ca 150 mq con vista mare, giardino, posto auto. Cod. 148/P. Gallery Sistiana 0402908343.

GALLERY Duino porzione bifamiliare, salone/pranzo, cucina, tre camere, taverna, sauna, terrazza a vasca, box, giardino. Cod. 114/P. 0402908343.

MURAT: signorile app. di 137 mq con vista aperta: entrata, salone di 35 mq con finestre a tutta parete, cucina abit., due matrimoniali, doppi servizi, rip., terrazza e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

OPICINA ad.ze: immerso nel bosco, app. di 100 mq ultimo piano con ingresso indip., giardino di 300 mq, posto auto e cantina di 42 mq in casetta bifamiliare. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

OVIDIO: nel tratto più esclusivo della via, splendida villa indip. di 220 mq con vista apertissima verde/mare, box auto doppio e 500 mq di giardino di proprietà. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

P.ZZA Belvedere ad.ze: app. di 120 mq in condizioni più che buone: entrata, soggiorno, cucina abit., due stanze, studio, doppi servizi, rip., terrazzino e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

PORTO S. Rocco primingresso: soggiorno con ang. cottura, terrazzi, matrimoniale, bagno. Posti auto. Norbedo immobiliare 040368036.

RABINO 040368566 Altipiano villa signorile salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000, rif. 4605.

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000, rif. 6605.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due matrimoniali cucina, due bagni, ripostiglio, cantina, termoautonomo euro 145.000, rif. 3505.

RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno due matrimoniali tinello/cucinotto bagno balconi ripostiglio euro 240.000, rif. 7605.

RABINO 040368566 Pam adiacenze rimesso nuovo ingresso matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 72.000, rif. 5505.

RABINO 040368566 Perugino adiacenze salone matrimoniale singola cucinotto bagno wc tre balconi box auto, rif. 5304.

RABINO 040368566 Piccardi adiacenze ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo euro 130.000, rif. 8405.

RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno due matrimoniali, singola cucina bagno soffitta euro 155.000, rif. 8805.

RABINO 040368566 Vico adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio balconi termoautonomo euro 147.000, rif. 7305.

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, tricamere, triservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

SISTIANA ultimo appartamento bicamere in villa, taverna, giardino, posto auto, ingresso indipendente, finiture extra. Euroinvest 0481410611. (C00)

SIT Cavana adiacenze bellissimo penultimo piano, esposizione Sud, piacevolissima vista tetti: corridoio, cucinona, salotto, bicamere, bagno, cantinetta. Satellitare. Termoautonomo 040633133.

SIT Domio: bellissima unità in trifamiliare gradevolissimo giardinetto proprio: ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, bicamere, taverna finestrata, doppi servizi, cantinona, parcheggio coperto. 040636828.

SIT Largo Mioni bello stabile ascensore appartamento da rimodernare soleggiatissimo, vista verde: ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, 040636222.

SIT San Sergio prezzo aggiornato alloggio d'angolo soleggiatissimo, tranquillo, da rimodernare: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, terrazzo, tricamere, bagno, cantinona. 040636618.

SPAZIOCASA 040369950 Concordia (zona) in palazzo epoca alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano valido alloggio di cucina saloncino matrimoniale bango poggioli ripostiglio adatto per coppia. Occasione.

SPAZIOCASA 040369960 Alpi Giulie (zona) con vista panoramica alloggio al piano alto di cucina saloncino camere 2 bagni terrazzo soffitta con possibilità posto auto. Prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 Barcola in piccolo residence (con accesso mare) alloggio superifinito (con arredi a nuovo) di cucinotto saloncino camera bagno ampio terrazzo garage.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto alloggio con ingresso indipendente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano garage. Affarone.

VERGERIO piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Norbedo immobiliare 040368036.

VILLA splendida primingresso rifinitissima servitissima 230 mq ampliabile 800 mq parco, Staranzano, solo 382.000 euro. 335317295.
(A5035)

VSV immobiliare Roiano adiacenze ottime condizioni piano alto ascensore soggiorno con cucina due camere bagno due terrazzini cantna posto macchina. Tel. 0403476385.

VSV immobiliare S. Giacomo ottime condizioni soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio due terrazzini. Tel. 0403476385.

VSV immobiliare signorile vista mare disposto su due livelli doppio salone quattro camera cucina abitabile ripostiglio tre bagni sei terrazze box cantina. Tel. 0403476385.

VSV immobiliare villino zona tranquilla e servita da risistemare saloncino tre stanze cucina abitabile due bagni cantina ampio giardino tel. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Spaziocasa immobiliare 040369950-369960.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca Coroneo/Severo/Foro Ulpiano ampia metratura soggiorno tre/quattro camere cucina due/tre bagni terrazza box.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

BOX da euro 125 - posti auto da euro 100 - posti moto da euro 48 affittiamo prontamente. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

CASAPROGRAMMA Molino a Vento affittasi appartamenti primingressi varie metrature e prezzo a partire da euro 450, 040366544.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950 - 040369960.

IN affitto da euro 500 appartamenti nuovi finemente arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (zona) Severo-Università adatti per foresterie o studenti. Spaziocasa 040369960-369950.

LOCALI da 33 mq a 550 mq adatti a diverse attività oppure magazzini anche con parcheggio affittiamo. Immobiliare Borsa 040368003.

SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo a euro 450 mensili (arredato-referenziati) Stadio alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno box.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredato-referenziati) da euro 500 mensili Università alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (vuoti-referenziati) a euro 390 mensili San Giacomo alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredati-referenziati) da euro 500 mensili centro città alloggi primingressi di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno possibilità garage.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 350 mensili centrale alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ARREDATORI/VENDITORI esperti importante negozio arredamento cerca. Inviare curriculum Fermo posta Trieste 7 C.I. AA008347.

CERCASI laureato/a ottima conoscenza francese, inglese, uso pc, spagnolo vantaggio. Inviare c.v. al fax 040364513 oppure studio_9@libero.it. (A5253)

GORAN HAIR Style parrucchiere seleziona per completamento organico per Ts una fonista e un manicure pedicure ricostruzione unghie. Sono richieste precedenti esperienze nel settore, bella presenza, attitudine ai rapporti interpersonali, si richiede massima serietà, impegno full-time, stipendio adeguato alle capacità produttive. 3355484773.

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti, e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30.

STUDIO PROFESSIONALE zona Bassa Friulana selezionerebbe personale con abilitazione in Consulenza del lavoro per duratura collaborazione. Telefonare solo se interessati dalle ore 12 alle ore 13 al n. 3284816855.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ALFA 147 1.6 105 cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120 cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115 cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima r.lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.
(A00)

ALFA Romeo 156 1,8 Distintive - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

AUDI A4 Cabrio 2.5 Tdi 163 Cv Multitronic, Argento, Pelle, Ecc., Nuova Da Immatricolare, Risparmio Di Oltre euro 8.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI All Road 2.5 V6 Tdi 180 Cv Tiptronic, Nuove Da Immatricolare, Full Opzional, Risparmio Di euro 9.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI S4 Avant 4.2 V8 Quattro Tiptronic, Argento, Anno 2004, Km. 30.000, Full Opzional, euro 40.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupè 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Roadster 1.8 T 180 Cv , Nuova Da Immatricolare, Col. Argento, Pelle Nera, Risparmio Di Oltre euro 7.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort unipropriertario 5 porte 2002, pochi km, clima, airbag, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion - 048145503.

BERLINE classiche con clima - Abs: Hyundai Lantra 1,6 full, Sonica 2,0 full, Primera 2,0 full, Leganza 2,0 full; aspettano intenditori, rate senza anticipo, oppure rate da Natale, oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAIHATSU Sirion 1000-1300 + Cuore 900 3-5 porte, made in Japan, pronta consegna, clima Abs, accessoriatissime garanzia 36 mesi, rottamazione + minirate da euro 29 oppure no anticipo oppure rate dal 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.
(A00)

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FOCUS C-Max Tdci 2,0 10/2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, solo 30 mila km, garanzia casa 27 mesi, rate da Natale oppure minirate. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

FORD Ka unipropriertario 2001, meravigliosa cabriolet, clima, airbag, tetto, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tassozero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion 048145503.

HYUNDAI 2,7 Coupè 6 cilindri unipropriertario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle ruote 17", tagliandata, vera supercar minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MINI Cooper 1.6 2002 km 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Pajero 3.2 Gls Sw 2002 km 44.000 euro 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Perfetta, Garanzia 12 Mesi, euro 7.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

NISSAN Terrano Ii S.W. Aniversary, 2.7 Td 125 Cv 7 Posti, Col. Nero, Anno 2000, Km. 89.000, Pelle, T.A., euro 16.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi 200cv - autom./seq. 6m - pelle - f.o. - 2005 - aziendale - I.v.a. esposta - forte sconto - trattative in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

PERFETTA Hyundai Getz 1,3 unipropriertario 2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, antifurto, solo km 12 mila, rate da Natale, oppure minirate, oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

PEUGEOT 206 1,4 X-Line 5p - clima -2003 - aziendale - I.v.a. esposta euro 7.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut.seq. - aziendale - 2005 - 3.000 km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. estensibile euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 Station Xs 2,0 Hdi 90 - 2004 - garanzia orig. estensibile - I.v.a. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - f.o. - aziendale - I.v.a. esposta euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 607 2,2 Hdi autom./seq. - 2002 - pelle - f.o.- gps/tel. t.apr. elettrico - certificata - garanzia - I.v.a. esposta euro 17.520. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 607 Ebano 3,0V6 automat./ seq. - 2001 - pelle - f.o. - gps. - certificata - garanzia euro 12.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

PORSCHE 964 Carrera 4 Coupè, 1991, Colore Grigio Met., Pelle Nera, Motore Revisionato, euro 19.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332
(A00)

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Megane Sw 1,9 Tdi 2003 unipropriertario, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, tenuta perfettamente, pochi km, rate da Natale, oppure minirate, Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.
(A00)

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 Tdi pronta consegna, tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - 048145503.

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000. Aerre Car 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p 1999 km 86.000 euro 5.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Golf 2.8 4 Motion, H.L. 3p., Colore Blu Met., Km. 53.000, Tagliandata, Full Opzional, euro 8.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Trendline 2002 km 99.000 euro 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.
(A00)

VOLVO V40 1.9 D 2001 km 89.000 euro 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VW Golf 1.6 Confortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a.bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.500. Aerre Car tel. 040637484.
(A00)

VW Lupo 1.0 Trendline Air, verde met. 2000, clima, a.bag, t. apribile, garanzia 12 mesi, euro 4.500. Aerre Car tel. 040637484.
(A00)

4X4 Toyota Rav Sw benzina 2000 unipropriertario, clima, Abs, navigatoresat, accessoriata, splendida, rateizzabile da Natale, oppure minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Suzuki Gran Vitara benzina 2000 unipropriertario, clima, Abs, airbag, accessoriata, eccellente, minirate oppure rateizzabile da Natale oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.
(A00)

4X4 Honda 1600 HR-V unipropriertario 2001, clima, Abs, airbag, accessoriata, bellissima, minirate, oppure rateizzabile da Natale oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.
(A00)

4X4 Hyundai Terracan Tdi unipropriertario 2002, fatturabile, clima, Abs, airbag, pelle, tagliandata, rateizzabile da Natale oppure minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da25 anni con voi - 040231905.

4X4 bellissimo Terrano 2,7 Tdi autocarro 2 posti, 2000, unipropriertario, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, rate dal 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - 048145503.

4X4 pick up Tdi 5 posti Sanyong, autocarro fatturabile, introvabile, pronta consegna, clima, Abs, tcs, airbag, ruote maggiorate, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - Sirion - Cuore 048145503.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00
8

RIMINI Hotel Royal Plaza **** nel cuore dell'elegante passeggiata di Marina centro. Tutto climatizzato parcheggio piscina con idromassaggio cucina curatissima. Soggiorni dal 6 al 13 agosto in pensione completa in omaggio lettino e ombrellone in spiaggia. Tel. 054128522 Rimini viale Trieste 22.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70
9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,98% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.
(Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4976)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907.

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima V misura completissima.3333976299.
(CF84)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta sm 3293961845.
(A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima biondissima anche padrona 5 m. 3462191097.
(A5237)

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione. 3341060581.
(A5236)

A.A.A.A. ZONA aeroporto novità italiana tutta la settimana 3477217248.
(A5022)

A.A.A. SEDUCENTE maliziosa gatta golosa per momenti molto caldi. 3341761667.

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti. 3337076610.

A.A. DOTATISSIMA caldissima grossa sorpresa bellissima faccio tutto golosissima provami. 3409474349.

ALT! MONFALCONE, panterona trasgressiva brasiliana 19.enne 7.a misura 9-17 disponibilissima. 3338888135. (C00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
(Fil1)

BELLA strepitosa 30.enne è in cerca di te. Chiamami. Tel. 3384950307.

CORINA bella cioccolata formosa appetitosa molto golosa ti aspetta per trasgredire. 3381659511.

MONFALCONE BELLA sexy XXL naturale calda dolce simpatica 22 anni affascinante 3388117823. (C00)

NOVITA' VICINO Monfalcone giovane 20enne 7 ms brasiliana molto disponibile. Chiamami 3479839480.

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura. Tel. 3284763231.
(A00)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima 19.enne 3.a misura snella sexy disponibilissima. 3463237809.

NOVITÀ ragazza molto dolce con tanto affetto da dare ti aspetta 3293158400.
(A5210)

NOVITÀ TRIESTE spettacolare ballerina molto sexy e calda. 3337701827.

PRIMA volta Trieste bella orientale vulcanica 8 m. spudorata bocca di rosa 3391059508.
(A5238)

SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.

SPETTACOLARE 7.A naturale inguaribile golosissima bella e sexy senza limiti. 3460874886.

STOP MONFALCONE bella bravissima 19enne sensuale bocca focosa più che bravissima 3463259677. (C00)

SUPER novità Trieste Veronica bella prosperosa fisico mozzafiato molto trasgressiva disponibilissima. 3494084098.

TRASGRESSIVE 899544539 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE SPLENDIDA 20enne ragazza orientale esegue massaggio rilassante thailandese chiamami 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE bomba sexy 6.a misura naturale focosa dolce simpatica 3391952445.

VICINO A Grado novità bella ragazza bambola sexy affascinante dolce ti aspetta. 3290989608.

XENIA NUOVA Gorica famosa, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande ambiente pulito. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00
13

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 3407880378, 040/382752.

Il canile è a norma

L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina risponde alle segnalazioni «Il canile va trasferito» firmato Virginia Radovich e «Serve un nuovo e moderno canile» primo firmatario Giovanna Saggini pubblicate, rispettivamente, il 28 giugno e 1 luglio 2005.

«Il canile dell'Ass. 1 Triestina» sito in via Orsera 8 assolve esclusivamente compiti sanitari (profilassi antirabbica, effettuata mediante la cattura dei cani vaganti e l'osservazione degli animali morsicatori) mentre il mantenimento dei cani abbandonati, dopo il periodo di osservazione sanitaria di dieci giorni, e dei cani rinunciati per seri motivi compete ai Comuni.

Per quanto riguarda il canile sanitario di via Orsera, gestito dall'Ass n. 1 Triestina, si precisa che, ancorché la struttura sia vetusta ed inserita nel centro cittadino, è rispondente ai requisiti previsti dalla legge per i canili sanitari, ed in particolare la grandezza delle sue celle rientra nei limiti stabiliti. Il principale problema è attribuibile al cronico sovraffollamento del canile, riconducibile alla difficoltà di trasferire i cani abbandonati, dopo i dieci giorni di osservazione sanitaria prevista, nella struttura privata assistenziale attualmente convenzionata con il Comune di Trieste, poiché lo stesso non è dotato com'è noto di un proprio canile assistenziale.

Lucia Starace
Servizio sanitario regionale
Azienda per i servizi sanitari n. 1 triestina

Le ragioni di Blair

Una volta tanto Blair ha ragione: è impossibile fermare gli attacchi terroristici. Però non ritira le sue truppe dall'Iraq! Molteplici sono le ragioni di questo sussulto di violenza: l'arrogante e sanguinosa occupazione militare dell'Iraq per mettere le mani sul suo petrolio. Altro che «libertà»! In genere la politica colonialista Usa e Nato nel Medio Oriente per sfruttare il petrolio di quei Paesi e, da non dimenticare l'occupazione militare isaraeliana della Palestina. L'occupazione militare Usa dell'Afghanistan. E purtroppo il governo italiano continua a mantenere soldati italiani in Iraq.

Non servono leggi eccezionali che vengono poi usate come pretesto per comprimere la protesta interna e per limitare di fatto le libertà costituzionali dei cittadini inermi e a nulla servono contro il terrorismo. Bisogna chiudere i Cpt che sono veri lager e dare casa e lavoro a chi ne ha bisogno, senza distinzioni.

La libertà non si esporta con le baionette né si compra al supermercato. Non è un bene di consumo! Non c'è libertà senza giustizia sociale né viceversa. Finché nel mondo ci sarà gente povera che non ha niente o quasi e ricconi che speculano sulla miseria altrui ci saranno sempre morti di violenza!

Gabriele Campana

IL CASO

Una lettrice multata nel rione denuncia la rigidità delle forze dell'ordine

A Roiano vigili poco comprensivi

Una veduta aerea della piazza di Roiano, rione che soffre per la mancanza di parcheggi.

Trieste è una magnifica città assurda. Le macchine sfrecciano in viale Miramare a velocità ben superiore ai limiti consentiti e non trovi l'ombra di un vigile urbano. Dove li trovi invece? A Roiano e molto spesso ai primi 50 metri di via Scala Santa. Rione privo di parcheggi nel cui imbuto collinare trovi i lavori di piazza tra i Rivi, del mercatino in largo Petazzi e i pochi spazi autorizzati rimasti occupati perennemente dalle stesse automobili. Abito in via Scala Santa, ho superato discretamente i settant'anni e una volta alla settimana adopero la mia 600 per portare a casa la spesa. Scala Santa, come altre strade collinari della città, non ha servizio di autobus. Ho parcheggiato senza intralciare niente e nessuno con le ruote di destra sul marciapiede all'inizio di detta strada; il tempo di entrare alla vicina Coop, fare la spesa e quindi tornare a casa. Sorpresa! Al mio ritorno, al massimo mezz'ora, mi ritrovo sul tergicristallo la multa di euro 70. Il vigile a cui chiedo dettagli mi risponde: se ha problemi si prenda un taxi. Capisco l'interesse primario degli amministratori per le grandi opere delle Rive, della Pescheria, della piscina, di piazza Goldoni e altro. Ma per noi cittadini comuni di un rione popoloso e abbandonato chi ci pensa? E chi ci difende dalla spocchia di chi, in divisa, non sa adoperare il buon senso che non è in contrasto con la legge, anzi la evidenzia se ben applicata? La regola è giusto farla rispettare, le ruote sul marciapiede vanno sanzionate in una situazione di normalità. Ma l'emergenza che vive il rione in fatto di parcheggi è cronica e ora più che mai aggravata dai lavori in corso. Ci può essere un po' di comprensione per gli utenti della strada che cercano di arrangiarsi come possono per fronteggiare disagi personali? Oppure ci sono multe e solo multe? L'autorità competente cosa sta facendo? Scarica sul singolo cittadino la propria inefficienza!

Perché non si organizza un parcheggio a pagamento con rotazione di mezzi? La strada è di tutti!

Elena Segala Ferfoglia

La casa dei due mori

Sono state pensate varie sistemazioni per Mikeze e Jakeze. Ma i posti sicuramente da escludere sono: 1) piazza Unità, perché sarebbe assurdo avere due copie delle stesse statue sotto gli occhi; 2) la Scala dei Giganti, perché poco visibili e lasciate in balìa dei vandali; 3) un museo, perché Trieste è povera di statue e quando se ne dispone addirittura di due (sebbene facenti parte dello stesso monumento), oltretutto testimoni di lunga storia, sarebbe un delitto nasconderle.

Personalmente vedrei i due bronzi sul lato anteriore destro del Verdi o nel giardinetto che sta per essere aperto davanti al Caffè Tommaseo. Resta sempre inteso che i più bei monumenti con cui abbellire la città sono sempre gli alberi e il verde in genere; verde, però, non solo da impiantare e poi infischiarsene, ma da mantenere poi in modo adeguato. È soprattutto con una città giardino, sempre più curata, con un traffico maggiormente disciplinato e con i marciapiedi destinati solo ai pedoni che faremo la nostra figura urbanistica. Il resto ce lo hanno dato fortunatamente la natura e i nostri avveduti trisavoli.

Tullio Persi

La città dimenticata

Lunedì 4 luglio. È un caldo pomeriggio estivo e decido di passare per il Ticket-Point: so di trovare una bella vetrina piena di spettacoli estivi ma anche notizie in anteprima sui tour di grandi artisti che sbarcheranno in Italia in autunno-inverno.

La speranza è di trovare qualche appuntamento che riguardi la mia città che magari mi è sfuggito. Gli appuntamenti segnalati sono tanti e la mia delusione lo è altrettanto: Trieste non compare da nessuna parte! Eppure abbiamo un palazzetto tra i più belli d'Italia, uno stadio che può ospitare benissimo un grande evento, come testimonia il concerto di Vasco Rossi dell'anno scorso, e volendo anche una splendida piazza affacciata sul mare.

Gli spazi non mancano e lo sconforto aumenta nel vedere la città, tappezzata di pubblicità di spettacoli che si terranno a Udine, Lignano, Treviso, ecc. E come non citare Palermo che, in giugno, nel giro di una settimana, ha ospitato i concerti di Vasco Rossi, Laura Pausini e dei Blue. Non chiedo tanto, né chiedo che sia il Comune a pagarmi gli spettacoli ma spero almeno di sensibilizzare chi di dovere (Azalea su tutti!) a prendere maggiormente in considerazione la nostra città desiderosa di grandi eventi sia estivi che invernali, tenendo presente che il bacino di spettatori coinvolge sempre più persone anche di oltre confine come ha dimostrato il recente Isle of Mtv.

Giuliano Guttadauro

Uniti contro il terrorismo

Inizio questo mio scritto con tanta tristezza d'animo e la piena solidarietà verso i familiari delle vittime dell'atto terroristico di Londra. Non poche persone si sono rivolte a me, che in passato avevo già trattato l'argomento concernente il terrorismo islamico proprio attraverso le Segnalazioni; rubrica questa che dobbiamo considerare come una delle voci più seguite dalla nostra collettività.

Ribadisco in proposito il mio pensiero di allora, cioè quello di fornire la massima collaborazione alle forze dell'ordine, a cui bisogna riferire movimenti e atteggiamenti che a noi sembrano strani, ma che possono rivelarsi utili e determinanti per evitare atti terrificanti come quelli che si stanno verificando ora anche in Europa.

Questa componente di esseri violenti, che ci ritroviamo inseriti nel nostro tessuto sociale, va controllata e ricontrollata, nel presupposto di metterla in condizioni di non nuocere più a nessuno.

Non è certo con l'offrire passivamente l'altra guancia il mezzo con cui si potrà controbattere questo inqualificabile fanatismo, che secondo i suoi predicatori procura agli esecutori di tali misfatti un posto di grande piacere e di divertimento nel loro declamato paradiso.

Tommaso Micalizzi

50 ANNI FA

4 agosto 1955

● La popolazione triestina si avvicina alle 300 mila unità. Lo rilevano le statistiche della Camera di commercio per il mese di giugno: la popolazione presente ammontava a 299 mila 280 abitanti, con un aumento di 449 persone rispetto al mese precedente. Un incremento dovuto solo all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati, giacché nascite e decessi si sono equivalsi.

● Alcuni abitanti di via Carducci si lamentano che i bar, siti nella via stessa, tengono gli apparecchi radiofonici con il volume troppo forte. Il disturbo notturno diventa poi insopportabile per le note che si espandono da quella specie di «torri sonore» ove, con l'introduzione di un gettone, si può ascoltare della musica.

LA PROTESTA

La rabbia di un cittadino che ha dovuto sostituire la vecchia scheda

Agevolata, 11 euro per la tessera

Recentemente ho venduto la mia automobile e ho acquistato una moto così mi sono trovato a dover effettuare il cambio della tessera per la benzina agevolata.

Tutta l'operazione ha richiesto pochi minuti di lavoro da parte dell'impiegata per riportare su una nuova tessera il quantitativo di benzina non ancora consumato con il veicolo precedente.

Alla fine di tale operazione ho dovuto pagare 11 euro per la nuova tessera e mi sono chiesto perché visto che avevo già acquistato la tessera precedente e bastava riconfigurarla tramite il terminale inserendo i dati del nuovo veicolo. La tecnologia non dovrebbe essere al servizio del cittadino?

Perché dotare le tessere di un microchip se poi ad ogni cambio essa viene sostituita da una nuova e a noi tocca pagarla?

Ritengo che sarebbe più corretto che le tessere in questi casi non venissero sostituite ma riprogrammate e che il cittadino fosse tenuto sì a pagare, ma una cifra molto inferiore a quella da me sostenuta.

Un'immagine esterna della Camera di Commercio.

Thomas Lucchetti

Lettera aperta a Tonellotto

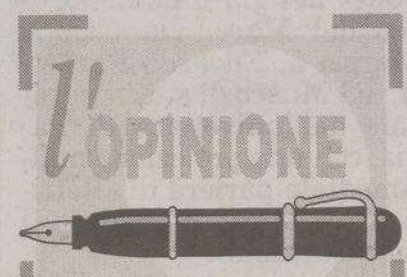
Signor presidente, nell'augurarle buon lavoro per la nuova avventura che ha scelto di vivere, mi permetta di rivolgere un non usuale complimento al suo predecessore, al quale va riconosciuto un merito particolare.

Non mi riferisco alla «scalata» dalla serie C fin quasi alla A o altro, ma a un'iniziativa che è stata presto dimenticata, anche se per diversi mesi ha mostrato un esempio in tutti gli stadi italiani. La semplice esposizione sulle maglie dei giocatori di un simbolo, la colomba della pace, nel momento in cui l'Italia decideva di partecipare a una missione di guerra.

Per molti mesi le foto dei calciatori triestini hanno guadagnato le pagine dei quotidiani sportivi, per la loro indubbia bravura ma anche per questa più che significativa scelta, che non è passata inosservata anche se presto dimenticata.

Immagino che le pressioni a togliere la colomba siano state piuttosto forti, specie da parte di certi politici/tifosi locali e non, fatto sta che segnali di nervosismo se ne sono percepiti, in campo e fuori, e la colomba è improvvisamente volata via senza spiegazione.

Devo però osservare che non a caso, a mio parere, quel periodo ha coinciso con la fase di resa migliore della squadra; mentre la società ha dimostrato di saper parlare sportivamente a tutti, anche oltre i confini cittadini e nazionali.

Un tanto col pensiero alla disgraziata partita Italia-Slovenia, giocata a Trieste, dove i simboli visti in campo sono stati di ben altro tenore.

Mi permetta quindi di suggerire quell'esempio, signor presidente, quale contributo a una condivisa collocazione sportiva della squadra. Per la città, e nell'augurio di saper trovare i modi, per esprimere l'ideale sportivo altrettanto efficacemente, nell'interesse di tutti.

Ringraziando per la gentile attenzione, voglia accettare la richiesta alla società di poter acquistare una di quelle maglie, per poterla indossare alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi di domenica 11 settembre.

Alessandro Capuzzo
referente triestino di Tavola Pace
Friuli Venezia Giulia

I nostri nemici li abbiamo in casa

Il terrorismo rappresenta la più grande preoccupazione dei governi e dei cittadini di larga parte del mondo. Anche noi italiani, unitamente a tutto il mondo occidentale, siamo nel mirino dei fanatici criminali, ma è lecito chiedersi cosa abbiamo fatto e facciamo per combattere questo fenomeno e impedire che si ripeta in Italia, quando è già accaduto negli Usa, in Spagna e in Gran Bretagna. Per anni si sono mortificati, avviliti e depotenziati i nostri servizi segreti, si è attuata la politica delle «porte aperte» e credo che, purtroppo, Oriana Fallaci abbia ragione: i potenziali terroristi li abbiamo già in casa. Lo spettacolo, poi, dato dal nostro governo, che non riesce a decidere misure antiterroristiche perché spaccato al suo interno, rappresenta tutta l'incertezza, l'indecisione, la scarsa incisività delle azioni di contrasto che il nostro Paese può mettere in campo per combattere terroristi che non danno alcun valore alla vita, a quella propria e a quella degli altri, che potrebbero colpire migliaia di potenziali obiettivi o scegliere di fare una strage ovunque: in un supermercato, in un mercato, ecc. ecc. Certo non bisogna creare allarmismi, ma neppure si può dire che non c'è nessuna urgenza di adottare misure adeguate, specialmente dopo i fatti di Londra. Credo veramente che il nostro Paese, proprio perché appare il più indifeso, il più indeciso, sia fortemente esposto al pericolo di uno o più attentati terroristici. Da sempre in Italia scattano misure rigidissime solo quando un evento criminale si è già verificato, basti pensare, negli anni, ai vari attentati, alle azioni criminali di stampo comune, ecc.: non è meglio cercare di fare il massimo affinché eventi criminali non si verifichino? Sospendere gli accordi di Schengen? Dopo anni di frontiere colabrodo servirebbe a poco o a nulla.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg del Partito pensionati

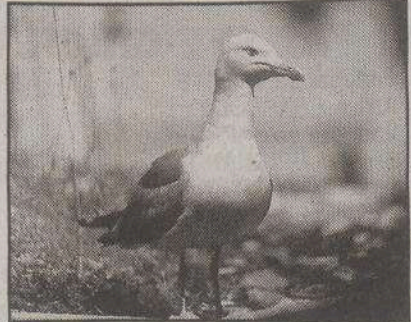
LA POLEMICA

«La municipalità dovrebbe adottare un programma per cacciarli via»

Troppi gabbiani sporcano la città

Un gabbiano reale

I nostri gabbiani: così belli quando volano. In controluce i bordi delle ali risplendono come illuminati da un filo di neon: celestiale allestimento. È un vero peccato che non siano sempre in volo. E che atterrino persino nel giardino pubblico di via Giulia. Interdetto giustamente ad altri animali. Ai cani, amici dell'uomo (però xe bestie, no se pol mai saver); ma anche, peccato, alle nidiate di pulcini piolanti, con chioccia-badante e con galletto impomatato, che animavano i vialetti e il verde. Una scuola di natura per grandi e piccini.

Che fine avranno fatto? Ipotesi: a) profilassi spinta perché portatori di zoonosi; b) gatti con funzioni selettive; c) buongustai delusi dai cigni; d) dura lex: sacrificati al sonno dei giusti. Come che sia «ora non abitan più qui». Al loro posto, appunto, uno stormo di gabbiani, ormai in servizio permanente effettivo, ogni-tempo; III Distretto di Cologna-Scoglietto. Gente, la gabbianella di Sepulveda è un'altra cosa. Questi sono i sub-sahariani dell'alto Adriatico. Che mangiano «come i cavai de Vienna»: nel sacco; «recte», nel cassonetto. Oppure a pastura, con lancio a spaglio. Per gli avanzi, a cancelli chiusi, qualche pantigana ringrazierà.

Una benemerita schiera di animalisti li hanno assunti in carico per gli alimenti. Li hanno affiliati – irritualmente – sotto l'occhio dell'amministrazione. A costoro si suggerisce di apprestare delle mangiatoie a tramoggia, con erogatore a pedale, che a quei palmipedi gli va giusto bene. Il fatto è che, mangiando, «naturaliter» gli viene anche di farla; oh se la fanno. E nessuno che gli insegni: pazienza (!) calcinare i vialetti e le panchine, ma le erme, sacre alla memoria, no! – «perdinci e anche perbacco»». Quelle sono riservate agli spraydioti.

La sullodata schiera, invece, i più ardimentosi, oltre al servizio di «catering», dovrebbero imgegnarsi di andare sui tetti circostanti, dove quei gallinacci han fissato abituale dimora, per insegnare loro a farla – almeno – nelle grondaie. E pazienza se alcuno dovesse cadere di sotto: chi ha le ali sa come salvarsi.

Più seria è la faccenda della dieta. Sovrabbondante e «sul pronto», sbilanciata coi carboidrati e grassi saturi. Donde frequenti penniche fuori orario. Bianchi come porcellane, posati sul «green» rasato, sognando il mare blu (spettacolo tristo di pescatori inurbati. Sinistra metafora). Con probabili conseguenze da deficit motorio.

Si fa quindi appello alla sensibilità dell'Ordine dei veterinari, affinché suggeriscano alla municipalità un programma di «moving». Basterebbe assumere alcuni precari. Dotarli di montura tipo samurai e rubricarli come «scaccini ornitologici» (vulgo: scazza-cocai). Quindi l'ultima parola è all'ordine. Toh, quasi per caso si è trovata la soluzione. Visto?

Danilo Ceccone

RINGRAZIAMENTI

Questa lettera per raccontare di buona sanità a Trieste: intervento chirurgico tempestivo e di alta tecnologia, ho ricevuto assistenza continua e tanto sostegno da tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale di Cattinara, reparto di Neurochirurgia diretto dal prof. Tacconi. Un grazie speciale al primario, che con umana e alta professionalità ha saputo infondermi tanto coraggio per affrontare un'operazione al cervello in anestesia locale.

Marta Santangelo

—

Desidero esprimere il mio grazie al dott. Alfonso Fortunati e al dott. Mangione per la loro umanità e professionalità.
Ringraziamenti che desidero estendere a tutto il personale dell'ambulatorio dell'Otorino che mi ha curata e assistita.
Un appunto negativo all'Azienda sanitaria: un solo medico, per pazienti esterni, interni e del Pronto soccorso, mi sembra poco; tanti sono i brontolii e dei più svariati.

Marisa Codiglia Bazzara

—

Nel periodo in cui gli ospedali di Cattinara e Maggiore erano sovraffollati, sono stato dirottato al Sanatorio Triestino di cui ringrazio i dottori e tutto il personale della Medica per le ammirevoli cure che mi hanno prodigato; un grazie particolare vada alla dottoressa Bontidean.
Esprimo pure i miei più sentiti ringraziamenti alla Rsa di Muggia. Dulcis in fundo: alla Casa Verde di Servola vada la mia più grande stima e tanta riconoscenza a tutto il personale, perché se posso ancora camminare, è merito loro.
La Sanità ha funzionato, grazie.

Luciano De Vecchi

—

Prego cortesemente di pubblicare questa mia lettera per segnalare la competenza e la cortesia dei personale dell'Ufficio patenti di via Farneto 3, stanza n. 324.
Mi preme sottolineare, in qualità di presidente dell'associazione Alice Fvg, che, ogni qualvolta ci siamo rivolti al sopracitato ufficio per richiedere una qualsivoglia consulenza riguardante patenti speciali per persone invalide e/o disabili, abbiamo trovato puntuale rispondenza e ampia soddisfazione. Si evidenzia inoltre che estrema gentilezza è corrisposta anche alle persone invalide e loro familiari.
Ringraziamo in particolare la signora Loredana Lattanzio, responsabile dell'Ufficio patenti.

Giulio-Luigi Papetti
presidente Alice Fvg

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cabaret di Bronzi

Oggi, alle 20.30, alla «Tolada» di via Di Vittorio 3/1 ritorna Bronzi e il suo cabaret. Prenotazioni allo 040/382530.

Viaggio dell'Ugl

L'Unione generale del lavoro - Federazione pensionati comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio «I castelli della Boemia e Praga» da effettuarsi in pullman dal 31 agosto al 4 settembre in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000. Aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Rotary club

Il Rotary club Trieste si riunisce oggi con i Rotary di Muggia e Trieste Nord. Appuntamento alle 20 al ristorante «Le Terrazze» all'hotel Riviera di Grignano.

Messa di suffragio

A un anno dalla loro scomparsa domani saranno commemorati con una messa, alle 18, nella chiesa Oratorio salesiano San Giovanni Bosco (in via dell'Istria 53): Mauro Giugovaz, Ilenia Cavressi, Alex Lorenzi, Goran Korarek.

Pro Senectute

Oggi il centro diurno «Crepaz» Pro Senectute sarà aperto dalle 9 alle 19. Si avverte che per tutto il mese di agosto è sospeso il servizio di biblioteca.

L'Africa a Marestate

Domani, alle 21, si terrà l'incontro di «Marestate 2005» nel giardino del Museo del Mare, via Campo Marzio 5. Edoardo Razzetti, del Museo di storia naturale dell'università di Pavia, con una proiezione multimediale parlerà di «Rettili tra il Mare di Giada e il lago Turkana».

Gli «Amici della domenica» sulla Sella Prevala

Il gruppo di escursionisti «Amici della domenica», capitanato da Pino Sfregola, da sempre promuove gite mensili sul Carso triestino e nelle località di interesse naturalistico. Qui li vediamo sorridenti in una foto di gruppo nella recente escursione sulla Sella Prevala. Dopo quest'ultima fatica, però, anche loro si concederanno un breve periodo di relax, per poter così ricaricarsi in vista delle nuove avventure, che riprenderanno a settembre.

Salutisti italiani

Oggi, alle ore 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, incontro dei salutisti italiani sul tema «Luce sulla terra». Sia essa considerata scientificamente come scaturita da energie materiali, che emanata da fonti di irradiamento spirituale, ha origine naturale, spaziale o cosmica.

Festa d'estate

Continua la festa d'estate in riva Ottaviano Augusto – Sacchetta. Oggi ritorna Flavio Furian con il nuovo spettacolo «Girano Voci» in apertura musica e ballo. Domani musica e ballo con Stefano e Davor; nella serata selezioni provinciali per «Modella e modello oggi».

Immaginario scientifico

L'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) sarà aperto al pubblico il sabato, 17-23 e la domenica, 15-21 per tutto agosto. Questa settimana, nei laboratori di «Scienziati della domenica» i piccoli scienziati in erba prepareranno le «candele galleggianti» (17.30-18.30).

Istituto Idea orari estivi

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via don Minzoni 5, in agosto, è aperta il 9 e 10 agosto, 15.30-16.30, e il 23 e 24 agosto, 15.30-16.30. Il 12 settembre riaprirà l'ufficio e sarà la data d'inizio dei Gaa (Gruppi di auto-aiuto). Segreteria telefonica: 040/314368.

Corsi minisub

Il Circolo sommozzatori organizza durante i mesi estivi di luglio e agosto corsi di minisub per ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni. Istruttori molto pazienti guidano i giovanissimi allievi ad apprendere comportamenti e tecniche corrette nel rispetto dell'età e delle capacità. Per informazioni telefonare allo 040/826576, dal lun. al ven. dalle 9 alle 20. Ultimi posti disponibili.

Gioco d'azzardo

Se ti accorgi che una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci prima possibile dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Telefona al 320/7210331 o manda un'e-mail a assodigiada@libero.it.

Ex filzini a raduno

Si terrà il 17 e 18 settembre, a Grado, il raduno degli ex alunni del convitto Fabio Filzi dell'ex Opera nazionale profughi e rimpatriati, attivo nell'immediato dopoguerra a Grado e poi a Gorizia. L'incontro è aperto a tutti gli ex alunni, ai loro istruttori e ai familiari. Informazioni dal comitato promotore: Tullio Canevari, tel. 040/652180, mail tbrioni@tin.it; Luciano Fornasar, tel. 0437/770261, mail luciano.fornasar@libero.it; Mario Vigiak, tel. 0438/21240, mail mario@quadragono.it

Collettiva di pittura

Aperte le iscrizioni al concorso «Vele e marine del nostro mare». L'Atelier degli artisti, con la collaborazione del Cral Autorità portuale, in occasione della prestigiosa «Barcolana 2005» promuove infatti una collettiva di pittura, scultura e grafica dal 1.o al 15 ottobre. La mostra, a scopo culturale, si svolgerà nella sala Victoria della Stazione marittima, molo Bersaglieri 3. L'iscrizione alla rassegna rimarrà aperta fino al 1.o settembre e verrà chiusa al raggiungimento di cento opere. Per informazioni rivolgersi all'Atelier degli artisti in viale XX Settembre n. 43/b, tel. 349/6803724, 340/7631996, 040/572130.

Escursione a settembre

L'associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora posti per l'escursione a «Sacile, Castel d'Alviano, Polcenigo e la Sagra dei Sest» in programma all'inizio di settembre. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Corsi di yoga integrale

Serenità e consapevolezza. Continuano i corsi di yoga integrale estivi curati da Ruben e Robertho allo Yoga integrale e il Drago d'oro. Nel mese di agosto gli orari sono i seguenti: mercoledì dalle 18.30 alle 20 e giovedì dalle 18.30 alle 20. Info: via San Maurizio 9/f. Tel./fax: 040/365558, cell. 320/0975010, www.transetaoista.it.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai numeri 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Incontri giornalieri.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto il 22 luglio, alle ore 19 circa, in galleria Foraggi tra una bicicletta e un motorino. Tel. 339/8113205.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop art di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111

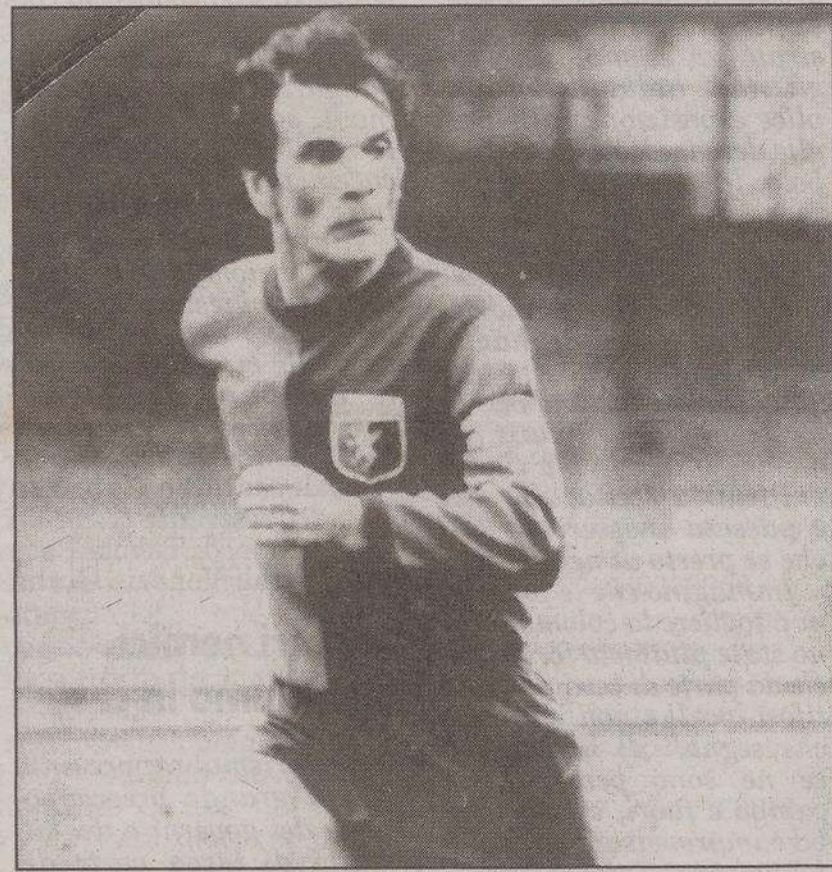
VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts 040 6754304

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

Oggi alle 21 nel Museo civico di via Diaz ci sarà l'happening «Diamo un calcio alle parole»

Al Revoltella il pallone sposa la letteratura

Lo scrittore Pier Paolo Pasolini nella veste di calciatore.

A far cambiare idea a tutti coloro i quali non credono che il calcio possa coniugarsi con la letteratura, stasera alle 21 al Museo civico Revoltella di via Diaz 27 ci sarà «Diamo un calcio alle parole», una serata di letture, musica, calcio, parole». Si tratta di un vero e proprio happening di letture e musiche che coinvolge i lettori e gli appassionati di calcio e di sport. Sono già dodici le date che questo reading ha compiuto in giro per il Friuli Venezia Giulia dove si sono ritrovati Mauro Daltin, Maurizio Mattiuzza, Paolo Patui, insieme alla chitarra e alla voce di Renzo Stefanutti, per leggere brani di un calcio scomparso, cantare le gesta delle piccole squadre, ridere del calcio di oggi.

Stasera a scendere in campo saranno Renzo Stefanutti con la sua chitarra e le sue canzoni, Giovanni Fortunato e Ivano Contardo alle percussioni, Jacopo Novello al basso, nonché Mauro Daltin, Maurizio Mattiuzza e Paolo Patui che leggeranno: Alessandro Baricco, Paolo Rossi, Roddy Doyle, Maurizio Mattiuzza, Paolo Patui, Pier Paolo Pasolini, Osvaldo Soriano, Antonio Skármeta, Stefano Benni e altro ancora.

Si tratta di una serie di letture e canzoni capaci di descrivere la forza emotiva e la passionalità del calcio, anche nella sua forma più primaria e disincantata come può essere una partita fra ragazzi giocata in una piazza dalle porte immaginarie e dall'erba inesistente.

Per informazioni chiamare il numero 3402445710

Stasera la nuova Lady Trieste

Stasera alle 22 nella gelateria «Al Pinguino» di Molo Pescheria verrà eletta la «Lady Trieste 2005». Il concorso cittadino, presentato da Fulvio Marion, costituisce la selezione provinciale del cinquantesimo concorso nazionale «Lady Italia». Nella foto Lavorino: la ventitreenne Eleonora Scoria, vincitrice della scorsa elezione.

FARMACIE

Dall'1 al 6 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 It ADRIA BLU da Ancona a molo VII; ore 7 Nl DINTELBORG da GIOIA TAURO a molo VII; ore 8 BRITISH HOLLY da Sidi Kerir a Siot; ore 8 Ry LOTUS da mare a Sc. Reale; ore 8 Bs KAREELA SPIRIT da Tartous a Siot 1; ore 11 It GUILDO da Taranto a S. Sabba; ore 14 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Li CAP MELVILLE da Rijeka a orm. VII; ore 20 It MARCONI da Lignano a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 4 Li MSC ROMANIA da molo VII a Venezia; ore 6 Li ZRINSKI da Siot 2 a ordini; ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Lignano; ore 10 Ma GIORGIOS da Afs a ordini; ore 17 Ca PEGASO da Scala Rea. a ordini; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 It ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 Mt GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 It GUILDO da S. Sabba a ordini; ore 24 Bs STELLAR VOYAGER da Siot 4 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 12 SIDER PONZA da rada a Afs; ore 22 OKHOTSK SEA da rada a siot 2.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Dionisio Bastia nel XL ann. 4/8 da Rosanna e Annamaria 50 pro Agmen.
– In memoria di Augusto Fabris per il compleanno (4/8) da Licia, Fabio, Marino e Roberto 30 pro via di Natale (Aviano).
– In memoria di Rosa Grassi nel XVIII anniv. (4/8) dai figli Elda, Gianni 25 pro chiesa s. Teresa B.G.
– In memoria di Ettore Maniscalco dalla moglie Maria 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Simeone Martinoli (4/8) da Nerina e Giulio 25 pro Amare il Rene.
– In memoria di Fabio Rufolo nel III anniv. (4/8) dalla mamma e dalla sorella 100 pro Airc.
– In memoria di Fernanda Martini da fam. Serra, Vascotto, Orsini 50 pro Radio Maria.
– In memoria di Nedda Negri Argenti da Laura e Ottavio Bomben 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di zia Nerina da Dario, Giuliano e Adriana 100 pro Circolo Sweet Heart.
– In memoria di Franca Pauluzzi da Nives Predonzani 30 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giorgia Pratolongo ved. Cattarini da Sereno e Marisa 30 pro ospedale Burlo Garofolo.
– In memoria di Lucia Predonzan ved. Fornasaro da famiglie Contento Giachin Giannarzia e figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gina Ricciuto, Francesco Ugo e Carlo Scafa, Filippo Furlan, Luigia Lo Gatto, Iolanda Comar da Ugo, Flora ed Elisa Gerini 15 pro parrocchia «Sacra Famiglia».
– In memoria di Margherita Sablich da Nilva Ferfila 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Nerina Salon Stricca da Nerea e Vito Villi 25 pro Ass. Sweet Heart.
– In memoria di Alessandra Skerl Balsemin da Mario e Mara 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Margherita Sussich ved. Sablich da Gilla Nives Elba 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Todisco da fam. Di Biaggio 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alma Vanzetto ved. Micol da Fulvio e Loredana Misan 40, da famiglia Fracchioni 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuseppe Vecchio da Roberto e fam., Angelo, Loredana e fam. 300 pro Agmen.
– In memoria di Licia Vitiello da Mariuccia Sancin 50 pro Medici senza frontiere.
– Da Licia Poggi, Anita, Bruna, Daria, Vida (laboratorio bambole c/o Itis) 120 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 40 pro Aism.
– In memoria di Enea Bellasich ved. Brogi da Lino e Marina Schepis 100 e Ugo Lupattelli 100 pro Progetto cascina Rossago (fondaz. genitori per l'autismo).
– In memoria di Mary Borruso da Ludovico e Lisetta Dalla Palma 75 pro Cri (sez. femminile).
– In memoria di Piero Cappuccilli dalla prof. Marta Lantieri 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Piero Cappuccilli da Giselle e Marino Fioretto 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianni Cesca da Angela, Claudia, Lella e Ody 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Romano Clari da Marina, Fabio Giaretton e famiglia 100 pro Astad.
– In memoria della dottoressa Gioconda Cofleri da Lucio e Lucia Dado 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di don Crestani da N.N. 5 pro Centro volontati della sofferenza (Diocesi di Trieste).
– In memoria di Andrea Donnini da Leocadia Varnerin, Fabrizio e Nivea Varnerin, Liliana Bossi 50 pro Centro tumori Lovenati; da Fabrizio e Nivea Varnerin 15 pro Astad.
– In memoria di Bruna Eller da Massimo e Erica Comuzzi 150 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Giovanni, Nino e Roberto dalle famiglie Pitacco-Lipizer 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della prof. Olga Masaraki dalla sorella Rita e dal cognato Harry 250 pro Astad, 250 pro gatti di Cociani; dai fratelli Dimitri e Maria 200 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Parliamo di ...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Pelletterie

ULTIME OCCASIONI

TROLLEY E BORSONI	- 20% - 30%
BORSE PELLE/SINTETICO	- 30% - 50%
CARTELLE UFFICIO	- 20% - 50%
P. FOGLI UOMO DONNA	- 20% - 50%
CINTURE PELLE	- 20% - 50%
GIACCHE PELLE	- 20% - 50%

AGOSTO SEMPRE APERTO
08.00 - 19.00
CENTRO PELLETTERIE
via la marmora 14

CENTRO PELLETTERIE
Via La Marmora, 14 ZONA FIERA

Trattoria

CUCINA CASALINGA
TIPICA TRIESTINA
GRIGLIA
DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO

questa sera JUKE BOXE con gli ATTIWA
venerdì - sabato - domenica Musica dal vivo con SALVY E DANIEL e gli OLD STARS
il mercoledì il nuovo spettacolo di FLAVIO FURIAN "girano voci"

TRATTORIA TUL
Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (Ts) - Tel. 040 231571

Abbigliamento

GRIFFE

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI
SCONTI
DAL 40% AL 70%
SULLE COLLEZIONI ESTATE - INVERNO

GRIFFE Via San Nicolò 13a
Tel. 040 368184

Abbigliamento

PRIMAVERA-ESTATE
A PARTIRE DA 3.99 €uro

REDS Corso Italia, 2 Via Mazzini, 40
L.go Barriera, 8 C.C. Torri d'Europa
NUOVA APERTURA Viale XX Settembre, 21

Bellezza

FOREVER Via Locchi 28/1 TRIESTE
Tel. 040 301263

Trattoria

GIARDINO ESTIVO

ALLE RONDINELLE
Via Orsera, 17 TRIESTE - Tel. 040 820053

Night club

OTTAVIANO AVGVSTO
Night
LESBO SHOW STREPITOSI
Lap Dance Erotic Show
Locale climatizzato
Partecipate anche Voi ai nostri
Cocktails Erotici
Aperto dalle ore 22.00 alle 04.00

OTTAVIANO AUGUSTO
Riva Ottaviano Augusto, 2/B TRIESTE

Ristorazione

BENNINGAN'S GRILL-TAVERN
Santa Croce, 187 TRIESTE - Tel. 040 220214

Bellezza

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, sopra al titolo: Gaber a Trieste, al Rossetti, negli anni Ottanta (foto Lasorte); nel 2001 in tv con Celentano; di nuovo a teatro in un'espressione classica. Sotto il titolo: nel '91 con la figlia Dalia Gaberscik e la moglie Ombretta Colli.

MUSICA *S'inaugura oggi a Palazzo Costanzi una mostra dedicata all'artista scomparso nel 2003*

Gaber, ancora una volta a Trieste

È stato il cantore saggio del nostro eterno disagio esistenziale

di Carlo Muscatello

TRIESTE S'inaugura stamattina alle 11, a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), la mostra «Qualcuno era... Giorgio Gaber». Si tratta di una mostra itinerante realizzata dal Comune di Roma e dalla fondazione intitolata all'artista milanese di origini triestine. Foto, copertine di dischi, testi di canzoni, ma anche un lungometraggio tratto dagli archivi di Rai Teche. La mostra rimarrà aperta al pubblico da domani al 18 agosto.

Con questa mostra, in fondo, ci piace pensare che è come se Giorgio Gaber tornasse ancora una volta a Trieste. Nella città a cui era legato da particolare affetto, se non altro perchè vi era nato suo padre, Guido Gaberscik, gran suonatore di fisarmonica che gli trasmise l'amore per la musica. Nella città dove aveva portato quasi tutti i suoi spettacoli, al Rossetti, dove respirava aria di casa, di radici, e dove il pubblico gli riservava sempre un'accoglienza un po' particolare.

Com'era successo anche quella volta, nel novembre del '98, la sua ultima volta a Trieste, con lo spettacolo «Un'idiozia conquistata a fatica». Era già da tempo malato, glielo vedevi in faccia. Non era più l'eterno ragazzo col maglione blue e le Clarks, che dopo gli esordi mezzo rock'n'roll e mezzo canzonettari si era inventato - con il teatro canzone - quel ruolo di cantore saggio del nosto eterno disagio esistenziale.

Stava già male, aveva la faccia gonfia, si muoveva a fatica, ma nel «suo» Rossetti, anche quella volta, alla fine dello spettacolo, sudato e visibilmente affaticato, Gaber era felice. Felice del fatto che la gente cantasse in coro le sue vecchie canzoni, quelle che non faceva quasi mai mancare fra i bis: «La ballata del Cerutti» e «Porta romana», «Torpedo blu» e «Barbera e champagne»... Da solo in scena, con la chitarra a tracolla, vicinissimo al pubblico ormai in piedi. E quando fu il turno di «Non arrossire», fra un verso e l'altro infilo l'agrodolce considerazione: «Questa è del '60. E non era nemmeno la prima...».

Una straordinaria storia artistica, quella di Giorgio Gaber. Nato a Milano nel '39, comincia a suonare la chitarra a otto anni, per emulare il fratello maggiore ma anche per esercitare quella mano sinistra ferita dalla poliomelite. Ascolta jazz e studia ragioneria, nella Milano del dopoguerra, dove la sua famiglia si era trasferita da Trieste pochi anni dopo la sua nascita. Comincia con un gruppetto jazz in cui suonava anche Luigi Tenco, ma nel frattempo esplode il rock'n'roll. Con Enzo Jannacci - con cui poi fonda il duo «I due corsari» - accompagna Celentano nelle sue prime esibizioni. Negli anni Sessanta arriva il grande successo, anche televisivo: Sanremo, il Festival di Napoli, Canzonissima, il matrimonio con Ombretta Colli (all'epoca cantante, femminista e di sinistra).

Nel '69 e nel '70 le tournèe teatrali (con tappa anche a Trieste) assieme a Mina. Fu lì, confessò molti anni dopo, che maturò la scelta della sua «seconda vita artistica». Erano anni particolari, di cambiamenti, di riflessione, di impegno politico. «Il signor G» nasce nel '70: sarà solo il primo di una lunga serie di spettacoli di teatro canzone, con cui l'artista scandaglierà umane debolezze, tic, timori, speranze, ideali, fallimenti. Fustigando costumi e criticando sempre il consumismo, l'omogeneizzazione della cultura, la massificazione dei gusti.

A Trieste, quell'ultima volta, Gaber ci disse: «Nei miei spettacoli, a parte alcuni rari ed espliciti accenni, la politica non viene mai affrontata in modo diretto. Sollecitano invece la mia indignazione, che si traduce poi in violente invettive o in dolorose riflessioni ironiche, gli appiattimenti culturali, l'assenza di pensiero, il conformismo, le ingiustizie, i soprusi, le prevaricazioni di ogni tipo, sempre legate alla stupidità degli individui che non finiscono mai di stupirmi per il loro egoismo e per il loro livello di coscienza infinitamente basso».

E ancora: «Quando dicevo "mi fa male il mondo", era un modo di dire che le cose non andavano tanto bene ovunque. E allora elencavo le cose che mi facevano male. Sono ancora valide, però ora il discorso è più globale. Prendo atto dello scadimento generalizzato della qualità delle persone. Quindi diventa difficile anche non sentirsi coinvolti in questa idiozia».

«Sia chiaro: non sto parlando di qualcuno in particolare, anche se ci sono quelli più e meno idioti, ma proprio di uno scadimento generale delle coscienze. Con il mio coautore Sandro Luporini colleghiamo questo fenomeno all'espansione del mercato, al consumo. Il mercato condiziona la nostra vita e in tal senso annienta la consapevolezza e la coscienza. Nello spettacolo c'è dunque una parte dedicata ai danni causati dal mercato, senza scordare che è anche quello che garantisce la ricchezza, il benessere».

Poco prima di morire, nel gennaio del 2003, Gaber pubblicò il disco «La mia generazione ha perso», nel quale molti hanno letto una sorta di testamento di un uomo che, con la sua acuta indagine sui disagi esistenziali della nostra epoca, ha lasciato un'impronta importante nello spettacolo e nella cultura italiana del Novecento.

A Viareggio, un paio di settimane fa, al Festival Teatro Canzone che si svolge ogni estate per onorare la memoria di Giorgio Gaber, fra artisti suoi coetanei e altri che potrebbero essere stati suoi figli, si è avuto però la riprova che in fondo quella frase-slogan non rispondeva al vero. No, quella generazione non ha perso, se ha prodotto un artista come Giorgio Gaber. La cui opera continua a emozionare giovani e meno giovani di ieri e di oggi.

PERSONAGGI *La vita avventurosa dell'attrice scelta da Jean Renoir come protagonista de «La Regle du jeu»*

Nora Gregor, la goriziana che stregò Hollywood

Un libro ricco di documenti ricostruisce la storia sconosciuta di un'interprete di talento

A sinistra, Nora Gregor con Jean Renoir nel film del 1939 «La Règle du jeu». A destra, l'attrice nata a Gorizia con Tony Corteggiani e Pierre Magnier, in un'immagine tratta sempre dallo stesso film.

Un libro può nascere anche da una telefonata. «Partita» da Cleveland e ricevuta a Gorizia. «Che cosa sapete dirmi di Nora Gregor?», «Nora chi?», «Nora Gregor!»

A richiedere le informazioni è Joseph Valencic, ricercatore, autore e regista cinematografico; dall'altro capo del telefono e del mondo, gli risponde il giornalista e critico Igor Devetak. La richiesta è alquanto curiosa, nel capoluogo isontino non sanno nulla su Nora Gregor, ma Valencic insiste dicendo che è un'attrice, nata a Gorizia, approdata a Hollywood e protagonista del «La Regle du jeu» di Renoir. L'argomento si fa sempre più interessante e la materia incuriosisce gli amanti goriziani della settima arte. Partono le ricerche. I dubbi sono molti e Nora Gregor potrebbe essere un nome d'arte.

La fortuna assiste gli entusiasti ricercatori Igor Devetak e Sandro Scandolara e già da un primo controllo emerge che il 3 febbraio 1901 nasceva a Gorizia Eleonora Hermina Gregor. La scoperta è valsa a ricostruire la trama di un'esistenza e di una carriera dimenticate per decenni ma avvincenti ed appassionanti come un film. Il resto è ormai storia recente. Nel febbraio del 2001 il Kinoatelje di Gorizia ha realizzato una mostra documentaria sulla vita e la carriera dell'attrice, mentre ora le ha dedicato anche una raffinata monografia, «Nora Gregor. L'imperfezione della bellezza».

Il libro, curato da Devetak, si rifà delle tante e interessanti testimonianze di studiosi e ricercatori americani, austriaci, francesi, italiani e sloveni che catturati dal fascino di questa incredibile storia hanno voluto dedicarvi parte del loro tempo, restituendo Nora Gregor alla memoria ufficiale della sua città natia.

Un libro, sulla vita, i successi e le delusioni di una donna di talento lusingata ma alla fine anche travolta dalle vicende della prima metà del Novecento, che, come scrive uno degli coautori Hans Kitzmuller in uno dei capitoli, potrebbe essere paragonata a una «ricostruzione a tinte forti che dipingono la sua vita come la metafora di una straordinaria bellezza quale maschera di un infelice destino».

Destino di una protagonista della sua epoca, dell'eroina di una favola fantastica che si trasformerà in tragedia. Dove il successo meritatamente conquistato sarà travolto dalle vicende storiche del suo paese, la sua amata Austria, dalla quale si sentirà anche respinta. Ma anche protagonista della storia dell'intero continente europeo che incise profondamente sulla sua vita.

Nora Gregor nacque dunque a Gorizia, in Piazzutta. Già in giovanissima età, trasferitasi con la famiglia dapprima in Carinzia e in seguito a Graz, si sentì attratta dalla scena teatrale e noncurante delle opinioni paterne che erano assolutamente contrarie a questa sua passione, decise di provarci. Da Graz il passo verso Vienna non fu tanto difficile. Debuttò con Harry Walden, proseguì con Josef Jarno, partì per Berlino e in seguito ritornò nella capitale asburgica per calcare le scene del Josefstadter Theater. Lì la notarono dei cineasti americani e nel 1930 approdava a Hollywood, con un contratto per tre versioni tedesche di film americani prodotti negli studi della Metro-Goldwyn-Mayer. Formula, come viene spiegato nel capitolo di Valencic «con cui la Mgm intendeva assicurarsi i ricchi mercati internazionali: girare melodrammi, commedie e musical nelle lingue più parlate. Lei, fresca dei palcoscenici viennesi e berlinesi, avrebbe contribuito alla conquista del pubblico tedesco ed austriaco con la sua bellezza, il suo talento e la sua perfetta Sprache».

Ma la nostalgia di Vienna è sempre più forte e dopo due anni di lavoro oltreoceano Nora torna a casa, dove tra l'altro gira Was Frauen traumen su sceneggiatura di Billy Wilder e nel 1933 corona le sue aspirazioni entrando al Burgtheater. La strada sembra in ascesa e nel 1937 sposa il principe Ernst Rudiger Starhemberg, padre del suo piccolo Heinrich. In realtà si tratta dell'inizio di una lenta fine. Starhemberg a seguito dell' Anschluss si dovrà rifugiare a Parigi e anche se per Nora ciò segnerà l'incontro con Jean Renoir che le affiderà il ruolo di Christine nel suo La Regle du jeu, significherà anche l'inizio di un lunga capitolo conclusivo in seguito al quale approderà in Cile dove morirà nel 1949.

La monografia arricchita da scritti assolutamente inediti, come quello di uno dei massimi esperti del cinema di Renoir, Olivier Curchod, o il capitolo dedicato da Valencic alla produzione multilingue hollywoodiana, quello di Roberta Turrin riguardante l'influenza dello stile Chanel e i «Vestimenti e travestimenti in La Regle du jeu», o quello dedicato da Paolo Caneppele all'importanza dell'autenticità delle lacrime nel cinema, assieme ad alcune pagine del diario della Gregor, a una testimonianza di suo figlio Heinrich e a quasi 150 fotografie dell' epoca fanno sì, che oggi si possa attingere a una ricchissima documentazione sulla vita di un personaggio che rivive dal passato e sul quale fino a non più di sei anni fa, si sapeva ben poco.

Ivana Godnik

MUSICA *Il batterista dei Deep Purple è stato il protagonista della seconda serata del festival triestino*

Paice: «Icona rock, mio malgrado»

Sotto la pioggia, in piazza Unità, i classici del gruppo. Oggi congedo col Banco

TRIESTE Pioggia, e non solo di hard rock, sulla seconda serata del Trieste Rock Summer Festival. Nonostante il maltempo, oltre un migliaio di fedelissimi non ha voluto perdere l'appuntamento con il suo idolo, trovando riparo nei gazebo già pronti per il Tim Tour. Di scena, il leggendario drummer fondatore dei Deep Purple, Ian Paice, accompagnato in una cavalcata sulle ali del rock d'annata dalla cover band Rain. Paice, considerato il padre della moderna batteria rock, in formissima con maglietta sportiva e tuta, ha tenuto una clinic aperta al pubblico dalle 19 intrattenendo un centinaio di attentissimi fan che lo venerano come una leggenda vivente.

Cosa si prova a essere un'icona rock?

«Difficile dirlo, non è una cosa che pensi di te. Quando proponi delle cose al di là del solito, capisci che quanto hai fatto nel passato è per altri molto più importante di quanto tu stesso creda. Siamo stati fortunati, abbiamo cominciato ad avere successo con la musica in un periodo molto aperto alle novità, perché le band uscite negli anni '70 come la nostra, i Rolling Stones e i Beatles hanno abbattuto le convenzioni, hanno avuto la possibilità di fare nuove cose, il che è molto eccitante. I giovani avvertano immediatamente l'energia della musica di quel periodo. Il modo di fare musica adesso è totalmente differente, gran parte è asettica, confezionata per passare nelle radio. Il fatto che i giovani di oggi apprezzino quanto abbiamo fatto ci fa sentire umili, siamo contenti che per loro siamo così speciali, è stato un periodo incredibile per il rock».

Dove sta andando oggi, il rock?

«Credo che la moda descriva grandi cerchi e molti giovani stanno cercando di nuovo la musica live piuttosto che quel pezzo di plastica chiamato cd e i dj, che suonano sempre la stessa musica. Chiunque lo può fare, ma non tutti possono essere un grande pittore o scrittore, si chiama talento. I ragazzi cercano quello che oggi manca, l'eccitazione, i buoni concerti live. In concerto si crea qualcosa che vale solo per quel momento, il musicista lo fa adesso per te: una cosa speciale».

Per lei suonare è ancora un divertimento...

«Suonare non è mai stato per me una carriera ma un hobby con cui mi guadagno da vivere. Può essere un po' più pesante adesso, ma alla fine di tutto c'è la musica e questo basta per sopportare il lato meno piacevole».

Sta ultimando il nuovo cd, in uscita a ottobre, «Rapture the Deep»...

«Penso sia un gran disco, ma questo lo deciderà il pubblico».

E Trieste?

«È la prima volta in cui riesco veramente a vederla prima, le altre volte si arrivava, di corsa all'hotel, una doccia, cena, il concerto e via. Ma stavolta ho potuto visitarla ed è davvero splendida».

Ad aprire la serata, i Flames, i Planet Brain e per ultimo, Arthur Falcone che si è esibito con il suo gruppo, Arthur Falcone Stargazer. Falcone è un personaggio che non ha bisogno di presentazioni. Turnista di livello, insegnante di chitarra ha all'attivo più di seicento concerti. Il suo secondo cd vede con lui Stefano Serli voce, Victor Jerman, basso e Damjan Paljk, batteria.

Poco prima delle 22 è tempo di rock con le leggendarie composizioni dei Deep Purple eseguite dai Rain, gruppo che si forma nel 1986 debuttando con il nome di D&P e che oggi comprende il chitarrista Raffaello Indri, l'organista Marco Franco, il cantante Moreno Milloch oltre ai fondatori Marco Riavez (basso) e Stefano Visintin (batteria). Pubblico «caldo» nonostante la pioggia: a Trieste, si sa l'abitudine è quella di andare ai concerti tardi, e ieri sera il maltempo non ha certo favorito un'inversione di tendenza. Tuttavia un migliaio di persone ieri, e le milleottocento che, al culmine della serata, hanno assistito al concerto degli Animals & Friends, testimoniano l'affezione del pubblico triestino per il rock anni '70. In scaletta, le storiche «Burn», «Strange kind of woman», «Highway star» e via via tutte le altre, per chiudere trionfalmente con «il pezzo» dei Deep Purple, «Smoke on the Water».

Stasera si chiude con il Banco del Mutuo Soccorso.

Gianfranco Terzoli

Oltre un migliaio di fan sotto gli ombrelli per assistere al concerto del loro idolo, Ian Paice. (foto Marino Sterle)

Ian Paice, mitico fondatore dei Deep Purple. (foto Sterle)

La voce storica di Radio Deejay presenta domani in piazza Unità la prima delle due serate del Tim Tour

Linus: «Quest'estate musicale non ha veri tormentoni»

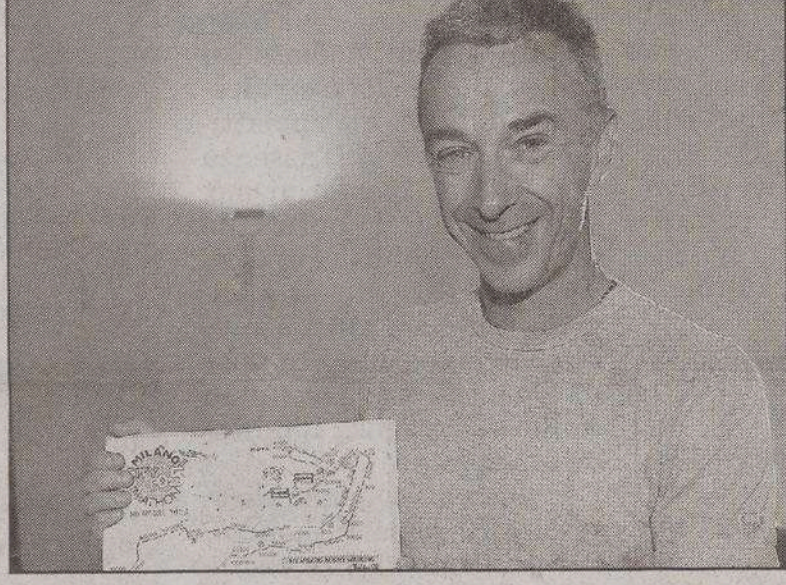
di **Arianna Boria**

TRIESTE Voce storica di Radio Deejay, Linus salirà domani sul palco di piazza Unità per presentare la prima serata del Tim-Tour, che propone un mix di artisti affermati ed emergenti come i Gemelli Diversi, Marina Rei, i Velvet, Nicky Nicolai & Stefano Di Battista Jazz Quartet e Niccolò Agliardi. Per Linus si tratta della prima volta a Trieste. «Ci vengo con grande curiosità - ammette - me ne hanno sempre parlato come di un posto meraviglioso, voglio verificare».

Come sarà la serata?

«E' fondamentalmente un concerto. La tappa del Tim Tour del venerdì è una sequenza di personaggi e il mio compito è quello di fare il bravo presentatore, niente di più. Sabato scorso siamo stati a Cagliari, adesso Trieste, un bel salto, e io in mezzo ci ho messo anche qualche giorno a Riccione, giusto così... per riposarmi. Poi andremo a Napoli, Torino, Reggio Calabria, San Benedetto del Tronto, Lecce. Insomma, su e giù per l'Italia.

Sul palco ci sarà Pago con «Parlo di te». Ma qual è il tormentone di quest'estate?

«Per la verità credo che quest'estate si salvi dal meccanismo del tormentone. Per fortuna, o magari purtroppo, non c'è una canzone che rientra in questo tipo di etichetta, che ha comunque un'accezione negativa. Qualcuno cita il brano di Jovanotti, "Tanto tanto tanto", qualcun altro "La Gasolina", ma io credo che siano entrambi ormai superati. E' un meccanismo che comincia a mostrare un po' le corde. E io se fossi un cantante non vorrei mai essere il protagonista di un tormentone».

Il dj Linus animerà domani la serata in piazza Unità.

Linus che musica ascolta?

«Beh, sono un po' un depravato da questo punto di vista musicale. Vivendoci in mezzo, ho gusti abbastanza mutevoli. Non ho un riferimento preciso. Nel mio i-Pod ci trovi da Van Morrison a Frank Sinatra agli Smashing Pupkins, da Moby a Beck. La formazione culturale del dj è più legata all'emozione che la canzone dà, che alla sua perfezione tecnica».

La radio si ascolta ancora?

«Io credo sia cambiato l'approccio. Negli anni '70-'80, fino ai primi '90, si iniziava ad ascoltare la radio a quindici anni e la si abbandonava a venticinque, una volta entrati nel mondo del lavoro. Adesso con la radio si stabilisce un rapporto più tardi, quando hai la macchina e quindi l'autoradio, ma te la porti dietro più a lungo. Nella tua vita indipendente la radio, in qualche modo, entra sempre. I quindicenni di oggi, invece, hanno la playstation, le televisioni musicali, il computer...»

Progetti per il futuro?

«La radio resta la mia "cameretta", quella in cui mi rifugio. Ma di tanto in tanto mi piace cacciarci dentro qualcos'altro. Ho fama di essere un precisino, uno un po' svizzero, dunque mi piace pensare che quello che farò domani è l'evoluzione di quello che sto facendo oggi».

Dobbiamo aspettarci qualche sorpresa dal palco?

«Beh, intanto conosciamoci. Poi ci fidanzeremo».

È morto Al Aronowitz

Fece incontrare Beatles e Dylan

NEW YORK È morto a 77 anni Al Aronowitz, il principe dei giornalisti rock americani, l'uomo che organizzò uno dei «vertici» che cambiarono la storia del rock: l'incontro nel '64 tra Bob Dylan e i Beatles. Aronowitz, amico del cantautore di Duluth, fu anche che coluì che iniziò i Fab Four di Liverpool alla marijuana, sempre durante lo stesso incontro, offrendo al quartetto di Liverpool una «canna» rollata proprio da Dylan. Il «verticr» - come ricorda il Washington Post - si svolse il 28 agosto in un albergo di New York, nel corso della seconda tournee americana dei Beatles. Come scrisse con una certa autoironia lo stesso Al, «gli anni Sessanta non sarebbero stati gli stessi senza di me...».

Prodotto da Coppola

«Sulla strada» diventa un film

NEW YORK Dai «Diari della motocicletta» di Ernesto Che Guevara alle avventure «on the road» di Jack Kerouac. Sta per cominciare la lavorazione del nuovo film sul romanzo culto della Beat generation. In cantiere da anni e mai realizzata, la pellicola sarà prodotta da Francis Ford Coppola ed è stata affidata al regista Walter Salles e allo sceneggiatore Josè Rivera che hanno dato vita nel 2004 al successo sui viaggi del «Che». Il ruolo di Sal Paradise, alter ego di Kerouac, sarebbe stato affidato a Billy Crudup, protagonista nel 2001 insieme al premio oscar Kate Blanchett del film «Charlotte Gray» e recentemente nel cast di «Big Fish» di Tim Burton.

Per il programma di cinema

Sky cerca volto nuovo

MILANO Hai meno di 30 anni? Sei un'appassionata di cinema? Ti piace la tv e sogni di andare sul piccolo schermo? Sky Cinema ti offre un'opportunità. Cinelounge, il magazine settimanale dedicato alla programmazione cinematografica dei sette canali di Sky Cinema, a ottobre diventa quotidiano e cerca un nuovo volto femminile per raccontare, sette giorni su sette, le trame, le curiosità, gli aneddoti, i backstage. Chi vuole misurarsi con un provino e pensa di avere le caratteristiche adatte per condurre questo programma, può inviare il suo curriculum vitae e una fotografia (un primo piano) entro e non oltre il 28 agosto, al seguente indirizzo: Sky - via Liguria, 39 20093 Cologno Monzese (Milano). Info: tel. 02/7002.7091.

RASSEGNA *Presentata a Grado, da LagunaMovies, la copia restaurata del film di Franco Giraldi*

Quella «giacca verde» rimessa a nuovo

GRADO Poche cose fanno sera d'estate come il cinema all'aperto. La gente seduta in piazza, lo sfarfallare rumoroso del proiettore, le voci dei bambini intorno danno alla pellicola che intanto «va» sullo schermo un aspetto più popolare e domestico rispetto all'ortodossia della visione in sala, magari con l'aria condizionata.

A Grado, l'iniziativa LagunaMovies (quest'anno alla seconda edizione) ha definitivamente imboccato la strada del cinema all'aperto. Sergio Naitza e Daniela Volpe, che l'hanno ideata, coniugano la popolarità della serata estiva, ai giardini a Grado o sull'isolotto pasoliniano di Mota Safon, con la scelta di un cinema di qualità e non banale. La proposta 2005 si incentra su un regista di queste terre, Franco Giraldi, su un grande vecchio del cinema italiano, Mario Monicelli, sul lavoro in un cartoonist acquisito alla nostra regione qual è Altan con il suo cagnone Pimpa, che oramai festeggia i trent'anni.

Guardata con interesse (e anche invida) dalle altre istituzioni che si occupano di cinema in regione, LagunaMovies ha preso il via mercoledì, ai giardini Marchesan, in una serata che ha messo assieme parecchie credenziali (quella dell'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, del Comune gradese, della Regione Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Banca di Cividale e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia) e ha avuto per protagonista un regista e il suo film, Franco Giraldi.

Il regista Franco Giraldi, nato a Comeno, oggi in Slovenia.

Il proposito di LagunaMovies 2005 - ha spiegato il giornalista e critico cinematografico Sergio Naitza - era di dare conto del lavoro eclettico di un autore «triestino» (anche se Giraldi è nato nel 1931 a Komin - Comeno, oggi in Slovenia), maestro della macchina da presa passato attraverso il western e la commedia all'italiana, per approdare a film importanti, di ispirazione letteraria e introspezione psicologica. Un convegno o un paio di film non sarebbero però bastati a segnalare l'originalità dell'iniziativa. E forse nemmeno a fare qualcosa di buono per il cinema.

D'accordo con Giraldi, LagunaMovies ha deciso di operare in senso pratico, ristampando una pellicola che «se la passava male». Rispetto ai più visti «La rosa rossa» o «Un anno di scuola», ce n'era una di cui non si trovava più copia. Sotto l'occhio vigile del regista si è voluto di ridare forme e colori originali a un negativo oramai invecchiato, e se una pellicola meritava di riavere smalto, non c'era scelta più giusta di «La giacca verde», il film tratto da un racconto di Mario Soldati.

Un impeccabile cast di protagonisti Jean-Pierre Cassel, Senta Berger e Renzo Montagnani (una volta tanto fuori dagli stereotipi della commedia erotica all'italiana e giustamente premiato a Taomina nel 1979) dava infatti vita a una storia di mediocrità e grandezza, bella e crudele, ambientata in un paesino d'Abruzzo nel '43: l'incontro tra un sofisticato direttore d'orchestra, che si nasconde sotto gli abiti di un ragioniere, e un percussionista di piccola taglia che attraversa, complici quegli anni turbolenti, un suo piccolo momento di notorietà locale. «E' un film che tocca grandi temi dell'esistere - ha detto Giorgio Pressburger intervenuto alla presentazione - temi che sembrano dimenticati dal minimalismo che oggi domina letteratura e cinema». Un modo, anche, per ricordare il contributo dato alla sceneggiatura da Cesare Garboli, fine intellettuale, scomparso da un anno, che è stato bello rivedere in una fulminea e incisiva «comparsata» nel film.

LagunaMovies prosegue domani sera, quando dopo 50 minuti di navigazione in laguna, il pubblico raggiungerà Mota Safon per la proiezione del lavoro prodotto dalla Cineteca del Friuli, «I sentieri della Gloria. In viaggio con Mario Monicelli», ideato e diretto da Gloria De Antoni, presente per l'occasione insieme al novantenne regista di «La grande guerra».

Roberto Canziani

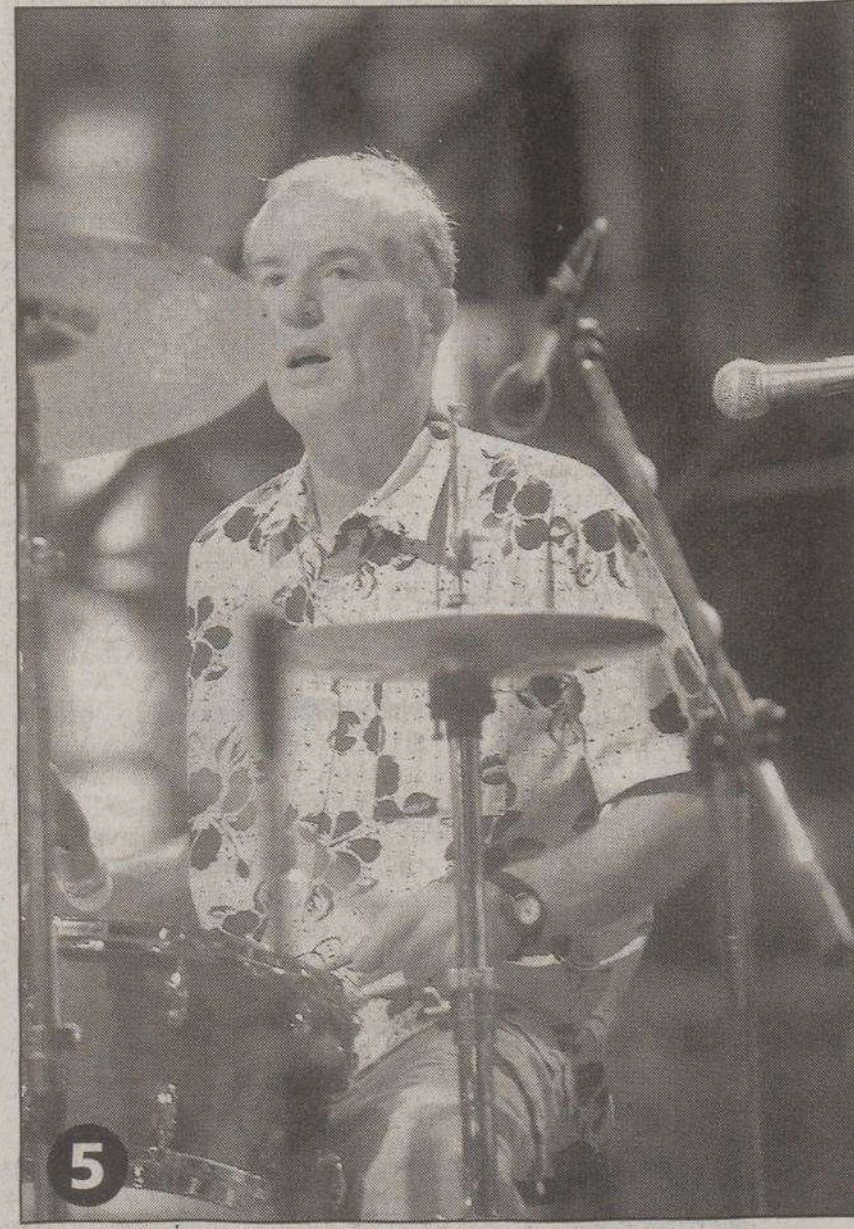
La festa rock

Una carrellata di immagini per rivivere la prima notte del festival triestino

Tutti matti per gli Animals

Giovani e meno giovani a vedere da vicino lo storico gruppo

❶ Gli Animals l'altra sera in piazza dell'Unità, nel primo appuntamento del festival rock.
❷ Pubblico entusiasta all'ascolto di successi di ieri e di oggi della storica band inglese.
❸ Brano dopo brano, c'è anche chi si lascia trascinare dall'atmosfera del concerto...
❹ Per vedere gli artisti più da vicino, c'è anche chi sceglie una postazione più laterale.
❺ John Steel, batterista degli Animals, unico componente della formazione originaria.
❻ Una telecamerina non si nega a nessuno: e l'occasione di filmare gli amici è unica...
❼ Giovani e meno giovani sotto le stelle, accomunati dall'amore per il rock degli anni '60.

(Fotoservizio di Francesco Bruni)

MUSICA *Sabato il tour della popstar monfalconese fa tappa allo stadio di Grado*

Elisa: «E io mi do al cinema»

Due nuove canzoni per le colonne sonore di altrettanti film

GRADO Grado spalanca le porte alla sua figlioccia Elisa, popstar internazionale dal sapore nostrano, in arrivo sabato (allo stadio) nella prima delle due tappe regionali del tour estivo. La carovana tornerà, infatti, anche giovedì 8 settembre in piazza Libertà ad Azzano Decimo in provincia di Pordenone. Il concerto gradese è inserito nell'ambito della serie di manifestazioni «Onde mediterranee».

Elisa non nasconde il suo attaccamento per «l'isola del sole» con frequenti puntate, tempo libero permettendo. È stata presente, infatti, anche fra gli spettatori nella recente trionfale data zero del «Buoni o Cattivi Tour» di Vasco Rossi.

«E' stato un momento bellissimo – dice - uno spettacolo così coinvolgente che mi ha addirittura ispirato il testo di una canzone in italiano. L'ho scritto tutto in una notte e farà parte del mio prossimo lavoro. Al mattino quasi non credevo del risultato ottenuto. Un grazie a Vasco. Mi ha dato tanto».

Fra le novità immediate Elisa annuncia la produzione di due singoli (video compresi) che saranno colonne sonore di altrettanti film. L'uscita del primo film è prevista per novembre con la regia di Luca Guadagnino. «È un mio amico, è bravo – afferma – e mi ha diretto in due importanti video, "Luce" e "Broken"».

L'altra pellicola, invece, è in programma per dicembre su un progetto internazionale di beneficenza, nato negli States, per il quale sono coinvolti più registi d'oltre oceano.

«Di più non posso dire – afferma la cantante – essendo legata da contratti delle case discografiche».

Il lancio pubblicitario di questo progetto musicale dovrebbe avvenire in contemporanea sia in America che in Europa. Nel Friuli Venezia Giulia Elisa il 23 settembre sarà ospite, assieme a Bruno Lauzi, del concerto internazionale nel piazzale della Transalpina a Gorizia, dove parteciperanno altri artisti italiani e sloveni. La monfalconese si esibirà col cantautore genovese di «Almeno tu nell'universo» portata al successo da Mia Martini.

Poi domenica 25 settembre è previsto nell'Isontino il raduno nazionale dell'Elisa fan club. Sarà, dunque, un'altra Elisa quella che arriverà a Grado, dove si era esibita l'ultima volta l'8 agosto '98 (ma al Parco delle rose), nel primo tour della sua carriera con l'album «Pipes & Flowers». È più matura, più esperta. Ha collezionato da allora tanti successi nazionali e internazionali. Di tempo ne è passato da quando quella ragazzina a metà degli anni '90 si era affacciata timidamente nel mondo della canzone come supporter di Zucchero ed Eros Ramazzotti, con quella sua timidezza e fragilità che ancora oggi conserva nel dialogare con il pubblico, ma sempre pronta ad aggredire la scena sfoderando le sue potenti doti vocali. La sua magica voce è stata più volte richiesta come testimonial per l'Italia in alcune manifestazioni mondiali, come ad esempio i Giochi Olimpici invernali di Salt Lake City nel 2002 e il recente raduno mondiale Live 8.

Come si differenzia questo dagli altri suoi tour?

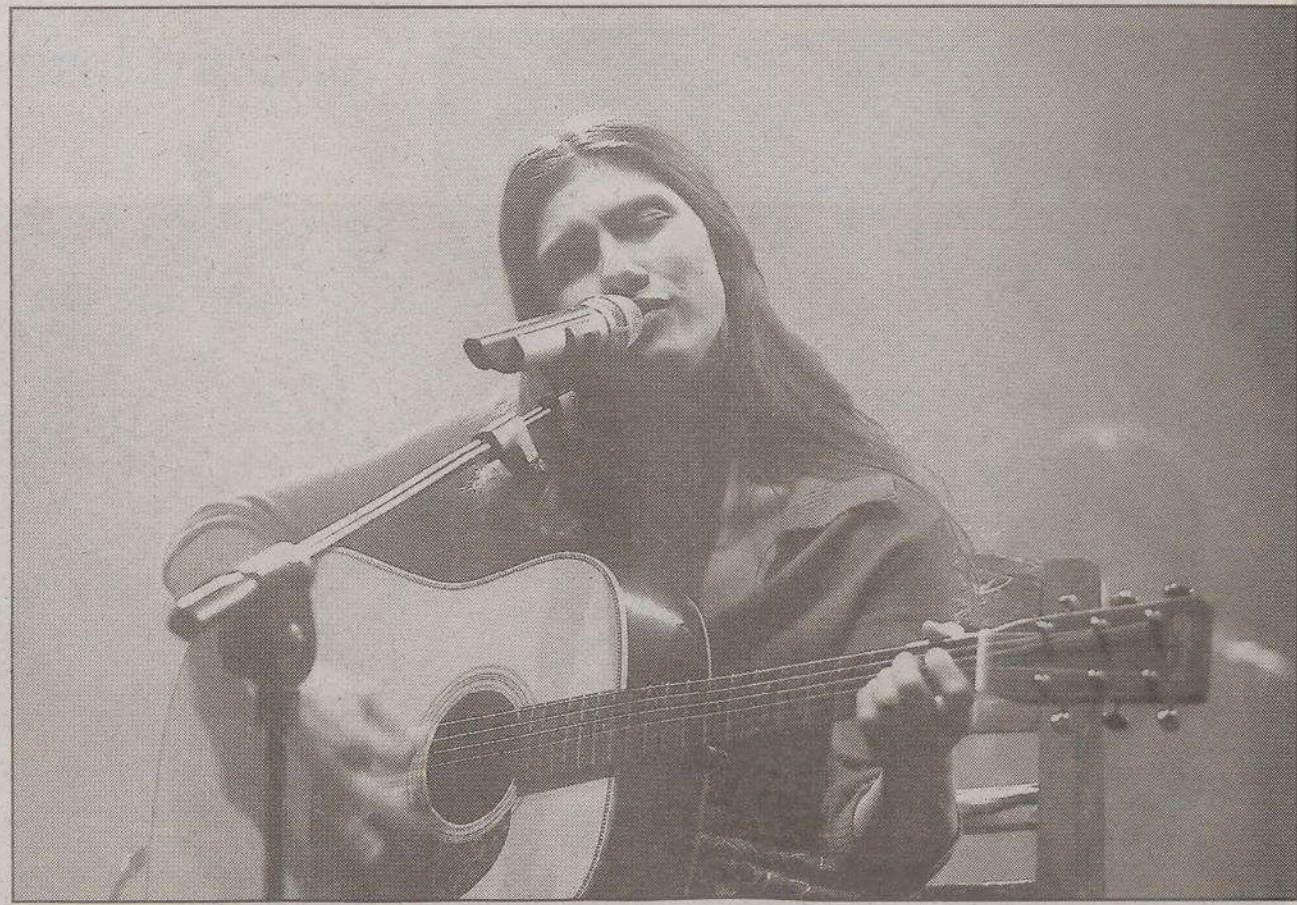
«È più completo. È una varietà di musica e di canzoni rispetto alla tournee di quest'inverno che era più improntata sul rock. Ho pensato di mescolare un po' le cose alla maniera del "Lotus-acustico". Già dalle prime serate abbiamo avuto la conferma che il pubblico ha reagito bene e abbiamo continuato su questa strada. Poi la band è molto affiatata e posso affermare che questo suonare dal vivo è proprio un bel momento».

Perché questo 'manifesto-rebus" dello spettacolo?

«È vero, manca il titolo. Ma è raffigurato il simbolo del lotus e delle perle. Richiamano gli ultimi due album. Sembrava troppo lungo scrivere una parola che suonava così "Lotus-Pearl Days"».

Qual è la canzone chiave che accende e scatena i fan?

«Ce ne sono diverse. Posso citare "Heaven Out of Hell", le mie canzoni italiane e le classiche come "Labyrint", "Gift" e "Sleeping' in Your Hand"».

Grado: è sempre come se fosse la prima volta?

Elisa suona sabato a Grado e poi l'8 settembre torna in regione, ad Azzano Decimo.

«Il cuore batte più forte quando ti trovi fra la gente che conosci. Devi, insomma, dare il massimo del massimo. A Grado, poi, ho cominciato il primo tour ufficiale della mia carriera e non nascondo che c'è un po' di emozione. Ci saranno anche molti amici e la mia famiglia. Dall'Isola del sole è partita la data zero del tour di Vasco Rossi. Esiste un legame musicale tra di voi? Credo di no. A parte il legame del bassista della nostra band Max Gelsi che è un fan scatenato di Vasco. La sua musica mi piace, è un grande artista. È un poeta della comunicazione. Sa trasmettere con parole molto semplici il suo pensiero».

Quale contributo può dare la musica alle gravi problematiche di questo terzo millennio: povertà, terrorismo, guerre?

«La canzone è un modo per far uscire dall'animo le emozioni di chi canta e di chi ascolta. E' uno dei modi di aprire quel rubinetto per dare coraggio, positività per la vita. Chiunque ha il potere di essere ascoltato, ha il compito di dare conforto a quelle persone attraverso la musica e ricordare i valori umani».

Ciro Vitiello

APPUNTAMENTI

Lacosegliaz suona a Moccò Grado: canzoni dei Beatles

TRIESTE Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry & Sandro.

Oggi, alle 21, a Sant'Antonio in Bosco-Moccò, l'Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble presenta «Fratelli d'Italia» per i Giorni dell'arte (domani, all'enoteca di Sgonico, alle 21, «Canto per le donne resistenti» con Barbara Della Polla e Lussia Di Uanis.

Alfredo Lacosegliaz

L'evento n. 6 di «Specchio d'acqua», opera dell'artista sloveno Dean Verzel, che doveva svolgersi stasera a Ponterosso, è sospeso per motivi tecnici e si realizzerà più avanti.

Domani, alle 21, in piazza Hortis, in scena «Un marito» di Italo Svevo, regia di Sabrina Morena.

Domani, alle 20, alla sala Aiat di Sistiana, concerto di musica da camera con gli artisti del festival Cello & Music.

GRADO Oggi, alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, l'Ensemble '900 presenta «John & Paul - 12 Beatles song».

Oggi, alle 21.15, nei giardini del municipio, Paolo Scandaletti intervista Francesca Longo sul suo libro «Mia madre che non vuole invecchiare».

UDINE L'11 agosto, alle 20.30, nella sala comunale di Tarvisio, concerto del cantautore Vlado Kreslin e della sua band, i Mali bogovi.

CIVIDALE Oggi, alle 18, alla chiesa di Santa Maria dei Battuti, saggio degli allievi dei corsi internazionali di perfezionamento musicale, alle 21 concerto del flautista Stefano Bagliano e del pianista Pierluigi Camicia (domani, alle 21, nella chiesa di Santa Maria di Corte, laboratorio di musica da camera del maestro Vladimir Mendelssohn).

LIGNANO Domani, alle 21, al parco Hemingway di Sabbiadoro, gli Eccentrici Dadarò presentano «Radio Ridens (il 9 agosto Paolo Capodacqua interpreta «Io vorrei che sulla luna ci si andasse in bicicletta»).

Domani, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, in scena «Footlose» con i ragazzi della trasmissione «Amici» di Maria De Filippi.

PORDENONE Lunedì, alle 21.15, nel parco di San Valentino, Ortoteatro presenta «Federico e il Drago».

Il 9 agosto, all'ex convento di San Francesco, alle 21.15, proiezione di «Shadows» di John Cassavetes, con la colonna sonora di Charles Mingus.

TARVISIO Domani, alle 20.30, in piazza, «Metamorphosis» su testi di Aldo Giavitto, con la voce del soprano Carla Brusini e le musiche di Ivan Maroello.

TEATRO *Il gruppo «Alcuni» nel cartellone di «Pupi & Pini» a Lignano e presto su Raidue*

Dalle marionette al pianeta dei cartoon

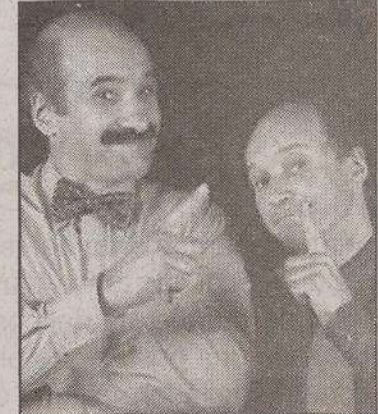
LIGNANO Un originale format per Raidue e uno spettacolo nel brillante cartellone di Lignano dedicato ai più piccoli. Sono giorni di grande attività per il gruppo «Alcuni» di Treviso, già produttore di «Ciak Junior» e «Cuccioli», ospite di «Pupi & Pini», la manifestazione dedicata a tutti i bambini (ma non solo) che sta portando una ventata di fresca allegria all'estate di Lignano Sabbiadoro. Sono 20 spettacoli di marionette, d'attore e figura, curati dall'assessorato alla Cultura, dalla Biblioteca Civica e organizzati col «Teatro del drago» di Ravenna, oltre naturalmente ad «Alcuni».

«Pupi & Pini» raccolse 11 anni fa l'eredità di «Lignano Puppets'», il festival che apriva alle straordinarie esperienze teatrali dei Paesi dell'Est. «Abbiamo accettato con grande entusiasmo di partecipare – spiega Sergio Manfio del gruppo "Alcuni" – perché c'è, da parte della città, l'ambizione di arrivare, nel giro di pochi anni, a realizzare quel festival di teatro per l'infanzia di cui, in Italia, si sente oggi la mancanza».

La rassegna, inaugurata il 30 giugno, è al Parco Hemingway e terminerà il 2 settembre. Ma vediamo quali sono i prossimi appuntamenti: oggi alle 21.30 vanno in scena «Le meravigliose avventure di Ulisse», di Viva opera circus-Teatro dell'angelo, mentre domani gli Eccentrici dadarò proporranno «Radio Ridens». Martedì alle 21, Paolo Capodacqua leggerà e musicherà dal vivo le poesie di Gianni Rodari, con «Io vorrei che sulla luna ci si andasse in bicicletta».

Una settimana dopo, alle 21, Oreste Castagna, alias Gipo Scribantino della «Melevisione», presenterà con l'inseparabile amico Dadò «Cartaracconti», tratto dalla trilogia fiabesca di Wilde. Mercoledì 17 alle 21, il Cta di Gorizia allestirà «Cenerentola all'opera» e domenica 21 (stesso orario ma location all'Arena Alpe Adria), avverrà lo spettacolo-clou di teatro acrobatico africano: «Creature», dell'Arcipelago circo teatro di Venezia.

Francesco e Sergio Manfio

Mercoledì 24 alle 21, sarà la volta dei burattini, con «Pulcinella Pladino», della compagnia Casa di Pulcinella di Bari. Una settimana dopo (ore 21) arriverà «Piccolo Nemo», performance d'attore e trasformismo, del Teatro del Piccione di Genova. Dulcis in fundo, direttamente dalla Svizzera, il Teatro dei Fauni di Locarno presenterà venerdì 2 settembre, alle 21, «Un due...re», con pupazzi e attori. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero.

Ma il gruppo «Alcuni» sta lavorando anche per la televisione. È una loro idea la prima serie italiana a tecnica mista (fiction e animazione 2D) che vedrà interagire due attori e quattro co-protagonisti a cartoni animati, intitolata «Eppur si muove». Un format inedito, ideato da Francesco e Sergio Manfio, da 30 anni sulla cresta dell'onda con la produzione di spettacoli teatrali, televisivi e cartoni animati dedicati al mondo dell'infanzia. Saranno loro, nei panni dei personaggi in carne ed ossa, a inaugurare su Raidue, in autunno, questo programma. Assieme alla simpatica camaleonte Lea, il merlo indiano pasticcione Rossino e la scoppiettante coppia di uccelli gemelli Lello e Lella: tutti frutto di una matita particolarmente aguzza.

Si tratta infatti di una delle più innovative serie tv per ragazzi mai realizzata: 200 mila disegni interamente riprodotti a mano per 26 puntate da 7 minuti. Non solo: più di 300 professionisti, al lavoro per 16 mesi, con tecnologie al top dell'avanguardia. Per dar vita a una storia ambientata in un coloratissimo studio di animazione, dove si moveranno il capo animatore Sergio e il suo aiutante Francesco, incaricati di traghettare i telespettatori nel mondo incantato delle fiabe.

Ecco allora che Cappuccetto Rosso e la Bella Addormentata nel bosco, vedranno la rispettiva storia prendere respiro in episodi assolutamente nuovi, con finali inediti e vicende sorprendenti. Il target del format è identificato nella fascia 6-11 anni: i giovani, attraverso «Eppur di muove», potranno accedere al pianeta «Cartoon» e apprendere come si inventa una storia animata, dalla fase di creazione del personaggio fino al doppiaggio.

Nelle prime 13 puntate della serie «made in Italy» coprodotta con RaiFiction, Mnogo Film e la società indiana Dq Entertainment, i protagonisti dovranno aiutare il lupo di Cappuccetto Rosso ad assumere un ruolo diverso...

Tiziana Carpinelli

Il premio Trieste Poesia va al cubano Barnet

TRIESTE Lo scrittore cubano Miguel Barnet ha vinto il premio internazionale Trieste Poesia 2005, che dal 1999 è assegnato dall'Associazione Culturale Anthares. La consegna avverrà il 21 ottobre al Centro Tommaseo di Trieste, durante il festival di poesia che si aprirà il 17 dello stesso mese. Il premio, annunciato dal presidente della giuria, Gaetano Longo, include un riconoscimento economico, una statuetta d'argento dell' artista Samatha Sila e la pubblicazione di un'antologia del vincitore a carico dell'editrice Fpe.

Barnet è nato all'Avana nel '40 ed è lo scrittore cubano vivente più pubblicato in patria e all'estero. Fra le sue opere maggiori sono da ricordare: «Biografia di un cimarron» (fannullone), «La canzone di Rachel», «La fuente viva» e «Gallego». Il suo romanzo «La vita reale» è appena uscito in Italia, pubblicato da Einaudi.

E Bridget Jones riprende a scrivere sull'Independent

LONDRA Bridget Jones è tornata. A dieci anni dal suo primo debutto sulle pagine del quotidiano britannico «The Independent» la single più famosa del mondo, ideata dall'affilata penna di Helen Fielding, avrà di nuovo una sua rubrica per sfogare, tra le pagine del diario dell'immaginaria Bridget, commenti infuocati su colleghe di lavoro, buoni a nulla e mariti pieni di sè. La Jones del 2005 è un pò cresciuta, parla un pò più di politica, e ha smesso di chiamare ossessivamente il servizio che ti dice se qualcuno ha telefonato in tua assenza.

Renée Zellwegger

Era l'ottobre del 1995 quando Bridget Jones prendeva la sua prima sbronza pubblica di chardonnay, confessando al diario i suoi dubbi sugli incontri combinati della madre. La rubrica settimanale, la cui idea fu accolta dall'allora caporedattore del quotidiano Charles Leadbeater, divenne un successo immediato.

Dopo un anno le vicende dell'impiegata, del buffet di tacchino al curry che aveva dovuto subire come pranzo di natale insieme al suo amato Mark, delle ubriacature insieme agli amici, Shazzer e Jude, della sua storia con l'infernale direttore, Daniel, ed i suoi tentativi di migliorare nel portamento venivano raccolte in un volume. Un successo travolgente. Per dirla con le parole dell'editore Peter Strauss: «Il libro venduto più velocemente dopo la versione ufficiale della Bibbia».

Una volta raggiunto il milione di copie in Gran Bretagna Bridget Jones era salpata alla conquista dell'America, riscuotendo un enorme successo. Questa volta le vendite da una sponda all'altra dell'Atlantico erano salite a quota cinque milioni.

Il seguito era arrivato solo due anni dopo nel 1999 con il titolo «Bridget Jones: l'età della ragione» e conteneva tre anni di avventure con le quali riempire le colonne del quotidiano: storie d'amore, tentativi di fare carriera, pensieri di politica, genitori, amici, amanti. Questa volta il successo era raddoppiato e alla presentazione del volume si poteva percepire già quella sensazione che si prova di fronte ad un successo assicurato. E ancora non si era nemmeno pensato alla realizzazione di un film. Quello arrivò nel 2001.

Perchè Bridget Jones piace così tanto? Secondo i critici Bridget è uno specchio della nostra generazione, un paradigma della donna del XXI secolo, che combatte con la compiacenza maschile, incapace di diventare l'eroina di se stessa perchè sottoposta alle eccessive pressioni del mondo in cui vive.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta-MiramarEstate 2005. «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay. Quarta rappresentazione oggi ore **21**. Durata dello spettacolo 1 ora e 30 minuti. Repliche venerdì 5 agosto e sabato 6 agosto ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare con orario 9-13 e 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta-MiramarEstate 2005. Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro lirico Giuseppe Verdi. **«Dal film al musical»** domenica 7 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». MiramarEstate 2005. Provincia di Trieste. «La musica degli Asburgo - La malia dell'operetta». Concerto dell'Orchestra I Cameristi Triestini lunedì 8 agosto ore **21** Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare 9-13. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Domani ore **21**: «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta **«Un marito»** di I. Svevo. Con la compagnia della Contrada. Regia Sabrina Morena. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. 040-390613, 040-6758182.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Oggi ore **17.45**: Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ingresso libero: FINALMENTE **«Gasparone»** incontro video sull'operetta di Millöcker coprodotta con il Teatro Verdi in scena il 10 e 11 agosto a Miramare. Tel. 040-364200.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».** Solo sabato anteprima di **«Amityville horror».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Alone in the dark»: 16.15, 20.20, 22.10.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«Lords of Dogtown»: 18.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

18.30, 20.20, 22.15: «L'altra sporca ultima meta» con Adam Sandler.

18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**

22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alone in the dark» con Christian Slater.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sin City». Solo oggi a solo 3 €.

16.30 e **22.15: «Licantropia».**

18.30 e **20.30: «La storia del cammello che piange».**

16.15, 20, 22.15: «Batman begins».

18.30: «Boogeyman, l'uomo nero».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of Dogtown». (Domani).

SUPER. 16 ult. 22: «Rocco e le storie vere». V. 18. Domani: **«Bikini streep tease».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.15: «Being Julia» (la diva Julia)** di Istvan Szabo con Annette Bening, Jeremy Irons.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «La foresta dei pugnali volanti»** il capolavoro di Zang Yimou.

MONFALCONE

ESTATE AL KINEMAX dal lunedì alla domenica tutti i film a 4 € ridotti 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Licantropia»: 20.15, 22.15.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 20, 22.30.

«La piccola Lola»: 20, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Mi presenti i tuoi?».**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Il programma di Raiuno riparte a settembre

Antonella Clerici torna tra i cuochi

ROMA «Non ho il mito della carriera, non sogno il sabato sera, non farò mai l'attrice e non mi interessa tornare a occuparmi di sport»: Antonella Clerici ha le idee molto chiare su cosa non aspettarsi dalla prossima stagione tv. Di quello che farà, invece, sa ancora poco: l'unica certezza è una nuova edizione de «La prova del cuoco», collaudato pilastro del day time di Raiuno, che dal 12 settembre riconquista in palinsesto la messa in onda alle 12 (una battaglia vinta della conduttrice).

In vacanza con il suo compagno, Paolo, Antonella si ricarica dopo i successi de «La prova del cuoco», «Il Ristorante» e il Festival di Sanremo. Dopo «Adesso sposami» e «Il Ristorante», si pensa per lei a un altro programma di prima serata su Raiuno nel 2006. «Se ne parlerà non prima di novembre, dicembre - spiega - per partire da gennaio». Per il momento tutte le attenzioni sono rivolte al programma di gastronomia e intrattenimento che l'ha resa uno dei volti più popolari e amati del piccolo schermo. «Da autrice faccio un lavoro certosino su "La prova del cuoco". Ho in mente un pò di ritocchi. L'estate per me è la stagione più creativa», dice la Clerici, ricordando che anche il volume legato alla trasmissione ha venduto circa 400 mila copie vendute. Non sa ancora se rifarà il reality «Il Ristorante», mentre non ha nostalgia del suo ruolo di giornalista sportiva. «Non ci penso più - dice - è stato un periodo molto bello, chiuso con i Mondiali di calcio nel '98. Ritornare a occuparmi di sport sarebbe come tornare su una spiaggia in cui hai vissuto momenti magici...».

Antonella Clerici

La Hunziker di nuovo sola: «Non ho un altro amore»

MILANO Nessun tradimento e nessun altro amore hanno causato la rottura del rapporto fra Michelle Hunziker e Marco Sconfienza. In un'intervista a Novella Duemila, la conduttrice confida che l'amore per Marco negli ultimi tempi aveva assunto una dimensione «spirituale» e precisa che lui «e io ci siamo lasciati di comune accordo. Ma voglio che sia chiaro: fra noi c'è e ci sarà sempre un rapporto splendido».

Nell'intervista - una sorta di memoriale che avrà un seguito anche sul prossimo numero del settimanale - l'attrice spiega che «non ci sono rancori, nè follia, nè tradimenti nè altri amori all'orizzonte. A un certo punto, insieme, abbiamo deciso che era impossibile. Sarò sempre grata a Marco: se oggi sono la donna che sono, e mi riferisco alla femminilità, lo devo a lui».

I FILM DI OGGI

«AMORE CON LA S MAIUSCOLA» (2002) di Paolo Costella, con Biagio Izzo e, *nella foto*, Lunetta Savino (Raiuno, ore 23.20). Angelo e Gaetano, amici per la pelle, sono due tipi diversi. Uno, tranquillo, ha sposato una ex-modella. L'altro, invece, tende alla trasgressione, ma ha sposato una donna «casa e famiglia».

«MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE» (2002) di Brad Silberling, con Dustin Hoffman, *nella foto*, e Susan Sarandon (Canale 5, ore 21). Joe sta per sposarsi, ma la sua ragazza muore durante una sparatoria. Nel frattempo si trasferisce a casa dei futuri suoceri, Ben e Jojo Floss, ma incontra di nuovo l'amore.

«FERMATA D'AUTOBUS» (1956) di Joshua Logan con Marilyn Monroe, *nella foto*, e Don Murray (Reteaquattro, ore 16.40). Bo Decker, un aitante cow-boy appena ventenne, che conduce una vita tranquilla nel Montana, sembra deciso quando il suo amico e mentore Virgil Blessing gli dice di trovarsi in città una ragazza.

Raiuno, ore 21 / **Tra gli animali della Tanzania**

A «Superquark» un affascinante documentario esplora il territorio del fiume Grumeti, in Tanzania, dove vivono molte specie animali, tra cui coccodrilli e le rare scimmie rosse. Nel periodo di siccità tutti gli animali soffrono, ma le scimmie hanno escogitato metodi sorprendenti per sopravvivere. Volare è da sempre il sogno dell'uomo. Angelo D'Arrigo - dopo aver sorvolato l'Everest in deltaplano - vuole ora imitare gli uccelli anche nella respirazione.

Raitre, ore 23.20 / **Storia del bambino cane**

A «Doc 3» si parlerà della storia del bambino cane con «Una favola inventata di David Grieco». Nel 1996 a Reutov, una città a Sud di Mosca, Vanja Mishukov un bimbo di quattro anni viene abbandonato dai genitori. In strada il piccolo viene adottato da un branco di cani randagi, e la sua storia finisce in televisione. Nel documentario si cercherà di capire come sia nata questa leggenda metropolitana.

La7, ore 21.30 / **Le gag di «Settima dimensione»**

La storia dell'operaia triste e quella dello «sborone bolognese» tra le gag di «Settima dimensione», il programma comico di La7, condotto da Sabrina Nobile con la partecipazione di Massimiliano Bruno.

RADIO E TELEVISIONE

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 DIECI STORIE DI BAMBINI
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 FRENESIA DELL'ESTATE. Film (commedia '63). Di Luigi Zampa. Con Sandra Milo e Vittorio Gassman.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.00 I TARTASSATI. Film (commedia '59). Di Steno. Con Toto' e Aldo Fabrizi.
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.15 TG1
23.20 AMORE CON LA S MAIUSCOLA. Film (commedia '02). Di Paolo Costella. Con Biagio Izzo e Lunetta Savino.
0.55 TG1 NOTTE
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 LA STANZA DEL VESCOVO. Film (drammatico '77). Di Dino Risi. Con Ornella Muti e Ugo Tognazzi.
4.25 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE
5.20 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.15 LA RAI DI IERI
6.30 TG2 MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Il sedicesimo minuto"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Di fronte al nemico"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SYLVESTER AND TWEETY MISTERIES
17.35 LE SUPERCHICCHE
17.55 BRACCIO DI FERRO
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Il killer". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA OMICIDI. Film tv (film tv). Di Riccardo Milani. Con Laura Ranieri e Massimo Ghini.
22.55 TG2
23.05 ZUCCHERO & COMPANY
0.55 GALATEA ESTATE
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 LA PIOVRA
2.55 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.10 50 ANNI DI SUCCESSI
3.35 CANZONE E SENTIMENTO
4.00 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 UNA BELLA GRINTA. Film (drammatico '65).
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Camaiore, Ciclismo: Gran Premio citta' di Camaiore
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. "Una strana storia d'amore". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
20.50 AGENTE 007 - MOONRAKER OPERAZIONE SPAZIO. Film (azione '79). Di Lewis Gilbert. Con Corinne Cleri' e Roger Moore.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 DOC 3
0.15 TG3
0.25 LA MUSICA DI RAITRE
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 PROVIDENCE Telefilm. "Il nocciolo della questione"
10.05 LA SVOLTA DI RUBY. Film TV (drammatico '01). Di Peter Werner. Con Angela Bassett e Cabral Richards.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.40 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Fino all' ultima parola"
14.40 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. "E' Natale, dolcezza". Con Alicia Silverstone.
15.40 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
17.57 MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Vite a rischio". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE. Film (drammatico '02). Di Brad Silberling. Con Dustin Hoffman e Susan Sarandon.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm. "Separazioni"
0.15 I SOPRANO Telefilm. "L'amante". Con Edie Falco e James Gandolfini.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.15 MEDIASHOPPING
2.18 SHOPPING BY NIGHT
2.49 NONNO FELICE
3.15 TG5 (R)
3.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 LASSIE Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.30 ROBIN HOOD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 SUMMERLAND Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Riuniti".
15.55 15/LOVE Telefilm. "Il cucciolo"
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Non colpirmi sulla fronte"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm
20.10 SUM "Nuovi amori". Con Lori Loughlin.
21.05 RAT RACE. Film (commedia '01). Di Jerry Zucker. Con John Cleese e Whoopi Goldberg.
23.20 DRIVE ME CRAZY. Film (commedia '00). Di J. Schultz. Con Melissa Joan Hart e Stephen Collins.
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 DARK ANGEL Telefilm. "Per amore di un fratello". Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
2.25 WITCHBLADE Telefilm. Con Anthony Cistaro e Yancy Butler.
3.15 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
8.45 MAGNUM P.I. Telefilm. "Pearl Harbour". Con Tom Selleck.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 BIG MAN POLIZZA INFERNO. Film TV (brillante '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 FERMATA D'AUTOBUS. Film (commedia '56). Di Joshua Logan. Con D. Murray e Marilyn Monroe.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "Piccolo amore"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 DETECTIVE MONK Telefilm. "Il sig. Monk e l'uomo piu' vecchio del mondo - Il sig. Monk va a teatro". Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
23.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.40 L'INSEGNANTE VA IN COLLEGIO. Film (commedia '78). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech e Lino Banfi.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 MEDIASHOPPING
2.30 TV MODA. Con Jo Squillo.
3.20 FROU - FROU DEL TABARIN. Film.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 SALOMONE E LA REGINA DI SABA. Film (storico '59). Di King Vidor. Con George Sanders e Gina Lollobrigida.
16.35 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.40 CADFAEL Telefilm
19.00 NYPD BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SETTIMA DIMENSIONE
23.05 SEX AND THE CITY Telefilm
0.05 TG LA7
0.25 THE STRIP Telefilm
1.25 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
1.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 BRITNEY'S FIRST
21.30 DRIVEN
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE MOST WANTED BODIES
23.30 HIP HOP CANDY
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.05 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian e Romik Avinian
7.35 LOADING EXTRA
7.45 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Pouliot con Bruno Blanchet e David Boutin
9.35 EXTRALARGE
9.55 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
11.40 FILM. A/R ANDATA + RITORNO (04) di Marco Ponti con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada
13.30 FILM. AMICI DI... LETTI (03) di Jordan Brady con Charlize Theron e Patrick Swayze
15.05 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Diedrich Bader
16.35 CINE LOUNGE
16.55 FILM. PANCHO VILLA, LA LEGGENDA (03) di Bruce Beresford con Antonio Banderas e Matt Day
18.50 FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
20.50 LOADING EXTRA
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. CALL ME: THE RISE AND FALL OF HEIDI FLEISS (04) di Charles McDougall con Ian Tracey e Jamie - Lynn Discala
23.00 FILM. AMICI DI... LETTI (03) di Jordan Brady con Charlize Theron e Patrick Swayze
0.35 SKY CINE NEWS
1.05 FILM. SWIMMING POOL (03) di Francois Ozon con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier
2.50 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
4.35 FILM. CALL ME: THE RISE AND FALL OF HEIDI FLEISS (04) di Charles McDougall con Ian Tracey e Jamie - Lynn Discala

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League: Aston Villa-Chelsea 2003/2004
7.45 Premier League: Spurs-Arsenal 2003/2004
9.30 Premier League 2004/2005: Arsenal-Chelsea
11.15 Premier League: Arsenal-Liverpool 2003/2004
13.00 Sky Racconta
14.00 Sky Racconta: L'eroe dimenticato
14.30 Premier League: Aston Villa-Chelsea 2003/2004
16.15 Premier League: Spurs-Arsenal 2003/2004
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Scottish Premier League 2005/2006 (R): Motherwell-Celtic
21.15 Scottish Premier League 2005/2006 (R): Rangers-Livingston
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
0.30 French Ligue (R): PSG-Mets
2.15 Premier League 2004/2005 (R): Chelsea-Arsenal
4.00 Confederations Cup (R): Germania-Messico
5.35 10: Il meglio

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.35 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 PIANETA SALUTE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 ARIA DI CASA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 600 SECONDI.COM
14.30 INCONTRI DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 INCONTRI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TUTTI AL MARE
21.05 KAPPA. Film (commedia)
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SOS CONSUMATORI
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 MAGICA LA NOTTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 SAILING PLANET MAGAZINE
8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
9.00 ORIZZONTI BLU
10.00 CARTOMANZIA
13.05 TELEVENDITA
18.55 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SQUARCIO AZZURRO
21.05 INCONTRI CON IL F.V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.30 L'OCCHIO
23.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SQUARCIO AZZURRO
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.35 NAVIGARE
15.05 L'UNIVERSO È...
15.35 DOCUMENTARIO
16.05 ITINERARI
16.35 TUTTO PER TUTTO. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 ECO - TRADIZIONI DELL'ITALIA
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TG WEB
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB.
21.00 PLAY.IT LIVE
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF: Italia
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.35 BUONGIORNO FRIULI
1.10 TELEGIORNALE F.V.G.
1.35 LIS GNOVIS

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 SHERGAR. Film (drammatico '99)
22.50 TG7
23.00 COCCO BELLO
0.30 RED SHOE DIARIES Telefilm

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TELEVENDITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 FILM DA DEFINIRE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALEÿ

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.30 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Lo sviluppo del linguaggio del bambino; 12.45: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: F.S. Finžgar «Nel sole della libertà», lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 21.a puntata; segue: Potpourri; 18: Srečko Kosovel (replica); 18.30: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.45: Capital Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Compilation; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Oriana; 10.00: Laura Antonini; 13.00: Collezione privata; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 2.00: Playdeejay; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

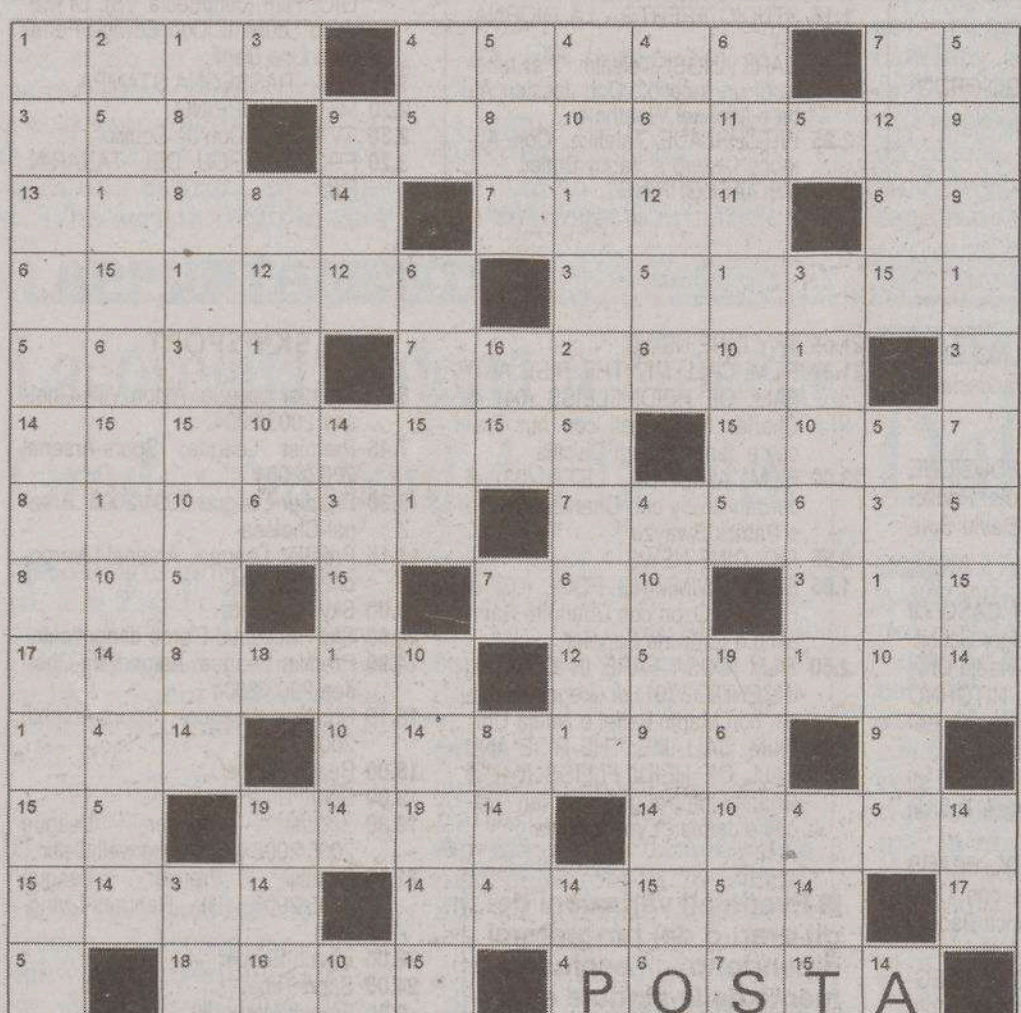
Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11:45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

• cruciverba

Orizzontali: 1. L'Amedeo pittore e scultore livornese - **10.** La provincia del Friuli con Tolmezzo (sigla) - **12.** Fratello maggiore di Mosè - **13.** Lo è il cavallo che si impenna con facilità - **15.** Un colpo di campana - **17.** Mutandine da bagno - **18.** Moto senza pari - **19.** Privati della vita - **21.** Il mercato adiacente ai porti - **23.** Il Ronchi ex ministro dell'ambiente - **25.** Per i romani valeva quarantanove - **26.** Ghirlanda - **28.** Le usano i pescatori per occultare gli ami - **30.** Un terzetto musicale - **31.** Un monte delle Prealpi Giulie - **33.** Un'isola delle Cicladi - **34.** Uno sport invernale - **36.** La provincia con Montecatini Terme (sigla) - **37.** Insensibile di fronte alla vita - **39.** Quello del tramonto spaventa gli artisti - **41.** L'elemento chimico che ha per simbolo Ti - **43.** Il più grosso pipistrello europeo - **45.** Imposta sul Valore Aggiunto - **46.** Modo sbagliato di giudicare - **48.** Una forma di jazz - **49.** Lungo fiume della Siberia - **50.** Altro nome delle regine delle carte - **51.** Felini delle boscaglie africane.

Verticali: 1. Lavorano il prodotto tipico delle Alpi Apuane - **2.** Mammiferi dal muso lunghissimo che si nutrono di termiti - **3.** Il fiume dei cosacchi - **4.** Ne è dotato il sagace - **5.** Se preparato *alla romana* è fatto di semolino - **6.** Città di manzoniana memoria - **7.** Lo sono giornate torride - **8.** Una scelta referendaria - **9.** Il pari sulla schedina - **10.** Si citano con i costumi - **11.** Esame per valutare la funzionalità dei vasi sanguigni - **14.** Un'onda dei tifosi allo stadio - **16.** Un terzo di cinque - **20.** Uguaglianza completa - **22.** Solitamente viene citato con Isotta - **24.** Astrusa - **25.** Incitamento per bestie da soma - **27.** Flavio, ex fidanzato di Naomi Campbell - **29.** Conforme alle leggi della chiesa - **32.** Era chiamato *Il flagello di Dio* - **34.** Persona molto rapida nell'agire - **35.** Valeva 33 giri - **38.** Rumori assordanti e improvvisi - **39.** Un recipiente per fiori - **40.** Titolo nobiliare inglese - **42.** Lo zar detto *il terribile* - **44.** Ripetuto, è un ballo lanciato dai Los Locos - **47.** Il terbio per i chimici - **48.** Sulla bussola è opposto a NO.

• cruciverba crittografato

• paroliere

Trovate il maggior numero di isole dei mari italiani partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 isole, ad esempio CAPRERA partendo da d4.

	a	b	c	d
1	A	S	O	L
2	Z	N	P	I
3	A	R	A	R
4	I	A	E	C

• rebus

REBUS (5,9)

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

152

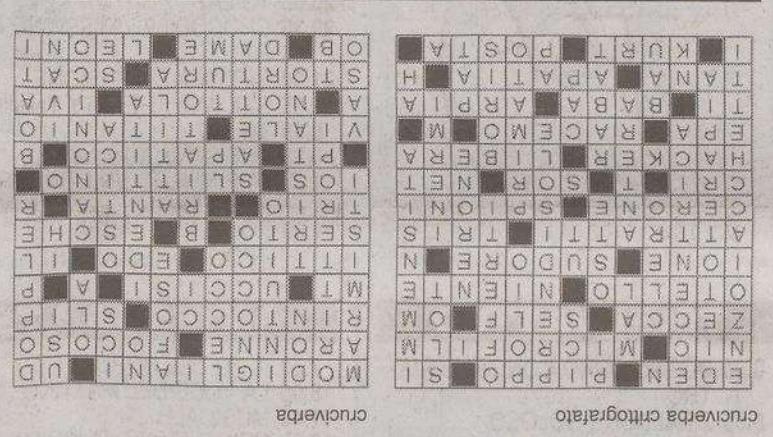
3 | 6 | 50 | 3

568

50 | 7 | 75 | 10

• soluzioni

cruciverba crittografato — cruciverba

Paroliere: Capraia, Caprera, Capri, Lipari, Panarea, Pianosa, Ponza
Rebus: G est, ode L, Iran TE = GESTO DELIRANTE
Vocabolario: b.
Contiamo: 50x3=150; 6:3=2; 150+2 = 152 - 50x10=500; 500+75=575; 575-7 = 568

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **schidione**?

a. Chi allo stadio o in teatro è addetto alla ricerca dei posti

b. Spiedo lungo e sottile nel quale si infilzano volatili per cuocerli

c. Vanitoso, che si dà borie

d. Soldato slavo al servizio della repubblica di Venezia

• gioco delle coppie

Accoppiare ad ogni bambino o bambina la propria bicicletta. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

soluzione: 6
1-B; 2-G; 3-D; 4-E; 5-C; 7-F; 8-A.

MESSI NUOVO MARADONA

Lionel Messi, 18 anni, campione del mondo under 20 in forza al Barcellona, è stato appena convocato nella nazionale maggiore dell'Argentina e viene paragonato a Maradona. Tanto più che il ct Pekerman lo farà esordire il 17 agosto a Budapest proprio contro l'Ungheria contro cui, nel '77, debuttò anche l'allora sedicenne Maradona.

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 2: Sky Racconta
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.30 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Anaheim-Baltimore
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Camaiore, Ciclismo: Gran Premio citta' di Camaiore
16.45 Sky Sport 2: Atletica Golden League Bislet Games Oslo
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
23.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
0.00 Sky Sport 1: Sport Time
1.00 Sky Sport 2: NBA TV
3.55 TeleFriuli: Sport Sera
4.00 Sky Sport 1: Confederations Cup (R) Germania-Messico (R)
5.35 Sky Sport 1: 10 Il meglio

ZIDANE COI BLEUS

Zinedine Zidane tornerà a indossare la maglia della nazionale francese. Lo ha annunciato il centrocampista trentatreenne del Real Madrid che aveva deciso di ritirarsi dalla nazionale l'anno scorso, dopo la sconfitta della Francia nei quarti di finale dei campionati europei. Lo stesso Zidane ha anche annunciato il ritorno in rappresentativa di Claude Makelele.

SPORT

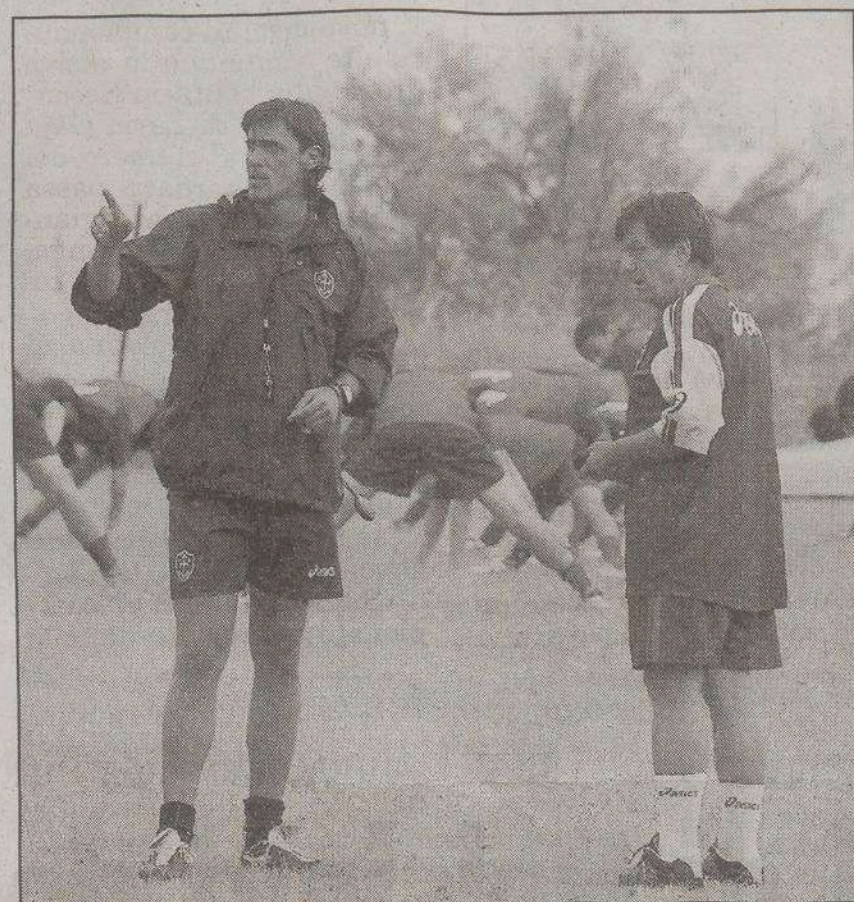
Il clan alabardato con trenta giocatori ricevuto al Villaggio del Pescatore con urla di benvenuto e striscioni entusiastici

Calori: «Meno giovani e più gente esperta»

Non si ferma il viavai di procuratori e atleti di varie lingue in cerca di sistemazione

TRIESTE Un piccolissimo gruppetto di tifosi e tre striscioni: «Bentornati al Villaggio», «Forza Unione: siamo sempre con te» e «Denis ora 6 proprio a casa»: questa l'accoglienza per la Triestina che si è ritrovata ieri al Villaggio del Pescatore dopo i due giorni di riposo seguenti al ritiro di Malborghetto. Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina, ed Ernesto Pizzolla, presidente della Polisportiva San Marco, hanno accolto sotto la pioggia il foltissimo plotone alabardato: oltre trenta giocatori (assente solo Generoso Rossi per un giorno di permesso) e tante lingue diverse, visto che ieri oltre agli argentini si sono aggiunti uno spagnolo, un brasiliano e un greco. Il tutto con adeguato contorno di procuratori in cerca di affari.

Insomma per ora un guazzabuglio da cui comunque, anche se da lontano, inizia a intravedersi la forma che sta prendendo l'Alabarda. «In effetti questa continua incertezza non aiuta a trovare un'identità precisa - ammette Alessandro Calori - di giocatori dall'inizio del ritiro ne abbiamo visti tanti, troppi. E' vero che ci sono tanti giovani che verranno buoni per la Primavera, ma ora dovranno lavorare a parte e sarà l'ora di fare delle scelte precise».

Calori non nasconde di aver fatto presente a Tonellotto il problema: «Io ho già detto cosa ci serve, francamente preferirei gente già esperta del nostro campionato e pronta per giocarvi. Soprattutto in difesa ho visto purtroppo pochi miglioramenti da quando abbiamo iniziato, serve qualche correttivo. Vediamo, di certo per ora la formazione è tutt' altro che definita. E dobbiamo stare attenti a non caricare troppo in questi giorni in vista di Padova, perché i 90 minuti in questo momento non li abbiamo».

Calori e Buffoni si consultano sul campo. (Foto Lasorte)

Ma, come si diceva, qualcosa all'orizzone si intravede, a partire dal modulo. E infatti Calori e Buffoni stanno lavorando in questo momento soprattutto sul 4-2-3-1: «Diciamo che, se vogliamo parlare di numeri, finora abbiamo lavorato in modo più specifico su questa soluzione - ammette Calori - ma non è detto che giocheremo sempre così, dovremo essere elastici e poi la formazione tipo non c'è ancora. E soprattutto sarà in discussione partita per partita, gli esami saranno continui».

Un modulo rispecchiato anche dalle formazioni messe in campo ieri: nell'undici, chiamiamolo così, principale, in difesa hanno giocato Minieri a destra, Perricone a sinistra (Macellari ha svolto solo la parte atletica dell' allenamento) e Brevi e Orlando al centro; davanti alla difesa hanno giostrato Baggio e Briano, mentre Munari, Rigoni e Baù hanno supportato l'unica punta Godeas. Quanto assomiglierà alla formazione che scenderà in campo contro il Padova?

Antonello Rodio

Tutti i problemi di Calori

TOURBILLON DI GIOCATORI
è il più grande problema in questo momento. Questo continuo viavai non aiuta il lavoro.

DIFESA
è il reparto dove finora il lavoro fatto ha pagato meno. Sicuramente serve qualche giocatore.

TENUTA
in questo momento ne abbiamo per un tempo. Dobbiamo stare attenti ai carichi di lavoro in vista della partita con il Padova.

MODULO
si punta per il momento sul 4-2-3-1. Ci sarà elasticità, ma per il momento si è lavorato in modo specifico su questo schema.

STRANIERI
se dovessi scegliere io, soprattutto in difesa preferirei giocatori italiani già esperti della categoria.

centimetri.it

IL PERSONAGGIO

Orlando: «Tutto fila liscio e torno a giocare sul serio»

TRIESTE Una lunga carriera quella del neo difensore alabardato Alessandro Orlando iniziata nell'86 in serie A con l'Udinese. In quasi 20 anni ha girato un po' ovunque in Italia, vantando nove anni di serie A, sette di B e poi la C1 con il Padova e i dilettanti con il Tamai. A Trieste ritorna in serie B con umiltà e ambizione: «Sono arrivato con l'intenzione di fare il giocatore, altrimenti non avrei accettato. Mi rendo conto di non avere più 20 anni ma sarà il campo a emettere il suo verdetto. Io sto bene fisicamente e mi impegnerò al massimo. Anche in questa prima fase della preparazione mi sono sentito in forma e se devo essere sincero pensavo che le cose non andassero così bene per me. Non ho ancora alcuna intenzione di appendere le scarpe al chiodo e se non dovessi essere all'altezza della categoria sarei pronto a ritornare nella mia vecchia squadra. Ci tengo anzi a ringraziare il Tamai che mi ha dato la possibilità in questi anni di mettermi in mostra e mi auguro che possa disputare un'altra ottima stagione».

Alessandro Orlando

Orlando nella Triestina 2005-06 è uno dei giocatori più anziani. Accanto a lui una schiera di giovani pronti a imparare ed essere consigliati. Che effetto fa essere uno dei nonnetti? «Non sono il più vecchio. In squadra c'è anche chi mi supera. Certamente non mi dà fastidio la cosa, anzi è piacevole esser circondati da giovani vogliosi di imparare e mettersi in luce. La Triestina è un bel gruppo, molto affiatato e anche i nuovi ho visto che si sono subito integrati. Conoscevo Pianu, Godeas per aver giocato con lui a Treviso e Macellari incontrato da avversario».

Qual è il bilancio dopo il ritiro e dopo aver provato un nuovo tipo di alimentazione, quella macrobiotica? «Di solito nei ritiri possono capitare dei contrattempi, ma stavolta ogni cosa è andata per il verso giusto. Io sono ritornato nel calcio che conta dopo due anni e non posso che essere contento. La dieta non ha comportato alcun problema per me. Sono una persona di larghe vedute e anche quando vado all'estero mi piace provare cibi differenti. Rappresenta certo una novità ma considerando che porta benefici non vedo il motivo per non provarla. Bisogna solo entrare nell'ottica di idee che è un mangiare differente e che alcune cose possono piacere più di altre. La varietà di cibi proposti è però grande e permette di variare».

Orlando nell' amichevole contro il Carpendolo, che ha chiuso il ritiro, non è sceso in campo. «sono rimasto fermo in via precauzionale a causa di un affaticamento muscolare ma nulla di grave. La partita non fa testo, il calcio d'agosto non va citato ad esempio. Certamente gli avversari hanno dimostrato qualcosa di più di noi ma capita anche che quando si affronta una compagine di categoria superore i giocatori cerchino di dare il massimo. Direi che per noi si è trattato di un test. La Triestina la reputo una buona squadra con ottimi giocatori e credo che nella passata stagione la classifica non sia stata veritiera per la qualità espressa in campo dai giocatori».

Silvia Domanini

Svincolato dopo due anni al Cagliari, ieri pomeriggio si è limitato a lavorare sulla parte atletica

Delnevo abile e arruolato: manca soltanto la firma

In lista d'attesa un giocatore greco e un giovane brasiliano. Lima piace ai tecnici

IL MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI	
Matteo Tomei	(Itala San Marco)
Oscar Brevi	(Ascoli)
Alessandro Orlando	(Tamai)
Aldo Perricone	(Alcamo)
Dino Baggio	(svincolato)
Giovanni Volpato	(Portogruaro)
Francesco Da Dalt	(Venezia)
Leonardo Villa	(Venezia)
Luciano De Bruno	(Lanùs)
Ignacio Gomez	(Boca)
Francesco Ciulio	(fine prestito)
Daniele Galloppa	(Roma)
Grzegorz Kowalczyk	(svincolato)
Generoso Rossi	(Queens Park Rangers)

TRATTATIVE	
Francesco Di Nunzio	(Vicenza)
Ernesto Terra	(Pescara)
Davide Moi	(Cagliari)
Loris Delnevo	(svincolato)
Ildefons Lima	(Rayo Vallecano)
Samir Beloufa	(svincolato)

PARTENZE	
Gianfranco Nardi	(Alto Adige)
Valentino Lai	(Palermo)
Massimo Tarantino	(Pavia)
Simone Piva	(Roma)
Marco Esposito	(Bari)
Marco Pecorari	(Lecce)
Andrea Pinzan	(?)
Andrea Campagnolo	(Cagliari)
Daniele Cacciaglia	(Pro Vasto)

centimetri.it

TRIESTE Per il ritorno di Loris Delnevo con la maglia dell' Unione è quasi fatta, parola del presidente Tonellotto. Nel tourbillon di ieri al Villaggio del Pescatore, si è visto anche l'eroe di Lucca, che nelle ultime due stagioni ha giocato a Cagliari. Delnevo, presentatosi con una pelata che faceva il tris con quelle di Parola e di Brevi, si è allenato nella prima oretta, quella riservata alla parte atletica, poi prima della partitella è invece rientrato subito in spogliatoio a cambiarsi. Nel frattempo Vagheggi, che cura anche gli interessi di Godeas, è andato a discutere del contratto con il presidente alabardato. Pare che le cose siano andate bene, anche se a un certo punto del pomeriggio era sorto qualche problema. In serata Tonellotto parlava di accordo fatto al 99%, con alcuni piccoli dettagli e soprattutto alcune clausole da definire.

Ieri intanto si è già visto in campo Ildefons Lima, il nazionale dell'Andorra proveniente dal Rayo Vallecano che era giunto in Italia solamente l'altro ieri. Il difensore centrale, alto e dal fisico possente, non è dispiaciuto allo staff tecnico, che però si è preso qualche giorno prima di decidere. Confermato anche il prossimo arrivo, sempre in prova, dell'algerino Samir Beloufa, proveniente dalla formazione belga del Mouscron, che militò per qualche stagione al Milan e anche al Monza.

Contrariamente a quanto riportato da qualche organo di stampa, l'argentino Luciano De Bruno è invece sempre presente nella rosa alabardata, che ieri si è però arricchita a sorpresa di un giovanissimo brasiliano. Pieno mistero su chi fosse, è trapelato soltanto che di nome fa Luis, è nato a Rio de Janeiro ma pare arrivi dal Portogallo ed è addirittura del 1989: ha comunque impressionato nella partitella, mostrandosi frizzante e vivacissimo.

Era presente anche un giocatore greco, che pare però abbia eccessive pretese economiche per cui è molto probabile che non se ne farà niente.

Nulla di nuovo invece sul fronte Tulli, che ieri non si è fatto vedere. Il presidente continua ad affermare che ha già tre attaccanti che lo soddisfano e che secondo lui non se ne farà nulla, e neppure l'amico romano Galloppa, che pure lo aveva sentito il giorno prima, ne sapeva di più a riguardo.

Moi e un Delnevo rasato a zero al lavoro ieri pomeriggio.

Qualche frenata si è verificata anche per l'eventuale allungamento del contratto con Macellari. Anzi, Tonellotto ha ribadito che vuole chiarire bene con il giocatore certi atteggiamenti prima di continuare il rapporto: non è un mistero che sotto accusa ci sia soprattutto il fallaccio commesso in amichevole domenica contro il Carpenedolo.

Intanto, anche se le esigenze di sfoltire la rosa diventano sempre più pressanti, il fronte uscite segna il passo: per Gimmelli una sistemazione sembrava trovata, ma il giocatore pare non averla gradita.

an. ro.

In caso di promozione, il Tenni sarebbe inadeguato per le partite della massima serie

Treviso sceglie lo stadio Rocco

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Lo stadio Rocco potrebbe ospitare la serie A. Precisamente le partite casalinghe del Treviso, che è a un passo dal ripescaggio nella massima serie. Lo stadio Tenni, infatti, non sarà omologato per la serie A. Nella città della Marca si stanno guardando intorno, gli stadi opzionabili sono tre: l'Euganeo di Padova, il Friuli di Udine e il Rocco di Trieste.

La società biancoceleste per il momento incrocia le dita, assieme alla squadra guidata dall'ex alabardato Ezio Rossi, nell'attesa del responso da parte del Consiglio di stato per il Toro e della caf per il Genoa. Ma c'è chi a Treviso ha già scelto Trieste. È il prosindaco Giancarlo Gentilini, pronto a bocciare senza appello la vicina Padova.

La rivalità tra le due realtà venete è forte, i cattivi rapporti con l'amministrazione guidata dal sindaco Flavio Zanonato, espressione del centrosinistra, ha spinto il leghista Gentilini a puntare dritto sul Rocco. «Avete uno stadio splendido e poi a Trieste c'è il mare. Merita che i trevigiani facciano qualche chilometro in più» - dice Gentilini. Lo sceriffo della Marca parla di «legge e ordine», accumunando Trieste e Treviso, scaricando invece Padova. Una realtà che sente profondamente lontana.

Non a caso alcune dichiarazioni di Gentilini, sulla criminalità e la presenza di immigrati extracomunitari a Padova, ha talmente indispettito Zanonato che la vicenda sembra destinata a finire in tribunale.

«A Trieste sono a mio agio, nel dopoguerra venivo a prendere le botte affinché tornasse italiana. Spero che il Treviso giochi le partite al Rocco» - dice il prosindaco. Non nascondendo la paura che la serie A possa sfumare all'ultimo momento: «Treviso è una piccola realtà di provincia, non mi faccio illusioni».

Una panoramica dello stadio Rocco.

Il Comune di Trieste si augura che il Treviso vinca la battaglia. «Gentilini prenda contatto con noi, siamo disponibili a ospitare il grande calcio al Rocco» - dice Paris Lippi, assessore allo Sport.

CALCIO I bianconeri escono sconfitti solo di misura dallo stadio dell'Everton, altra squadra in corsa nel torneo

L'Udinese supera la prova-Champions

Mercoledì prossimo il primo incontro vero a Lisbona. Fava non trova acquirenti

Gheddafi mostra le scarpe personalizzate a Cosmi: «Belle?»

UDINE Esame Champions superato, o quasi, nonostante la beffa finale. L'Udinese, impegnate al Goodison Park di Liverpool contro l'Everton dell'ex Kroldrup, si è arresa solo all'87' battuta da una rete di Davies. Era solo un'amichevole, ma si è trattato di una partita vera, resa ancor più difficile dal valore dell'avversario anch'esso prossimo all'esordio in Champions e dalla sete di riscatto dell'Everton, chiamnato a cancellare il 5-0 subito sabato scorso contro il Fenerbahce. La sconfitta non guasta comunque il bilancio tutto sommato positivo di una preparazione tarata su misura in vista dei preliminari di Champions contro lo Sporting Lisbona in programma mercoledì prossimo.

La squadra, intanto, è già rientrata da Liverpool stanotte. Gli allenamenti riprenderanno domani, mentre sabato sera (inizio alle 20.30) l'Udinese scenderà in campo a Portroguaro contro il Portosummaga (serie C2), per l'ultima amichevole in programma prima della partenza per Lisbona fissata per lunedì mattina. Un impegno decisamente soft, che consentirà a Cosmi di dare spazio alle seconde linee.

A proposito di seconde linee, c'è da segnalare anche qualche possibile movimento di mercato: Muslimovic, riscattato quest'estate dal Rimini ma irrimediabilmente chiuso in una rosa ricca di attaccanti come quella di Cosmi, dovrebbe trovare una sistemazione in serie B, probabilmente ad Avellino. Per lui aveva fatto un timido tentativo anche la Triestina. Non si sblocca invece la posizione di Fava, che non rientra più nei piani della società ma per ora non sembra avere molto mercato, soprattutto in A. Le ridotte possibilità di ripescaggio del Napoli, inoltre, gli precludono una delle poche destinazioni gradite in serie B. Su Pinzi, che dovrebbe riassorbire la distrazione al ginocchio in tempo per essere disponibile in Champions, c'è sempre l'interesse della Fiorentina, ma più passano i giorni più scendono le possibilità che il centrocampista venga ceduto. Sul fronte dei possibili arrivi, l'attaccante dell'under 21 Rolando Bianchi resta un obiettivo bianconero ma valgono anche per lui le considerazioni sull'abbondanza di scelta in attacco. La sensazione è che i movimento in entrata possano già considerarsi chiusi.

Ancora apertissima, invece, la questione stadio. Mentre nelle curve si stanno sistemando i seggiolini imposti dalla Uefa per le gare di Champions League, resta da risolvere il problema dell'adeguamento alle nuove norme sulla sicurezza. Ieri c'è stato il sopralluogo da parte di Questura e Comune: se non ci saranno proroghe sull'entrata in vigore del decreto, fissato per il 29 agosto, data di inizio del campionato, bisognerà risolvere a tempo di record il problema non facile del primo anello di ricenzione e delle nuove biglietterie, che dovranno essere esterne a quel perimetro.

Riccardo Detoma

MERCATO

Il campione portoghese salterà i preliminari

Luis Figo è pronto a firmare il contratto con l'Inter ma per la Coppa è ormai tardi

Figo mostra orgoglioso il Pallone d'oro.

MILANO Luis Figo sarà dell'Inter, ma non in tempo utile per i preliminari di Champions League. In questi termini si è espresso il consulente di mercato, Gabriele Oriali: «Figo non è ancora nerazzurro ma potrebbe esserlo tra poche ore». Tuttavia Oriali ha escluso che il trasferimento del portoghese possa essere perfezionato in tempo utile per iscrivere il giocatore nella lista da consegnare alla Uefa.

Cosa tiene ancora lontana l'Inter da Figo? «Solo la distanza fisica perchè lui è in Spagna».

A 33 anni ha vinto cinque volte di più del coetaneo Vieri, ed è forse per questo che l'Inter ha voluto Figo a dispetto dell'anagrafe. Luis Filipe Madeira Caelio Figo, più semplicemente Figo, ha alzato trofei sia a Barcellona sia a Madrid: tra tutti il Pallone d'oro 2000.

Il portoghese, nato ad Almada il 4 novembre 1972, prima di approdare in Spagna aveva vestito solo la maglia dello Sporting Lisbona, dal 1989 al 1995. Poi il passaggio ai blaugrana, dove in cinque stagioni vince due titoli spagnoli, una Coppa delle Coppe e una Coppa di Spagna.

Nel 2000, il portoghese accetta la corte serrata del neopresidente del Real, Florentino Perez. Con la camiseta blanca, Figo vince il Pallone d'oro nel 2000. È la sua consacrazione. Coi galacticos si aggiudica altri due campionati spagnoli, ma soprattutto la Champions League nel 2002 e l'Intercontinentale.

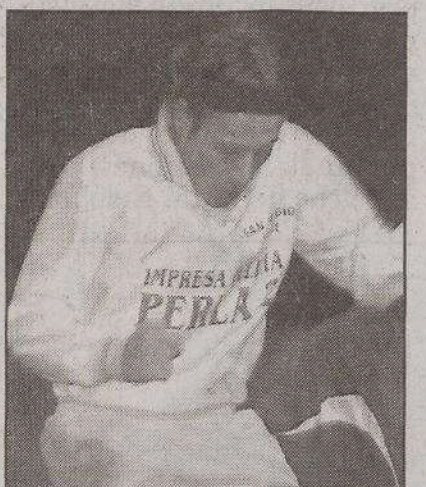
Le amarezze e le bacheche vuote di Figo sono quelle con la Nazionale portoghese. Unico medaglia è quella di campione del mondo under 20, nel 1991, in una selezione lusitana che vedeva in campo anche Rui Costa. Poi solo partecipazioni alle massime competizioni internazionali, fino alla delusione più grande dello scorso anno: la sconfitta nella finale degli Europei con la Grecia proprio davanti il proprio pubblico. Anche in questa occasione, un tifoso invase il campo per gettargli in viso la bandiera del Barcellona a ricordo di un tradimento mai dimenticato.

Oltre che l'Inter, anche la Fiorentina non ferma il suo mercato. Continua la caccia del club viola ai rinforzi per il centrocampo con le candidature di Blasi, Perrotta, Pinzi, Mozart e Mudingayi mentre dovrebbe slittare di alcuni giorni, a causa delle vertenze ancora in atto, l'ufficializzazione del difensore Di Loreto e del centrocampista offensivo Do Prado, entrambi del Perugia, con i quali comunque la Fiorentina ha stretto un accordo da tempo.

CALCIO DILETTANTI

Cresce il numero dei sodalizi giuliani nei vari campionati

TRIESTE Scorrendo la composizione dei gironi dei vari campionati dilettantistici, si nota che Trieste, in base alle ultime promozioni e retrocessioni, sia meno rappresentata in Promozione e in Seconda categoria, ma lo sia di più in Prima categoria e nel computo generale che va dall'Eccellenza alla Seconda Categoria. Nel 2004-2005 c'erano cinque rappresentanti triestine in Promozione e otto in Seconda, mentre, nel 2005-2006, ce ne saranno rispettivamente quattro e sette.

Aumentano, però, le compagini del capoluogo regionale in lizza in Prima categoria, passando da una a quattro unità. E se dal computo generale del 2005-2006, che arriva appunto fino alla Seconda categoria, esce l'Esperia Anthares - appena sceso in Terza - il bilancio per i futuri nove mesi di campionato risulta comunque in attivo grazie alla salita in Seconda categoria di Zarja Gaja 1997 e Cgs. Il numero dei sodalizi alabardati passa così da 16 a 17, conteggiando anche quel Costalunga, che è ancora in attesa di conoscere il suo destino.

La presenza triestina in Eccellenza resta, però, immutata a livello numerico nel torneo: fino a tre mesi fa c'erano il Vesna e il San Luigi, ora ci sono lo stesso Vesna (da oggi al lavoro a Opicina) e il Muggia.

«Sulla carta sarà un campionato veramente difficile – sostiene l'allenatore del Vesna, Ruggero Calò – Il Pordenone ha una struttura professionista e farà quattro allenamenti a settimana, oltre alla rifinitura del sabato mattina, ma pure Pro Romans, Palmanova, Sarone, Monfalcone e Pro Gorizia hanno delle rose di valore. C'è poi il Muggia, che potrà contare sull'entusiasmo della promozione e su un attacco di qualità, composto da Mervich, Fantina e forse Zugna. In quanto a noi, adesso ci manca in particolare qualche giovane, ma speriamo di concludere a metà classifica».

Il tecnico del Muggia, Marzio Potasso, appare un po' preoccupato. «Guardando l'andamento del mercato, la prima impressione è allarmante. Basta considerare che le altre due matricole, il Pordenone e il San Daniele, hanno acquistato tanti giocatori di valore. Non riesco a individuare una squadra debole e perciò sarà un torneo difficile e combattuto. Dovremo partire bene, facendo leva sull'entusiasmo determinato dalla promozione, per evitare possibili tensioni scaturite da un'eventuale partenza negativa».

m. la.

Le rappresentanti triestine di vertice a confronto con realtà professionali

Calò: «Vesna con poche ambizioni»

Simone Mervich

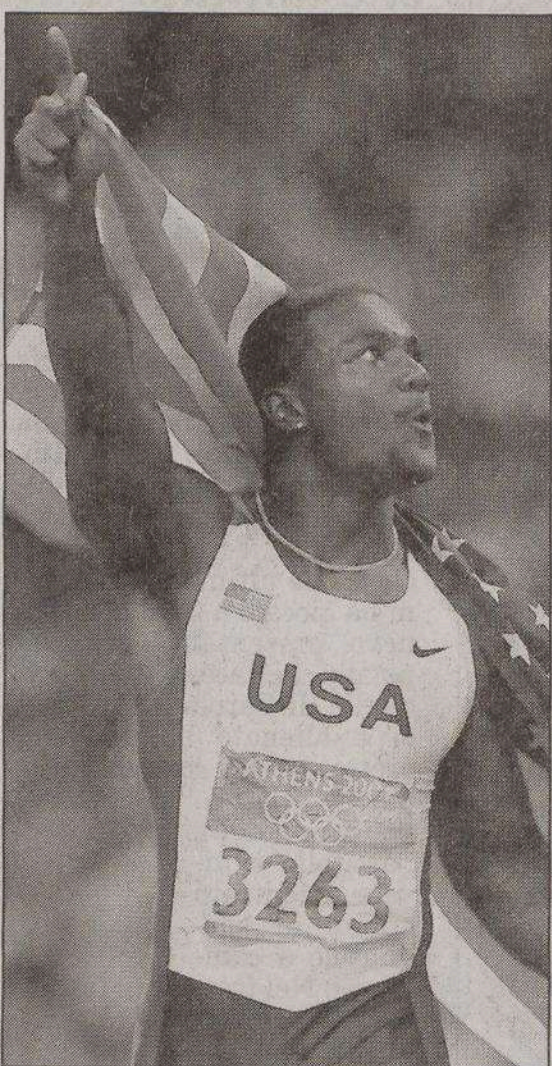
PRIMA CATEGORIA
GIRONE C

1. Calcio Staranzano
2. Corno
3. Fogliano Redipuglia
4. Gallery Duino Aurisina
5. Gradese Calcio
6. Isonzo
7. Medea
8. Medeuzza
9. Nogometni Klub Kras
10. Pieris
11. Ponziana
12. Primorie Prosecco
13. S. Canzian D'Isonzo
14. S. Lorenzo
15. Trivignano
16. Villesse Calcio

ATLETICA

La raffica di assenze annunciate in vista dei campionati iridati in programma da sabato lascia perplessi gli appassionati

Mondiali di Helsinki decimati dagli infortuni

La federazione Usa, scottata dal caso Balco, chiede più rigore per chi usa prodotti dopanti

Gatlin senza l'atteso avversario Powell.

HELSINKI I mondiali di atletica leggera sono alle porte e la Finlandia ha stanziato 6,5 milioni di euro per la sicurezza di atleti e dirigenti. Mentre iniziano i lavori del congresso della Iaaf dove gli Stati Uniti presentano le loro richieste di lotta dura al doping. Gli Usa, ancora scottati dallo scandalo Balco, lasciano chiaramente intendere quale sia la loro maggiore preoccupazione, presentando una mozione per la squalifica a vita di qualsiasi atleta che risultasse positivo - anche per la prima volta - agli steroidi.

La linea dura caldeggiata dagli Stati Uniti mira a inasprire l'attuale regolamentazione, che prevede la squalifica di due anni se un atleta risulta una prima volta positivo all'antidoping, e la squalifica a vita solo nel caso di una seconda infrazione; non abbastanza secondo gli Stati Uniti, la cui federazione atletica aveva già approvato nel 2003 la squalifica a vita per gli atleti scoperti a far uso di steroidi. Ma i dirigenti dell'atletica mondiale ritengono difficile accogliere la proposta americana.

Dal punto di vista dello spettacolo, i mondiali nascono sotto una cattiva stella. Con l'annuncio del ritiro di Koji Murofushi, campione olimpico del lancio del martello, che segue quello di Jan Zelezny, si allunga ulteriormente la lista dei grandi assenti.

Il trentenne giapponese, che alle Olimpiadi di Atene dell'anno scorso aveva ereditato la medaglia d'oro in seguito alla squalifica dell'ungherese Adrian Annus per manipolazione dei test antidoping. per problemi alla schiena non potrà essere in pedana.

Anche il tre volte campione del mondo e campione olimpico Jan Zelezny aveva annunciato alla stampa il proprio ritiro: in giugno, il giavellottista ceco aveva subito un'operazione al tendine d'Achille da cui non si sarebbe ancora del tutto ripreso.

L'assenza più sentita sarà senza dubbio quella di Asafa Powell, detentore del record mondiale dei 100 metri, che nella finale di sabato si sarebbe dovuto misurare con lo statunitense medaglia d'oro olimpica Justin Gatlin. L'agente dell'atleta giamaicano ha spiegato il forfait dell'atleta con un infortunio all' adduttore destro e ha escluso la possibilità che corra i 100 metri, lasciando però aperto uno spiraglio sulla sua partecipazione alla staffetta 4x100.

Forfait illustri anche nel mezzofondo: entrambi i campioni olimpici di Atene 2004 si erano già ritirati la scorsa settimana. Per Hicham el Guerrouj, vincitore di tutti i titoli mondiali dal 1997 al 2003, con la sola eccezione del 1995, sarà la prima assenza in dieci anni, motivata ufficialmente con questioni di salute; Kelly Holmes, medaglia d'oro britannica degli 800 e dei 1500, è stata invece colpita da un altro degli infortuni che hanno costellato la sua carriera.

NUOTO

Salvamento: Neva Medos in tre finali tricolori

TRIESTE I campionati assoluti estivi, disputati a Roma, fanno calare il sipario sulla stagione del nuoto per salvamento. Alla quattro giorni della manifestazione, che registra il nuovo record europeo assoluto (pari a 30"25) firmato da Maurizio Locchi dei G.S. della Polizia di Stato, è presente pure la Rari Nantes Clp Trieste. La sua atleta Neva Medos centra tre finali B nell'ambito delle quattro prove a cui prende parte. Migliora, tra l'altro, tutti i suoi personali, malgrado le sette gare affrontate in settantadue ore. Lorenzo Scarpa mette a bilancio una finale B, quella dei 100 metri percorso misto: blocca il cronometro sull'1'12"85 durante le qualificazioni della mattina e poi ritocca tale tempo (che già rappresentava il suo miglior riscontro) di 27 centesimi nell'uscita pomeridiana.

Andrea Furlani lima i suoi best times, sfiorando una finale B nei 100 metri trasporto manichino pinne, mentre il nazionale giovanile Auro Franceschini si presenta all'appuntamento romano non al massimo della forma a causa della mole di lavoro che sta sostenendo in preparazione dei campionati europei juniores, previsti in Germania ai primi di settembre.

Un'irregolarità, invece, costa la squalifica (e di conseguenza l'argento conquistato in un primo momento) alla staffetta 4x25 manichino, composta da Lorenzo Scarpa, Daniele Furlani, Luca Visintin ed Auro Franceschini.

"Sono soddisfatto dei miei ragazzi, considerato anche il loro entusiasmo - commenta il tecnico Luca Giacomini - Grazie a loro e ai nuovi rinforzi, la prossima stagione vedrà la Rari Nantes protagonista sia nel salvamento sia nel nuoto".

Caterina Padovan

Nuoto che ha già saputo regalare delle soddisfazioni alla compagine triestina grazie ai risultati ottenuti da Debora Ragaù tra le ragazze e dagli esordienti Luca Liccardi, Elena Castagna e Caterina Padovan. Quest'ultima, pur al primo anno nella categoria A, ha vinto i 100 rana in 1'23"6 ai recenti campionati regionali esordienti e ha contribuito alla conquista del settimo posto nella classifica per società ai campionati regionali assoluti estivi.

AVVENTURA

Il musher armeno-goriziano ha dato alle stampe un libro sulle sue imprese con lo sleddog

Khatchikian: «Sulle orme di Balto»

TRIESTE Ararad Khatchikian, protagonista delle più importanti gare internazionali di sleddog, ha dapprima realizzato il suo sogno, poi lo ha trasformato in un libro edito dalla Rai-Eri ed intitolato "Sulle orme di Balto, 1200 chilometri in Alaska. Da Tarvisio a Nome sul Mare di Bering", che è stato pure selezionato per il concorso Folkest. Il tutto è nato da un episodio accaduto nell'inverno del 1925, quando una staffetta di venti corrieri postali con slitte e cani trasportò, in poco più di cinque giorni, un pacco contenente l'antitossina difterica per salvare dalla morte la comunità da Nenana - l'ultimo villaggio raggiungibile in treno sulla rotta di Nome in Alaska - a Nome, sul Mare di Bering, a più di mille chilometri di distanza.

Tra i molti cani, vi era appunto Balto, che guidò l'ultimo gruppo che effettuò la vitale consegna all'ospedale di Nome, diventando il simbolo di tale gesto di solidarietà.

Khatchikian ha ripercorso con ventuno cani l'intera pista da Nenana a Nome per rivivere quell'episodio ed incontrarne eventuali testimoni tra i "vecchi" dei villaggi visitati. Nato a Khartoum in Sudan da padre armeno e madre italiana, si trasferì a Gorizia a nove anni, quindi studiò medicina all'università di Trieste ed ora risiede a Fusine, dove ha una scuola di mushing. E' anche responsabile delle scuole di sleddog in Italia, di cui ne promuove l'attività, ed è titolare della squadra nazionale italiana nelle categorie di media e lunga distanza della federazione italiana musher sleddog sport.

m. la.

Ararad Khatchikian con uno dei suoi husky.

Ciclista ucciso in allenamento

BERGAMO Un giovane ciclista è stato travolto e ucciso ieri da un'automobile durante un allenamento. Simone Soriga, della TrissaTeam, si stava allenando lungo le strade di Bergamo quando è stato investito e ucciso da una vettura . Dopo il caso della nazionale australiana, Amy Gillett, falciata in Germania da un'auto guidata da una neopatentata di 18 anni, ora la tragedia tocca le strade italiane. L'atleta, nato nel 1987, era originario della provincia di Cagliari, e più precisamente San Gavino. Il ragazzo, che aveva diciotto anni, è stato immediatamente soccorso ma l'impatto per lui, nonostante il casco protettivo, è stato fatale. Il ragazzo infatti è morto poco dopo l'arrivo in ospedale.

PATTINAGGIO Doppio successo della campionessa triestina agli assoluti tricolori. E adesso punta ai mondiali di Roma

Tanja Romano vince due ori nazionali

Ottimo successo della squadra regionale che conquista ben quindici medaglie

TRIESTE I Campionati Italiani di Bologna si sono conclusi il 31 luglio dopo le gare Junior e Senior, portando il medagliere regionale a quota 15 grazie alle classifiche degli esercizi liberi e della combinata.

Fra tutti brillano i due ori vinti dalla senior Tanja Romano (Ss Polet Ts), che con questo primo successo fa ben sperare in una ri-proposizione delle due stagioni precedenti, dove si aggiudicò pressoché ogni competizione. L'atleta di Mojmir Kokorovec, nonostante un importante infortunio che poteva pregiudicare la sua partecipazione, ha ripreso gli allenamenti in extremis puntando sui consolidati programmi dello scorso anno. Grazie ai tre salti tripli presentati, toe-loop, flip e lutz, e al pattinaggio superlativo, premiato con un 10.0 nello stile all'unanimità, Tanja si è facilmente aggiudicata gli esercizi liberi, vincendo così anche la combinata. Quasi sicura, per lei, la convocazione ai Mondiali di Roma, mentre gli Europei potranno costituire un banco di prova per i suoi nuovi programmi di gara.

Un altro oro seniores è stato vinto dalla coppia danza formata dalla pordenonese Melissa Comin De Candido (Apa S.Vito) e dal trevigiano Mirko Pontello (Sc S.Polo), classificatisi terzi agli scorsi campionati mondiali. Nella categoria maschile, invece, Davide Profita (Ss Polet Ts) è giunto terzo nella classifica combinata, dopo aver insperatamente guadagnato il quarto posto nel libero, grazie alla maggior pulizia d'esecuzione rispetto i concorrenti.

Nella categoria juniores Luca Raccaro (Gradisca Sk Go), già vincitore di due titoli Jeunesse nel '04, è stato l'autore di uno scintillante en plein dorato, vincendo per la prima volta nella sua carriera gli obbligatori, il libero e la combinata. Nonostante un inizio incerto che l'ha visto al quinto posto dopo lo short, su musiche dal film Van Helsing, Raccaro ha eseguito un programma lungo pulitissimo. Realizzato con la collaborazione di Sandro Guerra ed accompagnato dai virtuosismi di Vanessa Mae, vi ha presentato il doppio axel ed i tripli toe-loop e salchaw, singoli ed in combinazione. "Siamo fiduciosi in una convocazione per i Mondiali, anche se è troppo presto per dire qualcosa riguardo gli Europei", racconta soddisfatto il tecnico Boris Mazziero.

Sempre nella categoria juniores il triestino Daniele Sulcic (Sc Gioni), vincitore quest'anno della Coppa di Germania, si è aggiudicato due medaglie d'argento. Quarto dopo il programma breve, a causa di alcuni atterraggi fallosi, Daniele ha recuperato nel lungo, impreziosito dal doppio axel e dai tripli toe-loop, salchaw e, per la prima volta, lutz. "È stata una bella gara ed ora speriamo di essere convocati ai Mondiali" confida compiaciuta l'allenatrice Luisa Gioni "Il nuovo programma lungo, curato interamente da noi, è piaciuto e forse cambieremo anche lo short".

Il podio juniores maschile è stato completato da un altro triestino, Luigi Braini (Pa Jolly Ts). "Ha fatto un bellissimo short, giungendo primo" racconta il tecnico Elvia Vitta "mentre nel lungo ha pagato lo scotto di non eseguire in modo pulito il doppio axel ed il triplo salchaw. Sono in ogni caso contentissima del rientro di Luigi".

Infine, la senior Francesca Roncelli (Sc Gioni TS) è giunta 8a nel libero e 9a in combinata, mentre nella coppia danza senior Arianna Ieicic e Luca Kristancic (Pa Jolly Ts) hanno concluso in 10a posizione. Gli junior Bittolo-Modolo (Apa S.Vito Pn) e Bidoli-Morandin (Pa Jolly Ts-Rollclub Sp Pd), invece, sono giunti quinti e sesti, rispettivamente.

r. f.

Tanja Romano in una foto d'archivio.

IN BREVE

Tuffi, Bremini-Turco quarte nel sincro

TRIESTE Cala il sipario sui campionati italiani assoluti estivi di tuffi, disputati a Riccione. La Trieste Tuffi li chiude con un quarto posto nella finale del sincronizzato ottenuto dalla coppia Alessia Bremini-Michelle Turco e con l'ottava piazza della stessa Bremini durante le eliminatorie da un metro. Una posizione, che non le è stata sufficiente per centrare la finale, alla quale accedevano le prime sei. «Nella gara da un metro il pronostico è stato rispettato - commenta il presidente del club triestino Fulvio Belsasso - Bremini poteva forse scalare una posizione, ma non sarebbe entrata in finale. Il livello delle iniziali diciassette partecipanti era alto e l'ottavo posto ci rende comunque contenti. In quanto al sincro, abbiamo ripetuto il piazzamento degli invernali di Trieste, anche se in quel caso c'erano sette coppie e stavolta quattro. Più in generale, siamo soddisfatti avendo conquistato due finali ed essendo saliti al settimo posto nella classifica per società su un totale di venti squadre».

Basile lascia Bologna e passa al Barcellona

ROMA Il Barcellona ha ufficializzato l'acquisto di Gianluca Basile raggiungendo un accordo triennale (con opzione per un quarto). Lo riferisce il sito della società catalana. Il giocatore, campione d'Italia con la Fortitudo Bologna, sarà presentato domani ai nuovi tifosi e alla stampa spagnola. Si conclude, quindi, una lunga trattativa che vede partire il capitano della «F scudata». La notizia, nell'aria da diverse settimane, è confermata dalla società bolognese che così commenta l'addio di Basile: «Tale decisione si è resa necessaria in seguito alla volontà manifestata dal giocatore di andare a Barcellona».

Moto: Mitja 5.o al Mugello nel trofeo Kawasaki

SCARPERIA Penultima prova stagionale del trofeo Kawasaki, sui saliscendi del circuito toscano del Mugello, in un fine settimana contraddistinto da un caldo torrido. Discrete le prove del venerdì con il 5.o tempo complessivo. Nelle qualifiche di sabato invece Mitja non riesce a trovare un buon set up ed ottiene solo la 12.a posizione al mattino e la 10.a al pomeriggio. Partenza dunque dalla 3.a fila. Mitja non scatta bene al via e transita 14.o al primo intermedio ma non demorde e recupera subito le due posizioni perse durante il primo giro. Da qui in poi comincia la solita gara in rimonta. Complici anche un paio di cadutedi altri corridori, per fortuna incruente, Emili transita 6.o al penultimo giro e, siglando il suo miglior giro proprio nell'ultima tornata, riesce a concludere quinto. Considerato che la moto non era al meglio e la cattiva partenza, tutto sommato c'è di che essere contenti del piazzamento.

Fabio Niero

Ciclismo: Basso già primo nel giro di Danimarca

SKIVE Ivan Basso non si ferma più. Il varesino della Csc, secondo al Tour de France alle spalle di Lance Armstrong, ha vinto la prima tappa del Giro di Danimarca, la Skive-Skive di 210 chilometri. Basso ha preceduto al traguardo il tedesco Greipel ed il norvegese compagno di squadra Kurt Arvesen. Niente volate invece per Alessandro Petacchi al Giro del Benelux. Lo ha promesso lui stesso a malincuore al suo ds Alberto Volpi: la frattura al mignolo della mano destra con conseguente fuoriuscita dell'unghia mette il campione spezzino nelle peggiori condizioni in caso di sprint. E non è proprio il caso di compromettere una stagione ancor lunga. Il Giro del Benelux che è scattato ieri con il cronoprologo di Mechelen, tappa e maglia per il belga Rik Verbrugghe, per Petacchi sarà solo un 'allenamento agonisticò: correrà e basta, insomma, farà i chilometri necessari per mantenere la forma. Come oggi, quando i km saranno 192, da Geel a Mierlo.

La formazione di Sacripanti batte agevolmente la Croazia nell'amichevole in via Locchi

Cavàliero trascina gli azzurrini

Il play triestino miglior realizzatore della squadra universitaria

Prosegue l'allenamento in vista dei campionati di fine agosto in Turchia. Ghiacci jr autore di 9 punti. Bene anche Iannilli

Cavaliero in contropiede. (Foto Tommasini)

TRIESTE Prima uscita ufficiale a Trieste della nazionale italiana universitaria maschile in preparazione alle Universiadi in programma ad Izmir, in Turchia, dal 12 al 21 agosto.

Dopo aver perso di misura nell'amichevole di lunedì a Pisino, 95-94 per i croati, la formazione allenata da Sacripanti si è rifatta superando 99 a 83 la selezione croata.

Italia bella, pimpante, che Sacripanti ha voluto agressiva in difesa e propensa alla corsa in attacco dove Cavaliero e Quaroni hanno tenuto sempre alto il ritmo della partita.

Cavaliero, Boscagin, Rinaldi, Cinciarini e Crosariol in quintetto per un'Italia che fatica a ingranare ma prende il largo nei minuti finali del primo quarto. 22 a 16 al settimo minuto, 29 a 20 dopo i primi 10 minuti. Nel secondo parziale l'Italia tiene le distanze prima e incrementa il distacco poi chiudendo a più 14 sul 52 a 38.

Nel terzo quarto Sacripanti dà spazio in quintetto a Andrea Iannilli, neo acquisto della Pallacanestro Trieste che si è mosso bene dimostrandosi giocatore di personalità.

La Croazia accorcia il divario alla fine del terzo parziale, mangia ancora una parte del divario prima che un paio di buone iniziative di Quaroni e il pressing a tutto campo ordinato da Sacripanti propizino il parziale che riporta l'Italia a più 15, 75 a 68, a 7 minuti dalla fine.

Vantaggio conservato fino alla fine con Cavaliero che, dalla lunetta, sbaglia i due liberi che avrebbero portato l'Italia oltre a quota 100.

«Sono state due gare interessanti. – commenta coach Sacripanti – Sia quella persa di misura lunedì in Croazia sia quella di ieri sera. Ritmo alto, siamo un po' calati verso la fine ma ci è stata l'intensità che volevo vedere.

Un giudizio sui singoli? Direi tutti bene anche quel Iannilli nuovo acquisto di Trieste».

Italia	**99**
Croazia	**83**

ITALIA: Allegretti 5, Boscagin 10, Cavaliero 16, Cinciarini 14, Crosariol 8, Formenti 9, Ghiacci 9, Infanti 2, Maioli 1, Quaroni 4, Rinaldi 8, Valentini 4, Iannilli 7. Allenatore: Sacripanti.
ARBITRI: Riosa e De Gobbis di Trieste.

FORMULA UNO

Rossi fa il bis con la Ferrari ma per ora torna alla moto

FIORANO Evidentemente «The Doctor» ci ha preso gusto. Anche ieri Valentino Rossi è sceso in pista a Fiorano con la F2004, la Ferrari vincitrice dell'ultimo campionato mondiale, con cui già martedì si era cimentato a sorpresa nel secondo test con la rossa, dopo quello del 21 aprile 2004, un'ottantina di giri con annesso testacoda.

Il pluricampione del mondo, appena annunciato il rinnovo del contratto che lo lega alla Yamaha e dunque al mondo delle due ruote, sta proseguendo la sua missione esplorativa in quello delle quattro. Intanto perchè l'opportunità che Luca di Montezemolo e la Ferrari gli hanno concesso non è di quelle che si ricevono tutti i giorni, e poi perchè nel dubbio che un giorno si stancasse di fare il centauro è bene sapere se si hanno davvero delle possibilità ad essere il numero 1 anche in macchina.

L'anno scorso, nel primo tentativo, si dimostro subitò piuttosto forte, girando poco oltre i 55", secondo i cronometri dei giornalisti all'esterno del tracciato, l'altroieri avrebbe limato qualcosa a quel tempo, ma va ricordato che il record di Fiorano con la F2004 è detenuto da Michael Schumacher in 52". A fare la differenza tra un discreto pilota e un campione sono quei secondi finali. Limarne oltre tre è impresa difficile per chiunque, Rossi compreso. E più ci si avvicina al tempo limite, più è complicato limare i decimi e i centesimi.

Insomma, prima di capire se c'è qualcosa di serio nel nuovo avvicinamento tra Rossi e la rossa bisogna che il centauro chiarisca a se stesso le sue idee e, una volta che eventualmente decidesse di cimentarsi con la F.1, si mettesse a macinare i chilometri in migliaia e non in poche decine per capire se ha le chance di esprimersi all'interno di un abitacolo con lo stesso talento che ha sulla sella.

Dal canto suo, scedso dall'abitacolo, Rossi ha chiarito. Esperimento abbastanza riuscito, ma ora c'è da pensare al motomondiale. Valentino ringrazia la Ferrari e torna alla Yamaha. «Volevo approfondire - ha detto Rossi - la conoscenza di una monoposto di Formula 1 e la Ferrari, che voglio ringraziare, me ne ha dato l'opportunità. Sono state due giornate intense ed interessanti: ho fatto tanti chilometri e ho cominciato a capire il comportamento della macchina lavorando insieme ai tecnici e a Marc Genè. Ora torno alle due ruote: manca ancora tanto alla fine della stagione.....».

Valentino Rossi

TENNIS

Volandri alla ricerca della rivincita sulla terra rossa dei campi di Sopot

Archiviati gli Open di Croazia le racchette mondiali già pensano agli Stati Uniti

UMAGO Archiviato il Croatia Open, il circuito dell'Atp non si ferma, proponendo questa settimana, dopo l'infelice concomitanza tra Umago e Kitzbuehel, l'ultima tappa europea sulla terra battuta prima della tournèe americana sul cemento che culminerà con gli US Open in programma dal 29 agosto all'11 settembre. Sono saliti tutti assieme sull'aereo che da Ronchi li ha portati via Monaco di Baviera verso il Nord Europa, destinazione Sopot, in Polonia: Coria e Moya, Mantilla e Kuerten, Volandri e Starace. Sui campi rossi di Sopot troveranno gli argentini Gaudio e Puerta, reduci da Kitzbuehel , dove è andata bene per il primo (vincitore in finale sullo spagnolo Verdasco), non altrettanto per il secondo, eliminato ai quarti dal rumeno Hanescu.

I tornei dell'ultima settimana hanno decisamente rilanciato il tennis argentino, anche sulle ali della recente vittoria conquistata in Coppa Davis contro l'Australia. La domenica si è tinta dei colori biancocelesti, ad Umago con il successo di Guillermo Coria, a Kitzbuehel con il trionfo di Gaston Gaudio. Ed ora la nuova classifica dell'entry ranking, che tiene conto dei risultati dell' ultimo anno collezionati dai singoli tennisti, vede ben cinque racchette argentine fra le prime dodici.

Alle spalle di Federer la terra battuta ha lanciato in orbita lo spagnolo Rafael Nadal, secondo davanti all'australiano Hewitt, mentre in quarta posizione si è inserito il russo Marat Safin, relegando Roddick in quinta posizione. Tiene bene la sesta posizione il sempreverde Andrè Agassi, che ha ottenuto a Washington il suo sessantesimo titolo in carriera. Al settimo posto il russo Davydenko, peraltro deludente sulla terra a Kitzbuehel. Ed eccoli gli «scoiattoli» argentini: ottavo Gaudio, nono Coria, decimo Canas, undicesimo Puerta, dodicesimo Nalbandian... Una vera e propria valanga biancoceleste cresciuta sulle orrme del mitico Vilas.

Rafael Nadal

Cresce l'Argentina e cala la Spagna, che ha in Nadal il suo uomo di punta, ma presenta per il resto soltanto Robredo tra i primi quindici. Carlos Moya non è più quello dell'anno scorso capace di qualificarsi per il Masters di Houston.

Negli occhi gli indimenticabili fuochi di domenica notte, Coria è ripartito da Umago, ed appare il più indicato per parlare di Moya: «Quando sono venuto qui per la prima volta avevo solo vent'anni ed era la prima volta che venivo in Europa. Carlos Moya allora era per me un mito. Quando lui vinceva a Parigi io avevo solo sedici anni. Spero un giorno di fare quello che ha fatto lui. Moya non è solo una grande giocatore, ma anche un grande uomo, un esempio per tutti noi che veniamo dal Sudamerica, quando laggiù da noi è inverno e qui fa caldo, tanto caldo... Ma va bene così. Sono stato a Kitzbuehel, negli ultimi anni, ma adesso voglio diventare anch'io cittadino di Umago. Con Carlos di sicuro ci rivedremo il prossimo anno, perchè lui può dare ancora molto al tennis. Se poi ci sarà anche Nadal, sarà un gran bel torneo...»

Di anni nel 2006 Carlos Moya ne avrà trenta, età matura per un tennista, per quanto bravo sia, perchè il tennis moderno logora in fretta. «Il futuro è loro, di Nadal e di Coria, io cercherò di farmi valere ancora, almeno finchè sarò in grado di reggere il confronto con i più giovani. Ma gli anni passano e le fatiche si fanno sentire...»

Ezio Lipott

CANOTTAGGIO

Le muggesane Tremul e Pizzamus verso le finali jr ai Mondiali di Brandeburgo

TRIESTE Subito una grande Italia ai Campionati del Mondo juniores di Brandeburgo: 10 barche su 12 qualificate e 8 successi. Vanno in Finale A: il 4 con Micaelli, Landi, Michelotti, Fossi, Fancelli t. (1°) e il 4 senza donne Wurzel, Renzetti, Tremul, Espana (1°); in semifinale: il singolo con Francesco Rigon (2°), il 2 senza De Maria-Dell'Aquila (1°), il 4 di coppia Palma, Rosetti, Boschelli, Messina (1°), il 4 senza Serventi, Scardino, Petrillo, Palmisano (2°) e, tra le donne, il 4 di coppia Novelli, Sacco, Pagliarella, Pizzamus (1°), il due di coppia Alleruzzo-Gallo (1°), il singolo con Gisella Bascelli (1°), il 2 senza Tinelli-Romiti (1°) . Ai recuperi solo il doppio Durante-Milioti (3°) e l'otto (5°). Una prima giornata non confortata dal tempo atmosferico ma dai risultati stratosferici che vogliono una squadra italiana preparata e compatta in tutti i settori. Si tratta sempre di batterie di qualificazione, ma risultati (e tempi) di simile portata non si erano mai fatti registrare. Vittoriose entrambe le barche con a bordo le atlete regionali. Alle prima batteria del 4 senza femminile, presente l'armo italiano con al secondo carrello la muggesana Denise Tremul (tesserata per la Sisport Fiat Torino) assieme a Renzetti, Wurzel ed Espana, partenza a razzo delle quattro azzurre che transitavano prime ai 500 metri con 2" di vantaggio sulle temibili tedesche. Molto efficace la progressione del 4 senza italiano che ad ogni frazione di gara guadagnava un secondo e si presentava sul traguardo con 5" di vantaggio sulla Germania, facendo registrare il miglior tempo di specialità visto che nella seconda batteria la Bielorussia (stesso tempo delle padrone di casa), aveva la meglio di 1 solo secondo sugli Stati Uniti. Tremul & C. qualificate quindi per la finale A di domenica, con la consapevolezza di valere il podio. Molto bene anche il quadruplo sul quale rema la muggesana Veronica Pizzamus (tesserata per la Pullino) assieme a Pagliarella, Sacco e Novelli. Buona partenza delle azzurre che a 500 metri erano già davanti a tutte con un insospettabile Giappone che cercava di mantenere il contatto con l'armo italiano. Si distendeva sul passo il quadruplo della Pizzamus che non aveva difficoltà a contenere le avversarie ed a transitare per prime sul traguardo con un risultato che le promuoveva alla semifinale di venerdì prossimo. Nel computo dei tempi, a parte una Germania di un altro pianeta, molto equilibrio tra le altre semifinaliste, un ottimo motivo per affrontare con serenità il prossimo impegno che potrebbe portare l'atleta della Pullino con il suo equipaggio alla sua seconda finale mondiale.

Da sinistra: Pizzamus, Pagliarella, Sacco e Novelli.

Maurizio Ustolin

TRIS

Checco Stem può fare il colpaccio

MODENA Miglio volante per diciannove trottatori stasera al «Ghirlandina» modenese. Dalla partita anche Checco Stem, uno che conosce dove figura la linea del traguardo e che si è messo spesso in luce in questo tipo di corse. Con l'allievo di Bigliardi, andranno seguiti attentamente anche Carpino Holz e Cantata, mentre non bisognerà tralasciare le possibilità di Droué, Cordoba As, Brinaz e Dixyb, tutti detentori di una ragionevole chance, con la sorpresissima che potrebbe venire da Carantan Jet.

Premio Modena Radio City, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Brinaz (N. Giordano); 2) Carantan Jet (D. Cangiano); 3) Collins Lj (S. Capenti); 4) Bravo Nonno Lav (A. Colasanti), 5) Dixyb (S. Mollo); 6) Droué (I. Berardi), 7) Cora di Piaggia (C. Carrara), 8) Crol Kg (L. Colletti); 9) Deus Pf (N. Mangiapane); 10) Zelo del Nord (P. Esposito sr.); 11) Canyon Cup (Pa. Bezzecchi); 12) Cordoba As (F. Bellucci); 13) Bario di Piaggia (M. Capanna); 14) Belene Gius (G. Mele jr.); 15) Coraggioso (I. Malacarne); 16) Checco Stem (A. Bigliardi); 17) Carpino Holz (G. Carro); 18) Cantata (P. Leoni); 19) Bombay (A. Mele).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Checco Stem, 17) Carpino Holz, 6) Droué. Aggiunte sistemistiche: 12) Cordoba As, 18) Cantata, 5) Dixyb.

Martedì ad Albenga, Burgues Claro ha fatto il vuoto in 1.16.1 lasciandosi alle spalle Brazo de Gitano e Diablost. Popolare la combinazione 18-10-17 che ha fruttato 219,40 euro ai 4316 scommettitori vincenti.

ger

Invito